X Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Attività Legislativa

Unità Dirigenziale
Assemblea

SEDUTA CONSILIARE A.M.
29 Aprile 2016

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE
TESTI MOZIONI PRESENTATE

<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 29 APRILE 2016

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

Comunico infine, che le mozioni Registro Generale nn.69/4, 70/4, 71/4, 72/4, 73/4, 74/4, 75/4 e 76/4, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate in allegato nel medesimo resoconto.

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 29 APRILE 2016
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
14.03.16	163/1	Cons. Luigi Cirillo	Tassa automobilistica regionale
14.03.16	164/1	Cons.ri M. Cammarano – V. Viglione	Delocalizzazione Fonderie Pisano
15.03.16	165/1	Cons. M. Grazia Di Scala	Nomine EE.PP.TT.
16.03.16	166/1	Cons. Monica Paolino	PIP Scafati e Sarno
16.03.16	167/1	Cons. Alberico Gambino	PIP Comune di Sarno
16.03.16	168/1	Cons. Alberico Gambino	Dialisi ambulatoriale ASL/SA 2014/2016
16.03.16	169/1	Cons.ri A. Gambino – L. Passariello	Area crisi Torrese Stabiese
16.03.16	170/1	Cons. Luigi Cirillo	Valorizzazione e recupero "Valle dei Mulini"
18.03.16	171/1	Cons. Gennaro Oliviero	ASL Caserta
21.03.16	172/1	Cons. Michele Cammarano	Problematiche trasporti
21.03.16	173/1	Cons. Gianpiero Zinzi	Consorzio Bonifica Bacino Inferiore Volturno
23.03.16	174/1	Cons.ri V. Viglione – M. Muscarà	Criticità ambientali Cava "AL.MA." di Villaricca
30.03.16	175/1	Cons. Francesco Emilio Borrelli	Istituto Pascale
30.03.16	176/1	Cons. Alberico Gambino	IACP
31.03.16	177/1	Cons. ri V. Ciarambino – V. Viglione	Criticità livelli obbligatori assistenza sanitaria
01.04.16	178/1	Cons. Carmine De Pascale	Concorso pubblico per disabili ASL NA/3 Sud
01.04.16	179/1	Cons. Luigi Cirillo	Vasche Pianillo e Fornillo
01.04.16	180/1	Cons. Gennaro Oliviero	Distribuzione farmaci PHT
04.04.16	181/1	Cons. Maria Muscarà	Progetto tutoraggio educativo
04.04.16	182/1	Cons. Alberico Gambino	Progetto APE Vallo di Diano
04.04.16	183/1	Cons. Gianpiero Zinzi	Casa Circondariale "F. Uccella" di S. Maria Capua Vetere
04.04.16	184/1	Cons. Gianpiero Zinzi	Consorzio Aurunco di Bonifica

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 29 APRILE 2016
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
05.04.16	185/1	Cons. Alberico Gambino	Trattamento economico accessorio dirigenti anno 2016
05.04.16	186/1	Cons. Alberico Gambino	Indennità posizione dirigenti Giunta regionale
05.04.16	187/1	Cons. Alberico Gambino	Requisiti di legge dirigenti regionali in servizio
05.04.16	188/1	Cons. Alberico Gambino	Piano Performance 2013/2015 – Mancata approvazione
05.04.16	189/1	Cons. Alberico Gambino	Organismo Indipendente di Valutazione – Mancata nomina
05.04.16	190/1	Cons. Alberico Gambino	Indennità risultato dirigenti Giunta regionale
06.04.16	191/1	Cons. F. Emilio Borrelli	Presunta violazione protocolli al P.O. San Paolo di Napoli
07.04.16	192/1	Cons. Alberico Gambino	Riduzione posizioni organizzative
07.04.16	193/1	Cons. Alberico Gambino	Vincoli finanziari Contrattazione Collettiva
07.04.16	194/1	Cons. Maria Muscarà	Mancato aggiornamento Bollettino ARPAC
07.04.16	195/1	Cons. Alberico Gambino	Recupero somme personale comparto Giunta regionale
08.04.16	196/1	Cons. Gianpiero Zinzi	Struttura edilizia nel Comune di Francolise
08.04.16	197/1	Cons. Maria Muscarà	Stato d'arte delle discariche
08.04.16	198/1	Cons. Alberico Gambino	Programma Garanzia Giovani Regione Campania
08.04.16	199/1	Cons. Alberico Gambino	Fondo rotativo nazionale SELFEMPLOYMENT
08.04.16	200/1	Cons. Alberico Gambino	Soppressione ARLAS
12.04.16	201/1	Cons. Alberico Gambino	Registro Tumori popolazione Regione Campania
12.04.16	202/1	Cons. Alberico Gambino	Epatite "C" in Campania
12.04.16	203/1	Cons. Alberico Gambino	Inquinamento atmosferico Agro – Nocerino – Sarnese
12.04.16	204/1	Cons. Maria Muscarà	Rotazione Dirigenti
12.04.16	205/1	Cons. Michele Cammarano	Centro riabilitazione ASL Vallo della Lucania
12.04.16	206/1	Cons. Alberico Gambino	Fondo malati non autosufficienti - Ritardi erogazione contributi

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 29 APRILE 2016
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
12.04.16	207/1	Cons. Alberico Gambino	Cessione ramo Azienda Consorzio salernitano
13.04.16	208/1	Cons. Gennaro Oliviero	LEA P.O. AGP di Piedimonte Matese (CE)
13.04.16	209/1	Cons. Gennaro Saiello	Livelli occupazionali EAV
13.04.16	210/1	Cons. Alberico Gambino	Blocco graduatoria ASL Salerno – Concorso pubblico
13.04.16	211/1	Cons. Alberico Gambino	Piano anticorruzione - Rotazione dirigenti
13.04.16	212/1	Cons.ri V. Viglione – G. Saiello	Lavoratori Whirlpool
15.04.16	213/1	Cons. F. Emilio Borrelli	AORN Cardarelli
18.04.16	214/1	Cons. Armando Cesaro	Istituzione Osservatorio sul fenomeno delle intimidazioni ai giornalisti
18.04.16	215/1	Cons. Gianpiero Zinzi	Tecnologie elettromedicali
18.04.16	216/1	Cons. Gianpiero Zinzi	Fondo inquilini morosi incolpevoli
18.04.16	217/1	Cons. Luigi Cirillo	Valorizzazione rilancio turistico di Portici e Castellammare di Stabia
18.04.16	218/1	Cons.ri V. Ciarambino – V. Viglione	Rete laboratoristica Regione Campania
19.04.16	219/1	Cons. Michele Cammarano	Sito di stoccaggio fanghi fiume Sarno
21.04.16	220/1	Cons. Carmine De Pascale	Continuità assistenziale pediatrica
21.04.16	221/1	Cons. Gianpiero Zinzi	Società SOGIN
22.04.16	222/1	Cons. Gianpiero Zinzi	Concorso pubblico ARPA Campania

S.S

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 29 APRILE 2016
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
12/1	Cons. Alberico Gambino	Piano Ospedaliero regionale
17/1	Cons. Alberico Gambino	Mercato Ortofrutticolo di Pagani
25/1	Cons. Antonio Marciano	Consorzio Bonifica Bacino Inferiore Volturno
30/1	Consiglieri componenti Gruppo consiliare M5S	Utilizzo risorse beni e siti culturali
31/1	Cons.ri V. Amato – M. Casillo	Concorso ASL NA/1 Centro anno 2011
52/1	Cons. Alberico Gambino	Demenze – Mancata attuazione
59/1	Cons. Alberico Gambino	Emergenza alluvionale e dissesto idrogeologico – Dichiarazione stato calamità naturale
60/1	Cons. Alberico Gambino	Comune Montecalvo Irpino – Dichiarazione stato calamità naturale
62/1	Cons. Alberico Gambino	Agevolazioni tariffarie su trasporto pubblico locale ai Vigili del Fuoco
73/1	Cons. F. Emilio Borrelli	Gestione farmacie comunali mediante Consorzio Intercomunale per i servizi socio sanitari
77/1	Cons. Alberico Gambino	Consorzio Bonifica comprensorio Sarno
80/1	Cons. Alberico Gambino	L.R. n.7 del 14.03.2003 art.11, Assegnazione contributi anno 2009 – Mancato pagamento
81/1	Cons. Gianpiero Zinzi	Piani Protezione Civile (DGR 146 del 27.05.2013)
83/1	Cons. Alberico Gambino	Lavori Monastero S. Sofia – Comune di Castelcivita
106/1	Cons. Alberico Gambino	Supporto Province e Comuni
107/1	Cons. Alberico Gambino	Estensione Centro Unico prenotazioni ambulatoriali
109/1	Cons. Gianpiero Zinzi	Misure urgenti interventi territorio
111/1	Cons. Alberico Gambino	Rimozione amianto edifici pubblici e privati

S.S.

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
UNITA'DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

IX LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 29 APRILE 2016
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
115/1	Cons. Valeria Ciarambino	Fondi bonifiche Terra dei Fuochi
118/1	Cons.ri V. Viglione – T. Malerba	Inquinamento tratto Regi Lagni Comune di S. Maria Capua Vetere (CE)
119/1	Cons. Alberico Gambino	IACP Nocera Inferiore
122/1	Cons. Alberico Gambino	Blocco attività Piano prevenzione oncologia ASL Salerno
123/1	Cons. Gianpiero Zinzi	Prestazioni sanitarie inappropiate
124/1	Cons. Michele Cammarano	Costruzione centrale biomasse a Capaccio –Paestum
129/1	Cons. Gennaro Saiello	Valorizzazione centri storici della Campania
130/1	Cons. Gennaro Saiiello	Monitoraggio emissioni inquinanti nell'Agro Nolano
132/1	Cons. Michele Cammarano	Inquinamento ambientale Comuni di Battipaglia e Eboli
135/1	Cons. Maria Ricchiuti	Trasporto pendolare regionale
145/1	Cons. Carmine Mocerino	FEP Campania 2007/2013 Asse IV – Sviluppo pesca
150/1	Cons.ri M. Muscarà – V. Viglione	Centraline ARPAC
163/1	Cons. Luigi Cirillo	Tassa automobilistica regionale
166/1	Cons. Monica Paolino	PIP Scafati e Sarno
167/1	Cons. Alberico Gambino	PIP Comune di Sarno
170/1	Cons. Luigi Cirillo	Valorizzazione recupero Valle dei Mulini
173/1	Cons. Gianpiero Zinzi	Consorzio Bonifica Bacino Inferiore Volturno

S.J

21/3/2016
S/6/Rm Nrl
g. 1

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0008216 /UDCP/GAB/UL del 18/03/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 12.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.dil.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0005157/E Data: 21/03/2016 09:40
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

17/3/16

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.d.I.) concernente "Piano Ospedaliero Regionale". R.G. n. 12

In riscontro alla interrogazione a risposta scritta, a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino, acquisita anche la risposta della Direzione Generale competente per materia, si rappresenta quanto segue.

Al riguardo si rappresenta che l'attuale assetto della rete ospedaliera dell'A.S.L. di Salerno è quello definito nel Piano Attuativo adottato con la deliberazione n. 640 del 30/06/2011 ed approvato con il DCA n. 73/2011. Con la citata pianificazione aziendale, esecutiva del DCA n. 49/2010, il P.O. di Scafati assume le funzioni di ospedale ad indirizzo riabilitativo, con una postazione di emergenza territoriale (PSAUT).

L'eventuale riattivazione del P.S. del Presidio di Scafati è pertanto subordinata ad un nuovo atto di programmazione regionale, anche alla luce dell'intervenuto Patto della Salute 2014-2015 e del Decreto Ministeriale recante il Regolamento sugli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi sull'assistenza ospedaliera.

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

21/4/2016
SIGRA Nulla

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uff. di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot 2015 - 0016345 /UDCP/GAB/UL del 14/10/2015 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale
Attività Legislativa
Dr.ssa Magda Fabbrocini

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare.

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione consiliare R.G. n. 17 a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino.

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007589/E Data: 21/04/2016 09:11
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

20/4/16

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Al Direttore Generale Attività
Legislativa del Consiglio regionale
della Campania

e. p.c.

Al Capo di Gabinetto del Presidente
della Giunta regionale

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0011374 /UDCP/GAB/UL del 19/04/2016 U
Fascicolo

Al Capo di Gabinetto del Presidente
del Consiglio regionale

Al Consigliere regionale
Alberico Gambino

LORO SEDI

Oggetto: Consorzio Ortofrutticolo Agro Nocerino Sarnese Coop. Arl. - Gestione sine titulo della struttura mercantile proprietà regionale – Inadempienze regionali.

Si fa riferimento alla nota n. 441 dell'11 aprile 2016 con la quale il Consigliere Alberico Gambino sollecita, nuovamente, puntuali ed esaustive risposte in merito alla vicenda in oggetto.

Occorre preliminarmente precisare che non rientra nelle competenze dell'Ufficio Legislativo entrare nel merito delle singole questioni poste dagli interroganti. Tale competenza è riservata esclusivamente agli Assessori e alle Direzioni Generali, che lo scrivente Ufficio provvede, tempestivamente, ad interessare e sollecitare.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra, il Consigliere Gambino potrà rivolgersi direttamente ai competenti Assessorati e Direzioni Generali al fine di ricevere risposte ai quesiti posti.

Infine, per completezza di informazioni, si elencano di seguito le note di riscontro pervenute dagli uffici regionali al riguardo e già inoltrate, la 1 e la 2, con nota riepilogativa dell'Ufficio Legislativo prot n. 16345 UDCP del 14.10.2016, e la 3 e la 4 con nota prot. n. 2794 UDCP del 1.02.2016, come da allegati.

1. prot. n. 564682 del 13.08.2015 — risposta D.G. Risorse Strumentali
2. prot. n. 608576 del 14.09.2015 — risposta D.G. Sviluppo Economico
3. prot. n. 42798 del 21.01.2016 — risposta D.G. Risorse Strumentali
4. prot. n. 65408 del 1.02.2016 — risposta D.G. Sviluppo Economico

Prof. Pier Luigi Petrillo

Regione Campania
Staff Uffici Legislativi
del Presidente

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0002794 /UDCP/GAB/UL del 01/02/2016 U
Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F.d'I.) concernente "Mercato ortofrutticolo di Pagani – Richiesta commissariamento" R.G. n. 17

Con nota del 23.07.2016 il Consigliere Alberico Gambino ha presentato l'interrogazione di cui in oggetto.

Questo Ufficio ha provveduto, con diverse note formali, a richiedere gli elementi di riscontro alle Direzioni Generali competenti e a trasmettere una prima risposta all'interrogazione con nota prot. 16345 del 14.10.2015.

Con successiva nota del 6.11.2016, direttamente pervenuta a questo Ufficio per il tramite del Consigliere interrogante, lo stesso si dichiarava insoddisfatto delle risposte e poneva ulteriori quesiti sullo stesso tema.

Alla richiamata nota del Consigliere, questo Ufficio richiedeva alle Direzioni Generali competenti di fornire una più chiara e puntuale risposta sugli esatti quesiti posti dal Consigliere.

Dopo numerosi solleciti, le Direzioni Generali competenti hanno fornito i relativi riscontri, che si allegano, a quanto richiesto da questo Ufficio.

Prof. Pier Luigi Petrillo

23/3/2016
Sig.ra Avv.

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0008211 /UDCP/GAB/UL del 18/03/2016 U
Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 25.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Antonio Marciano (P.D.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0005158/E Data: 21/03/2016 09:43
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

12/3/16

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Antonio Marciano (PD) concernente "Consorzio di bonifica del bacino inferiore del Volturno". R.G. n. 25

In riscontro all'interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Antonio Marciano, acquisite anche le risposte della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, si rappresenta quanto segue.

Il Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno è riuscito ad eleggere i propri organi elettivi dopo circa un ventennio di commissariamenti.

Ciò nonostante mostra una grave sofferenza economico-finanziaria e tale situazione si ripercuote sulla ordinaria gestione amministrativa dell'ente il quale, nonostante varie note di diffida da parte della Direzione Generale competente, in ultimo con nota del 11/09/2015, prot. n. 605866, è in ritardo con l'approvazione dei propri documenti contabili.

Con nota del 22/07/2015, prot. n. 7125, il Direttore Generale del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno ha comunicato l'acquisizione agli atti del Consorzio delle lettere con le quali, ad accezione del Delegato Regionale dott. Ippone Rosario, i restanti otto componenti la Deputazione Amministrativa hanno rassegnato le dimissioni dalle rispettive cariche; per tale motivo ha chiesto l'intervento della Regione per sopperire all'assenza degli organi amministrativi ed evitare il processo di degenerazione in atto presso il Consorzio.

L'art. 24, comma 1 e 2, dello Statuto consortile espressamente prevede che "*le dimissioni devono essere rassegnate con lettera raccomandata indirizzata al Consorzio. Esse devono essere assunte immediatamente al protocollo; sono irrevocabili; non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci*".

Con successive note, il Direttore Generale del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno ha comunicato che le sedute del Consiglio dei Delegati, convocato in data 05/08/2015, in data 01/09/2015 ed in data 10/09/2015, per l'elezione del Presidente, del Vice Presidente e dei componenti della Deputazione Amministrativa non si sono svolte per il mancato raggiungimento del numero legale.

Con nota del 16/09/2015, prot. n. 615486, la competente UOD 06 "Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali – consorzi di bonifica in agricoltura", considerata la necessità di ricostituire, al fine dello svolgimento delle proprie attività amministrative, gli organi ordinari dell'Ente, ha diffidato il Consiglio dei Delegati a procedere all'elezione del Presidente, del Vice Presidente e dei componenti della Deputazione Amministrativa.

Con nota del 22/09/2015, prot. n. 8048, il Direttore Generale del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno ha comunicato che nella seduta del Consiglio dei Delegati del 21 settembre 2015 si è proceduto alla nomina del Presidente, Sig. Schiavone Michele, del Vice Presidente, sig. Panico Aldo e dei componenti della Deputazione Amministrativa.

Presso la Direzione Generale competente, a seguito di formale richiesta da parte del Presidente del Consorzio, si è tenuto un incontro al quale hanno partecipato, per il Consorzio, il Presidente, il Vice Presidente ed il Direttore Amministrativo. Nel corso dell'incontro il Presidente del Consorzio, Schiavone, ha rappresentato le già note difficoltà economiche dell'Ente.

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

La Direzione Generale competente ha rammentato al Presidente il grave ritardo del Consorzio nella trasmissione dei documenti contabili sollecitando una loro immediata trasmissione ed evidenziando che a tale violazione di un obbligo di legge consegue l'impedimento per l'Amministrazione regionale di esercitare il dovuto controllo sugli atti previsto dalla legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4.

Il Presidente del Consorzio ha assicurato un impegno immediato diretto a sanare i citati ritardi nell'approvazione dei propri documenti contabili.

La grave sofferenza finanziaria del Consorzio è confermata dallo stato di agitazione di tutto il personale dipendente per il mancato pagamento degli stipendi. Il pagamento dell'ultimo stipendio relativo al mese di gennaio 2015 è avvenuto nel mese di maggio 2015.

In data 14 ottobre 2015 si è tenuto presso la Prefettura di Caserta, a seguito del protrarsi dello stato di agitazione dei lavoratori dipendenti del Consorzio per il mancato pagamento degli stipendi, un tentativo obbligatorio di conciliazione (art. 8 ex lege 146/90 e ss.mm.ii.) al quale ha partecipato anche la UOD competente.

Lo stato di agitazione dei lavoratori dipendenti del Consorzio è continuato nei giorni successivi.

Con nota del 20/10/2015, prot. n. 58512, il Prefetto di Caserta, tenuto conto anche della situazione di criticità meteorologica in atto e delle attività istituzionali di competenza del Consorzio, ha diffidato quest'ultimo ad adottare tutte le misure idonee ad assicurare i livelli essenziali di funzionamento del servizio pubblico cui il Consorzio è preposto.

Ad oggi il Consorzio de quo continua a mostrare una grave sofferenza economico-finanziaria e tale situazione si ripercuote sulla ordinaria gestione amministrativa dell'ente con l'impossibilità ad intervenire sul comprensorio di competenza per qualsiasi attività di manutenzione degli impianti in dotazione.

Le difficoltà a far fronte ai pagamenti ha esposto il Consorzio a numerosi pignoramenti presso il terzo Regione Campania. Difatti tutte le somme trasferite al Consorzio, ai sensi dell'art.8, comma 3 e 6, della Legge Regionale n. 4/2003, nel corso dell'anno 2015, da parte della Direzione Generale competente sono state pignorate da parte dei creditori.

Il momento di crisi finanziaria del Consorzio è confermato anche dallo stato di agitazione di tutto il personale dipendente che lamenta il mancato pagamento degli stipendi, pari ad 11 mensilità.

Gli stessi dipendenti, preoccupati dallo stato di crisi di risorse dell'Ente hanno iniziato a promuovere le dovute azioni di pignoramento, anche presso il terzo Regione Campania, con la speranza di poter recuperare almeno in parte i crediti accumulati per il mancato pagamento degli stipendi.

Il Consorzio, a sua volta, denuncia che le difficoltà finanziarie dell'ente sono essenzialmente dovute al mancato pagamento degli oneri ex art. 13, L.R. n. 4/03 da parte della Regione sino al 31.12.2007 e successivamente dai numerosi Comuni rientranti nel perimetro consortile.

Sull'argomento, il Consorzio, nel corso dell'incontro svoltosi in Prefettura in data 16/02/2016, ha precisato che al fine del recupero del credito vantato nei confronti della Regione ha depositato nei giorni addietro un ricorso ex art. 702 c.p.c..

Gli uffici regionali, invece, lamentano la scarsa collaborazione del Consorzio per la definizione di quanto permane a carico della Regione. Nei numerosi incontri, anche con gli amministratori precedenti, è stata richiesta la documentazione probatoria, mai pervenuta, per poter acclarare quanto rivendicato, senza escludere anche la possibilità di poter giungere ad un accordo compensativo-transattivo.

Relativamente al credito maturato nei confronti dei Comuni, il Consorzio ha ribadito l'urgenza della nomina dei Commissari ad acta che la citata norma regionale ha previsto nel caso in cui, tra le parti, non si addivenisse ad un accordo convenzionale.

Dall'istruttoria svolta dagli uffici regionali sussistono, allo stato, i presupposti per la nomina del Commissario ad acta in alcuni Comuni, e precisamente:

Cardito

Carinola

Casagione

Casaluce

Casapulla

Crispano

Frattaminore

Lusciano

Parete

San Felice a Cancello

San Marcellino

Occorre, altresì, rilevare che permane il grave ritardo da parte del Consorzio nella trasmissione, ai sensi degli artt. 30 e 31 della citata legge regionale, dei documenti contabili e a tale violazione consegue l'impedimento dell'Amministrazione regionale di esercitare, ai sensi della predetta normativa, il controllo della gestione.

Su quest'ultimo aspetto non mancano le contestazione delle OO.SS. dei lavoratori di categoria rivolte al Consorzio, a cui segue la richiesta alla Regione di procedere al commissariamento dell'ente, circostanza ribadita anche nell'ultima riunione in Prefettura.

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

21/3/2016
SIL/2A RV210

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0008334 /UDCP/GAB/UL del 19/03/2016 U
Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 30.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Valeria Ciarambino (M.5S.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0005152/E Data: 21/03/2016 09:25
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Valeria Ciarambino (M.5S.) concernente "Corretto utilizzo delle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 destinate all'Obiettivo 1.9 – Beni e siti culturali". R.G. n. 30

In riscontro all'interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Valeria Ciarambino, acquisita anche la risposta della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, Le Pari Opportunità e il Tempo Libero, si rappresenta quanto segue.

Si premette, che il Comune di Napoli, quale beneficiario del finanziamento, è anche Stazione Appaltante dei lavori e in quanto tale gestisce ed amministra in piena autonomia tutto il processo legato alla esecuzione dei lavori ivi incluse le procedure di affidamento degli stessi, tra cui la redazione del bando di gara.

In merito alla affermata "*palese difformità*" delle proposte progettuali del Comune di Napoli rispetto all'Avviso Pubblico di cui al citato D.D. n. 178/ 2012 si rappresenta quanto segue. La proposta progettuale presentata dal Comune di Napoli, articolata in una complessiva azione di valorizzazione, conservazione e gestione di beni culturali, oltre a prevedere l'intervento sul Polo aggregatore Villa di Vedio Pollione ed Isola della Gaiola a Posillipo, ha previsto, in conformità con quanto disposto dall'avviso ed in particolare con il c. 3 dell'art. 1, anche un intervento ai padiglioni 7 e 8 della Mostra d'Oltremare. Si evidenzia, infatti, che la Mostra d'Oltremare è riconosciuta di interesse culturale sotto l'aspetto archeologico, architettonico e storico-artisico, dalla Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania, strettamente funzionale alla creazione di un sistema culturale dell'intera area flegrea .

Per quanto riguarda, poi, l'asserita illegittimità dei finanziamenti "*delle opere relative alla Mostra d'Oltremare* " dovuta alla mancanza "*delle valutazioni di sostenibilità economica finanziaria e gestionale a corredo della proposta progettuale*", si evidenzia che la D.G. competente ha comunicato che le valutazioni di sostenibilità economica, finanziaria e gestionale, sono state descritte, così come indicato dall'avviso, alla Sezione III : Sostenibilità Economica, Finanziaria e Sociale e alla Sezione IV : Sostenibilità Organizzativa e Gestionale della SCHEDA PROPOSTA PROGETTUALE presentata dal Comune di Napoli per la selezione delle proposte progettuali.

Inoltre, in merito alla conciliazione dei tempi per l'esecuzione dei lavori previsti dal cronoprogramma (10 mesi) e i termini di ammissibilità della spesa del POR Campania 2007/13, fissati al 31 dicembre 2015, si evidenzia che la Direzione Generale Politiche Culturali con Decreto Dirigenziale n. 11 del 29/01/2015 ha ammesso a finanziamento l'intervento, verificando la coerenza del cronoprogramma con i termini per l'ammissibilità della spesa prevista dalla normativa comunitaria.

Il progetto per l'ammissione a finanziamento risulta infatti presentato l'8/9/2014 (integrato l'8/1/2015 e il 22/1/2015), 15 mesi prima del termine fissato per l'ammissibilità della spesa.

La Direzione Generale competente ha poi comunicato di non aver ricevuto alcuna comunicazione da parte del Comune di Napoli, sul rispetto del cronoprogramma per l'attuazione degli interventi e, conseguentemente la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea, a sua volta, con D.D. n. 2244 del 2.12.2015 ha provveduto a disimpegnare le risorse per l'operazione in parola, pari a 2.496.191,30 euro, e di conseguenza gli Uffici della Direzione Generale Politi-

che Culturali hanno predisposto la comunicazione al beneficiario di avvio della revoca del finanziamento.

21/3/2016
S/L/29 QV
S.J.

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot 2016 - 0008213 /UDCP/GAB/UL del 18/03/2016 U
Fascicolo:

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 31.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma dei Consiglieri Vincenzo Amato e Mario Casillo (P.D.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0005161/E Data: 21/03/2016 09:46
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

17/3/16

regione campania
aslnapoli3sud

SEDE LEGALE
VIA MARCONI N. 66 – 80059 TORRE DEL GRECO
DIREZIONE GENERALE
TEL 081/8490645- FAX 081/8826025 - PROTOCOLLO@PEC.ASLNAPOLI3SUD.IT

ASL NAPOLI 3 SUD
Registro di Protocollo - Partenza
N. 0019258 del 03/03/2016 - 11:08
0002517295

Giunta Regionale della Campania
Ufficio di diretta collaborazione del Presidente
Capo Ufficio Legislativo del Presidente
Prof. Pier Luigi Petrillo

presidente@pec.regione.campania.it
silvana.colocchio@regione.campania.it

Oggetto: Riscontro a nota prot. n. 1526 del 20 gennaio 2016 – Prot.gen. n. 16719/2016 – Interrogazione consiliare n. 31 a firma dei Consiglieri Vincenzo Amato e Mario Casillo

Si riscontra quanto in oggetto riportato e si trasmette la relazione prot. gen. n. 18628 del 1° marzo 2016, acquisita dal Presidente della Commissione.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento.

Il Commissario Straordinario
Dott.ssa Antonietta Costantini

Sgabinet

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot 2016 - 0006496 /UDCP/GAB/GAB del 04/03/2016 E
Fascicolo

Prot. n 21 del 29-2-2016

Al Commissario Straordinario
dott. ssa Antonietta Costantini

SEDE

Oggetto: Concorso pubblico riservato ai disabili per n.41 posti di Assistente Amministrativo Ctg C. Richiesta aggiornamento interrogazione consiliare n.31 a firma dei Consiglieri Vincenza Amato e Mario Casillo.

Facendo riferimento alla nota prot. 2016 – 0001526/UDCP/GAB/UL del 20.01.2016 (pervenuta alla scrivente in data 26.02.2016 ed assunta al protocollo aziendale con n. 0016719 del 24.2.2016) a firma del Prof. Pier Luigi Petrillo Capo Ufficio Legislativo del Presidente della Regione Campania e facendo riferimento all'atto di sindacato ispettivo indicato in oggetto (a cui era già stata data precedentemente risposta), con cui si chiedeva di fornire eventuali ulteriori elementi di sviluppo riguardo al Concorso in parola, si comunica quanto segue.

Gli elaborati relativi alla prova scritta sono stati corretti e gli elenchi dei candidati ammessi e non ammessi alla prova pratica sono stati pubblicati in data 20 novembre 2015 sul Sito Aziendale.

I 121 candidati ammessi alla prova pratica, che si terrà in data 2 marzo 2016 presso l'Hotel Poseidon di Torre del Greco sono stati avvisati in tempo utile (almeno 20 gg. prima della prova) con lettera raccomandata (nella stessa è stato riportata la votazione relativa alla prova) e l'avviso è stato pubblicato anche sul Sito Aziendale.

Si resta a disposizione e a breve la S.V. sarà informata sugli ulteriori sviluppi relativi alla procedura concorsuale.

Cordiali saluti

Il Presidente della Commissione Valutatrice
Dott. ssa Rosaria Comito

ASL NAPOLI 3 SUD
Registro di Protocollo - Arrivo
N. 0018628 del 01/03/2016 - 14:46
0002513942

Regione Campania
A.S.L. Napoli 1 Centro

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Sede: Via Comunale del Principe 13/a
80145 – Napoli -
C.F. Partita I.V.A. 06328131211

Direzione Generale Aziendale

Il Commissario Straordinario

A.S.L. NA 1 CENTRO
Prot. N. 0007827/2016
USCITA
15/02/2016
UOC RIS UMANE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2016 - 0004953 /UDCP/GAB/GAB del 19/02/2016 E

Fascicolo

Regione Campania

Al Presidente
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Dott. Mario Vasco

Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
Prof. Pier Luigi Petrillo
Sede

Oggetto: richiesta aggiornamento interrogazione consiliare n. 31 a firma dei Consiglieri Vincenzo Amato e Mario Casillo. Vs. rif. protocollo n.ri 2015.0616941 del 16/09/2015 e 2016 – 0001526/UDCP/GAB/UL del 20/01/2016

In riferimento alle note protocollo, di pari oggetto, si rappresenta alle SS.LL. che con Delibera n. 322 del 29/12/2015 sono stati approvati gli atti e la relativa graduatoria di merito del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, riservato agli aventi diritto al collocamento obbligatorio al lavoro ai sensi della Legge 12/03/1999 n. 68, per la copertura di n. 74 posti di Assistente Amministrativo – ruolo Amministrativo – ctg. C.

Nel merito si rappresenta, altresì, che la U.O.C. Risorse Umane ha proceduto ad inviare ai 74 vincitori le lettere di nomina con richiesta dei relativi adempimenti propedeutici all'assunzione presso questa Azienda, nello specifico:

- Visita medica presso la Commissione Medica di Verifica, territorialmente competente a seconda della residenza del candidato risultato vincitore, che accerti nello specifico la permanenza dello stato invalidante nonché la compatibilità alle mansioni del profilo richiesto;
- la documentazione di rito necessaria ai fini della successiva stipula del contratto individuale di lavoro.

In conclusione questa Direzione Commissariale procederà successivamente alla stipula dei contratti individuali di lavoro a completamento di quanto su citato ed imputabile, nei tempi e nei modi, ai soli destinatari delle n. 74 raccomandate.

A fronte di quanto esposto la procedura di assunzione, per i nominativi in possesso dei requisiti previsti dalle Legge, si concluderà presumibilmente nel mese di marzo c.a.

Il Sub Commissario Amministrativo
Dott. Michele Ciarfera

Il Sub Commissario Sanitario
Dott.ssa Maria Concetta Conte

Il Commissario Straordinario
Dott. Renato Pizzuti

REGIONE CAMPANIA · NAPOLI 1 CENTRO · AZIENDA SANITARIA LOCALE

16/3/2016
S/F/2A NVIL.
8)

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot 2016 - 0007704 /UDCP/GAB/UL del 15/03/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 52.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.dI.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004940/E Data: 16/03/2016 11:56
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

U.D.
15/3/2016

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

---

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0095494 11/02/2016 09,42
Mitt. 520401 UOD Affari giuridico-legali
Ass. 2002 Ufficio Legislativo - Posizio
Classifica 900

Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
SEDE

Oggetto: Interrogazione ConsiliareOn. Gambino
"Decreto Commissariale n.52 del 29.05.2015 - P.D.T.A. Demenze - mancata attuazione"
RG 52

Si trasmette la nota a firma del Dirigente della UOD 05 - Dott. Marina Rinaldi"– contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente dell' U.O.D 01
Dott.ssa Maria Messina.

Il Funzionario
Dott.ssa A. Trematerra

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot 2016 - 0005756 /UDCP/GAB/GAB del 26/02/2016 E
Fascicolo INTERROGAZIONI

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Uod Interventi sociosanitari

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0085274 08/02/2016 09,51
Mittente: 520436 UOD Politiche del farmaco e dis...
Assegnato: 9204 Direzione Generale tutela salu...
Classifica: 82.4. Fascicolo: 82 del 2015

Al Direttore generale Salute
Dott. Mario Vasco

Al consulente del Presidente in
temi attinenti alla Sanità

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino concernente "Decreto commissariale n. 52 del 29/05/2015 P.D.T.A. demenze-Mancata attuazione".R.G. n.52.

Con riferimento alla interrogazione consiliare a risposta scritta a firma del consigliere regionale R.G. 52 concernente Gambino e relativa alla mancata attuazione del decreto commissariale n.52/2015.

L'interrogazione, riportata in epigrafe, ed inerente la mancata attuazione del richiamato decreto commissariale riporta per intero il decreto commissariale nella sezione nella quale si articolano compiti e funzioni attribuiti agli Uffici regionali.

In merito a questi ultimi, l'interrogazione consiliare partendo dal presupposto che non vi sia stata attuazione del decreto, richiede quali motivazioni abbiano impedito la attuazione del decreto stesso, quali siano gli Uffici competenti, quali le indicazioni fornite e gli interventi predisposti per il monitoraggio attuativo e quali provvedimenti si intendano adottare.

Come in altre vie specificato, al punto 6 del dispositivo attuativo del decreto, a questa Direzione è stato dato mandato di individuare i CDCD e la relativa rete, a tal fine si informa la S.V. che è stata da poco ultimata la rilevazione condotta dall'Istituto superiore di sanità anche in collaborazione con questi Uffici; i dati non ancora resi disponibili in forma analitica costituiranno una prima base dati da utilizzare per la individuazione, previa concertazione con le Aziende sanitarie, dei Centri demenze e disturbi cognitivi.

Tale operazione che si concluderà secondo le stime dei competenti Uffici entro giugno 2016, è propedeutica alle ulteriori attività da realizzare.

Inoltre, il Tavolo tecnico interregionale per le Demenze, istituito in seno al Ministero, al quale questa Amministrazione partecipa con propri referenti, nell'ambito dei compiti ad esso assegnati, sta conducendo un'attività di analisi e elaborazione proposte per la definizione dei P.D.T.A. e dei sistemi informativi per le demenze, che costituiranno un'indicazione operativa per le Regioni.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere Distinti saluti.

Il dirigente UOD, Interventi Sociosanitari
Dott.ssa Marina Rinaldi

p.o.

Centro Direzionale, Isola C/3 – 80143 Napoli – Tel. 081 7969200 – 9201 – Fax. 081/7969383

29/3/2016
31/20 ore 11
D. S.

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0008217 /UDCP/GAB/UL del 18/03/2016 U
Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 59.

Si trasmettono, in allegato, i riscontri all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.di.I.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0005164/E Data: 21/03/2016 09:54
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

21/3/16

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0168442 09/03/2016 15,16
Mitt. : 5300 Direzione Generale per i lavor
Ass. : Ufficio Legislativo
Classifica 93 0 Fascicolo : 2 anl 2016

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0007190 /UDCP/GAB/GAB del 10/03/2016 E
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Capo Ufficio Legislativo

del Presidente

OGGETTO: Interrogazione consiliare a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F.di I.) concernente "Emergenza alluvionale e dissesto idrogeologico nel territorio salernitano – dichiarazione stato calamità naturale" – R.G. n. 59.

Con riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, per quanto di competenza, si comunica quanto segue:

In conseguenza degli eventi alluvionali verificatisi nel territorio salernitano a partire dal giorno 20/10/2015 e protrattisi fino al giorno 30 dello stesso mese, che hanno procurato ingenti danni a fabbricati d'abitazione e produttivi, a infrastrutture e soprattutto all'agricoltura, l'Unità Operativa del Genio Civile di Salerno nell'ambito delle proprie competenti attività di Protezione Civile finalizzate alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità ha eseguito, in regime di somma urgenza, i seguenti interventi:

1) Lavori di somma urgenza per il ripristino di un tratto di muratura arginale sinistra dell'alveo Comune Nocerino nel comune di Nocera Inferiore, alla via G. Pascoli - importo previsto € 250.000,00;

2) Lavori di somma urgenza per il ripristino di un tratto di murature arginale sinistra dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore, alla Via Roco – importo previsto € 275.000,00;

3) Lavori di somma urgenza per il ripristino di un tratto di muratura arginale destra del torrente Solofrana nel Comune di Castel San Giorgio alla loc. Cupitella – Importo previsto € 200.000,00;

4) Lavori di somma urgenza per la ricostruzione di un tratto di murature spondale destra del torrente Solofrana nel Comune di Mercato San Severino, alla loc. Sant'Angelo – Importo previsto € 85.000,00;

5) Lavori di somma urgenza per il ripristino e consolidamento della muratura sponsale destra del torrente Solofrana nel Comune di Castel San Giorgio, alla loc. Cupitella – Importo previsto € 160.000.,00;

6) Lavori di somma urgenza per il ripristino e consolidamento della muratura sponsale destra dell'alveo Comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore alla Via Villanova – Importo previsto € 195.000,00.

80133 Napoli - Via A. De Gasperi, n.28 - Tel. 081-7963087 - 3088 - Fax 081-7963234
mail: l.giulivo@regione.campania.it

Tutti gli interventi sopracitati sono stati realizzati in tempi brevissimi (entro Natale 2015) rimuovendo le condizioni di pericolo causate dalle suddette avversità atmosferiche.

Attraverso la Sala Operativa regionale di Protezione Civile è stata disposta l'attivazione delle Associazioni di volontariato in supporto all'azione di soccorso tecnico urgente dei VV.F. e dei tecnici del Genio Civile di Salerno impegnati nel ripristino degli argini dell'alveo comune Nocerino nel Comune di Nocera Inferiore.

L'attivazione delle associazione di volontariato è stata disposta anche su richiesta del Comune di Castel San Giorgio per fornire supporto all'amministrazione comunale nelle attività di assistenza e soccorso alla popolazione e di aggottamento delle acque dai locali invasi dalle stesse, con relativa rimozione del fango.

la Giunta Regionale, in considerazione della gravità e vastità del territorio regionale interessato dagli eventi in argomento, con delibera n. 464 del 19/10/2015 conferiva mandato al Presidente per la richiesta dello stato d'emergenza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e, allo stesso tempo, stanziava la somma di € 1.000.000,00 di fondi regionali per i primi interventi urgenti ed indifferibili;

il Consiglio dei Ministri con delibera del 6/11/2015 ha dichiarato lo stato di emergenza per gli eventi che hanno colpito il territorio della regione Campania dal 14 al 20 ottobre 2015;

con Ord. n 298 del 17/11/2015 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale ha nominato, quale Commissario delegato, il Vicario del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino di Campania Sud e Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele che, ai sensi dell'art. 10 dell'Ordinanza, individua mediante apposito provvedimento, i Comuni colpiti dagli eventi.

Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0061011 28/01/2016 12,58
Mitt : 8286 Direzione Generale per le poli..
Dest : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO
Classifica : 11. Fascicolo : 12 del 2016

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Il Direttore Generale

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0002533 /UDCP/GAB/GAB del 29/01/2016 E
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 59 a firma del Consigliere Regionale Alberico Gambino concernente "Dichiarazione stato di calamità naturale territorio salernitano".

Si riscontra nota prot. n. 2446/UDCP/GAB/UL del 28/01/2016 con la quale si richiede riscontro alla interrogazione in oggetto ed al riguardo si precisa quanto segue.

La scrivente Direzione ha competenze in materia di calamità naturali in agricoltura, disciplinate dal D.Lgs. 102/04, così come modificato dal D.Lgs. 82/08 e che prevedono esclusivamente interventi per favorire la ripresa produttiva delle imprese agricole che abbiano subito danni alle produzioni, alle strutture aziendali e alle infrastrutture connesse alle attività agricole, imputabili direttamente ad un evento atmosferico avverso.

Il citato D.Lgs. 102/04 prevede la delimitazione del territorio colpito dall'evento eccezionale.

In merito agli eventi atmosferici oggetto dell'interrogazione, si informa che dai sopralluoghi effettuati dalle competenti UOD di questa Direzione non sono state rilevate le condizioni previste dalla normativa per procedere alla richiesta dello stato di calamità per il territorio della Provincia di Salerno..

Con l'auspicio di aver soddisfatto la richiesta, si inviano distinti saluti.

Dr. Filippo Diasco

Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 - NAPOLI
filippo.diasco@pec.regione.campania.it - Tel. 081.796.7520-19-17
dg06@regione.campania.it - dg.06@pec.regione.campania.it

16/3/2016
S16/RA N

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0007702 /UDCP/GAB/UL del 15/03/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 60.

Si trasmettono, in allegato, i riscontri all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.di.I.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004937/E Data: 16/03/2016 11:53
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

U.P.
15/3/2016

REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0056720 27/01/2016 11.59
Mitt. : 5206 Direzione Generale per le poli
Dest. : UFFICIO LEGISLATIVO
Classifica : 11 Fascicolo : 12 del 2016

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Il Direttore Generale

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0002327 /UDCP/GAB/GAB del 27/01/2016 E
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Alberico Gambino concernente: "Comune di Montecalvo Irpino – Dichiarazione stato di calamità – "Intervento economico per sviluppo interventi urgenti"

Si riscontra la nota prot. n. 1973/UDCP/GAB/UI del 23.01.2016 con la quale si richiede riscontro alla interrogazione in oggetto.

Al riguardo si precisa che la scrivente Direzione ha competenze in materia di calamità naturali in agricoltura, disciplinate dal D.Lgs. 102/04, così come modificato dal D.Lgs. 82/08 e che prevedono esclusivamente interventi per favorire la ripresa produttiva delle imprese agricole che abbiano subito danni alle produzioni, alle strutture aziendali e alle infrastrutture connesse alle attività agricole, imputabili direttamente ad un evento atmosferico avverso.

Si riferisce che non sono stati riscontrati nel territorio del Comune di Montecalvo Irpino ed in generale nella provincia di Avellino, i requisiti necessari per poter avanzare richiesta di calamità ai sensi del D. Lgs. 102/2004, presupposto necessario per poter accedere al Fondo Nazionale di Solidarietà in agricoltura.

Tanto premesso, per quanto rappresentato nella interrogazione, si ritiene la stessa di diretta competenza della Protezione Civile.

Con l'auspicio di aver soddisfatto la richiesta, si inviano distinti saluti.

Il Direttore
Dr Filippo Diasco

Centro Direzionale Isola A6 – 80141 Napoli
dg.06@regione.campania.it tel 081796.7520-7519-7517 fax 081796.7521

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot 2016 - 0006934 /UDCP/GAB/GAB del 08/03/2016 E

Fascicolo:

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0160986 08/03/2016 08.30

Mitt. : 5208 Direzione Generale per i lavori

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 11.8. Fascicolo : 2 del 2016

Al Capo Ufficio Legislativo

del Presidente

OGGETTO: Interrogazione consiliare a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F.di I.) concernente "Comune di Montecalvo Irpino – Dichiarazione di calamità naturale". R.G. n. 60.

Con riferimento all'interrogazione indicata in oggetto si comunica quanto segue:

- nel corso degli eventi alluvionali del 14 e 15 ottobre 2015 e per i giorni successivi, presso gli U.T.G. Prefetture di Benevento ed Avellino sono stati attivati i C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi) per fronteggiare l'emergenza associata agli eventi in oggetto;
- attraverso la Sala Operativa regionale di Protezione Civile è stata disposta l'attivazione delle Associazioni di volontariato, in supporto all'azione di soccorso tecnico urgente dei VV.F. e al Sindaco quale Autorità di Protezione civile locale, e dei tecnici del Genio Civile nonché dell'ARCADIS per i necessari sopralluoghi di valutazione dei danni e del rischio residuo;
- la Giunta Regionale, in considerazione della gravità e vastità del territorio regionale interessato dagli eventi in argomento, con delibera n. 464 del 19/10/2015 conferiva mandato al Presidente per la richiesta dello stato d'emergenza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e, allo stesso tempo, stanziava la somma di € 1.000.000,00 di fondi regionali per i primi interventi urgenti ed indifferibili;
- il riconoscimento dello stato di emergenza è lo strumento che consente di attivare risorse nazionali;
- il Comune di Montecalvo Irpino, con nota n. 6602 del 17/10/2015 inoltrava alla Protezione Civile regionale una relazione indicativa degli eventi accaduti e dei primi interventi urgenti attuati;
- con nota n.6662 del 20/10/2015 il Comune di Montecalvo Irpino trasmetteva la delibera di G.C. n. 118 del 17/10/2015 con la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità;

80133 Napoli - Via A. De Gasperi, n.28 - Tel. 081-7963087 - 3088 - Fax 081-7963234
mail: l.giulivo@regione.campania.it

- tutti gli atti pervenuti alla Protezione Civile regionale sono stati inoltrati al CCS di Benevento e al Genio Civile di Benevento per la definizione del quadro generale dei danni provocati dagli eventi *de quo*;

- il Consiglio dei Ministri con delibera del 6/11/2015 ha dichiarato lo stato di emergenza per gli eventi che hanno colpito il territorio della regione Campania dal 14 al 20 ottobre 2015;

- con Ord. n 298 del 17/11/2015 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale ha nominato, quale Commissario delegato, il Vicario del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino di Campania Sud e Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele che, ai sensi dell'art. 10 dell'Ordinanza, individua mediante apposito provvedimento, i Comuni colpiti dagli eventi;

- al Commissario delegato sono stati forniti tutti gli elementi utili per l'individuazione dei Comuni colpiti;

- con Ord. n. 1 del 01/12/2015 il Commissario Delegato ha provveduto a tale individuazione e, tra i Comuni elencati, risulta anche il Comune di Montecalvo Irpino.

Si comunica inoltre, da informazioni assunte direttamente dal Commissario Delegato, che il piano degli interventi è stato trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale per l'approvazione che dovrebbe avvenire a breve.

Italo Giulivo

21/4/2016
Sig.ra Nullo

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0011372 /UDCP/GAB/UL del 19/04/2016 U
Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 62.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007588/E Data: 21/04/2016 09:09
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

20 alle Assessore

UOD 53.07

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Mobilità

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0238466 07/04/2016 11,17
Mitt. : 5287 Direzione Generale per la mobil...
Dest. : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO
Classifica : 14 Fascicolo : 3 del 2016

Al Capo Ufficio Legislativo del
Presidente della Giunta regionale
della Campania
segre.legislativo@regione.campania.it
silvana.colicchio@regione.campania.it

Oggetto: Richiesta aggiornamento interrogazione a risposta scritta a firma del consigliere regionale Alberico Gambino concernente "Agevolazioni tariffarie su Trasporto Pubblico Locale – Estensione al Corpo dei Vigili del Fuoco". RG n. 62. *Rif. Nota prot. 8604/UDCP/GAB/UL del 22/3/2016.*

La scrivente Direzione in data 30/11/2015 aveva fornito risposta all'interrogazione consiliare in oggetto riferendo che a quella data non erano previste agevolazioni tariffarie per gli appartenenti al Corpo dei Vigili del Fuoco.

Con l'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018 (L.R. n. 2 del 18/1/2016) e del relativo atto gestionale (D.G.R. n. 52 del 15/2/2016), sono state reperite ulteriori risorse al fine di garantire la gratuità degli abbonamenti per gli studenti e per stabilire ulteriori agevolazioni per particolari categorie di soggetti.

In tal senso, è in corso di predisposizione il provvedimento, da sottoporre all'attenzione della Giunta, recante l'ampliamento della platea dei beneficiari delle agevolazioni tariffarie, con l'estensione ai Vigili del Fuoco dei benefici di cui già godono gli appartenenti alle Forze di Polizia sui servizi extraurbani.

Il dirigente UOD 01 *ad interim*
Buono

Marchiello

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot 2016 - 0010101 /UDCP/GAB/GAB del 07/04/2016 E
Fascicolo

LDS

16/3/2016
Sig.ra Avv.
SI

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot 2016 - 0007705 /UDCP/GAB/UL del 15/03/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 73.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Francesco Emilio Borrelli (Campania Libera, P.S.I., Davvero Verdi).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004942/E Data: 16/03/2016 12:01
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

M.P.
15/3/2016

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0127153 23/02/2016 15.13
Mitt. : 52da Direzione Generale tutela salu...
Ass. : 4002 Ufficio Legislativo - Posizio...
Classifica : 993.

Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare On.Borrelli
"Gestione farmacie comunali mediante Consorzio intercomunale per i servizi sociosanitari"
RG 73

Si trasmette la nota a firma del Dirigente dell'U.O.D. 08 Dr.Nicola D'Alterio - contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente dell' U.O.D 01
Dott.ssa Maria Messina.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0005725 /UDCP/GAB/GAB del 26/02/2016 E
Fascicolo

Il Funzionario
Dott.ssa A.Trematerra

Giunta Regionale della Campania
Dip. 52 – D.G. 04 – U.O.D. 08
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

---

UOD Politica del farmaco e dispositivi

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0103030 15/02/2016 10,50
Mittente: 520400 UOD Politica del farmaco e dis...
Ass.: 5204 Direzione Generale tutela salu...
Classifica: 32.0. Fascicolo: 71 del 2016

Al Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto: interrogazione a risposta scritta su modalità di gestione farmacie comunali Prot. 2015.0016316/A del 04/12/2015.

Si riscontra l'interrogazione consiliare a firma dell'On. Francesco Emilio Borrelli sulla gestione delle farmacie comunali mediante Consorzio intercomunale per i servizi sociosanitari.
Sostanzialmente l'On. Borrelli pone due quesiti. Per quanto riguarda il primo quesito si precisa che a decorrere dalla revisione della pianta organica relativa all'anno 1992, pubblicata sul BURC nel luglio 1995, nei comuni delle provincie della Regione Campania interessati all'istituzione di nuove sedi farmaceutiche, secondo l'art. 9 legge 475/1968 la titolarità delle farmacie vacanti e di nuova istituzione può essere assunta per metà dal comune. Le farmacie di cui i comuni sono titolari possono essere gestite nelle seguenti forme:
-in economia;
-a mezzo di azienda speciale;
-a mezzo di consorzi tra comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari;
-a mezzo di società di capitali costituite tra il comune e i farmacisti che al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il comune abbia titolarità. All'atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra il comune e gli anzidetti farmacisti.
Ciò ha consentito che alcuni comuni potessero costituirsi in consorzio CISS e che poi con bando ad evidenza pubblica ricercassero un socio privato per la costituzione di una società ad interesse pubblico-privato (legge 8.11.1991, nr.362 come modificata dalla legge 23.12.1992, nr.498). Come socio privato è stato individuato SOC.I.GE.SS S.p.a. ed è stata costituita la società mista INCO.FARMA S.p.a. a cui viene affidata la gestione diretta delle farmacie prelazionate dai singoli comuni aderenti senza ulteriore gara.
Per quanto innanzi il Settore Provinciale della Regione ha autorizzato i comuni a gestire le farmacie con affidamento diretto ad Inco. Farma Spa senza ulteriore gara. Tali decreti autorizzativi sono stati oggetto di impugnativa da parte di alcune farmacie private e il TAR Campania, Napoli con pronunce n.14695, 14696 e 14697 del 2008 ha respinto i ricorsi dichiarando legittima tale modalità di affido. Infine il Consiglio di Stato con pronuncia n.12887/2010 ha respinto anch'esso il ricorso.

A seguito della modifica della normativa art.23-bis, d.l. n.112/2008 supportata da modifiche tra cui art.4 comma 34 del d.l.n. 138/2011 e da vari interventi della Corte dei Conti, la Regione non ha emesso più decreti autorizzativi in favore dei comuni che aderiscono al Consorzio.
Il Comune di Ottaviano dopo il diniego dell'autorizzazione all'apertura della farmacia comunale con la procedura suddetta ha proposto ricorso al TAR che con sentenza 2894/ 2012 ha dichiarato l'illegittimità del provvedimento gravato annullando il diniego della Regione. Sulla base di quanto detto si è ritenuto opportuno continuare ad autorizzare l'apertura delle farmacie con modalità di gestione legata al modulo messo in opera dal CISS e, per il suo tramite, dai comuni ad esso consorziati Inco. Farma S.P.A.
Si consideri che l'Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente-Vice Capo di Gabinetto con nota Prot. n.0021535 del 14.12.2015, ha portato a conoscenza di questa UOD che il Presidente delegato Regionale della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani ha espresso perplessità relativa alla possibilità di adesione successiva da parte dei comuni al consorzio e, quindi, di affidamento diretto della gestione in favore della società Inco.Farma S.p.a senza l'espletamento di singole gare ad evidenza pubblica. A tal proposito questa UOD con nota Prot. 2016.0073378 del 2.2.2016 ha ritenuto necessario ed opportuno formulare richiesta di parere all'Avvocatura Regionale-Settore Consulenza Legale e documentazione ed è tuttora in attesa.
Per quanto riguarda il punto due dell'interrogazione consiliare, si precisa che nel marzo 2014 si è provveduto allo svolgimento dell'attività di ricognizione delle sedi farmaceutiche con particolare riferimento alle ben 42 farmacie prelazionate dai comuni, sulla base di vari atti adottati relativamente alle sedi istituite dal 1998 al 2010 e che i suddetti comuni si sono limitati nella maggioranza dei casi, all'adozione e trasmissione della sola delibera di esercizio di prelazione senza porre in essere, nonostante i solleciti, alcun atto conseguente sia ai fini dell'affidamento della gestione che ai fini dell'apertura dell'esercizio.
È stata valutata la necessità di inserire nell'elenco delle sedi da offrire al privato esercizio anche quelle oggetto di prelazione la cui mancata attivazione determina il venir meno della realizzazione dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico a tutela del diritto alla salute ed a quello di garanzia dell'uniforme accesso di tutti i cittadini ai livelli essenziali delle prestazioni di assistenza farmaceutica territoriale.
Pertanto per i comuni inadempienti si è reso necessario attivare il procedimento finalizzato alla eventuale dichiarazione di decadenza mediante una diffida ad adempiere ai sensi dell.art 10 bis, L. 241/90 con assegnazione ulteriore del termine di 120 giorni, considerando congruo tale tempo per consentire all'Ente di completare gli adempimenti necessari per l'attivazione del servizio, tale scaduto l'8 luglio 2014, mentre il procedimento si è concluso a fine luglio 2014 con l'adozione dei provvedimenti di decadenza. Intervenuta la nuova disposizione regionale di cui al co. 193 dell'art.1 della L.R. n.16 del 7.8.2014, pubblicato sul BURC n. 57 del 7.8.2014, che ha stabilito " *I comuni della Regione Campania che hanno esercitato il diritto di prelazione sulle rispettive sedi farmaceutiche, in applicazione degli articoli 9 e 10 della legge 2 aprile 1968, n.475 (Norme concernenti il servizio farmaceutico), devono trasmettere entro e non oltre il 31 dicembre 2014, al competente ufficio regionale, tutti gli atti propedeutici al rilascio della prescritta autorizzazione*", sono stati prodotti numerosi ricorsi da parte dei comuni, con richiesta di sospensiva, avverso i decreti dirigenziali di decadenza. Per i primi ricorsi il TAR, pronunciandosi nei termini "*in forza del sopravvenuto disposto di cui all.art 1 comma 193, L.R. n.15/2014 e del termine ivi previsto (31/12/2014) per la trasmissione degli atti propedeutici al rilascio della prescritta autorizzazione regionale, ha ritenuto opportuno accogliere l'istanza cautelare ai fini del riesame del provvedimento impugnato, a garanzia dei principi di economicità dell'azione amministrativa ed in vista di una efficiente e razionale organizzazione dell'assistenza farmaceutica nel territorio comunale*", ha provveduto a sospendere l'efficacia dei rispettivi provvedimenti impugnati fissando la trattazione del merito alle udienze di maggio/giugno/ottobre/dicembre 2015. E' invece pendente innanzi al Capo dello Stato il ricorso promosso da un altro comune. I provvedimenti del Tribunale hanno destato perplessità in ordine sia all'applicazione della norma regionale, intervenuta dopo la

notifica dei provvedimenti di decadenza e la loro pubblicazione sul BURC, sia alla motivazione incentrata sull'esigenza di garantire "una efficiente e razionale organizzazione dell'assistenza farmaceutica nel territorio comunale", in situazioni trascurate dai comuni per decenni e non definite nemmeno a seguito di specifica diffida rivolta dall'Amministrazione regionale. Ravvisata la necessità di pubblicare un primo elenco provvisorio di sedi farmaceutiche si è provveduto a ciò con il Decreto Dirigenziale n.75 del 18/03/2015 (BURC n.20 del 23/3/2015), inserendo tra queste e sentita l'Avvocatura regionale, anche quelle sub judge, con conseguenti ulteriori ricorsi "motivi aggiunti" da parte dei comuni interessati alla questione.

Il Dirigente U.O.D. Politica del Farmaco
Dott. Nicola D'Alterio

16/3/2016
S16/2A NVLL
SS

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0007707 /UDCP/GAB/UL del 15/03/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 77.

Si trasmettono, in allegato, i riscontri all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.dil.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004947/E Data: 16/03/2016 12:13
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

M. D
15/3/2016

Prot 2016 - 0006545 /UDCP/GAB/GAB del 04/03/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Risorse Finanziarie

UDCP/GAB/UL

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0149231 02/03/2016 15.07
Mittente: 5013 Direzione Generale per le risorse
Per: Ufficio Legislativo
Classifica: B

All' Ufficio Legislativo
Via S. Lucia , 81
80132 – Napoli
(40.03)

All' Assessore al Bilancio
Prof. Ssa Lidia D'Alessio

Oggetto: Riscontro Vs. nota prot. 2016 – 0004779/UDCP/GAB/UL del 18/02/2016. Interrogazione concernente : " Blocco pagamento somme a favore del Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno- D.D. 101 DEL 29.09/2015." – R.G. n. 77

In merito all' interrogazione a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino, si comunica quanto segue :

1. Il decreto in questione è stato posto in liquidazione con mandato di pagamento n. 88 dell' 11/02/2016, inviato in Tesoreria Regionale il giorno 12/02/2016 per un importo di € 498.619,01;
2. Tenuto conto della priorità indicata, il pagamento è stato disposto non appena la disponibilità di cassa lo ha reso possibile;
3. Gli accantonamenti sono stati eseguiti per € 132.432,33 in esecuzione di n. 7 pratiche di pignoramento in ossequio alla normativa vigente.

La dirigente ad interim
dr.ssa Antonietta Mastrocola

Il Direttore Generale Vicario
dott. Ennio Farisi

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Il Direttore Generale

Alla Giunta Regionale della Campania

Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente - Gabinetto

e, pc Al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie

LORO SEDI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0069035 01/02/2016 15,50
Mitt. : 5206 Direzione Generale per le poli...
Dest. : GABINETTO DEL PRESIDENTE
Classifica : 11. Fascicolo : 12 del 2016

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0003040 /UDCP/GAB/GAB del 03/02/2016 E
Fascicolo

Oggetto: RG n.77- Interrogazione del Consigliere Alberico Gambino

Si riscontra la nota Prot. n. 151/UDCP/GAB/UL del 05/01/2016. con la quale codesto Ufficio di gabinetto ha trasmesso l'interrogazione n.77 del Consigliere Alberico Gambino per il blocco del pagamento delle somme spettanti al Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno per il pagamento dell'anticipazione dell'80% del contributo sulle spese per il consumo di energia elettrica relativo agli esercizi degli impianti pubblici di bonifica per l'anno 2015, liquidato con DRD n.101 del 29/09/2015.

Al riguardo si precisa quanto segue:

Nel rispetto dei vincoli di bilancio nell'ultimo trimestre la UOD 06 ha proposto l'impegno e la liquidazione dell'80% della spesa di energia elettrica prevista per il 2015: infatti con DRD n. 101 del 29/09/2015 è stata impegnata la somma di € 788.814,17 a favore del Consorzio di Bonifica Sarno e liquidato l'80% della spesa di energia elettrica prevista per il 2015. Il citato Decreto Dirigenziale n.101/2015 è stato trasmesso alla Direzione Generale delle risorse Finanziarie in data 30/09/2015, con la nota n. 650782 e, successivamente, a seguito della Deliberazione n.527 del 3/11/2015, è stato comunicato alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie, con le note nn.789110 – 843882 rispettivamente del 18/11/2015 e del 4/12/2015, che le spese da liquidare rientravano tra quelle prioritarie e successivamente tra quelle annoverate al punto 9 della Deliberazione n. 527/15.

Per quanto sopra esposto si fa presente che :

a) il decreto n. 101/2015 è stato emesso solo in data 29/09/2015 in quanto la Scrivente Direzione Generale ha individuato come priorità al pagamento i "debiti fuori bilancio" richiesti dai Consorzi per il consumo di energia elettrica per gli anni precedenti e liquidati con il decreto n. 21 del 19/03/2015 e n.45 del 15/05/2015.

Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 - NAPOLI
filippo.diasco@pec.regione.campania.it - Tel. 081.796.7520-19-17
dg06@regione.campania.it - dg.06@pec.regione.campania.it

b) sul decreto n.101/2015 sono stati comunicati pignoramenti per € 132.432,33. in quanto come recita anche l'Ordinanza del Giudice dell'esecuzione in merito alla procedura esecutiva n. 29340/2014 R.G.E. promossa da Malinconico Giovanni SPA nei confronti del Consorzio Aurunco:"*nessun limite alla pignorabilità appare potersi desumere dal richiamato art. 8 della L.R. n. 4/2003 nel quale si dispone che al fine di concorrere al contenimento dei costi di gestione dei Consorzi di Bonifica, le spese per il consumo di energia elettrica relative all'esercizio degli impianti pubblici di bonifica, sulla base della potenza impegnata e della media dei consumi dell'ultimo triennio, sono poste a carico della Regione*"nonostante la somma non fosse disponibile al Consorzio, in quanto non ancora liquidata;

c) per quanto riguarda questo punto si fa presente che le somme da accreditare sono relative al contributo per le spese di energia elettrica per l'esercizio 2015 e cioè connesse a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocumento alla collettività e non sono spese relative al pagamento degli stipendi del personale.

d) eventuali approfondimenti del caso devono essere richiesti all'Unità operativa Dirigenziale per le Risorse finanziarie.

Il Dirigente della UOD 06 ad interim
Dott.ssa Daniela Carella

Il Direttore Generale per le Politiche
Agricole, Alimentari e Forestali
Dott. Filippo Biasco

5/4/2016
SIGLA NULLO
J. S

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006373/E Data: 04/04/2016 13:28
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0009405 /UDCP/GAB/UL del 01/04/2016 U
Fascicolo: INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 80.

Si trasmettono, in allegato, i riscontri all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

04/04/16

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot 2016 - 0006761 /UDCP/GAB/GAB del 07/03/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Sociali,
le Politiche Culturali, le Pari Opportunità
e il Tempo Libero

REGIONE CAMPANIA
Prot 2016 0157145 04/03/2016 16,53
Mitt : 5412 Direzione Generale politiche s
Ass. : Ufficio Legislativo
Classifica : 18.1 Fascicolo : 80 del 2016

All' Ufficio Legislativo
del Presidente
via Santa Lucia,81
Sede

Oggetto: sollecito interrogazione consiliare n. 80 a firma del Consigliere Alberico Gambino

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo R.G. n. 80 a firma del Consigliere Alberico Gambino relativamente alla "L.R. 7/2003 art. 11 – Assegnazione contributi anno 2009", acquisito con prot. n. 0139208 del 29/02/2016, e preso in carico il 02/03/2016, si comunica che:

Con riferimento al punto a)

"le ragioni per le quali le attività codificate e statuite con il Decreto Dirigenziale n. 189 del 23/09/2014 non sono state ancora espletate e concluse"

- Con Deliberazione di Giunta n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali in attuazione del regolamento di approvazione del nuovo ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania (DGR n. 612 del 29/10/201);
- L'U.O.D. 05 (Promozione e Valorizzazione delle attività artistiche e culturali) che, alla luce del nuovo ordinamento, è subentrato nelle attività svolte dal Servizio "Cultura e Spettacolo" del Settore 02 dell'ex A.G.C.18, su mandato della Direzione Generale 12 ha potuto solo nel 2014 provvedere, con apposito Decreto Dirigenziale (D.D. n.189 del 23/09/2014) all'assegnazione delle indicate risorse, inizialmente appostate nel bilancio gestionale dell'es. fin. 2009 e impegnate con D.D. n. 1001 del 05/08/2009 senza, tuttavia, la individuazione dei soggetti beneficiari; tale decreto di riparto (D.D. n. 189/2014) provvedeva a sanare, così, il grave ritardo accumulatosi;
- L'importo impegnato con il citato decreto dirigenziale nr. 1001 del 2009, ancorché non completo con la indicazione dei beneficiari, a partire dall'e. f. 2012 diveniva, come tutti i residui passivi di parte corrente, residuo perente e, di conseguenza stralciato dal bilancio gestionale;
- Solo a seguito del decreto di assegnazione del 2014, la UOD competente ha potuto provvedere all'invio ai soggetti beneficiari delle comunicazioni di concessione del contributo de quo e congiuntamente alla richiesta della

documentazione rendicontativa (contabile e amministrativa), riferita, chiaramente all'annualità 2009;

- Dal novembre 2014 ad ottobre 2015 sono pervenute, da parte dei beneficiari, tutta le documentazioni richieste e necessarie per la predisposizione degli atti di liquidazione;
- Tuttavia, per poter procedere materialmente alle liquidazioni è stato necessario proporre alla Giunta Regionale un'apposita delibera di reiscrizione di risorse perenti, tra cui i citati importi per complessivi ▩ 391.167,40 (DGRC n. 867 del 29/12/2015) di cui all'allegato 1;
- con successivo Decreto Dirigenziale n. 437 del 30/12/2015 (allegato 2) si è proceduto all'impegno degli importi reiscritti con la succitata deliberazione.

Con riferimento al punto b)

"le ragioni per le quali non si è ancora proceduto alla liquidazione ed al pagamento delle somme attribuiti con il ricordato Decreto Dirigenziale"

- Premesso che solo da pochi giorni è possibile procedere alle liquidazioni a seguito dell'approvazione della DGR n. 52 del 15.02.2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Bilancio Gestionale (pubblicata sul BURC n. 12 del 22/02/2016) che autorizza la spesa per l'esercizio finanziario in corso;
- che, relativamente al succitato Decreto di impegno n. 437 del 30/12/2015, allo stato, non risulta ancora pervenuta a questa UOD l'impegno definitivo di competenza della Direzione Generale delle Risorse Finanziarie che perfeziona definitivamente la riassegnazione dei contributi afferenti alla L.R. 7/2003;
- E' doveroso ricordare, infine, che permangono le difficoltà dei pagamenti in quanto la spesa di cui all'oggetto soggiace, al pari delle altre spese correnti, ai tetti di spesa assegnati alla Direzione Generale 12 nel suo complesso, che concorre all'equilibrio di Bilancio, fermo restando le effettive disponibilità di cassa.

Con riferimento al punto c)

"quali interventi immediati intende mettere in atto per consentire ai beneficiari dei contributi di cui trattasi di riscuotere le somme a loro dovute"

- L'ufficio, come specificato nei punti precedenti, ha già da tempo svolto il lavoro di istruttoria delle rendicontazioni pervenute e di preparazione degli atti propedeutici alle liquidazioni degli importi assegnati;
- allo stato, siamo in attesa della comunicazione dell'impegno definitivo da parte degli Uffici del Bilancio;
- Si sottolinea, infine che le suddette liquidazioni sono inserite nell'elenco delle priorità dei pagamenti di questa Direzione generale.

Il Dirigente UOD 05
Alberto Acocella

Il Direttore Generale
Rosanna Romano

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale Risorse Finanziarie

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0204697 23/03/2016 11.13
Uscita 0513 Direzione Generale per le risor...
Area Ufficio Legislativo
Classifica 8 Fascicolo 30 del 2016

Al Capo Ufficio Legislativo
della Giunta Regionale

All'Assessore al Bilancio

LORO SEDI

OGGETTO: Nota prot. 7257/UDCP/GAB/UL del 10/03/2016 –Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino concernente "L.R. 7/2003 art. 11 – Assegnazione contributi anno 2009" – R.G. n. 80

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo R.G. 80 a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino concernente quanto indicato in oggetto, ed in particolare alla risposta allo stesso da parte della Direzione per le Politiche Sociali, si rappresenta quanto segue:

1. Va preliminarmente osservato come l'interrogazione faccia riferimento alla mancata adozione da parte della Direzione per le Politiche Sociali di atti di liquidazione consequenziali ad un decreto di assegnazione contributi approvato dalla stessa in data 23/09/2014, per il quale è stata proposta oltre un anno dopo la necessaria delibera di reiscrizione di risorse perenti ed adottato in data 30/12/2015 il decreto di impegno n. 437;
2. La U.O.D. 55.13.04 Gestione delle Spese Regionali, con nota prot. 800683 del 20/11/2015, al fine di garantire le regolari scritture di chiusura e la dovuta verifica degli equilibri di Bilancio, ha fissato nei giorni 01/12/2015 e 15/12/2015 i termini ultimi per la presentazione rispettivamente dei decreti di liquidazione e dei decreti di impegno; tali termini, soprattutto per motivi di chiusura dei Programmi Comunitari, non sono stati rispettati dalle strutture responsabili e i decreti sia di liquidazione che di impegno sono pervenuti fino agli ultimi giorni del 2015 ed addirittura, come nel caso del citato DD n. 437, nei primi giorni del 2016. Ciò ha comportato che le predette scritture di chiusura siano state protratte nei primi mesi del 2016;
3. Nello specifico si è provveduto - secondo una tempistica compatibile con quanto esposto al precedente punto e seguendo in ogni caso un rigoroso ordine cronologico - a dar seguito al decreto dirigenziale n. 437 del 30/12/2015 (adottato quindi ben oltre i termini cui alla nota n. 800683), assumendo il relativo impegno di spesa e trasmettendolo alla DG 54.12.05 con nota prot. 171971 del 10/03/2016.

Tanto premesso, non si ravvisano responsabilità della scrivente Direzione in ordine alle tempistiche procedurali di cui al punto b) della interrogazione in oggetto.

Il Direttore Generale Vicario
dott. Ennio Parisi

5/4/2016
S1/RA Null
J.J.

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006382/E Data: 04/04/2016 13:48
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0009402 /UDCP/GAB/UL del 01/04/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 81.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Gianpiero Zinzi (F.I.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

4/4/16
Amabile

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0008457 /UDCP/GAB/GAB del 22/03/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

All' Ufficio Legislativo del Presidente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0198341 21/03/2016 13,55
Mitt. : 5300 Direzione Generale per i lavor...
Dest. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE
Classifica : 83.6. Fascicolo : 2 del 2016

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Giampiero Zinzi (F.I.) concernente "Convenzione per la predisposizione, applicazione, allestimento e diffusione dei piani di protezione civile". Riscontro nota prot.0019381 del 13/01/2016.

Con l'interrogazione in oggetto, il consigliere regionale Giampiero Zinzi ha chiesto di sapere "... *le motivazioni per le quali attualmente non è stato ancora prodotto alcun atto che consenta la proroga della scadenza della presentazione della rendicontazione*".

In merito a quanto richiesto si precisa che:

- la Giunta Regionale, con proprio atto n. 146 del 27 maggio 2013, ha deliberato, tra l'altro:
  - ✓ di dar corso prioritariamente agli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.6 finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile;
  - ✓ di rendere obbligatorio che i piani di protezione civile siano redatti in conformità delle "Linee Guida" approvate con il medesimo atto deliberativo;
  - ✓ di assegnare la somma totale di €. 15.000.000,00 per garantire il necessario supporto finanziario alle Province ed ai Comuni ai fini della predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile;
  - ✓ di destinare la somma di €. 1.000.000,00 alle proposte di intervento trasmesse dalle Province;
- la Giunta Regionale, con la predetta deliberazione n. 146 del 27 maggio 2013:
  - ✓ ha stabilito i criteri e gli indirizzi secondo cui individuare le priorità, l'ammontare dello stanziamento per ciascun Comune o Provincia e l'entità delle maggiorazioni del contributo ammissibile;
  - ✓ ha incaricato il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 di emanare apposito Avviso pubblico per la selezione e l'individuazione degli Enti locali destinatari del contributo;
- con Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/01/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 9 del 03/02/2014, è stato approvato lo schema di Avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile;
- con Decreto Dirigenziale n. 590 del 13/08/2014, pubblicato sul BURC n. 59 del 18/08/2014:
  - ✓ è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria delle istanze degli Enti locali ammissibili a finanziamento per la realizzazione degli interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile;
  - ✓ è stato stabilito che i predetti Enti erano tenuti a far pervenire un'apposita dichiarazione a firma del Legale rappresentante e del RUP dell'intervento, nonché copia del cronoprogramma coerente con i termini di chiusura del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013, entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione del provvedimento sul BURC;

- con Decreto Dirigenziale n. 591 del 26/08/2014, pubblicato sul BURC n. 61 del 01/09/2014, è stata approvata la graduatoria delle istanze delle Province ammissibili al finanziamento. ribadendo l'obbligo di trasmissione della documentazione di cui al precedente punto;
- dai dati contenuti nei suddetti decreti dirigenziali, sono risultate ammissibili a finanziamento le istanze di 530 Amministrazioni Comunali, per una spesa totale di €. 13.924.947,27, e quelle presentate da 4 Amministrazioni Provinciali per un importo totale di €. 700.000,00;
- con Decreto Dirigenziale n.695 del 13/10/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n.72 del 20/10/2014, sono stati ammessi a finanziamento e conseguentemente hanno sottoscritto apposita convenzione con il R.O.O., n.387 Comuni (in forma singola o associata) e n.2 Province per un importo complessivo di €.12.594.807,82;
- con successivo Decreto Dirigenziale n.1083 del 29/12/2014 pubblicato sul B.U.R.C. n.3 del 12/01/2014, è stato proposto l'impegno della somma di € 12.349.807,82 per i Comuni Beneficiari e la somma di €. 245.000.00 per le Province Beneficiarie;
- con Decreto Dirigenziale n.1084 del 29/12/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n.3 del 12/01/2015, sono stati ammessi a finanziamento e conseguentemente hanno sottoscritto apposita convenzione con il R.O.O., n.52 Comuni (in forma singola o associata) e n.2 Province per un importo complessivo di €.2.030.139,45 ;
- con il medesimo Decreto è stato proposto l'impegno della somma di €. 1.575.139.45 per n. 52 Comuni Beneficiari ed €. 455.000,00 per le 2 Province Beneficiarie;
- con i Decreti Dirigenziali nn. 1726 del 02/10/2015 e 2174 del 17/11/2015, l'Autorità di Gestione ha assunto i necessari impegni contabili;
- nell'articolo 5 della convenzione sottoscritta da ciascun beneficiario è prescritto che le spese ammissibili al previsto finanziamento del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/13 siano quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015, nel rispetto del cronoprogramma dell'intervento, mentre nel'articolo 6 è prevista la verifica della predetta eleggibilità della spesa;
- con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- con Delibera n. 548 del 10/11/2015, la Giunta Regionale ha modificato il suddetto modello organizzativo attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
- con la predetta Delibera di Giunta Regionale sono state, anche, adottate, in coerenza con il Regolamento (CE) 1083/2006 e 1828/06, delle misure organizzative del POR Campania FESR 2007/2013 che hanno determinato il seguente iter procedurale:
  - ✓ i controlli di I livello saranno svolti nella fase di certificazione della spesa e non effettuati nella fase di liquidazione fermi restando i controlli di contabilità ordinari;
  - ✓ il Responsabile di Obiettivo Operativo/Dirigente ratione materiae/Responsabile Unità Operativa Grandi Progetti emana il decreto di impegno e la disposizione di liquidazione della spesa sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario che si impegna, con atto formale, a quietanzarle inderogabilmente entro e non oltre il 31/12/2015. I decreti riporteranno, quindi, esplicitamente la dicitura "Tale spesa verrà quietanzata entro e non oltre il 31.12.2015", come da attestazione dei beneficiari;
- il R.O.O. 1.6 ha definito il dettaglio operativo delle attività a farsi e ha individuato la documentazione da trasmettere a cura dei Beneficiari per la redazione dei decreti di liquidazione, in conformità alle direttive di cui alla Delibera di Giunta regionale n.548 del 10/11/2015;
- circa 310 Beneficiari hanno correttamente inviato la documentazione richiesta e sono stati redatti i relativi provvedimenti di liquidazione entro il 31/12/2015.

In questa fase temporale l'Ufficio procedente è impegnato nella verifica delle spese sostenute e già liquidate ai beneficiari secondo quanto previsto dalla convenzione sottoscritta e dal vigente Manuale di Attuazione P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013.

- circa 310 Beneficiari hanno correttamente inviato la documentazione richiesta e sono stati redatti i relativi provvedimenti di liquidazione entro il 31/12/2015.

In questa fase temporale l'Ufficio procedente è impegnato nella verifica delle spese sostenute e già liquidate ai beneficiari secondo quanto previsto dalla convenzione sottoscritta e dal vigente Manuale di Attuazione P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013.

Tutte le operazioni di verifica e rendicontazione devono concludersi in tempo utile a che la Regione Campania possa presentare i propri documenti di chiusura del Programma entro il 31/03/2017.

Infine si ritiene opportuno segnalare che:

I. con la delibera n.59 del 15/02/2016 (B.U.R.C. n.16 del 09/03/2016), la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020, che prevede di destinare una quota delle risorse disponibili al completamento di operazioni avviate con i POR 2007-2013, il cui orizzonte temporale si è protratto oltre la chiusura di tale ciclo, allo scopo di salvaguardare gli investimenti già effettuati e di portare a compimento le opere e le attività avviate, tra cui il completamento dei Piani di Protezione Civile;

II. con delibera n.62 del 15/02/2016 (B.U.R.C. n.14 del 29/02/2016), la Giunta Regionale ha programmato sul PAC, fino a concorrenza dell'importo di 165.944.280,01 – pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio – le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR n. 46/2015 e con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR di cui alla Decisione della Commissione europea n. 2771 del 30/04/2015.

Tanto dovevasi.

IL DIRIGENTE ad interim della UOD 04
(ing. Nicola Di Benedetto)

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Italo Giulivo)

5/4/2016
S/4/RA
NULLO
J.S.

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006375/E Data: 04/04/2016 13:35
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0009400 /UDCP/GAB/UL del 01/04/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 83.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

04/04/16

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Governo del Territorio
Il Direttore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0194807 18/03/2016 16.37
Mitt. : 5369 Direzione Generale per il gove...
Dest. : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE DELLA G R. PROF...
Classifica : 15. Fascicolo : 15 del 2016

Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente
Prof. Pier Luigi Petrillo
Via S. Lucia, 81 Napoli

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del consigliere regionale Alberico Gambino (F.d'I.) concernente "Recupero monastero di S. Sofia in comune di Castelcivita". R.G. n. 83.

Si trasmette, con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, la relazione del dirigente ratione materia dott. Giulio Mastracchio.

Cordiali saluti.

Pietro Angelino

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0008346 /UDCP/GAB/GAB del 19/03/2016 E
Fascicolo:

Centro Direzionale - Isola A6 - 80143 -Napoli - Tel.:081/796.7120-24 Fax : 081/796.7122
e-mail: pietro.angelino@regione.campania..it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Regionale Governo del Territorio
Dirigente di Staff tecnico-amministrativo

Al Direttore Generale per il Governo del Territorio
Ing. Pietro Angelino
dg.09@pec.regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale On.A. Gambino concernente "Lavori di recupero e consolidamento Monastero di S. Sofia nel Comune di Castelcivita (SA) – Erogazione Finanziamento. **R.G. 83/1/X LEG.RA**

Con riferimento alla interrogazione Consiliare citata in oggetto e relativa all'intervento "Lavori di Recupero, Riqualificazione, Consolidamento e Rifunzionalizzazione del Monastero di Santa Sofia (Convento di Santa Gertrude)", con beneficiario il Comune di **Castelcivita** (SA) inserito nell'elenco dei progetti approvati con la D.G.R. n.40/2014 si precisa quanto segue.

a) In primo luogo si fa presente che il Comune di Castelcivita, a fronte di un'aggiudicazione definitiva operata con Determina n. 193 del 21/05/2015 dalla quale già emergeva che il costo totale del progetto era inferiore a 5milioni di euro, si asteneva dal comunicare questa informazione alla Regione Campania anche in data 09.06.2015 quando, in seguito alla richiesta del DRM di cui alla nota prot. 387858 del 05/06/2015, trasmetteva la scheda di suddivisione dell'intervento facendo ancora riferimento agli importi pregara. La medesima scheda veniva altresì confermata in data 06/08/2015 con nota prot. 4287 di pari data, acquisita al prot. della RC n. 565413 del 14/08/2015, in risposta alla nota prot. 521831 del 27/07/2015 con cui l'Ente Regione richiedeva lo stato di attuazione dell'intervento.

   Solo con la nota dell'08/10/2015, acquisita al prot. della Regione Campania n. 686657 del 13/10/2015, con la quale il Comune di Castelcivita richiedeva l'erogazione dell'anticipazione, provvedeva a trasmettere la relativa documentazione, tra cui la Determinazione n. 193 del 21/05/2015, dall'esame della quale emergeva la questione relativa al nuovo Quadro economico post-gara.

Centro Direzionale - Isola A6 - 80143 -Napoli - Tel.:081/796.7119-20-21 - Fax : 081/796.7122
e-mail: giulio.mastracchio@regione.campania.it;

Giunta Regionale della Campania
Direzione Regionale Governo del Territorio
Dirigente di Staff tecnico-amministrativo

Pertanto, alla luce di quanto sopra emerso, il Dirigente ratione materiae provvedeva a richiedere in merito apposito parere all'AdG del PO FESR 2007-2013 al fine di gestire tutte le fattispecie per le quali la fasizzazione precedentemente proposta non era in linea con il completamento dell'opera al 31/12/2015.

b) Con riferimento alla applicabilità o meno della DGR 548/2015 alle anticipazioni si precisa che quest'ultima ha inteso esprimere la volontà dell'Amministrazione regionale, nella fase conclusiva del ciclo di programmazione 2007/2013, in coerenza con il Regolamento (CE) 1083/2006, di decentrare la gestione contabile presso i dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni già finanziate o da finanziare a valere sulle risorse del programma regionale FESR. In tal senso ha determinato un iter procedurale che prevedeva da parte del *Responsabile di Obiettivo Operativo/dirigente ratione materiae/Responsabile Unità Operativa Grandi Progetti l'emanazione del decreto di impegno e la disposizione di liquidazione della spesa sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario che si impegna, con atto formale, a quietanzarle inderogabilmente entro e non oltre il 31/12/2015.* Quanto espresso in delibera pertanto fa emergere come in tale fase di ulteriore accelerazione della spesa non sia più contemplata l'erogazione dell'anticipazione ma sia data precedenza ai rimborsi per coloro che siano in grado di liquidare e quietanzare le spese entro il 31/12/2015, previa presentazione della necessaria documentazione formale. Infatti tutti i decreti che prevedevano l'erogazione dell'anticipazione, a seguito della DGR 548, sono stati restituiti dall'AdG e sono stati liquidati solo i rimborsi per fatture e SAL emessi e non pagati.

c) e d)In merito alla definizione del concetto di "spesa rendicontata pari o superiore a 5 MLN di euro" si chiarisce che, così come gia specificato dal Manuale di attuazione PO FESR 2007-2013 e dagli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007-2013, anche l'AdG in data 03/12/2015 con la nota da Voi citata, giusto prot. 840481, precisava che i *"progetti cd "a cavallo" ossia che possono trovare copertura finanziaria anche sul Programma Operativo 2014-2020 sono esclusivamente quelli che in sede di rendicontazione finale alla data del 31.03.2017 (data finale prevista per la presentazione dei documenti di chiusura) presentano un costo totale rendicontato pari o superiore a 5 Meuro, come stabilito nel Paragrafo 3.4*

Centro Direzionale - Isola A6 - 80143 -Napoli - Tel.:081/796.7119-20-21 - Fax : 081/796.7122
e-mail: giulio.mastracchio@regione.campania.it;

Giunta Regionale della Campania
Direzione Regionale Governo del Territorio
Dirigente di Staff tecnico-amministrativo

(Norme specifiche per la suddivisione dei progetti che non rientrano nei grandi progetti su due periodi di programmazione) della Decisione della Commissione C(2015) 2771 del 30.04.2015.". Ciò in quanto il **costo totale del progetto è quello comunicato in chiusura alla Commissione e dunque quello relativo alla rendicontazione finale del progetto.**

Proprio a seguito di tale comunicazione il DRM provvedeva ad inoltrare la comunicazione del 10.12.2015 con la quale la Regione Campania faceva presente che il progetto non poteva rientrare nella categoria dei progetti cosiddetti a cavallo tra i due cicli di programmazione, precisando anche che non era possibile dar corso alla richiesta di anticipazione in quanto in accordo con la DGR n.548 del 10/11/2015, nel frattempo intervenuta, si poteva procedere esclusivamente al rimborso di spese sostenute e alla liquidazione di spese maturate e non ancora liquidate, al netto di quanto già erogato.

e) il ROO ha già espresso le proprie determinazioni in merito. In ogni caso ha provveduto anche, con nota del 16.12.2015 prot. 876422, a richiedere all'AdG indicazioni specifiche sulle modalità di trattamento delle casistiche simili a quelle sopra citate ed in particolare ad esprimersi sul caso del Comune di Castelcivita. Nessuna ulteriore risposta è stata fornita in merito allo scrivente.

Tutto quanto sopra espresso a dimostrazione della correttezza dell'agire da parte dell'Amministrazione Regionale.

18.03.2016

Il Dirigente *ratione materiae*
Dr. Giulio Mastracchio

Centro Direzionale - Isola A6 - 80143 -Napoli - Tel.:081/796.7119-20-21 - Fax : 081/796.7122
e-mail: giulio.mastracchio@regione.campania.it;

5/4/2016
S/16/RA
NULLO
S.S.

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006378/E Data: 04/04/2016 13:41
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0009396 /UDCP/GAB/UL del 01/04/2016 U
Fascicolo:INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 106.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

04/04/16
Assemblea

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

All' Ufficio Legislativo del Presidente
silvana.colicchio@regione.campania.it
segre.legislativo@regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0200738 22/03/2016 10,50
Mitt. 5308 Direzione Generale per i lavor
Ass. Ufficio Legislativo
Classifica 93.6 Fascicolo 2 del 2016

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F.d'I.) concernente "Supporto alle province ed ai comuni per la pianificazione della protezione civile in aree territoriali vulnerabili". Riscontro nota prot.0051936 del 26/01/2016.

Con l'interrogazione in oggetto, il consigliere regionale Alberico Gambino ha chiesto di sapere:

" ... *a) l'elenco dei Comuni che hanno preso parte all'Avviso Pubblico, chiedendo la concessione dei relativi finanziamenti;*

b) l'elenco dei Comuni che sono stati ammessi al finanziamento specificati anche per entità del finanziamento singolarmente ammesso;

c) lo stato attuale della procedura;

d) le ragioni per le quali non sono stati ancora adottati provvedimenti di proroga delle rendicontazioni stante la sussistenza delle disposizioni recate dalla DGRC 46/2015;

e) quali iniziative ed interventi urgenti intende mettere in atto per far si che sia garantito ai Comuni interessati il completamento delle attività finanziate senza rischio di revoca dei finanziamenti ... ".

In merito a quanto richiesto si precisa preliminarmente che:

- la Giunta Regionale, con proprio atto n. 146 del 27 maggio 2013, ha deliberato, tra l'altro:
  - ✓ di dar corso prioritariamente agli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.6 finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile;
  - ✓ di rendere obbligatorio che i piani di protezione civile siano redatti in conformità delle "Linee Guida" approvate con il medesimo atto deliberativo;
  - ✓ di assegnare la somma totale di €. 15.000.000,00 per garantire il necessario supporto finanziario alle Province ed ai Comuni ai fini della predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile;
  - ✓ di destinare la somma di €. 1.000.000,00 alle proposte di intervento trasmesse dalle Province;
- la Giunta Regionale, con la predetta deliberazione n. 146 del 27 maggio 2013:
  - ✓ ha stabilito i criteri e gli indirizzi secondo cui individuare le priorità, l'ammontare dello stanziamento per ciascun Comune o Provincia e l'entità delle maggiorazioni del contributo ammissibile;
  - ✓ ha incaricato il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 di emanare apposito Avviso pubblico per la selezione e l'individuazione degli Enti locali destinatari del contributo;
- con Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/01/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 9 del 03/02/2014, è stato approvato lo schema di Avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile;
- con Decreto Dirigenziale n. 590 del 12/08/2014 pubblicato sul BURC n. 50 del 18/08/2014

- ✓ è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria delle istanze degli Enti locali ammissibili a finanziamento per la realizzazione degli interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile;
- ✓ è stato stabilito che i predetti Enti erano tenuti a far pervenire un'apposita dichiarazione a firma del Legale rappresentante e del RUP dell'intervento, nonché copia del cronoprogramma coerente con i termini di chiusura del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013. entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione del provvedimento sul BURC;

➢ con Decreto Dirigenziale n. 591 del 26/08/2014, pubblicato sul BURC n. 61 del 01/09/2014, è stata approvata la graduatoria delle istanze delle Province ammissibili al finanziamento, ribadendo l'obbligo di trasmissione della documentazione di cui al precedente punto;

➢ dai dati contenuti nei suddetti decreti dirigenziali, sono risultate ammissibili a finanziamento le istanze di 530 Amministrazioni Comunali, per una spesa totale di €. 13.924.947,27, e quelle presentate da 4 Amministrazioni Provinciali per un importo totale di €. 700.000,00;

➢ con Decreto Dirigenziale n.695 del 13/10/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n.72 del 20/10/2014, sono stati ammessi a finanziamento e conseguentemente hanno sottoscritto apposita convenzione con il R.O.O., n.387 Comuni (in forma singola o associata) e n.2 Province per un importo complessivo di €.12.594.807,82;

➢ con successivo Decreto Dirigenziale n.1083 del 29/12/2014 pubblicato sul B.U.R.C. n.3 del 12/01/2014, è stato proposto l'impegno della somma di € 12.349.807,82 per i Comuni Beneficiari e la somma di €. 245.000,00 per le Province Beneficiarie;

➢ con Decreto Dirigenziale n.1084 del 29/12/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n.3 del 12/01/2015, sono stati ammessi a finanziamento e conseguentemente hanno sottoscritto apposita convenzione con il R.O.O., n.52 Comuni (in forma singola o associata) e n.2 Province per un importo complessivo di €.2.030.139,45 ;

➢ con il medesimo Decreto è stato proposto l'impegno della somma di €. 1.575.139,45 per n. 52 Comuni Beneficiari ed €. 455.000,00 per le 2 Province Beneficiarie;

➢ con i Decreti Dirigenziali nn. 1726 del 02/10/2015 e 2174 del 17/11/2015, l'Autorità di Gestione ha assunto i necessari impegni contabili;

➢ nell'articolo 5 della convenzione sottoscritta da ciascun beneficiario è prescritto che le spese ammissibili al previsto finanziamento del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/13 siano quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015, nel rispetto del cronoprogramma dell'intervento, mentre nel'articolo 6 è prevista la verifica della predetta eleggibilità della spesa;

➢ con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

➢ con Delibera n. 548 del 10/11/2015, la Giunta Regionale ha modificato il suddetto modello organizzativo attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

➢ con la predetta Delibera di Giunta Regionale sono state, anche, adottate, in coerenza con il Regolamento (CE) 1083/2006 e 1828/06, delle misure organizzative del POR Campania FESR 2007/2013 che hanno determinato il seguente iter procedurale:

- ✓ i controlli di I livello saranno svolti nella fase di certificazione della spesa e non effettuati nella fase di liquidazione fermi restando i controlli di contabilità ordinari;
- ✓ il Responsabile di Obiettivo Operativo/Dirigente ratione materiae/Responsabile Unità Operativa Grandi Progetti emana il decreto di impegno e la disposizione di liquidazione della spesa sulla base delle fatture non pagate acquisite dal beneficiario che si impegna, con atto formale, a quietanzarle inderogabilmente entro e non oltre il 31/12/2015. I decreti riporteranno, quindi, esplicitamente la dicitura "Tale spesa verrà quietanzata entro e non oltre il 31.12.2015", come da attestazione dei beneficiari;

➢ il R.O.O. 1.6 ha definito il dettaglio operativo delle attività a farsi e ha individuato la documentazione da trasmettere a cura dei Beneficiari per la redazione dei decreti di liquidazione, in conformità alle direttive di cui alla Delibera di Giunta regionale n.548 del 10/11/2015;

- circa 310 Beneficiari hanno correttamente inviato la documentazione richiesta e sono stati redatti i relativi provvedimenti di liquidazione entro il 31/12/2015.

Per tutto quanto sopra si riscontra così come di seguito quanto richiesto dal Consigliere interrogante:

"a) l'elenco dei Comuni che hanno preso parte all'Avviso Pubblico, chiedendo la concessione dei relativi finanziamenti;..."

I Comuni che hanno preso parte all'Avviso sono indicati nell'Allegato B.

"b) l'elenco dei Comuni che sono stati ammessi al finanziamento specificati anche per entità del finanziamento singolarmente ammesso;..."

I Comuni che sono stati ammessi al finanziamento sono indicati nell'Allegato A.

"c) lo stato attuale della procedura;..."

In questa fase temporale l'Ufficio procedente è impegnato nella verifica delle spese sostenute e già liquidate ai beneficiari secondo quanto previsto dalla convenzione sottoscritta e dal vigente Manuale di Attuazione P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013. Tutte le operazioni di verifica e rendicontazione devono concludersi in tempo utile a che la Regione Campania possa presentare i propri documenti di chiusura del Programma entro il 31/03/2017.

"d) le ragioni per le quali non sono stati ancora adottati provvedimenti di proroga delle rendicontazioni stante la sussistenza delle disposizioni recate dalla DGRC 46/2015;

e) quali iniziative ed interventi urgenti intende mettere in atto per far si che sia garantito ai Comuni interessati il completamento delle attività finanziate senza rischio di revoca dei finanziamenti. ..."

A tal proposito si ritiene opportuno segnalare che:

I. con la delibera n.59 del 15/02/2016 (B.U.R.C. n.16 del 09/03/2016), la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020, che prevede di destinare una quota delle risorse disponibili al completamento di operazioni avviate con i POR 2007-2013, il cui orizzonte temporale si è protratto oltre la chiusura di tale ciclo, allo scopo di salvaguardare gli investimenti già effettuati e di portare a compimento le opere e le attività avviate, tra cui il completamento dei Piani di Protezione Civile;

II. con delibera n.62 del 15/02/2016 (B.U.R.C. n.14 del 29/02/2016), la Giunta Regionale ha programmato sul PAC, fino a concorrenza dell'importo di 165.944.280,01 – pari alle risorse della c.d. "Salvaguardia POR FESR 2007/2013" rimodulata da iscrivere in bilancio – le operazioni avviate del POR FESR 2007/2013 che necessitano di completamento, demandando a successivo atto la definizione delle stesse in coerenza con la DGR n. 46/2015 e con gli Orientamenti di chiusura del POR FESR di cui alla Decisione della Commissione europea n. 2771 del 30/04/2015.

Tanto dovevasi.

IL DIRIGENTE ad interim della UOD 04
(ing. Nicola Di Benedetto)

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Italo Giulivo)

Enti locali ammessi a finanaziamento

Proposta di impegno di spesa

Allegato A

BENEFICIARIO	PROV.	C.F./P.IVA	IMPORTO	CUP	COD. SIMPLE
Aiello del Sabato	AV	00225670645	€ 14.981,40	F55I14000020002	106
Altavilla Irpina	AV	80010990648	€ 14.980,00	F63H14000020002	70
Ariano Irpino	AV	81000350645	€ 59.902,00	B92H14000010002	231
Atripalda	AV	00095990644	€ 37.500,00	I15B14000000006	50
Avellino	AV	00184530640	€ 80.000,00	G32H14000000006	237
Bonito	AV	81001150648	€ 15.000,00	E72D14000040002	110
Calabritto	AV	82002170643	€ 15.000,00	G94F14000010002	411
Calitri	AV	00218950640	€ 90.000,00	H14I14000010002	391
Candida	AV	80011930643	€ 15.000,00	I29B14000070002	87
Caposele	AV	00228820643	€ 15.000,00	J34I14000020002	306
Carife	AV	81002670644	€ 14.921,09	B52D14000010008	113
Castel Baronia	AV	81000850644	€ 29.842,18	I82D14000010006	234
Castelvetere sul Calore	AV	00216540641	€ 14.777,13	E19B14000200006	450
Cervinara	AV	00253270649	€ 29.431,00	F29B14000150002	161
Cesinali	AV	00225660646	€ 14.999,86	G32G14000010008	172
Chianche	AV	80010570648	€ 15.000,00	H42D14000010005	434
Chiusano di San Domenico	AV	80002030643	€ 15.000,00	J59B14000140006	271
Contrada	AV	80001930645	€ 14.993,80	I62G14000030008	173
Domicella	AV	80008690648	€ 14.500,00	B89B14000050002	242
Flumeri	AV	81000510644	€ 15.000,00	E99B14000030006	264
Fontanarosa	AV	81000590646	€ 15.000,00	C19B14000110009	66
Forino	AV	80006850640	€ 30.000,00	H24F14000010002	283
Grottolella	AV	80005090644	€ 14.998,68	F79B14000190006	174
Guardia Lombardi	AV	82000410645	€ 15.000,00	G89B14000120003	325
Lacedonia	AV	82000470649	€ 71.971,06	H92G14000000002	149
Lapio	AV	80003550649	€ 14.952,32	I19J14000030002	309
Lauro	AV	80012300648	€ 14.994,00	I29B14000080006	197
Lioni	AV	00203920640	€ 30.000,00	H32G14000010002	165
Luogosano	AV	82000610640	€ 15.000,00	J49B14000130009	256
Marzano di Nola	AV	80009750649	€ 14.911,00	C69B14000170002	241
Mercogliano	AV	00199400649	€ 29.996,13	D82D14000020006	279
Mirabella Eclano	AV	81002070647	€ 30.000,00	E94F14000000009	62
Montecalvo Irpino	AV	00176920643	€ 29.842,18	C24F14000000006	198
Montefalcione	AV	92025410645	€ 15.000,00	F32G14000030006	208
Monteforte Irpino	AV	00238090641	€ 30.000,00	J49B14000170008	314
Montefredane	AV	80009310642	€ 15.000,00	G59B14000090002	462
Montella	AV	00235250644	€ 115.350,00	I72G14000020002	265
Montoro	AV	02790550640	€ 30.000,00	B32G14000080006	235
Moschiano	AV	80013250644	€ 15.000,00	E55D14000050009	181
Ospedaletto d'Alpinolo	AV	00123800641	€ 15.000,00	H89B14000050002	308
Paternopoli	AV	82000650646	€ 15.000,00	B29B14000070006	112
Petruro Irpino	AV	80010890640	€ 14.999,90	C32G14000060008	417
Pietradefusi	AV	80005290640	€ 15.000,00	C44J14000020002	171
Pietrastornina	AV	00233900646	€ 15.000,00	D53H14000000002	215
Pratola Serra	AV	80006130647	€ 15.000,00	E72D14000050002	204
Quindici	AV	80005710647	€ 15.000,00	B97C14000000006	267
Rocca San Felice	AV	82000890648	€ 15.000,00	H22G14000060009	322
Roccabascerana	AV	80009710643	€ 15.000,00	G12G14000020006	381
Rotondi	AV	80004150647	€ 15.000,00	G32D13000140002	278
Salza Irpina	AV	80005550647	€ 15.000,00	I42G14000020006	176
San Mango sul Calore	AV	00263850646	€ 15.000,00	D59F14000000006	379
San Nicola Baronia	AV	81002530640	€ 15.000,00	B89B14000070008	395
Santa Lucia di Serino	AV	02400780645	€ 15.000,00	E24I14000000006	186
Santa Paolina	AV	80008730642	€ 15.000,00	H71C14000020006	191
Sant'Angelo a Scala	AV	00231130642	€ 15.000,00	G59B14000080002	216
Sant'Angelo all'Esca	AV	81000550640	€ 15.000,00	G49B14000200002	65
Sant'Angelo dei Lombardi	AV	01508070643	€ 15.000,00	D62D14000030002	323
Santo Stefano del Sole	AV	80010190645	€ 18.750,00	I99B14000150009	157
Savignano Irpino	AV	81000430645	€ 45.000,00	J19E14000210009	444
Scampitella	AV	81001630649	€ 12.500,00	B22D14000000002	377
Senerchia	AV	00203910641	€ 15.000,00	C32G14000050004	405
Serino	AV	00118430644	€ 30.000,00	E44I14000000002	269
Solofra	AV	00091910646	€ 30.000,00	D62D14000020002	144
Sorbo Serpico	AV	80002050641	€ 18.750,00	E71F14000020006	175
Sperone	AV	80005690641	€ 132.000,00	F89R14000200006	284
Taurano	AV	80006470647	€ 14.990,00	J22D14000020008	150
Teora	AV	81000670646	€ 15.000,00	I32G14000020008	437
Torre	AV	82004170641	€ 15.000,00	J49B14000160002	326

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti locali ammessi a finanziamento

Proposta di impegno di spesa

Allegato A

BENEFICIARIO					
Torella dei Lombardi	AV	00241950641	€ 15.000,00	B59B14000290009	324
Torre Le Nocelle	AV	80005270642	€ 15.000,00	I69B14000120008	107
Torrioni	AV	80007110648	€ 15.000,00	C74H14000010002	294
Trevico	AV	81001230648	€ 15.000,00	D98B14000170006	259
Tufo	AV	00227100641	€ 15.000,00	E99B14000070006	293
Terre dell'Ufita	AV	02756930646	€ 112.500,00	I69B14000200002	469
Vallata	AV	81000190645	€ 15.000,00	F19B14000070006	262
Vallesaccarda	AV	81001610641	€ 15.000,00	G22D14000000006	246
Venticano	AV	80005130648	€ 15.000,00	H39B14000070006	108
Villanova del Battista	AV	81001550649	€ 30.000,00	D59E14000040009	124
Volturara Irpina	AV	00143390649	€ 15.000,00	J64I14000000002	30
Airola	BN	80000170623	€ 30.000,00	F12D14000010002	211
Amorosi	BN	00141570622	€ 15.000,00	G22G14000020008	158
Apice	BN	80004140622	€ 29.943,68	B32G14000050002	212
Baselice	BN	82002220620	€ 15.000,00	C72G14000000002	117
Benevento	BN	00074270620	€ 80.000,00	J89B14000290002	225
Bonea	BN	80003160621	€ 15.000,00	E92D14000020002	263
Bucciano	BN	80005280625	€ 15.000,00	F12D14000030002	154
Buonalbergo	BN	80001980624	€ 14.921,09	B22D14000050006	298
Calvi	BN	80000050627	€ 14.844,96	F39B14000180002	366
Campolattaro	BN	00162710628	€ 14.844,96	J42D14000030006	273
Campoli del Monte Taburno	BN	80005880622	€ 15.000,00	J52G14000040006	132
Casalduni	BN	00119310621	€ 15.000,00	G62D14000000002	291
Castelfranco in Miscano	BN	82002270625	€ 29.842,18	H79B14000070002	295
Castelpagano	BN	80001770629	€ 45.000,00	I32G14000030008	353
Castelpoto	BN	80003450626	€ 15.000,00	J92G14000040008	135
Castelvenere	BN	81002050623	€ 15.000,00	B12G14000030002	133
Castelvetere in Val Fortore	BN	00269570628	€ 15.000,00	C22G14000010006	340
Cautano	BN	00145030623	€ 14.921,09	D32D14000090002	296
Cerreto Sannita	BN	81000090621	€ 15.000,00	F59E13000640002	328
Cusano Mutri	BN	00117980623	€ 14.993,80	D82G14000050002	416
Dugenta	BN	80004400620	€ 15.000,00	G92G14000040002	352
Durazzano	BN	80001930629	€ 14.953,93	F12D14000000002	103
Faicchio	BN	81000150623	€ 15.000,00	I22G14000000002	227
Foglianise	BN	80002150623	€ 15.000,00	J39B14000120006	134
Foiano di Val Fortore	BN	00689010627	€ 15.000,00	B42G14000030006	118
Forchia	BN	80001140625	€ 14.575,58	B59B14000260002	193
Fragneto l'Abate	BN	80006410627	€ 15.000,00	C62D14000010006	268
Fragneto Monforte	BN	80002120626	€ 15.000,00	G17H03000130001	126
Frasso Telesino	BN	00122580624	€ 15.000,00	D82D14000000002	285
Ginestra degli Schiavoni	BN	80004430627	€ 14.993,80	G92G14000030005	290
Guardia Sanframondi	BN	90000360629	€ 60.000,00	E19F14000020002	292
Melizzano	BN	92005110629	€ 15.000,00	G32G14000020008	160
Moiano	BN	00141040626	€ 15.000,00	H42D14000020002	305
Morcone	BN	80004600625	€ 30.000,00	J82G14000030002	46
Paduli	BN	80002050625	€ 15.000,00	B92D14000030002	47
Pago Veiano	BN	00162960629	€ 15.000,00	B14I14000020002	419
Paupisi	BN	00061330627	€ 15.000,00	E42G14000030008	130
Pesco Sannita	BN	80001550625	€ 15.000,00	I52D14000010006	48
Pietraroja	BN	00158780627	€ 15.000,00	D69E14000140002	460
Pietrelcina	BN	80001750621	€ 15.000,00	G79B14000390006	351
Ponte	BN	80000630626	€ 15.000,00	E82D13000050006	129
Pontelandolfo	BN	80000360620	€ 14.844,96	E92E14000030002	272
Puglianello	BN	90000440629	€ 15.000,00	G12D14000060002	224
Reino	BN	00269920625	€ 14.844,96	F22G14000040006	258
San Bartolomeo in Galdo	BN	00696400621	€ 30.000,00	G39B14000170006	58
San Giorgio del Sannio	BN	80001390626	€ 29.943,68	H49E14000040002	214
San Giorgio La Molara	BN	00113230627	€ 14.921,09	I52G14000010002	297
San Leucio del Sannio	BN	80000490625	€ 66.000,00	I61C14000100006	286
San Lorenzello	BN	81002060622	€ 15.000,00	C72D14000010006	363
San Marco dei Cavoti	BN	00127190627	€ 14.884,00	B12D14000030004	255
San Martino Sannita	BN	80000790628	€ 15.000,00	C22G14000020005	200
San Nazzaro	BN	80001310624	€ 14.844,96	D32D14000080008	201
San Nicola Manfredi	BN	80000730624	€ 14.844,96	E42D14000020006	421
San Salvatore Telesino	BN	81002210623	€ 15.000,00	F52G14000080008	159
Santa Croce del Sannio	BN	80002550624	€ 15.000,00	G62G14000020008	350
Sant'Agata de' Goti	BN	80000750622	€ 30.000,00	H72D14000000002	233
Sant'Angelo a Cupolo	BN	80000540627	€ 15.000,00	I82D14000000006	199

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti locali ammessi a finanaziamento

Proposta di impegno di spesa

Allegato A

BENEFICIARIO	Prov	CF	IMPORTO	CUP	ORDINE
Sassinoro	BN	80002310623	€ 14.464,32	J94F14000000002	274
Solopaca	BN	00074320623	€ 15.000,00	B12G14000040002	127
Telese Terme	BN	00043820620	€ 30.000,00	I21C14000050006	219
Tocco Caudio	BN	80001730623	€ 15.000,00	C32G14000010002	34
Torrecuso	BN	80002090621	€ 15.000,00	D41E14000200002	464
Vitulano	BN	80002630624	€ 15.000,00	D59E14000020006	131
Ailano	CE	91001830610	€ 15.000,00	E82G14000040002	389
Alvignano	CE	82001340619	€ 15.000,00	G12D14000010002	57
Arienzo	CE	80007270616	€ 30.000,00	H27C14000000002	82
Baia e Latina	CE	80010110619	€ 14.995,00	J42D14000020002	32
Caianello	CE	80005710613	€ 15.000,00	I69B14000170002	167
Caiazzo	CE	82000330611	€ 30.000,00	B72B14000000002	414
Calvi Risorta	CE	80008570610	€ 30.000,00	C81E14000080002	330
Camigliano	CE	80011230614	€ 15.000,00	D92G14000070006	190
Cancello ed Arnone	CE	80005450616	€ 30.000,00	E12G14000020002	116
Capodrise	CE	80007410618	€ 29.997,30	F22D14000060006	84
Capriati a Volturno	CE	82000870616	€ 15.000,00	G32D14000030002	109
Carinaro	CE	81001470616	€ 30.000,00	H52G14000000002	397
Carinola	CE	83000440616	€ 30.000,00	I69E14000050002	369
Casagiove	CE	00151070612	€ 30.000,00	I79B14000010006	26
Casapulla	CE	80005150612	€ 30.000,00	B12F14000000002	169
Caserta	CE	80002210617	€ 80.000,00	D21C14000010002	270
Castel Campagnano	CE	82001490612	€ 14.811,86	C32G14000030002	100
Castel di Sasso	CE	01710120617	€ 15.000,00	D49B14000140002	136
Castel Morrone	CE	80006090619	€ 15.000,00	C69H14000080002	81
Celloie	CE	00982870610	€ 30.000,00	J19B14000080002	426
Cervino	CE	00352450613	€ 30.000,00	G82D14000000002	194
Cesa	CE	81001370618	€ 30.000,00	H94J14000010002	105
Ciorlano	CE	82001610615	€ 15.000,00	I12D14000000002	72
Conca della Campania	CE	83000540613	€ 15.000,00	J29B14000090002	361
Curti	CE	80005190618	€ 30.000,00	B39B14000080002	455
Dragoni	CE	80010090613	€ 15.000,00	C42D14000000005	60
Falciano del Massico	CE	83001830617	€ 15.000,00	I99B14000170002	321
Fontegreca	CE	82000820611	€ 15.000,00	D52D14000030005	39
Formicola	CE	80011610617	€ 15.000,00	E62D14000050002	152
Frignano	CE	81002050615	€ 30.000,00	G84F14000010009	449
Gallo Matese	CE	82001650611	€ 14.995,00	H91C14000000002	288
Galluccio	CE	83000690616	€ 15.000,00	I11C14000010009	334
Giano Vetusto	CE	80006910618	€ 14.986,80	J21C14000000002	343
Gricignano di Aversa	CE	81002610616	€ 29.996,00	D52G14000020002	51
Letino	CE	82001590619	€ 15.000,00	E62D14000060002	327
Liberi	CE	80011930619	€ 15.000,00	F72D14000030006	429
Lusciano	CE	81000770610	€ 29.943,68	G82G14000020002	86
Macerata Campania	CE	80011970615	€ 30.000,00	J94L14000000002	454
Maddaloni	CE	80004330611	€ 59.974,32	F12G14000030002	430
Marcianise	CE	00237550611	€ 60.000,00	H24F14000000006	229
Mignano Monte Lungo	CE	83002030613	€ 15.000,00	I42F13000110002	358
Orta di Atella	CE	90002510619	€ 60.000,00	D69B14000160005	316
Pastorano	CE	80008150619	€ 15.000,00	B82G14000050002	80
Piedimonte Matese	CE	82000790616	€ 131.974,96	D12D14000020008	456
Pietramelara	CE	80005470614	€ 15.000,00	E22D14000030005	61
Pietravairano	CE	80008330617	€ 15.000,00	F39B14000140006	189
Pignataro Maggiore	CE	80010350611	€ 30.000,00	G49B14000220006	238
Portelatone	CE	80007590617	€ 15.000,00	H59B14000050002	320
Portico di Caserta	CE	80011550615	€ 30.000,00	C69B14000210009	433
Pratella	CE	82001970613	€ 15.000,00	J82D14000050002	388
Presenzano	CE	80009190614	€ 15.000,00	B99F14000010003	83
Raviscanina	CE	82000770618	€ 14.995,00	C16B14000020002	76
Recale	CE	80000770612	€ 30.000,00	D22D14000040006	40
Riardo	CE	80011310614	€ 14.995,00	E34I14000000002	71
Roccaromana	CE	80009590615	€ 14.995,00	H61C14000000002	287
Rocchetta e Croce	CE	80101350611	€ 14.986,80	B72G14000010006	367
Ruviano	CE	82001410610	€ 15.000,00	I83E14000010006	220
San Felice a Cancello	CE	00163150618	€ 30.000,00	C13H14000020006	202
San Marcellino	CE	81001610617	€ 29.867,55	E32D14000030002	114
San Marco Evangelista	CE	00287060610	€ 30.000,00	E39E14000050006	78
San Nicola la Strada	CE	00294190616	€ 60.000,00	D42D14000010002	399
San Pietro Infine	CE	80008930614	€ 15.000,00	C59B14000060002	166

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti locali ammessi a finanaziamento

Proposta di impegno di spesa

Allegato A

[redacted]					
San Prisco	CE	00146680616	€ 30.000,00	E79B14000080002	412
San Tammaro	CE	00202480612	€ 30.000,00	H29E14000030002	97
Santa Maria a Vico	CE	80004570612	€ 30.000,00	D82G14000030002	77
Santa Maria Capua Vetere	CE	00136270618	€ 60.000,00	F92G13000010002	99
Santa Maria La Fossa	CE	80005850617	€ 14.999,10	G12D14000040002	203
Sant'Angelo d Alife	CE	01742670613	€ 14.995,00	I32D14000000002	73
Sant'Arpino	CE	81000630616	€ 30.000,00	B49B14000030005	79
Sessa Aurunca	CE	00160250619	€ 60.000,00	G52D14000010002	128
Sparanise	CE	80006010617	€ 29.943,68	J65D14000020006	403
Succivo	CE	81000670612	€ 30.000,00	J79B14000080007	230
Teano	CE	80005990611	€ 29.834,80	C89B14000170006	362
Trentola Ducenta	CE	81001230614	€ 29.969,60	D29B14000050002	52
Valle Agricola	CE	00588520619	€ 15.000,00	F42D14000000002	49
Valle di Maddaloni	CE	80004630614	€ 15.000,00	G52G14000000002	139
Villa Literno	CE	81000610618	€ 30.000,00	E74F14000030005	35
Afragola	NA	80047540630	€ 79.950,00	B44I14000030002	313
Agerola	NA	00559860630	€ 30.000,00	D52D14000050002	240
Anacapri	NA	00511550634	€ 29.988,00	F64I14000040002	88
Arzano	NA	80029290634	€ 59.210,00	G72G14000010006	380
Bacoli	NA	80100100637	€ 75.000,00	C84H14000020002	25
Boscoreale	NA	82008410639	€ 41.382,00	J19B14000060002	310
Boscotrecase	NA	82007750639	€ 37.500,00	H22G14000050000	390
Brusciano	NA	84005130632	€ 37.500,00	I39B14000160009	371
Caivano	NA	01144820634	€ 60.000,00	J42G14000040006	382
Camposano	NA	84003050634	€ 29.995,60	C62G14000020006	301
Cardito	NA	80103860633	€ 59.210,00	G17H03000130001	373
Casalnuovo di Napoli	NA	80104380631	€ 60.000,00	J19B14000040002	45
Casamarciano	NA	84004450635	€ 15.000,00	F22D14000040006	56
Casamicciola Terme	NA	83000770632	€ 30.000,00	G32G14000050008	148
Casandrino	NA	80032140636	€ 29.147,00	H49B14000030002	37
Casavatore	NA	00605360635	€ 30.000,00	I53H14000020009	423
Casola di Napoli	NA	00772930632	€ 18.750,00	F69B14000310002	458
Castellammare di Stabia	NA	82000270635	€ 100.000,00	E84I14000000006	335
Castello di Cisterna	NA	80103790632	€ 29.914,40	B92D14000020006	217
Cercola	NA	80019700634	€ 37.500,00	G12D14000030002	188
Cicciano	NA	00600910632	€ 30.000,00	D29D13000130006	250
Comiziano	NA	84003470634	€ 15.000,00	C42G14000000007	163
Crispano	NA	80027620634	€ 29.996,00	D54I14000000006	75
Ercolano	NA	80017980634	€ 99.036,00	G38F14000030005	147
Forio	NA	83000990636	€ 30.000,00	E64I14000020006	155
Frattamaggiore	NA	80024820633	€ 60.000,00	F72D14000020006	168
Frattaminore	NA	01107670638	€ 30.000,00	E89E14000150002	393
Giugliano in Campania	NA	80049220637	€ 100.000,00	G92G14000010000	386
Gragnano	NA	00646300632	€ 60.000,00	B12D14000020002	401
Grumo Nevano	NA	80025240633	€ 30.000,00	H22E14000010002	442
Lacco Ameno	NA	83001210638	€ 15.000,00	C42G14000010002	260
Lettere	NA	82009070630	€ 29.969,30	J52F14000040005	205
Liveri	NA	84004810630	€ 15.000,00	B64I14000140002	349
Marano di Napoli	NA	80101470633	€ 79.991,74	G73H14000000006	218
Mariglianella	NA	84002650632	€ 29.995,60	C84I14000020008	300
Marigliano	NA	01204890634	€ 59.345,60	D92G14000000002	281
Massa di Somma	NA	95005090634	€ 37.500,00	I42G14000010002	111
Massa Lubrense	NA	00637560632	€ 29.964,28	E12G14000030002	383
Melito di Napoli	NA	80050560632	€ 59.440,02	G22G14000030002	231
Meta	NA	00423370634	€ 29.998,20	E32G14000270002	121
Monte di Procida	NA	80100130634	€ 37.500,00	F49B14000060002	448
Mugnano di Napoli	NA	00637570631	€ 60.000,00	F59B14000170002	447
Napoli	NA	80014890638	€ 200.000,00	B69B14000050006	151
Nola	NA	84003330630	€ 74.995,20	D74F14000010002	303
Ottaviano	NA	84003010638	€ 75.000,00	G84F14000000002	53
Palma Campania	NA	00622700631	€ 37.500,00	B94I14000080006	59
Piano di Sorrento	NA	00385130638	€ 30.000,00	B12D14000040002	410
Pimonte	NA	82007910639	€ 29.999,78	H22G14000040002	384
Pollena Trocchia	NA	80019920638	€ 37.500,00	I42D14000000006	243
Pomigliano d'Arco	NA	00307600635	€ 75.000,00	F54F14000000002	54
Pompei	NA	00495640633	€ 74.300,74	J65J14000010005	207
Portici	NA	80015980636	€ 100.000,00	J71H14000060002	348
Procida	NA	00634830632	€ 30.000,00	C92D14000000005	102

fonte: http //burc.regione.campania.it

Enti locali ammessi a finanaziamento

Proposta di impegno di spesa

Allegato A

BENEFICIARIO	Prov	CODICE FISCALE	Importo finanziato	CUP	COD. ISTAT
Roccarainola	NA	00626900633	€ 28.000,00	D42G14000030002	315
San Gennaro Vesuviano	NA	84002690638	€ 37.500,00	E51H14000060009	143
San Giuseppe Vesuviano	NA	84002990632	€ 75.000,00	C72D14000030002	266
San Paolo Bel Sito	NA	84004570630	€ 15.000,00	F84F14000000004	282
San Vitaliano	NA	84003850637	€ 37.500,00	I52G14000020006	221
Sant'Agnello	NA	82007930637	€ 29.998,20	H11C14000060006	360
Sant'Anastasia	NA	00618150635	€ 75.000,00	G29B14000150005	357
Sant'Antimo	NA	80029820638	€ 60.000,00	B32F14000130002	68
Sant'Antonio Abate	NA	82007270638	€ 37.500,00	H42D14000030001	425
Saviano	NA	84003230632	€ 29.995,60	J64I14000020008	302
Scisciano	NA	84003650631	€ 29.995,60	B72D14000010006	459
Somma Vesuviana	NA	80021380631	€ 71.636,50	D94F13000020004	123
Sorrento	NA	82001030632	€ 30.000,00	E12D14000020002	138
Striano	NA	01226000634	€ 37.500,00	J22G13000040003	396
Terzigno	NA	84003450636	€ 37.500,00	F39B14000170006	289
Torre Annunziata	NA	00581960630	€ 75.000,00	G42D14000010002	153
Torre del Greco	NA	80047160637	€ 100.000,00	J54H14000000002	142
Trecase	NA	90000940636	€ 37.500,00	E32D14000040007	162
Tufino	NA	01226640637	€ 14.844,96	H6G14000010002	470
Vico Equense	NA	82007510637	€ 59.869,72	I72D14000010002	355
Visciano	NA	92000110632	€ 14.991,60	B92G14000020002	304
Volla	NA	01223110634	€ 75.000,00	C12D14000000002	276
Albanella	SA	82002390654	€ 30.000,00	D99D14000150002	457
Altavilla Silentina	SA	00510570658	€ 30.000,00	J22D14000000006	185
Amalfi	SA	00472320654	€ 30.000,00	F35J14000000002	344
Angri	SA	00555190651	€ 75.000,00	G49B14000210005	452
Aquara	SA	82001370657	€ 15.000,00	H52D14000000002	432
Ascea	SA	03519370658	€ 29.999,67	D62D14000010002	81
Atrani	SA	00463010652	€ 45.000,00	I89B14000120006	206
Auletta	SA	00557630654	€ 15.000,00	J92D14000020002	418
Baronissi	SA	80032710651	€ 30.000,00	C18F14000020000	93
Battipaglia	SA	82001530651	€ 80.000,00	B29E14000160009	394
Bellizzi	SA	02615970650	€ 30.000,00	E22D14000020006	101
Bracigliano	SA	00543740658	€ 30.000,00	B49B14000080002	438
Buccino	SA	82003670658	€ 30.000,00	B54F14000000002	406
Caggiano	SA	00510420656	€ 15.000,00	D79B14000220008	409
Camerota	SA	84001750656	€ 30.000,00	F94F14000010002	435
Campagna	SA	82001170651	€ 30.000,00	G15J14000050000	345
Cannalonga	SA	84000090658	€ 15.000,00	H32G14000020002	261
Capaccio	SA	81001170653	€ 60.000,00	H49B14000040002	210
Casal Velino	SA	84001610652	€ 15.000,00	B79B14000030002	312
Castel San Giorgio	SA	80021560653	€ 30.000,00	H49F14000010008	98
Castelcivita	SA	00497810655	€ 15.000,00	D99E14000060006	244
Castellabate	SA	81000690651	€ 29.996,60	E12C14000010003	443
Castelnuovo Cilento	SA	84001270655	€ 15.000,00	F29B14000110002	341
Castelnuovo di Conza	SA	82003550652	€ 15.000,00	G39B14000200002	180
Castiglione del Genovesi	SA	80018830655	€ 15.000,00	I69B14000150002	209
Cava de' Tirreni	SA	80000350654	€ 80.000,00	J79B14000060006	67
Ceraso	SA	84000250658	€ 15.000,00	G12D14000050006	89
Cicerale	SA	81000790659	€ 15.000,00	D32D14000060002	247
Colliano	SA	00600830657	€ 15.000,00	D42D14000020006	178
Bussento - Lambro e Mingardo COMUNITÀ	SA	04672600659	€ 99.000,00	F29B14000170006	467
Valle di Diano	SA	83002020655	€ 360.000,00	D52G14000030006	471
Controne	SA	82002430658	€ 14.998,44	G62D14000010006	94
Contursi Terme	SA	82001930658	€ 15.000,00	F79B14000150002	213
Corbara	SA	00335600656	€ 15.000,00	F89B14000120002	376
Fisciano	SA	00267790657	€ 37.500,00	D42D14000030002	368
Furore	SA	00542760657	€ 30.000,00	J52G14000020002	36
Futani	SA	84000410658	€ 15.000,00	B62D14000010006	38
Giffoni Valle Piana	SA	00620980656	€ 181.500,00	C82G14000020006	252
Gioi	SA	84000570659	€ 15.000,00	D92D14000020002	346
Giungano	SA	00608510657	€ 15.000,00	E19B14000210002	385
Laurino	SA	84000510655	€ 15.000,00	D44H14000000002	183
Magliano Vetere	SA	84000590657	€ 45.000,00	E89B14000120002	398
Maiori	SA	00269990651	€ 98.999,20	C12D14000010002	375
Mercato San Severino	SA	80020380657	€ 59.990,00	J19B14000030002	29
Monte della Civitella	SA	84000330658	€ 15.000,00	C32G14000040002	370
Montano Antilia	SA	84000670657	€ 15.000,00	D49G13002020006	96

Enti locali ammessi a finanaziamento

Proposta di impegno di spesa

Allegato A

BENEFICIARIO	PR				
Montecorice	SA	81000590653	€ 14.999,90	E59E14000000002	42
Nocera Inferiore	SA	00221880651	€ 60.000,00	J39B14000130002	177
Nocera Superiore	SA	00231450651	€ 60.000,00	H44I14000010006	319
Novi Velia	SA	84001350655	€ 15.000,00	B52D14000030002	387
Ogliastro Cilento	SA	81000650655	€ 15.000,00	C64I14000010002	182
Oliveto Citra	SA	00578180655	€ 15.000,00	D89F14000020009	399
Omignano	SA	81001810654	€ 15.000,00	E92D14000030008	251
Orria	SA	84000910657	€ 15.000,00	F19B14000110002	347
Pagani	SA	80020730653	€ 59.886,32	I42G14000030002	424
Palomonte	SA	82002370656	€ 15.000,00	G52D14000020002	400
Pellezzano	SA	80020870657	€ 30.000,00	C69D14000280002	125
Perito	SA	84000990659	€ 15.000,00	I89B14000110002	184
Petina	SA	00500140652	€ 15.000,00	J14J14000000002	74
Pollica	SA	84001230659	€ 14.999,90	C59B14000050006	43
Pontecagnano Faiano	SA	00223940651	€ 60.000,00	F62D14000010002	359
Positano	SA	80025630650	€ 15.000,00	D72G14000030002	378
Postiglione	SA	82002410650	€ 15.000,00	E82D14000030002	436
Ricigliano	SA	82003970652	€ 14.823,00	G32D14000020002	408
Roccadaspide	SA	82001710654	€ 30.000,00	H49B14000050009	356
Roccapiemonte	SA	00281590653	€ 30.000,00	J63H14000020002	404
Romagnano al Monte	SA	82002010658	€ 15.000,00	C89B14000150002	407
Roscigno	SA	82002290656	€ 45.000,00	I92D14000000005	342
Salerno	SA	80000330656	€ 100.000,00	I59B14000050005	170
Salvitelle	SA	83002740658	€ 15.000,00	F69E14000010008	248
San Cipriano Picentino	SA	00463030650	€ 30.000,00	G72D14000010002	339
San Giovanni a Piro	SA	84001430655	€ 14.998,20	H81C14000010002	374
San Gregorio Magno	SA	82001770658	€ 14.823,00	I92G14000000006	27
San Marzano sul Sarno	SA	80022740650	€ 30.000,00	H29E14000060002	428
San Mauro Cilento	SA	81001210657	€ 14.999,00	B33G14000030002	41
San Valentino Torio	SA	00577010655	€ 29.867,55	H35D14000040006	119
Santa Marina	SA	84000950653	€ 15.000,00	D74F14000000002	365
Sant'Angelo a Fasanella	SA	00553600651	€ 15.000,00	E89B14000130002	439
Sant'Egidio del Monte Albino	SA	00191250653	€ 30.000,00	F19B14000080002	104
Sapri	SA	84000130652	€ 30.000,00	F54I14000010002	431
Sarno	SA	80020270650	€ 60.000,00	I69B14000180002	445
Scafati	SA	00625680657	€ 100.000,00	G89B14000090002	245
Serramezzana	SA	81001090653	€ 14.997,22	C16B14000030002	44
Sessa Cilento	SA	81000470658	€ 15.000,00	E32D13000010008	249
Stano	SA	80021230653	€ 30.000,00	F46B14000000005	145
Sicignano degli Alburni	SA	00566190658	€ 15.000,00	G52D14000000002	364
Trentinara	SA	81001730654	€ 15.000,00	F54F14000010002	90
Alto Calore	SA	03955710656	€ 45.000,00	H12G14000100002	69
Alto Cilento	SA	04172680656	€ 165.000,00	I89E14000050002	466
Vallo Della Lucania	SA	84000010656	€ 30.000,00	D79E14000050002	164
Valva	SA	82004670657	€ 15.000,00	C82D14000000002	179
Vibonati	SA	84002580656	€ 15.000,00	D96E14000000002	257
Vietri sul Mare	SA	00427770656	€ 30.000,00	F12D14000020002	311
TOTALE COMUNI BENEFICIARI			**€ 12.349.807,82**		
Provincia Avellino	AV	184530640	€ 145.000,00	F39B14000100006	95
Provincia Benevento	BN	92002770623	€ 100.000,00	I82D14000020002	275
TOTALE PROVINCE BENEFICIARIE			**€ 245.000,00**		
TOTALE			**€ 12.594.807,82**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti locali ammessi a finanziamento

integrazione nei termini di cui al DD 695/2014

Allegato A

BENEFICIARIO	Prov.	C.F./P.IVA	Finanziamento	CUP	SMILE
Acerra	NA	80103960631	€ 80.000,00	F39B14000130002	307
Arpaia	BN	80003290626	€ 15.000,00	C52D14000010002	453
Barano d'Ischia	NA	83000730636	€ 30.000,00	I99B14000160006	331
Calvizzano	NA	80101670638	€ 30.000,00	B59B14000280006	441
Capriglia Irpina	AV	80006110649	€ 14.306,87	B49B14000070006	226
Capua	CE	80102020619	€ 30.000,00	G49B14000230002	461
Carbonara di Nola	NA	01353300633	€ 15.000,00	E84J14000040002	146
Cimitile	NA	00638820639	€ 30.000,00	H32F14000030006	465
Eboli	SA	00318580651	€ 60.000,00	H29B14000040002	422
Francolise	CE	83001080619	€ 15.000,00	F72D14000010006	141
Grazzanise	CE	80005670619	€ 30.000,00	C46J14000060002	420
Ischia	NA	00643280639	€ 30.000,00	I39B14000170002	332
Limatola	BN	00141580621	€ 14.844,96	F29B14000160002	239
Manocalzati	AV	80004790640	€ 14.934,32	B52D14000020008	337
Marzano Appio	CE	80009210610	€ 29.534,74	B32G14000060009	333
Molinara	BN	00153530621	€ 14.937,68	I59B14000090006	392
Mondragone	CE	83000970612	€ 60.000,00	D59D14000100002	413
Montefusco	AV	80004190643	€ 15.000,00	H62D14000020006	31
Montesarchio	BN	80000980625	€ 29.946,14	C72D14000020002	137
Morra De Sanctis	AV	82000950640	€ 15.000,00	D49B14000160002	402
Ottati	SA	00547700658	€ 15.000,00	D29B14000080006	440
Pago del Vallo di Lauro	AV	80011630649	€ 14.991,90	I92D14000010002	254
Pannarano	BN	80003770627	€ 14.954,31	C29I14000010002	192
Paolisi	BN	80001850629	€ 15.000,00	E32D14000050002	277
Parete	CE	81001710615	€ 30.000,00	J74F14000010002	156
Parolise	AV	80012620649	€ 15.000,00	J19B14000190002	28
Piaggine	SA	84001070659	€ 14.876,70	G26D14000210002	446
Piana di Monte Verna	CE	82001510617	€ 15.000,00	C92D14000010002	336
Poggiomarino	NA	00749590634	€ 75.000,00	J32H14000020002	236
Pozzuoli	NA	00508900636	€ 100.000,00	B84I14000030006	120
Prata Sannita	CE	82000710614	€ 15.000,00	I79B14000070006	222
Qualiano	NA	80034790636	€ 60.000,00	G12F14000100008	463
Quarto	NA	01457180634	€ 59.790,00	G29E14000040000	140
Roccagloriosa	SA	84001770654	€ 14.451,83	I59B14000080002	318
Roccamonfina	CE	83001010616	€ 14.900,00	G59B14000070002	82
Sacco	SA	84001390651	€ 15.000,00	E29B14000090006	338
San Cipriano d'Aversa	CE	81001670611	€ 30.000,00	J92H14000020002	33
San Giorgio a Cremano	NA	01435550635	€ 43.000,00	D69F14000010002	55
San Mango Piemonte	SA	80018790651	€ 15.000,00	J19E14000200006	196
San Martino Valle Caudina	AV	80013570645	€ 14.990,00	G62G14000030002	427
San Potito Ultra	AV	80012630648	€ 15.000,00	C92G14000010002	223
San Sebastiano al Vesuvio	NA	80018460636	€ 37.500,00	J95J14000020002	317
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	81001490648	€ 15.000,00	E65B14000000006	280
Santomenna	SA	82001530656	€ 15.000,00	G22D14000010006	451
Serrara Fontana	NA	83001410634	€ 15.000,00	C84F14000000002	329
Serre	SA	82001850658	€ 15.000,00	D22D14000070002	372
Stella Cilento	SA	84001710650	€ 15.000,00	H62D14000040006	253
Summonte	AV	00247210644	€ 15.000,00	H19F14000010002	415
Vairano Patenora	CE	80009750615	€ 29.000,00	E39B14000130002	85
Villaricca	NA	80034870636	€ 59.680,00	J82H14000000002	228
Vitulazio	CE	01659360612	€ 30.000,00	J86J14000040009	187
Bussento - Lambro e Mingardo CCM 14	SA	04672600659	€ 148.500,00	F59B14000190006	468
Provincia di Caserta	CE	80004770618	€ 170.000,00	D24J14000120002	195
Provincia di Salerno	SA	80001906	€ 285.000,00	H53D14000080006	115
TOTALE			**€ 2.030.139,45**		
TOTALE COMUNI BENEFICIARI			**€ 1.575.139,45**		
TOTALE PROVINCE BENEFICIARIE			**€ 455.000,00**		

ALLEGATO B

N	Istanza	Istante	Territorio	Pr
1	238288	Acerra	Acerra	NA
2	238785	Afragola	Afragola	NA
3	236823	Agerola	Agerola	NA
4	231720	Aiello del Sabato	Aiello del Sabato	AV
5	240627	Ailano	Ailano	CE
6	236146	Airola	Airola	BN
7	241376	Albanella	Albanella	SA
8	228864	Altavilla Irpina	Altavilla Irpina	AV
9	227749	Altavilla Silentina	Altavilla Silentina	SA
10	235531	Altavilla Silentina	Altavilla Silentina	SA
11	227998	Alvignano	Alvignano	CE
12	239600	Amalfi	Amalfi	SA
13	234885	Amorosi	Amorosi	BN
14	230800	Anacapri	Anacapri	NA
15	241342	Angri	Angri	SA
16	236153	Apice	Apice	BN
17	241158	Aquara	Aquara	SA
18	236485	Ariano Irpino	Ariano Irpino	AV
19	229200	Arienzo	Arienzo	CE
20	241350	Arpaia	Arpaia	BN
21	240439	Arzano	Arzano	NA
22	231030	Ascea	Ascea	SA
23	236068	Atrani (capofila)	Scala	SA
24	236068	Atrani (capofila)	Praiano	SA
25	236068	Atrani (capofila)	Atrani	SA
26	227489	Atripalda	Atripalda	AV
27	241018	Auletta	Auletta	SA
28	236727	Avellino	Avellino	AV
29	182045	Bacoli	Bacoli	NA
30	221105	Baia e Latina	Baia e Latina	CE
31	239286	Barano d'Ischia	Barano d'Ischia	NA
32	231068	Baronissi	Baronissi	SA
33	231991	Baselice	Baselice	BN
34	240664	Battipaglia	Battipaglia	SA
35	231501	Bellizzi	Bellizzi	SA
36	236409	Benevento	Benevento	BN
37	237327	Bonea	Bonea	BN
38	231809	Bonito	Bonito	AV
39	219089	Bonito	Bonito	AV
40	238741	Boscoreale	Boscoreale	NA
41	240633	Boscotrecase	Boscotrecase	NA
42	241227	Bracigliano	Bracigliano	SA
43	240181	Brusciano	Brusciano	NA
44	234468	Bucciano	Bucciano	BN
45	240798	Buccino	Buccino	SA
46	238088	Buonalbergo	Buonalbergo	BN
47	240864	Caggiano	Caggiano	SA
48	235310	Caianello	Caianello	CE
49	240909	Caiazzo	Caiazzo	CE
50	240458	Caivano	Caivano	NA
51	240873	Calabritto	Calabritto	AV
52	240640	Calitri (capofila)	Andretta	AV
53	240640	Calitri (capofila)	Cairano	AV
54	240640	Calitri (capofila)	Calitri	AV
55	240640	Calitri (capofila)	Conza della Campania	AV

56	240640	Calitri (capofila)	Sant'Andrea di Conza	AV
57	240056	Calvi	Calvi	BN
58	239274	Calvi Risorta	Calvi Risorta	CE
59	241262	Calvizzano	Calvizzano	NA
60	241196	Camerota	Camerota	SA
61	235575	Camigliano	Camigliano	CE
62	239609	Campagna	Campagna	SA
63	237541	Campolattaro	Campolattaro	BN
64	232558	Campoli del Monte Taburno	Campoli del Monte Taburno	BN
65	238169	Camposano	Camposano	NA
66	231967	Cancello ed Arnone	Cancello ed Arnone	CE
67	230357	Candida	Candida	AV
68	237312	Cannalonga	Cannalonga	SA
69	236133	Capaccio	Capaccio	SA
70	229234	Capodrise	Capodrise	CE
71	238269	Caposele	Caposele	AV
72	231797	Capriati a Volturno	Capriati a Volturno	CE
73	236421	Capriglia Irpina	Capriglia Irpina	AV
74	240169	Capua	Capua	CE
75	233297	Carbonara di Nola	Carbonara di Nola	NA
76	240205	Cardito	Cardito	NA
77	231927	Carife	Carife	AV
78	240687	Carinaro	Carinaro	CE
79	240095	Carinola	Carinola	CE
80	187812	Casagiove	Casagiove	CE
81	238773	Casal Velino	Casal Velino	SA
82	237951	Casalduni	Casalduni	BN
83	225088	Casalnuovo di Napoli	Casalnuovo di Napoli	NA
84	227985	Casamarciano	Casamarciano	NA
85	233317	Casamicciola Terme	Casamicciola Terme	NA
86	221457	Casandrino	Casandrino	NA
87	235328	Casapulla	Casapulla	CE
88	241062	Casavatore	Casavatore	NA
89	237525	Caserta	Caserta	CE
90	241366	Casola di Napoli	Casola di Napoli	NA
91	236510	Castel Baronia	Castel Baronia	AV
92	236510	Castel Baronia	San Sossio Baronia	AV
93	231476	Castel Campagnano	Castel Campagnano	CE
94	232634	Castel di Sasso	Castel di Sasso	CE
95	229186	Castel Morrone	Castel Morrone	CE
96	231435	Castel San Giorgio	Castel San Giorgio	SA
97	240467	Castel Volturno	Castel Volturno	CE
98	236858	Castelcivita	Castelcivita	SA
99	238030	Castelfranco in Miscano (capofila)	Castelfranco in Miscano	BN
100	238030	Castelfranco in Miscano (capofila)	Montefalcone di Val Fortore	BN
101	241285	Castellabate	Castellabate	SA
102	239390	Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	NA
103	236195	Castello di Cisterna	Castello di Cisterna	NA
104	239511	Castelnuovo Cilento	Castelnuovo Cilento	SA
105	235458	Castelnuovo di Conza	Castelnuovo di Conza	SA
106	239810	Castelpagano (capofila)	Circello	BN
107	239810	Castelpagano (capofila)	Colle Sannita	BN
108	239810	Castelpagano (capofila)	Castelpagano	BN
109	232608	Castelpoto	Castelpoto	BN
110	232585	Castelvenere	Castelvenere	BN
111	239498	Castelvetere in Val Fortore	Castelvetere in Val Fortore	BN

ALLEGATO B

112	241333	Castelvetere sul Calore	Castelvetere sul Calore	AV
113	236117	Castiglione del Genovesi	Castiglione del Genovesi	SA
114	238092	Cautano	Cautano	BN
115	228849	Cava de' Tirreni	Cava de' Tirreni	SA
116	241083	Cellole	Cellole	CE
117	231012	Ceraso	Ceraso	SA
118	235558	Cercola	Cercola	NA
119	239260	Cerreto Sannita	Cerreto Sannita	BN
120	234990	Cervinara	Cervinara	AV
121	235651	Cervino	Cervino	CE
122	231588	Cesa	Cesa	CE
123	235364	Cesinali	Cesinali	AV
124	241180	Chianche	Chianche	AV
125	237531	Chiusano di San Domenico	Chiusano di San Domenico	AV
126	237045	Cicciano	Cicciano	NA
127	237009	Cicerale	Cicerale	SA
128	240977	Cimitile	Cimitile	NA
129	233285	Cimitile	Cimitile	NA
130	229019	Ciorlano	Ciorlano	CE
131	235437	Colliano	Colliano	SA
132	235020	Comiziano	Comiziano	NA
133	240149	Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo (capofila) COM 14	San Mauro la Bruca	SA
134	240149	Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo (capofila) COM 14	Centola	SA
135	240149	Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo (capofila) COM 14	Celle di Bulgheria	SA
136	240149	Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo (capofila) COM 14	Pisciotta	SA
137	240149	Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo (capofila) COM 14	Cuccaro Vetere	SA
138	240149	Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo (capofila) COM 14	Alfano	SA
139	240149	Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo (capofila) COM 14	Laurito	SA
140	240149	Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo (capofila) COM 14	Rofrano	SA
141	240116	Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo (capofila) COM15	Caselle in Pittari	SA
142	240116	Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo (capofila) COM15	Tortorella	SA
143	240116	Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo (capofila) COM15	Torre Orsaia	SA
144	240116	Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo (capofila) COM15	Ispani	SA
145	240116	Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo (capofila) COM15	Morigerati	SA
146	240116	Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo (capofila) COM15	Casaletto Spartano	SA
147	239190	Comunità Montana Vallo di Diano (capofila)	Monte San Giacomo	SA
148	239190	Comunità Montana Vallo di Diano (capofila)	Buonabitacolo	SA
149	239190	Comunità Montana Vallo di Diano (capofila)	Pertosa	SA
150	239190	Comunità Montana Vallo di Diano (capofila)	Atena Lucana	SA
151	239190	Comunità Montana Vallo di Diano (capofila)	Sant'Arsenio	SA
152	239190	Comunità Montana Vallo di Diano (capofila)	Casalbuono	SA
153	239190	Comunità Montana Vallo di Diano (capofila)	Montesano sulla Marcellana	SA
154	239190	Comunità Montana Vallo di Diano (capofila)	Polla	SA
155	239190	Comunità Montana Vallo di Diano (capofila)	Padula	SA
156	239190	Comunità Montana Vallo di Diano (capofila)	Sala Consilina	SA
157	239190	Comunità Montana Vallo di Diano (capofila)	San Pietro al Tanagro	SA
158	239190	Comunità Montana Vallo di Diano (capofila)	San Rufo	SA
159	239190	Comunità Montana Vallo di Diano (capofila)	Teggiano	SA
160	239190	Comunità Montana Vallo di Diano (capofila)	Sassano	SA
161	239190	Comunità Montana Vallo di Diano (capofila)	Sanza	SA
162	239930	Conca della Campania	Conca della Campania	CE
163	235374	Contrada	Contrada	AV
164	231077	Controne	Controne	SA
165	236165	Contursi Terme	Contursi Terme	SA
166	240392	Corbara	Corbara	SA
167	229083	Crispano	Crispano	NA

168	241362	Curti	Curti	CE
169	240939	Cusano Mutri	Cusano Mutri	BN
170	236837	Domicella	Domicella	AV
171	228065	Dragoni	Dragoni	CE
172	239805	Dugenta	Dugenta	BN
173	231543	Durazzano	Durazzano	BN
174	241056	Eboli	Eboli	SA
175	233302	Ercolano	Ercolano	NA
176	236444	Faicchio	Faicchio	BN
177	238975	Falciano del Massico	Falciano del Massico	CE
178	240078	Fisciano	Fisciano	SA
179	237334	Flumeri	Flumeri	AV
180	232595	Foglianise	Foglianise	BN
181	232005	Foiano di Val Fortore	Foiano di Val Fortore	BN
182	228825	Fontanarosa	Fontanarosa	AV
183	223978	Fontegreca	Fontegreca	CE
184	235634	Forchia	Forchia	BN
185	237610	Forino	Forino	AV
186	234478	Forio	Forio	NA
187	233665	Formicola	Formicola	CE
188	237357	Fragneto l'Abate	Fragneto l'Abate	BN
189	232269	Fragneto Monforte	Fragneto Monforte	BN
190	232769	Francolise	Francolise	CE
191	237627	Frasso Telesino	Frasso Telesino	BN
192	235320	Frattamaggiore	Frattamaggiore	NA
193	240651	Frattaminore	Frattaminore	NA
194	241326	Frignano	Frignano	CE
195	221263	Furore (capofila)	Conca dei Marini	SA
196	221263	Furore (capofila)	Furore	SA
197	223898	Futani	Futani	SA
198	237903	Gallo Matese	Gallo Matese	CE
199	239381	Galluccio	Galluccio	CE
200	239590	Giano Vetusto	Giano Vetusto	CE
201	237082	Giffoni Valle Piana (capofila)	Giffoni Sei Casali	SA
202	237082	Giffoni Valle Piana (capofila)	Olevano sul Tusciano	SA
203	237082	Giffoni Valle Piana (capofila)	Montecorvino Rovella	SA
204	237082	Giffoni Valle Piana (capofila)	Montecorvino Pugliano	SA
205	237082	Giffoni Valle Piana (capofila)	Giffoni Valle Piana	SA
206	237082	Giffoni Valle Piana (capofila)	Acerno	SA
207	237936	Ginestra degli Schiavoni	Ginestra degli Schiavoni	BN
208	239716	Gioi	Gioi	SA
209	240517	Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	NA
210	240503	Giungano	Giungano	SA
211	240744	Gragnano	Gragnano	NA
212	241042	Grazzanise	Grazzanise	CE
213	227513	Gricignano di Aversa	Gricignano di Aversa	CE
214	235383	Grottolella	Grottolella	AV
215	241270	Grumo Nevano	Grumo Nevano	NA
216	239173	Guardia Lombardi	Guardia Lombardi	AV
217	237963	Guardia Saframondi (capofila)	Guardia Sanframondi	BN
218	237963	Guardia Saframondi (capofila)	San Lorenzo Maggiore	BN
219	237963	Guardia Saframondi (capofila)	San Lupo	BN
220	239298	Ischia	Ischia	NA
221	237291	Lacco Ameno	Lacco Ameno	NA
222	233385	Lacedonia (Capofila)	Aquilonia	AV
223	233385	Lacedonia (Capofila)	Bisaccia	AV

ALLEGATO B

224	233385	Lacedonia (Capofila)	Lacedonia	AV
225	233385	Lacedonia (Capofila)	Monteverde	AV
226	233439	Lapio	Lapio	AV
227	238738	Lapio	Lapio	AV
228	235498	Laurino	Laurino	SA
229	235695	Lauro	Lauro	AV
230	239231	Letino	Letino	CE
231	236061	Lettere	Lettere	NA
232	241128	Liberi	Liberi	CE
233	236789	Limatola	Limatola	BN
234	235265	Lioni	Lioni	AV
235	239751	Liveri	Liveri	NA
236	237129	Luogosano	Luogosano	AV
237	229279	Lusciano	Lusciano	CE
238	241357	Macerata Campania	Macerata Campania	CE
239	241139	Maddaloni	Maddaloni	CE
240	240697	Magliano Vetere (capofila)	Stio	SA
241	240697	Magliano Vetere (capofila)	Monteforte Cilento	SA
242	240697	Magliano Vetere (capofila)	Magliano Vetere	SA
243	240380	Maiori (capofila)	Tramonti	SA
244	240380	Maiori (capofila)	Minori	SA
245	240380	Maiori (capofila)	Maiori	SA
246	240380	Maiori (capofila)	Cetara	SA
247	240380	Maiori (capofila)	Ravello	SA
248	239430	Manocalzati	Manocalzati	AV
249	236210	Marano di Napoli	Marano di Napoli	NA
250	236466	Marcianise	Marcianise	CE
251	238162	Mariglianella	Mariglianella	NA
252	237603	Marigliano	Marigliano	NA
253	239369	Marzano Appio (capofila)	Marzano Appio	CE
254	239369	Marzano Appio (capofila)	Tora e Piccilli	CE
255	236831	Marzano di Nola	Marzano di Nola	AV
256	231827	Massa di Somma	Massa di Somma	NA
257	240480	Massa Lubrense	Massa Lubrense	NA
258	236493	Melito di Napoli	Melito di Napoli	NA
259	234905	Melizzano	Melizzano	BN
260	217315	Mercato San Severino	Mercato San Severino	SA
261	237595	Mercogliano	Mercogliano	AV
262	232039	Meta	Meta	NA
263	239883	Mignano Monte Lungo	Mignano Monte Lungo	CE
264	228653	Mirabella Eclano	Mirabella Eclano	AV
265	238221	Moiano	Moiano	BN
266	240103	Moio della Civitella	Moio della Civitella	SA
267	240644	Molinara	Molinara	BN
268	240897	Mondragone	Mondragone	CE
269	231388	Montano Antilia	Montano Antilia	SA
270	241320	Monte di Procida	Monte di Procida	NA
271	235954	Montecalvo Irpino (capofila)	Casalbore	AV
272	235954	Montecalvo Irpino (capofila)	Montecalvo Irpino	AV
273	224827	Montecorice	Montecorice	SA
274	236094	Montefalcione	Montefalcione	AV
275	240735	Montefalcione	Montefalcione	AV
276	238843	Monteforte Irpino	Monteforte Irpino	AV
277	241275	Montefredane	Montefredane	AV
278	221037	Montefusco	Montefusco	AV
279	237347	Montella (capofila)	Nusco	AV

M

280	237347	Montella (capofila)	Montemarano	AV
281	237347	Montella (capofila)	Montella	AV
282	237347	Montella (capofila)	Castelfranci	AV
283	237347	Montella (capofila)	Cassano Irpino	AV
284	237347	Montella (capofila)	Bagnoli Irpino	AV
285	232654	Montesarchio	Montesarchio	BN
286	236519	Montoro	Montoro	AV
287	225103	Morcone	Morcone	BN
288	240758	Morra De Sanctis	Morra De Sanctis	AV
289	235474	Moschiano	Moschiano	AV
290	241313	Mugnano di Napoli	Mugnano di Napoli	NA
291	233471	Napoli	Napoli	NA
292	235427	Nocera Inferiore	Nocera Inferiore	SA
293	238960	Nocera Superiore	Nocera Superiore	SA
294	238187	Nola	Nola	NA
295	240537	Novi Velia	Novi Velia	SA
296	235486	Ogliastro Cilento	Ogliastro Cilento	SA
297	240710	Oliveto Citra	Oliveto Citra	SA
298	237050	Omignano	Omignano	SA
299	239730	Orria	Orria	SA
300	238939	Orta di Atella	Orta di Atella	CE
301	238734	Ospedaletto d'Alpinolo	Ospedaletto d'Alpinolo	AV
302	241248	Ottati	Ottati	SA
303	227909	Ottaviano	Ottaviano	NA
304	225555	Paduli	Paduli	BN
305	241072	Pagani	Pagani	SA
306	237100	Pago del Vallo di Lauro	Pago del Vallo di Lauro	AV
307	241033	Pago Veiano	Pago Veiano	BN
308	241101	Palma Campania	Palma Campania	NA
309	228053	Palma Campania	Palma Campania	NA
310	240726	Palomonte	Palomonte	SA
311	235624	Pannarano	Pannarano	BN
312	237584	Paolisi	Paolisi	BN
313	234520	Parete	Parete	CE
314	202096	Parolise	Parolise	AV
315	237107	Parolise	Parolise	AV
316	229163	Pastorano	Pastorano	CE
317	231844	Paternopoli	Paternopoli	AV
318	232531	Paupisi	Paupisi	BN
319	232253	Pellezzano	Pellezzano	SA
320	235510	Perito	Perito	SA
321	225578	Pesco Sannita	Pesco Sannita	BN
322	229071	Petina	Petina	SA
323	241006	Petruro Irpino	Petruro Irpino	AV
324	241303	Piaggine	Piaggine	SA
325	239413	Piana di Monte Verna	Piana di Monte Verna	CE
326	240829	Piano di Sorrento	Piano di Sorrento	NA
327	241371	Piedimonte Matese (capofila)	Piedimonte Matese	CE
328	241371	Piedimonte Matese (capofila)	San Gregorio Matese	CE
329	241371	Piedimonte Matese (capofila)	San Potito Sannitico	CE
330	241371	Piedimonte Matese (capofila)	Castello del Matese	CE
331	241371	Piedimonte Matese (capofila)	Alife	CE
332	241371	Piedimonte Matese (capofila)	Gioia Sannitica	CE
333	235352	Pietradefusi	Pietradefusi	AV
334	228095	Pietramelara	Pietramelara	CE
335	239251	Pietraroja	Pietraroja	BN

ALLEGATO B

336	236177	Pietrastornina	Pietrastornina	AV
337	235568	Pietravairano	Pietravairano	CE
338	239777	Pietrelcina	Pietrelcina	BN
339	236739	Pignataro Maggiore	Pignataro Maggiore	CE
340	240490	Pimonte	Pimonte	NA
341	236710	Poggiomarino	Poggiomarino	NA
342	240714	Poggiomarino	Poggiomarino	NA
343	236847	Pollena Trocchia	Pollena Trocchia	NA
344	225059	Pollica	Pollica	SA
345	227955	Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco	NA
346	236082	Pompei	Pompei	NA
347	232382	Ponte	Ponte	BN
348	239902	Pontecagnano Faiano	Pontecagnano Faiano	SA
349	237536	Pontelandolfo	Pontelandolfo	BN
350	238968	Pontelatone	Pontelatone	CE
351	239739	Portici	Portici	NA
352	241167	Portico di Caserta	Portico di Caserta	CE
353	240414	Positano	Positano	SA
354	241205	Postiglione	Postiglione	SA
355	232223	Pozzuoli	Pozzuoli	NA
356	387744	Prata di Principato Ultra	Prata di Principato Ultra	AV
357	236390	Prata Sannita	Prata Sannita	CE
358	240548	Pratella	Pratella	CE
359	236041	Pratola Serra	Pratola Serra	AV
360	229218	Presenzano	Presenzano	CE
361	231519	Procida	Procida	NA
362	236402	Pugianello	Pugianello	BN
363	237551	Qualiano	Qualiano	NA
364	232744	Quarto	Quarto	NA
365	237351	Quindici	Quindici	AV
366	229091	Raviscanina	Raviscanina	CE
367	224470	Recale	Recale	CE
368	237149	Reino	Reino	BN
369	228965	Riardo	Riardo	CE
370	240818	Ricigliano	Ricigliano	SA
371	239133	Rocca San Felice	Rocca San Felice	AV
372	240446	Roccabascerana	Roccabascerana	AV
373	239833	Roccadaspide	Roccadaspide	SA
374	238955	Roccagloriosa	Roccagloriosa	SA
375	231043	Roccamonfina	Roccamonfina	CE
376	240780	Roccapiemonte	Roccapiemonte	SA
377	238934	Roccarainola	Roccarainola	NA
378	237880	Roccaromana	Roccaromana	CE
379	240067	Rocchetta e Croce	Rocchetta e Croce	CE
380	240808	Romagnano al Monte	Romagnano al Monte	SA
381	239534	Roscigno	Corleto Monforte	SA
382	239534	Roscigno	Bellosguardo	SA
383	239534	Roscigno	Roscigno	SA
384	237590	Rotondi	Rotondi	AV
385	236367	Ruviano	Ruviano	CE
386	239456	Sacco	Sacco	SA
387	235338	Salerno	Salerno	SA
388	237022	Salvitelle	Salvitelle	SA
389	235417	Salza Irpina	Salza Irpina	AV
390	228040	San Bartolomeo in Galdo	San Bartolomeo in Galdo	BN
391	221137	San Cipriano d'Aversa	San Cipriano d'Aversa	CE

392	239483	San Cipriano Picentino	San Cipriano Picentino	SA
393	236019	San Felice a Cancello	San Felice a Cancello	CE
394	233252	San Gennaro Vesuviano	San Gennaro Vesuviano	NA
395	227969	San Giorgio a Cremano	San Giorgio a Cremano	NA
396	236170	San Giorgio del Sannio	San Giorgio del Sannio	BN
397	238098	San Giorgio La Molara	San Giorgio La Molara	BN
398	240366	San Giovanni a Piro	San Giovanni a Piro	SA
399	237350	San Giuseppe Vesuviano	San Giuseppe Vesuviano	NA
400	200034	San Gregorio Magno	San Gregorio Magno	SA
401	237874	San Leucio del Sannio (capofila)	Ceppaloni	BN
402	237874	San Leucio del Sannio (capofila)	Apollosa	BN
403	237874	San Leucio del Sannio (capofila)	San Leucio del Sannio	BN
404	237874	San Leucio del Sannio (capofila)	Arpaise	BN
405	239949	San Lorenzello	San Lorenzello	BN
406	235681	San Mango Piemonte	San Mango Piemonte	SA
407	240422	San Mango sul Calore	San Mango sul Calore	AV
408	231941	San Marcellino	San Marcellino	CE
409	237118	San Marco dei Cavoti	San Marco dei Cavoti	BN
410	229133	San Marco Evangelista	San Marco Evangelista	CE
411	235988	San Martino Sannita	San Martino Sannita	BN
412	241095	San Martino Valle Caudina	San Martino Valle Caudina	AV
413	241111	San Marzano sul Sarno	San Marzano sul Sarno	SA
414	224793	San Mauro Cilento	San Mauro Cilento	SA
415	236006	San Nazzaro	San Nazzaro	BN
416	240672	San Nicola Baronia	San Nicola Baronia	AV
417	238103	San Nicola la Strada	San Nicola la Strada	CE
418	241051	San Nicola Manfredi	San Nicola Manfredi	BN
419	237606	San Paolo Bel Sito	San Paolo Bel Sito	NA
420	235275	San Pietro Infine	San Pietro Infine	CE
421	236395	San Potito Ultra	San Potito Ultra	AV
422	240890	San Prisco	San Prisco	CE
423	234900	San Salvatore Telesino	San Salvatore Telesino	BN
424	238948	San Sebastiano al Vesuvio	San Sebastiano al Vesuvio	NA
425	231418	San Tammaro	San Tammaro	CE
426	232025	San Valentino Torio	San Valentino Torio	SA
427	236382	San Vitaliano	San Vitaliano	NA
428	239776	Santa Croce del Sannio	Santa Croce del Sannio	BN
429	235537	Santa Lucia di Serino	Santa Lucia di Serino	AV
430	229113	Santa Maria a Vico	Santa Maria a Vico	CE
431	231457	Santa Maria Capua Vetere	Santa Maria Capua Vetere	CE
432	236033	Santa Maria La Fossa	Santa Maria la Fossa	CE
433	240048	Santa Marina	Santa Marina	SA
434	235582	Santa Paolina	Santa Paolina	AV
435	236499	Sant'Agata de' Goti	Sant'Agata de' Goti	BN
436	239916	Sant'Agnello	Sant'Agnello	NA
437	239855	Sant'Anastasia	Sant'Anastasia	NA
438	235970	Sant'Angelo a Cupolo	Sant'Angelo a Cupolo	BN
439	233673	Sant'Angelo a Fasanella	Sant'Angelo a Fasanella	SA
440	241237	Sant'Angelo a Fasanella	Sant'Angelo a Fasanella	SA
441	236186	Sant'Angelo a Scala	Sant'Angelo a Scala	AV
442	228811	Sant'Angelo all'Esca	Sant'Angelo all'Esca	AV
443	229042	Sant'Angelo d'Alife	Sant'Angelo d'Alife	CE
444	239143	Sant'Angelo dei Lombardi	Sant'Angelo dei Lombardi	AV
445	228696	Sant'Antimo	Sant'Antimo	NA
446	241075	Sant'Antonio Abate	Sant'Antonio Abate	NA
447	237599	Sant'Arcangelo Trimonte	Sant'Arcangelo Trimonte	BN

ALLEGATO B

448	229150	Sant'Arpino	Sant'Arpino	CE
449	231566	Sant'Egidio del Monte Albino	Sant'Egidio del Monte Albino	SA
450	234826	Santo Stefano del Sole	Santo Stefano del Sole	AV
451	241336	Santomenna	Santomenna	SA
452	241148	Sapri	Sapri	SA
453	241298	Sarno	Sarno	SA
454	237545	Sassinoro	Sassinoro	BN
455	238175	Saviano	Saviano	NA
456	241293	Savignano Irpino (capofila)	Greci	AV
457	241293	Savignano Irpino (capofila)	Montaguto	AV
458	241293	Savignano Irpino (capofila)	Savignano Irpino	AV
459	236872	Scafati	Scafati	SA
460	240405	Scampitella	Scampitella	AV
461	238198	Scisciano	Scisciano	NA
462	240789	Senerchia	Senerchia	AV
463	237370	Serino	Serino	AV
464	225075	Serramezzana	Serramezzana	SA
465	239266	Serrara Fontana	Serrara Fontana	NA
466	240192	Serre	Serre	SA
467	232375	Sessa Aurunca	Sessa Aurunca	CE
468	237032	Sessa Cilento	Sessa Cilento	SA
469	233289	Siano	Siano	SA
470	239959	Sicignano degli Alburni	Sicignano degli Alburni	SA
471	233280	Solofra	Solofra	AV
472	232360	Solopaca	Solopaca	BN
473	232236	Somma Vesuviana	Somma Vesuviana	NA
474	235395	Sorbo Persico	Sorbo Serpico	AV
475	232695	Sorrento	Sorrento	NA
476	240769	Sparanise	Sparanise	CE
477	237624	Sperone (Capofila)	Avella	AV
478	237624	Sperone (Capofila)	Baiano	AV
479	237624	Sperone (Capofila)	Mugnano del Cardinale	AV
480	237624	Sperone (Capofila)	Sirignano	AV
481	237624	Sperone (Capofila)	Sperone	AV
482	237624	Sperone (Capofila)	Quadrelle	AV
483	237089	Stella Cilento	Stella Cilento	SA
484	240678	Striano	Striano	NA
485	236474	Succivo	Succivo	CE
486	240922	Summonte	Summonte	AV
487	233398	Taurano	Taurano	AV
488	241225	Taurasi	Taurasi	AV
489	239939	Teano	Teano	CE
490	236362	Telese Terme	Telese Terme	BN
491	239178	Teora	Teora	AV
492	237911	Terzigno	Terzigno	NA
493	221155	Tocco Caudio	Tocco Caudio	BN
494	239160	Torella dei Lombardi	Torella dei Lombardi	AV
495	237135	Torraca	Torraca	SA
496	233679	Torre Annunziata	Torre Annunziata	NA
497	233244	Torre del Greco	Torre del Greco	NA
498	231755	Torre Le Nocelle	Torre Le Nocelle	AV
499	237361	Torrecuso	Torrecuso	BN
500	238021	Torrioni	Torrioni	AV
501	235003	Trecase	Trecase	NA
502	230821	Trentinara	Trentinara	SA
503	227528	Trentola Ducenta	Trentola Ducenta	CE

504	237154	Trevico	Trevico	AV
505	235641	Tufino	Tufino	NA
506	237974	Tufo	Tufo	AV
507	228753	Unione Comuni Alto Calore	Castel San Lorenzo	SA
508	228753	Unione Comuni Alto Calore	Campora	SA
509	228753	Unione Comuni Alto Calore	Felitto	SA
510	239574	Unione Comuni Alto Cilento (capofila)	Lustra	SA
511	239574	Unione Comuni Alto Cilento (capofila)	Perdifumo	SA
512	239574	Unione Comuni Alto Cilento (capofila)	Prignano Cilento	SA
513	239574	Unione Comuni Alto Cilento (capofila)	Laureana Cilento	SA
514	239574	Unione Comuni Alto Cilento (capofila)	Rutino	SA
515	239574	Unione Comuni Alto Cilento (capofila)	Agropoli	SA
516	239574	Unione Comuni Alto Cilento (capofila)	Torchiara	SA
517	240845	Unione Terre dell'Ufita (capofila)	Gesualdo	AV
518	240845	Unione Terre dell'Ufita (capofila)	Villamaina	AV
519	240845	Unione Terre dell'Ufita (capofila)	Sturno	AV
520	240845	Unione Terre dell'Ufita (capofila)	Melito Irpino	AV
521	240845	Unione Terre dell'Ufita (capofila)	Grottaminarda	AV
522	240845	Unione Terre dell'Ufita (capofila)	Frigento	AV
523	229252	Valrano Patenora	Valrano Patenora	CE
524	237317	Vallata	Vallata	AV
525	226022	Valle Agricola	Valle Agricola	CE
526	232721	Valle di Maddaloni	Valle di Maddaloni	CE
527	236958	Vallesaccarda	Vallesaccarda	AV
528	235249	Vallo Della Lucania	Vallo della Lucania	SA
529	235448	Valva	Valva	SA
530	231785	Venticano	Venticano	AV
531	237144	Vibonati	Vibonati	SA
532	239821	Vico Equense	Vico Equense	NA
533	238766	Vietri sul Mare	Vietri sul Mare	SA
534	221195	Villa Literno	Villa Literno	CE
535	232245	Villanova del Battista (capofila)	Villanova del Battista	AV
536	232245	Villanova del Battista (capofila)	Zungoli	AV
537	236455	Villaricca	Villaricca	NA
538	238194	Visciano	Visciano	NA
539	232544	Vitulano	Vitulano	BN
540	235549	Vitulazio	Vitulazio	CE
541	237550	Volla	Volla	NA
542	220467	Volturara Irpina	Volturara Irpina	AV

22/3/2016
SIRA Arch

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0008333 /UDCP/GAB/UL del 19/03/2016 U
Fascicolo:

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 107.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.dI.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0005321/E Data: 22/03/2016 14:01
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.di I.) concernente "Estensione Centro unico di prenotazione" - R.G. n. 107

In riscontro alla interrogazione a risposta scritta, a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino, acquisita anche la risposta della Direzione Generale competente, si rappresenta quanto segue.

La Regione Campania nel tentativo di ottimizzare i tempi di attesa ha avviato un percorso finalizzato a migliorare e potenziare le attività di prenotazione ed incasso ticket.

In tale ottica ed in armonia con la normativa nazionale che tende ad ampliare il ruolo delle farmacie convenzionate nell'ambito del SSR (tra cui il D.M. 8.07.2011 "*Erogazione da parte delle farmacie, di attività di prenotazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritiro dei referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale*") è stato stipulato in data 11 ottobre 2011 con Federfarma Campania e Assofarm Campania, ovvero con le Associazioni rappresentative delle Farmacie presenti su tutto il territorio regionale, un Protocollo d'Intesa finalizzato ad estendere le attività di prenotazione ed incasso ticket avvalendosi, in via sperimentale, della rete delle Farmacie territoriali.

Tali attività sono state effettuate inizialmente senza onere alcuno e solo successivamente si è ritenuto di dover corrispondere un corrispettivo minimo alle farmacie per il servizio offerto.

Ciò premesso si rappresenta che è in itinere l'istruttoria finalizzata ad estendere le attività di prenotazione ed incasso ticket anche ad altri operatori/organismi in sintonia con gli orientamenti dell'Autorità antitrust e nel rispetto dell'evoluzione normativa nazionale nonché delle esperienze sviluppate nelle altre Regioni.

In contemporanea si darà corso ad una ricognizione delle iniziative già intraprese ed in corso delle Aziende sanitarie campane finalizzate al miglioramento del sistema di prenotazione.

16/3/2016
S/I/RA n.v.l.

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0007706 /UDCP/GAB/UL del 15/03/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 109.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Giampiero Zinzi (F.I.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.G. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004943/E Data: 16/03/2016 12:05
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

M.D.
16/3/2016

DG 52-05

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot 2016 - 0005342 /UDCP/GAB/GAB del 24/02/2016 E
Fascicolo INTERROGAZIONI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0121025 22/02/2016 10,14
Mitt. : 52050 UOD Affari giuridico-legali -
Dest. : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE
Classifica : 82 5. Fascicolo : 18 del 2016

Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

Oggetto: *Interrogazione del consigliere regionale Giampiero Zinzi R.G. N. 109 concernente "Smaltimento e bonifica dei siti che ospitano le ecoballe"*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, si rappresenta quanto segue:

- *con Deliberazione della Giunta Regionale n. 418 del 16/09/2015 e n. 246 del 04/12/2015 è stata demandata al Presidente della Giunta Regionale l'istituzione con proprio decreto di una "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" con funzioni di coordinamento dei processi finalizzati a garantire il raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento dei rifiuti stoccati in balle. Inoltre è stata demandata alla Direzione delle Risorse umane l' adozione dei provvedimenti di assegnazione del personale dipendente, con competenza specifica in materia ambientale e di progettazione ed esecuzione di opere pubbliche. Con Decreto Presidenziale n 224 del 06/11/2015 è stata istituita la "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB", e l'Amministrazione regionale ha pubblicato in data 18/11/2015 l'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di responsabile generale della Struttura tecnica di Missione" e degli incarichi dirigenziali presso la medesima Struttura. Con Decreto 248 del 04/12/2015 è stata nominata la Commissione con il compito di valutare le istanze pervenute. Allo stato attuale la Commissione sta valutando le istanze presentate, dando priorità al personale interno all'Amministrazione Regionale che abbia i requisiti previsti nelle deliberazioni di istituzione della stessa Struttura;*

- *con Delibera della Giunta Regionale n. 828 del 23/12/2015 è stato approvato il Piano straordinario di interventi ex art. 2 comma 1 del D.L. 185/2015, con modifiche al Piano Stralcio Operativo approvato con D.G.R. 609 del 26/11/2015, nel quale sono stati individuati gli impianti di Giugliano e Caivano per il trattamento dei rifiuti imballati e la realizzazione, nella stessa area di altri due impianti per lo stesso trattamento. Tale individuazione è stata elaborata nell'intento di non creare ripercussioni sul trattamento del ciclo ordinario dei rifiuti, quindi, garantendo ad ogni territorio provinciale un impianto dedicato esclusivamente al*

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

trattamento e smaltimento dei rifiuti ordinari. In particolare, per la provincia di Caserta, l'impianto di S.M. Capua Vetere dovrà garantire il trattamento delle tipologie di rifiuti ordinari prodotti nell'ambito provinciale, eventualmente incrementando la produzione con ulteriori tipologie di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata in particolare della frazione organica. Il Piano Straordinario approvato con DGR 828 è ancora al vaglio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell'Ambiente, pertanto, l'eventuale proposta di inserire anche l'impianto STIR di S.M. Capua Vetere potrebbe essere presa in considerazione in un secondo momento, in base agli sviluppi di tale programmazione. Con la stessa DGR 828 del 23/12/2015 sono state apportate alcune modifiche riguardanti i siti di stoccaggio oggetto di smaltimento attraverso il bando pubblico. Tra detti siti non figura più quello di San Tammaro (CE), già oggetto di svuotamento negli anni 2014-2015;

- *i siti oggetto di intervento sono al momento gestiti dalle Società Provinciali che garantiscono quotidianamente la corretta gestione e manutenzione degli stessi al fine della salvaguardia ambientale, all'aggiudicatario compete esclusivamente la presa in carico dei siti di stoccaggio oggetto di gara. L'impresa, conformemente all'art. 7 del CSA, dovrà limitare qualsiasi possibilità di produzione di percolato e qualunque rischio di inquinamento del sito oggetto di svuotamento. Le piazzole di stoccaggio sono dotate di appositi sistemi di drenaggio che consentono la raccolta e lo smaltimento del percolato a cura della Società Provinciale, che gestisce il sito. Non sono previsti oneri di smaltimento del percolato delle piazzole in capo all'Appaltatore tranne che per produzioni correlate a sue responsabilità;*

- *il costo a base di gara è stato stimato in base ai prezzi di mercato al momento utilizzati dalle stesse Società provinciali, che ogni anno smaltiscono in Italia e all'Estero, attraverso gara di evidenza pubblica circa 200.000 tonnellate di rifiuti (FST);*

- *l'intervento in parola si identifica come bonifica del territorio della Terra dei Fuochi, in quanto libera i territori di quest'area dai rifiuti stoccati da anni. Inoltre altre risorse saranno destinate nell'ambito della futura programmazione per far fronte a questa emergenza ambientale;*

- *per lo smaltimento dei rifiuti imballati, la sistemazione degli impianti STIR e la bonifica dei suoli saranno utilizzate ulteriori risorse provenienti dal Governo Centrale, Comunitarie ed in ambito regionale al fine di completare nel più breve tempo possibile tali attività.*

DG 52-05

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

- *con Delibera di Giunta Regionale n 828 del 23/12/2015 è stato approvato il Piano straordinario di interventi ex art. 2 comma 1 del D.L. 185/2015. Il medesimo Decreto Legge al comma 2 art. 1 prevede che detto Piano costituisce variante al vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti. Nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da considerare, la Regione Campania, contestualmente all'avvio della definizione dell'attività di elaborazione del Piano, ha avviato una fase di ascolto dei soggetti con competenze ambientali, attraverso la pubblicazione dei documenti redatti nel portale web regionale, al fine di ottenere osservazioni e contributi utili all'attività in essere.*

Le informazioni di cui sopra sono state fornite dalle U.O.D. 52-05-11.

Il Responsabile di P.O.
Gerardo LIGUORI

dr. Michele Palmieri

Via De Gasperi, 28/55 – 80133 Napoli Tel. 081 796 3029 - Fax 081 7963048

21/3/2016
5116/20 NV111
J.S.

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0008212 /UDCP/GAB/UL del 18/03/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 111.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.dI.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0005154/E Data: 21/03/2016 09:35
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

20/3/16

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema

Il Direttore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0154181 04/03/2016 10,04
Mitt. : UOD Bonifiche
Dest. : CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE
Classifica : 52.5. Fascicolo : 16 del 2016

Direzione Generale 52 05

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0006650 /UDCP/GAB/GAB del 04/03/2016 E

Fascicolo

Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
Ufficio GABINETTO
S E D E
capo.gab@pec.regione.campania.it
silvanacolicchio@regione.campania.it
segre.legislativo@regione.campania.it

Oggetto : Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Regionale Alberico Gambino - n. 111, concernente : "Rimozione amianto da edifici pubblici e privati - Utilizzo fondi POR 2014/2020".

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, con la quale il Consigliere Regionale Alberico Gambino chiede *alla Giunta Regionale e per essa all'Assessore all'Ambiente* di conoscere :

a) *quali iniziative concrete intende adottare per sviluppare programmi di intervento sul territorio regionale, per imporre ai soggetti pubblici e privati di procedere alla rimozione dell'Amianto da tutti gli edifici;*
b) *se è intenzione del governo regionale destinare una specifica quota dei Fondi strutturali POR 2014/2020 per finanziare gli interventi di rimozione definitiva dell'Amianto dagli edifici pubblici e privati,*

si relaziona, per quanto di competenza della DG 52 05-UOD 06-Bonifiche, quanto segue.

Nell'ambito delle attività che la normativa di settore individua quali materie di pianificazione regionale si evidenzia, che in un arco temporale dal 1997 – 2004, sono stati finanziati, sia con *fondi regionali* che *comunitari* (POR 2000/2006 – 2007/2013), numerosi interventi di bonifica da materiali contenenti amianto (MCA) e di ripristino ambientale di siti pubblici, prevalentemente riguardanti ambienti di vita e di lavoro e, in particolare, operazioni di rimozione e smaltimento insediamenti prefabbricati post-sisma 80, bonifica di edifici scolastici, sostituzione di condutture idriche.

Con riferimento alle proposte e/o modifiche formulate dalla D.G. Ambiente (vers. maggio 2015), relativamente alle Azioni da sostenere nel contesto delle priorità di investimento stabilite con la programmazione POR FESR 2014/2020, era stata individuata, nell'ambito dell' Obiettivo Specifico *6.2 Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate*, l'***Azione 6.2.2 Interventi di decontaminazione da amianto su aree ed edifici pubblici*** la quale, tuttavia, è risultata stralciata dalla versione definitiva del POR FESR 2014/20, di cui alla *Decisione di Esecuzione della Commissione Europea* C (2015) 8578 dell'1/12/15 e relativa presa d'atto ex DGR del 16/12/15.

Si evidenzia, comunque, che nella richiamata programmazione FESR 2014/20, sono previsti specifici finanziamenti per la ***"messa in sicurezza degli immobili, con particolare riferimento a quelli in cui è stata censita la presenza di amianto"***, afferenti all'**Asse Prioritario 8 "Inclusione Sociale"** e all'**Obiettivo Specifico 9a, Azione 9.3.2 - *"Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia"***, non attinente alle competenze della D.G. Ambiente.

Ciò premesso, si ritiene opportuno sottolineare alcuni aspetti peculiari della normativa in materia, in relazione all'espletamento delle attività di competenza regionale, ponendo in evidenza, tra le altre criticità, quella relativa alla mancanza di *discariche* per lo smaltimento finale di tale tipologia di rifiuti pericolosi ovvero di sistemi

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema

Il Direttore

alternativi di *trasformazione e inertizzazione* che, sebbene previsti dalla normativa vigente, non risultano, tra l'altro, regolamentati.

In generale, la normativa vigente in materia, con particolare riferimento alla Legge 257/92 e al DM Sanità 6/09/94, definisce, tra l'altro, le norme e gli strumenti necessari ai rilevamenti, alle analisi del rivestimento degli edifici, alla pianificazione e alla programmazione delle attività di rimozione e di fissaggio, e le procedure da seguire nei diversi processi lavorativi di rimozione, nonché le normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previste all'art. 6, comma 3, della citata legge.
Detta normativa si applica a strutture edilizie ad uso civile, commerciale o industriale aperte al pubblico o comunque di utilizzazione collettiva in cui sono in opera manufatti e/o materiali contenenti amianto dai quali può derivare una esposizione a fibre aerodisperse.
Sono esclusi da tale normativa gli edifici industriali in cui la contaminazione proviene dalla lavorazione dell'amianto (vietata a far data dall'emanazione della L. 257/92) o di prodotti che lo contengono (quindi siti industriali dismessi o quelli nei quali è stata effettuata riconversione produttiva) e le altre situazioni in cui l'eventuale inquinamento da amianto è determinato dalla presenza di locali adibiti a stoccaggio di materie prime o dalla presenza di depositi di rifiuti o manufatti.
Negli edifici destinati ad abitazione, come le singole unità immobiliari abitative private, la normativa ha stabilito *un carattere facoltativo relativamente al censimento* e non ha imposto l'immediata rimozione dei materiali contenenti amianto, ma ha previsto, bensì, un'attività di monitoraggio nel tempo dei manufatti e di pianificazione degli interventi di bonifica.
In particolare, le situazioni e le tipologie di manufatti contenenti amianto vincolate all'obbligo di censimento sono quelle relative agli *edifici nei quali siano presenti materiali o prodotti contenenti amianto libero o in matrice friabile, con priorità per gli edifici pubblici, per i locali aperti al pubblico o di utilizzazione collettiva e per blocchi di appartamenti,* per le *imprese che hanno utilizzato amianto nell'attività produttiva e per quelle che operano nel campo delle bonifiche e smaltimento.*
Per altre tipologie di MCA (es. *matrice compatta o resinoide*) detto obbligo non sussiste purchè il materiale risulti in buono stato di conservazione. La normativa, tuttavia, impone l'obbligo, comune a tutte le tipologie di MCA e situazioni in cui sia accertata la presenza di amianto, di far eseguire, con spese a carico dei proprietari/responsabili dei manufatti, specifici controlli da parte di tecnici abilitati o di strutture pubbliche (ASL, ARPAC), ai fini di una corretta classificazione dei materiali, di una *"valutazione del rischio"*, della definizione e messa in atto di un *"programma di manutenzione e controllo"* e, quindi, dell' intervento di messa in sicurezza o di bonifica più idoneo da attuare (incapsulamento; confinamento; rimozione).
Sulla base di quanto indicato al punto 2 (VALUTAZIONE DEL RISCHIO) dell'Allegato del citato DM 6/09/94, *"la presenza di materiali contenenti amianto in un edificio non comporta di per sé un pericolo per la salute degli occupanti. Se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso, è estremamente improbabile che esista un pericolo apprezzabile di rilascio di fibre di amianto. Se invece il materiale viene danneggiato per interventi di manutenzione o per vandalismo, si verifica un rilascio di fibre che costituisce un rischio potenziale. Analogamente se il materiale è in cattive condizioni, o se è altamente friabile, le vibrazioni dell'edificio, i*

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente
e l'Ecosistema

Il Direttore

movimenti di persone o macchine, le correnti d'aria possono causare il distacco di fibre legate debolmente al resto del materiale".

Relativamente a particolari componenti strutturali quali le *COPERTURE IN CEMENTO-AMIANTO*, il medesimo DM 6/09/94 indica che *le lastre piane o ondulate di cemento-amianto, impiegate per copertura in edilizia, sono costituite da materiale non friabile che, quando è nuovo o in buono stato di conservazione, non tende a liberare fibre spontaneamente.* Il cemento-amianto, quando si trova all'interno degli edifici, anche dopo lungo tempo, non va incontro ad alterazioni significative tali da determinare un rilascio di fibre, se non viene manomesso. Invece, lo stesso materiale esposto ad agenti atmosferici subisce un progressivo degrado per azione delle piogge acide, degli sbalzi termici, dell'erosione eolica e di microrganismi vegetali. Di conseguenza, dopo anni dall'installazione si possono determinare alterazioni corrosive superficiali con affioramento delle fibre e fenomeni di liberazione.

Pertanto, solo una corretta classificazione del manufatto ed una conseguente valutazione del rischio connesso alla sua presenza in un sito, consente di stabilire se il manufatto può essere mantenuto in uso attraverso controlli periodici, previa esecuzione di un intervento di messa in sicurezza, quale l'*incapsulamento e/o il confinamento*, ovvero debba essere *rimosso* e smaltito in via definitiva.

Attività che nel loro insieme, in rapporto alle priorità di investimento stabilite dalla CE per la programmazione 2014/20, sono state considerate, evidentemente, di tipo *"ordinario"* e non confacenti alla strategia dei finanziamenti di sviluppo regionale previste nell'ambito comunitario.

A.R./

Il Dirigente della U.O.D. 06 - Bonifiche
Dr. Angelo Ferraro

Dr. Michele Palmieri

Allegati : Interrogazione Cons. Reg.le - R.G. n. 111

21/3/2016
S16/2A NV1

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot 2016 - 0008214 /UDCP/GAB/UL del 18/03/2016 U
Fascicolo:

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 115.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Valeria Ciarambino (M.5S.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.G. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0005162/E Data: 21/03/2016 09:49
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

11/03/16

Dipartimento della Programmazione e
dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Autorità di Gestione
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0007188 /UDCP/GAB/GAB del 10/03/2016 E
Fascicolo INTERROGAZIONI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0166882 09/03/2016 11.42
Mitt. 5118 Direzione Generale Autorità di...
Dest. UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE
Classifica : 91.15. Fascicolo : 38 del 2016

c.a. Capo Ufficio Legislativo del Presidente
Prof. Pier Luigi Petrillo
silvana.colicchio@regione.campania.it
segre.legislativo@regione.campania.it
- Sede -

Oggetto: interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Valeria Ciarambino - R.G. 115 – nota prot. 2016 – 002799/UDCP/GAB/UL del 1/2/2016

In riscontro alla interrogazione di cui all'oggetto si comunica quanto segue.

Quesito 1 – quanta parte delle risorse del POR Campania FESR stanziate nel programma 2007/2013 sono state ad oggi utilizzate e certificate per le misure di ripristino dei siti contaminati e quali interventi sono stati effettivamente realizzati.

In merito all'argomento di cui al quesito si descrive lo stato di attuazione dei procedimenti relativi alle misure messe in campo, comunicate con nota prot 107719 del 16/2/2016 del Direttore Generale competente in materia che si allega alla presente e alla quale si fa rinvio per gli aspetti di dettaglio, e che descrive le azioni finanziate dall''Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del POR CAMPANIA FESR 2007/13 che consente, tra l'altro, il finanziamento di interventi di bonifica e riqualificazione ambientale, esclusivamente sui siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica, incluse le discariche pubbliche autorizzate e non più attive.

L' Obiettivo Operativo in questione, è stato soggetto, da parte della Commissione Europea, al blocco della certificazione della spesa, a causa della procedura di infrazione relativa alla gestione del ciclo dei rifiuti, sino a maggio 2013.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 175 del 03/06/2013 (BURC n. 49 del 09/09/2013), ha programmato il finanziamento, per complessivi **61M€**, degli interventi sui 49 siti regionali di discarica comunale/consortile tra cui quelli annoverati nella procedura d'infrazione 2003/2077 "discariche abusive e incontrollate"; beneficiari dei finanziamenti sono direttamente i Comuni interessati.

Alla fine del 2013, con deliberazione n. 601 del 20 dicembre (BURC n. 5 del 20/01/2014) sono stati programmati ulteriori 81 milioni di euro per interventi di bonifica/messa in sicurezza di 61 siti di discarica comunale/consortile non più in esercizio, inseriti nell'Anagrafe dei Siti Inquinati del vigente Piano Regionale di Bonifica (BURC n. 30/2013). I soggetti attuatori degli interventi sono direttamente i Comuni.

Dipartimento della Programmazione e
dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Autorità di Gestione
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Con DGR n. 57 del 16/02/2015 (BURC n. 12 del 25/02/2015), la Giunta ha programmato il finanziamento, per € **9.120.010,91** di interventi relativi a indagini preliminari, caratterizzazione, analisi di rischio e ripristino ambientale/messa in sicurezza di ex discariche , con beneficiari:

- gli Enti locali competenti per la gestione post mortem delle discariche stesse per quanto riguarda le indagini preliminari, la caratterizzazione, e il ripristino ambientale/messa in sicurezza;
- l'Arpac per le Analisi di Rischio, in quanto l'Agenzia ha realizzato per i siti in questione le attività di caratterizzazione .

In aggiunta si rappresenta che con delibera di Giunta regionale della Campania n. 169 del 3 giugno 2013, è stato approvato lo schema di "Patto per la Terra dei Fuochi", programmando l'importo di € 5.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2007/2013 di cui all'art. 3, comma 1, del decreto legge 26 novembre 2010, n. 196, n. 2 del 11 Gennaio 2016 convertito dalla legge 24 gennaio 2011, n. 1, da destinare a progetti di investimento per attività di controllo e tutela ambientale.

La competente DG 52.05 ha avuto mandato di predisporre ed approvare il bando per la selezione dei progetti da finanziare, secondo le indicazioni contenute nel Patto stesso, subordinatamente alla disponibilità dei fondi sopra indicati e nel rispetto delle previsioni di cui alla delibera di Giunta regionale della Campania n. 603 del 19 ottobre 2012.

In data 11 luglio 2013 è stato altresì stipulato, su iniziativa dell'incaricato del Ministero dell'Interno per il fenomeno degli incendi dolosi di rifiuti in Campania, il "Patto per la terra dei fuochi" tra Regione Campania, Province di Napoli e Caserta, Prefetture di Napoli e Caserta, ANCI Campania, ARPA Campania, ASL di Napoli e Caserta, ANAS, FAI – Fondo Ambiente Italia, Legambiente Campania, ISDE Medici per l'Ambiente, nonché cinquantasette Comuni della provincia di Napoli e di Caserta territorialmente interessati da fenomeni di smaltimento illegale di rifiuti.

In attuazione del Patto, con decreto dirigenziale n. 6 del 30 settembre 2013 la DG 52.05 ha approvato l'"Avviso Pubblico per l'assegnazione di finanziamenti ai Comuni delle Province di Napoli e Caserta per attività di controllo e tutela ambientale atte a contrastare il fenomeno dei roghi per la somma complessiva di € 5.000.000,00.

Con successiva delibera di Giunta regionale della Campania n. 575 del 16 dicembre 2013 è stata disposta, tra l'altro, l'integrazione del Piano di riparto delle risorse ex legge n. 1/2011 art. 3 c. 1 di cui alla delibera di Giunta regionale della Campania n. 604/2011, con la previsione delle somme necessarie a dare attuazione a quanto stabilito con delibera di Giunta regionale della Campania n. 169 del 03 giugno 2013 per un importo di 5.000.000,00 euro e di ulteriori risorse di importo pari a 2.000.000,00 euro per le stesse attività.

Con decreto dirigenziale n. 1 del 13 maggio 2014, della stessa Direzione Ambiente ed Ecosistema, è stata approvata la graduatoria delle istanze dei Comuni ammissibili, subordinando l'ammissione al finanziamento di che trattasi all'esito dell'iter procedurale di stipula ed approvazione di apposito Accordo di programma quadro, secondo quanto previsto dalla regolamentazione sull'utilizzo dei Fondi FSC 2007/2013. Con la successiva Deliberazione Giunta Regionale n. 862 del 29/12/2015 è stato quindi approvato lo Schema di APQ "Terra dei Fuochi", il cui Responsabile dell'attuazione è individuato nel Direttore della Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema nonché la graduatoria con il Programma degli interventi proposti dai comuni, che rientrano nel quadro delle misure utili e necessarie per la prevenzione ed il contrasto al fenomeno dei roghi in Campania.

Ciò in complementarietà alle misure previste nel Protocollo d'Intesa firmato in data 20 giugno 2013, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, le Prefetture di Napoli e Caserta, i Comuni di Napoli e Caserta, l'incaricato del Ministro dell'Interno per il fenomeno degli incendi dolosi di rifiuti in Campania, ECOPNEUS SCPA ed il Procuratore speciale dei produttori ed importatori di pneumatici, per l'attuazione di interventi di prelievo e gestione di pneumatici fuori uso abbandonati nel territorio delle Province di Napoli e Caserta.

Quesito 2 – Quanta parte delle risorse di cui all'obiettivo tematico 6, a valere sui fondi POR Campania nella programmazione 2014/2020 la Regione intende investire per interventi di bonifica in "Terra dei Fuochi"

La bonifica di suoli e siti inquinati attualmente rappresenta una delle più rilevanti problematiche per gli interventi di recupero e di risanamento ambientale anche per le risorse della programmazione comunitaria.

Secondo dati Ispra 2011 in Campania esistono 2.592 siti potenzialmente contaminati, 359 siti potenzialmente contaminati accertati, 183 siti contaminati, 73 siti con interventi di bonifica avviati e solo 12 siti bonificati. A causa della gravità e diffusione delle aree contaminate che necessitano interventi di bonifica, la Regione ha deciso di dare priorità a questo tipo di interventi Bonifica di arce inquinate secondo le priorità previste dal Piano Regionale di Bonifica.

Nel Piano Regionale di Bonifica, approvato con delibera amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013 e pubblicato sul BURC n.30/2013 – sono elencati i differenti siti, suddivisi in base alla tipologia di interventi da adottare ed in coerenza con le definizioni della normativa vigente nello specifico si distinguono 184 siti per i quali è stata accertata la contaminazione, 128 siti, non ricadenti in aree SIN o ex SIN, per i quali è stato già accertato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione a seguito del verificarsi di un evento in grado di contaminare il sito, ovvero dell'individuazione di contaminazioni

storiche, che possano comportare ancora un rischio di aggravamento della situazione di contaminazione, 2823 siti, ossia aree subperimetrate all'interno dei 6 SIN come potenzialmente inquinate ai sensi del DM 16/05/89 a prescindere dal superamento delle CSC e per le quali devono essere avviate, o sono state già avviate, le procedure di indagine/caratterizzazione, 7 aree vaste nelle quali i dati esistenti inducono a ritenere che la situazione ambientale sia particolarmente compromessa.

Nell'ambito dell'area denominata "Terra dei Fuochi" l'OS 6 prevede interventi limitatamente ai siti contaminati di proprietà pubblica. Per i siti di proprietà privata, sul presupposto del principio "chi inquina paga", sarà attivato, laddove applicabile, il procedimento in danno.

Diversamente si interverrà ai sensi dell'art.250 del D.Lgs. n. 152/06, come ribadito dalla recente sentenza della Corte di Giustizia Europea in merito al "proprietario incolpevole", con risorse nazionali.

In ogni caso la Regione Campania intende pertanto realizzare interventi di bonifica, ai sensi del titolo V del D. Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii e in conformità alle direttive comunitarie, eliminando le sorgenti dell'inquinamento e pervenendo alla riduzione delle concentrazioni di sostanze inquinanti nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee, in armonia con il principio del "chi inquina paga". In tale ottica i siti bonificati pubblici o di uso pubblico (espropriati) potranno essere restituiti a nuovi utilizzi socio-economici-territoriali.

Al momento, tuttavia, in considerazione dello stato di programmazione del POR FESR 2014/2020, non è possibile indicare la quota specificamente destinata alle bonifiche in Terra dei Fuochi, che costituiranno in ogni caso oggetto di intervento prioritario.

Quesito 3 - Fondi di cui alla Legge di Stabilità 2016 – numero 208/2015

Nello stato di previsione del ministero dell'Economia, è istituito un fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017, finalizzato ad interventi di carattere economico, sociale e ambientale nei territori della Terra dei fuochi.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da emanarsi entro il mese di marzo saranno individuati gli interventi e le amministrazioni competenti cui destinare le predette somme.

All'esito della emanazione del citato decreto sarà possibile reperire l'elenco degli interventi che unitamente alle altre misure da assumere con le risorse comunitarie consentiranno di impattare in maniera significativa sulla problematica in argomento.

Il Dirigente UOD 01
Ottavio Della Cava

Il Direttore Generale
Sergio Negro

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006388/E Data: 04/04/2016 13:56
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0009407 /UDCP/GAB/UL del 01/04/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 118.

Si trasmettono, in allegato, i riscontri all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma dei Consiglieri Vincenzo Viglione e Tommaso Malerba (M.5S.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0201035 22/03/2016 11,08
Mitt. 6518 Direzione Generale per le risor...
Dest. CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA RE
Classifica 18. Fascicolo 11 del 2016

Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente della Giunta regionale
Prof. Luigi Petrillo
Via Santa Lucia, 81
80132 NAPOLI

silvana.colicchio@regione.campania.it
segre.legislativo@regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta concernente "Inquinamento tratto Regi Lagni nel Comune di S. Maria Capua Vetere". R.G. n.118.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto specificata, limitatamente ai fatti che riguardano il tratto di argini dx dei Regi Lagni localizzato nel Comune di S. Maria Capua Vetere, in prossimità della SS 7bis e ricadente nel foglio 12, p.lla 5067 del medesimo comune, unica area per la quale è stata e può ritenersi interessata la scrivente Direzione generale, si rappresenta quanto segue.

Nell'agosto 2015 è stata segnalata la presenza di un deposito incontrollato di rifiuti oggetto di roghi e conseguenziali fumarole di difficile soffocamento, nonostante gli avvenuti interventi di copertura con terreno vegetale riferiti dallo stesso Comune.

Il 1° settembre incaricati dell'UOD Demanio regionale hanno effettuato un sopralluogo congiunto con incaricati del comune di S. Maria Capua Vetere.

In data 2 settembre 2015, con nota prot. 205.0585559, nel comunicare che si era richiesto, con urgenza, per le vie brevi, l'intervento di SMA Campania per una prima analisi della situazione, si chiedeva la preventiva disponibilità del Comune ad intervenire direttamente per la soluzione della problematica offrendo l'intervento di ristoro finanziario da parte della Regione degli oneri sostenuti.

In data 17 settembre 2015, con nota prot. 2015.0621241, sono stati trasmessi i risultati delle prime analisi prodotte da SMA Campania alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema che ha chiesto l'intervento dell'ARPAC.

In data 5 novembre 2015, con nota assunta al prot. sotto il n. 2015.0753947, il Comune di S. Maria C.V. ha rappresentato di non disporre delle risorse finanziarie per avviare le procedure amministrative per la rimozione dei rifiuti dal sito con successivo ristoro da parte degli Uffici regionali.

I risultati delle analisi condotte dall'ARPAC, ritenuti comunque propedeutici all'impostazione di qualsiasi progettazione d'intervento, sono stati acquisiti al prot. sotto il n. 2015.0847623 del 7 dicembre 2015 e prontamente trasmessi al Comune di S.Maria Capua Vetere.

L'avvenuto completamento delle informazioni necessarie all'avvio delle procedure per l'affidamento con procedura ad evidenza pubblica del servizio di sistemazione del sito ad un operatore economico qualificato a fine esercizio 2015 ha determinato la necessità di attendere l'approvazione del bilancio e l'adozione, poi avvenuta con la Delibera di Giunta n. 52 del 15 febbraio 2016, del bilancio gestionale 2016/2018.

Con decreto della scrivente Direzione generale 4 marzo 2016, n. 26 è stato assunto il necessario impegno contabile ed approvato il progetto d'intervento per la rimozione dei rifiuti dal sito in questione, con contestuale trasmissione degli atti alla stazione unica appaltante dell'Ente per l'avvio delle procedure di gara.

Con decreto dirigenziale n. 17 del 21 marzo 2016 dell'Ufficio speciale "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" è stato dato avvio ad una procedura di gara telematica in economia, ex art. 125 del d.lgs. 163/2006, per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti sull'area in questione, avviandosi così a concreta soluzione la problematica.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente dell'U.O.D. Demanio regionale
dott. Ciro Russo

Il Direttore generale
dott. Luigi Riccio

DG 52-05

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0004767 /UDCP/GAB/GAB del 18/02/2016 E
Fascicolo INTERROGAZIONI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0107837 16/02/2016 11,58
Mitt. : 520501 UOD Affari giuridico-legali - ...
Dest. : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE
Classifica : 52.5. Fascicolo : 16 del 2016

Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

Oggetto: : *Interrogazione dei consiglieri regionali Vincenzo Viglione e Tommaso Malerba R.G. N. 118 concernente "Inquinamento Regi Lagni nel comune di Santa Maria Capua Vetere (CE)"*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, si rappresenta quanto segue::

- *gli interventi di cui al Grande Progetto "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni" non riguardano opere di regimentazione delle acque ne di bonifica ambientale. ma si limitano alla rifunzionalizzazione ed adeguamento dei cinque impianti di depurazione comprensoriali (Acerra, Napoli Nord. Cuma. Marcianise e Foce Regi Lagni ai parametri dettati dalla normativa vigente in materia di scarico in corpo idrico superficiale. Per i suddetti interventi il Provveditorato alle opere pubbliche della Campania quale stazione unica appaltante sta curando per la Regione all'espletamento delle gare di appalto e ad oggi ha provveduto all'aggiudicazione provvisoria delle gare riferite a quattro su cinque impianti. e si ritiene che. ove non dovessero avvenire ricorsi. entro sessanta giorni il Provveditorato giungerà all'aggiudicazione definitiva di tutti e cinque le gare.*

Le informazioni di cui sopra sono state fornite dalle U.O.D. 52-05-10.

Il Responsabile di P.O.
Gerardo LIGUORI

dr. Michele Palmieri

21/3/2016
S1/6/RA n.v
S. S.

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0008215 /UDCP/GAB/UL del 18/03/2016 U
Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 119.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.dI.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0005163/E Data: 21/03/2016 09:52
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

16/3/16

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per il Governo del Territorio

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0172259 10/03/2016 17,45
Uscita | UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE PROF. PIERLUIGI PETR...
Classifica : 16. Fascicolo : 19 del 2016

Al Capo dell'Ufficio Legislativo del Presidente
della Giunta Regionale
Prof. Pier Luigi Petrillo

protocolloudcp@regione.campania.it
Silvana.colicchio@regione.campania.it
Segre.legislativo@regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0007420 /UDCP/GAB/GAB del 11/03/2016 E
Fascicolo INTERROGAZIONI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma On. Alberico Gambino (F.d'I.) concernente: "Alloggi IACP in via Borsellino di Nocera Inferiore- Richiesta finanziamento lavori" **R.G. n.119**

In riferimento all'interrogazione n.119 indicata in oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "*Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015*", prevede la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP.

Detto Programma, è finalizzato al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico, statico e del miglioramento sismico degli immobili, ed è articolato in due linee di intervento, la prima lett. A) è finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda lett. B) al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000euro per alloggio.

Successivamente, con decreto ministeriale del 16 marzo 2015, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero per gli Affari regionali e le autonomie, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2015, sono stati approvati i criteri per la formulazione del programma previsto dal comma 1 dell'articolo 4 del D.L. 47/2014, in uno alle tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nonché sono stati definiti i criteri per la ripartizione delle risorse tra le Regioni.

La Regione Campania con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 ha approvato gli indirizzi per l'attuazione del Programma stesso, ed ha preso atto delle risorse assegnate con il suindicato decreto interministeriale alla Regione Campania di complessivi euro 50.201.443,07, di cui euro 4.347.512,71 per gli interventi di cui alla lett. A), ed euro 45.853.930,37 per gli interventi di cui alla lett. B).

Dette risorse saranno trasferiti dal MIT secondo una programma finanziario decennale 2014-2024 così come riportato nell'allegato "A" della succitata Delibera di Giunta Regionale 341/2015.

Centro Direzionale - Isola A6 - 80143 -Napoli - Tel.:081/796.7120-24 Fax : 081/796.7122
e-mail: p.angelino@regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per il Governo del Territorio

Con Decreto Dirigenziale n. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. n.39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell'*Avviso Pubblico* per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia; A) e B), per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015.

Con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 29.09.2015 sono stati approvati gli Elenchi Provvisori e successivamente con D.D. n. 62 del 15.12.2015 gli Elenchi Definitivi degli interventi ammissibili e finanziabili divisi per provincie, tenuto conto del punteggio assegnato a seguito della valutazione delle proposte progettuali presentate.

Gli interventi, così come individuati con il suindicato D.D. n.62/2015, sono finanziati con le risorse attribuite dal MIT alla Regione Campania, che in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n.341/2015 saranno ripartite su base provinciale in misura del 50% tra gli Istituti Autonomi Case Popolari ed i Comuni.

Il caso in esame, riguarda un progetto presentato dall'IACP di Salerno per gli alloggi ricadenti nel Comune di Nocera Inferiore (SA) di Via Borsellino. Detto intervento risulta essere, in base al punteggio conseguito ed in riferimento al numero di alloggi interessati dagli interventi, tra le proposte ammissibili e non finanziabili di cui al Decreto Dirigenziale n.62/2015, (allegato B2), tenuto conto delle risorse assegnate dal Ministero in funzione di una programmazione finanziaria decennale 2014-2024, con la quale non si riesce a coprire il totale degli interventi presenti e ritenuti ammissibili.

Pertanto, con riferimento a quanto richiesto nell'interrogazione:

- punto a), attualmente con i fondi assegnati dal Ministero per la programmazione finanziaria 2014-2024 non è possibile assicurare la copertura finanziaria del progetto presentato dall'IACP di Salerno per gli alloggi ricadenti nel Comune di Nocera Inferiore (SA) di Via Borsellino. Detto intervento potrà essere eseguito pertanto solo in funzione di eventuali ulteriori fondi che il Ministero potrebbe attribuire alla Regione Campania fermo restando la ripartizione degli stessi in funzione della ripartizione per province e di scivolamento della graduatoria fino al raggiungimento dell'intervento in esame.
- punto b), allo stato non è possibile nessuna previsione temporale rispetto ad una futura possibile copertura finanziaria atteso quanto indicato nel suindicato punto a).

Il Dirigente U.O.D. 05
Dott. Giulio Mastracchio

Il Direttore Generale
Ing. Pietro Angelino

Centro Direzionale - Isola A6 - 80143 -Napoli - Tel.:081/796.7120-24 Fax: 081/796.7122
e-mail: p.angelino@regione.campania.it

16/3/2016
S/16/RA NV1
SS

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0007701 /UDCP/GAB/UL del 15/03/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 122.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.dil.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.G. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004934/E Data: 16/03/2016 11:50
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

15/3/2016

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0146537 02/03/2016 09,47
Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare On.Gambino
" Blocco attività relative al piano di prevenzione oncologica ASL SALERNO
rg 122

Si trasmette la nota trasmessa dall'Asl di Salerno contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente dell' U.O.D 01
Dott.ssa Maria Messina.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0006764 /UDCP/GAB/GAB del 07/03/2016 E
Fascicolo INTERROGAZIONI

Il Funzionario
Dott.ssa A. Tramaterra

ASL SALERNO
Azienda Sanitaria Locale Salerno

Commissario Straordinario
Via Nizza, 146 - 84124 Salerno - Tel. 089.693647/48 – Fax 089.251629

Prot. 44353

Salerno, 10 FEB. 2016

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0142262 01/03/2016 09,55
Mitt. ASL SALERNO - DIREZIONE GENER...
Ass. 5304 Direzione Generale tutela salu...

Al Direttore Generale
Tutela Salute e Coordinamento SSR
Assunta.tramaterra@regione.campania.it

Rif. Nota prot. n.0102016 del 15.02.2016

Oggetto: Interrogazione Consiliare on.le Alberico Gambino"Blocco attività relative al piano di prevenzione oncologica ASL Salerno" RG122.

Si fa seguito alla nota in riferimento, inerente alla richiesta di relazionare nel merito dei contenuti dell'interrogazione consiliare proposta dall'on.Alberico Gambino circa le attività relative al piano di prevenzione oncologica dell'ASL Salerno, con specifico riguardo per lo screening mammografico.

Sul tema si rappresenta, preliminarmente, che questa Azienda non ha "bloccato" le attività di screening mammografico, ma ha invece attivato una attenta valutazione dell'impianto organizzativo adottato dalla Direzione Generale pro tempore nella prima fase di avvio del programma, valutazione propedeutica al superamento delle problematiche sin qui registrate tramite l'individuazione e l'adozione di idonee azioni correttive. In particolare,relativamente alla criticità riscontrata, connessa alla bassa adesione agli inviti, si è proceduto alla sostituzione dell'operatore affidatario del servizio di imbustamento e recapito degli inviti, con deliberazione in corso di pubblicazione.

Per quanto attiene all'aspetto, segnalato dal Consigliere interrogante,del mancato rinnovo del protocollo d'intesa con le Associazioni di Categoria e/o con i Centri di Radiodiagnostica provvisoriamente accreditati, si evidenzia che la scrivente Gestione ha ritenuto utile verificare le disponibilità operative interne derivanti dall'intervenuta implementazione del sistema RIS-PACS presso le Unità Operative di Radiologia aziendali. L'avvenuto completamento di tale acquisizione tecnologica determina infatti importanti ricadute sui livelli di operatività delle strutture aziendali, consentendo, tra l'altro, grazie alla teleradiologia, di effettuare la diagnosi a distanza ed il teleconsulto. Ne consegue, pertanto, la possibilità di una gestione più efficiente delle prestazioni radiologiche, con significativi effetti in termini di ottimizzazione delle risorse professionali a supporto delle attività mammografiche. Non si esclude, comunque, l'opzione di integrare l'offerta pubblica con quella erogata dai centri accreditati.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Il Sub Commissario Amministrativo
Dott.ssa Caterina Palumbo

Il Sub Commissario Sanitario
Dott. Giuseppe Longo

Il Commissario Straordinario
Avv. Antonio Postiglione

15/4/2016
Sig/RA nullo
SJ

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007215/E Data: 15/04/2016 11:24
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0010716 /UDCP/GAB/UL del 13/04/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 123.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Giampiero Zinzi (F.I.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

15/04/16
Amelia

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0009310 /UDCP/GAB/GAB del 31/03/2016 E
Fascicolo

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

---

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0212420 25/03/2016 15,21
Mitt. : UOD Assistenza Territoriale
Ass. : Ufficio Legislativo
Classifica : 52.4. Fascicolo : 150 del 2016

Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
Prof. Pier Luigi Petrillo

SEDE

OGGETTO: interrogazione a risposta scritta a firma dei Consiglieri regionali Giampiero Zinzi (F.I)
Concernente:" Prestazioni sanitarie inappropriate" R.G. n. 123

In riferimento al fascicolo prot. n. 0003537/UDCP/GAB/UL dell'8/02/2016 U, al riguardo si comunica:

- Che il D.M. 9 dicembre 2015 pubblicato sulla G.U n. 15 del 20 gennaio 2016 in applicazione dell'articolo 9 quater (riduzione delle "prestazioni sanitarie inappropriate") del Decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, è riferibile a normazione di natura gerarchica nazionale;
- anche le problematiche relative l'assistenza sanitaria alla popolazione adulta e alle fasce più deboli residenti nella cd. " Terra dei Fuochi" afferiscono alla normativa introdotta con il suddetto Decreto ministeriale;
- applicare i criteri sull'appropriatezza non contrasta con la garanzia dell'erogazione dei LEA, anche per le fasce deboli; tali criteri sono unicamente funzionali all'utilizzo appropriato delle risorse.
- Nel caso che le esigenze assistenziali per la popolazione residente nella c.d."Terra dei Fuochi" richiedessero l'erogazione di prestazioni in contrasto con le indicazioni di appropriatezza del succitato DM, tali prestazioni possono essere assicurate nell'ambito del piano di intervento definito dalla Regione Campania su proposta dell'Istituto Superiore di Sanità e per il quale sono stati erogati specifici finanziamenti (Legge 6/2014 art.2 comma 4 quater e comma 4 septies)

Si rappresenta infine che è attivo un tavolo congiunto di confronto con la partecipazione del Ministero della Salute, delle Regioni, della Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici, che potrà avvalersi anche dell'apporto delle società scientifiche, al fine di semplificare dal punto di vista organizzativo e prescrittivo ed eventualmente riformulare i criteri di appropriatezza e di erogabilità previsti dal D.M. 9 dicembre 2015.

Il DM è vigente e i suoi contenuti devono essere intesi in termini di deciso ed esplicito richiamo all' appropriatezza prescrittiva, che rappresenta un contenuto prioritario dell'esercizio della professione medica

Dott. Antonio Postiglione

Il Dirigente UOD 04
Dr. Aurelio Bouchè

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007294/E Data: 18/04/2016 08:34
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0010906 /UDCP/GAB/UL del 14/04/2016 U
Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 124.

Si trasmettono, in allegato, i riscontri all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Michele Cammarano (M.5S.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

Direzione Generale per le Politiche Sociali,
le Politiche Culturali, le Pari Opportunità
e il Tempo Libero
Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0137019 26/02/2016 13,22
Mitt. 5613 Direzione Generale politiche s...
Res. Ufficio Legislativo
Classifica 18 1. Fascicolo : 86 del 2010

All'Ufficio Legislativo del Presidente
SEDE

inezzo pec

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere regionale Michele Cammarano concernente: "Costruzione centrale a biomasse a Capaccio- Conseguenze" R.G. n.124

Si trasmette, in allegato, il riscontro alla interrogazione in oggetto, trasmesso con nota prot.130039 del 24/02/2016, dalla competente U.O.D. 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali".

dssa Rosanna Romano

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0005985 /UDCP/GAB/GAB del 29/02/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

433.2010.90 | Dell'Aquila DG 54-12

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

U.O.D. Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0130039 24/02/2016 12,44

Mitt. 541203 UOD Promozione e valorizzazion

Ass 5412 Direzione Generale politiche s

Class

04.12.03

Al Direttore Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero.

Dott.ssa Rosanna Romano

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere regionale Michele Cammarano concernente: "Costruzione centrale a biomasse a Capaccio – Conseguenze" R.G. n.124

Con riferimento alla nota prot.3533/UDCP/GAB/UL del 08-02-2016 (ns. prot. 89884 del 09-02-16) con la quale si trasmette l' interrogazione in oggetto, si riscontra quanto di seguito riportato.
Premesso che questo Ufficio non è in possesso di alcuna documentazione riguardante il progetto di che trattasi e che, piuttosto, prende atto delle decisioni relative alla delibera del Consiglio dei Ministri del 08-01-2016 e alle risultanze di conferenze di servizi avvenute in Regione, in merito al via libera alla costruzione della Centrale a biomasse a Capaccio, contestualmente alla trasmissione della predetta nota, e che, inoltre, come è noto, ai sensi del Dlgs. 42/04, la tutela dei Beni Culturali è esercitata in maniera esclusiva dallo Stato, mentre le Regioni concorrono alla valorizzazione e promozione degli stessi.
Va evidenziato, per le competenze di questo Ufficio, che l'area Archeologica di Paestum, iscritta nella Lista del Patrimonio Mondiale dell' UNESCO dal 1998, è stata oggetto, da oltre un decennio, di numerosi interventi di valorizzazione e promozione, da parte della Regione Campania, con notevoli investimenti di fondi, tra cui quasi 20 milioni di euro di fondi FESR.
Lo stesso sito, inoltre, rientra tra i beni individuati nell'Accordo Operativo di Attuazione del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 quale Grande Attrattore Culturale della Regione e costituisce uno dei capisaldi per le politiche di sviluppo sostenibile della Regione relativo al miglioramento della competitività e attrattività in campo culturale, turistico e ambientale.

Il Dirigente di $taff alla DG e dell'U.O.D.
Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali

dott.ssa Nadia Murolo

U.O.D. 03 - Di Caterino 66.49 - 306.2010.227

DG 52-05

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0127863 24/02/2016 09,40
Mitt. : 52050l UOD Affari giuridico-legali -
Dest. : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE
Classifica : 82.9. Fascicolo : 15 del 2016

Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

Oggetto: *Interrogazione del consigliere regionale M Cammarano R.G. n. 124 avente ad oggetto: Costruzione di centrale a biomasse a Capaccio (SA) – Conseguenze.*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, si trasmette la nota prot.reg.n. 114238 del 18/02/2016 del Dirigente della U.O.D. 52-05-18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, ai fini del riscontro della Vs. richiesta prot.n. 3533/UDCP/GAB/UL del 08/02/2016.,

Il Responsabile di P.O.
Gerardo LIGUORI

dr. Michele Palmieri

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0005757 /UDCP/GAB/GAB del 26/02/2016 E
Fascicolo INTERROGAZIONI

Dip. 52 – DG 05 – UOD 18

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno
Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0114238 18/02/2016 10,36
Mitt. : 520518 UOD Autorizzazioni ambientali
Ass. : 5205 Direzione Generale per l'ambie...
Classifica : 02.6 16. Fascicolo : 28 del 2016

Alla Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema
Dr. Michele Palmieri
Via A. De Gasperi, 28 – Napoli
alla cortese att.ne del Dr. Gerardo Liguori

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Michele Cammarano (M.5S.): "Costruzione Centrale a biomasse a Capaccio – Conseguenze" . R.G. n. 124.-

Con riferimento alla nota prot. 107479 del 16/02/2016, presa in carico da questa U.O.D. In data 17/02/2016, inerente quanto in oggetto, si comunica che il procedimento amministrativo per la realizzazione di un impianto a biomasse per la produzione di energia elettria, proposto dalla società Biocogein srl della potenza di 0,999 MW ubicato nel Comune di Capaccio (SA), è incardinato nella Struttura Regionale di cui al Dipartimento51 – Programmazione e Sviluppo Economico – D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" U.O.D. 04 – Energia e Carburanti.

Nell'ambito di detto procedimento, a seguito di convocazione di Conferenza di Servici indetta con nota prot. 291512 del 28/04/2014, che si allega, la scrivente U.O.D. ha espresso il parere di competenza, con prescrizioni, limitatamente alle emissioni in atmosfera di cui all'allegata nota prot. 344002 del 20/05/2014.

Dr. Antonello Barretta

Via Generale Clark, 103 – 84131 Salerno – tel./Fax 089 3079225
dg05.uod18@pec.regione.campania.it

Posta in Arrivo
29 APR. 2014

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0291512 28/04/2014 14,05
UOD Energia e carburanti
Classifica 12.1.10 Fascicolo 3 del 2010

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Ing. [illegible] 28.4.14

PROPONENTE: cod.prog.:48-01 21/05/2014 FAX 081 7618640
BIOCOGEIN SRL
VIA SAN PASQUALE , 1380123 NAPOLI
P.E.C.:*biocogein@legalmail.it*

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO FAX 080 5418587 - 5418424
Lungomare Nazario Sauro, 3970100,BARI (Ba)
P.E.C.: *aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania FAX 081/621411
Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125,Napoli ()
P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI SALERNO FAX 089 386531 089 2758095
VIA LANZALONE, 54/56 84100 ,Salerno (Sa)
P.E.C.: *arpac.sa.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it*

ARPAC – DIREZIONE GENERALE FAX 081 2326225
VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO
CENTRO POLIFUNZIONALE, TORRE 180143 ,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *arpac.na.direzionegenerale@pa.postacertificata.gov.it, direzionegeneralearpac@pcert.postecert.it*

ASL SA - Azienda Sanitaria Locale Salerno FAX 089251629
Via Nizza, 14684124 ,Salerno (SA)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.aslsalerno.it; asl.sa.protocollogenerale@pa.postacertificata.gov.it*

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale Bacino Idrografico Fiume Sele FAX 0815627827
Centro Direzionale Isola E3 80143,Napoli (NA)
P.E.C.: *abds@dadapec.com*

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA FAX 080 4670376
STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010,VALENZIANO (BA)
P.E.C.: *segreteria@pec.adb.puglia.it*

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO - MARIDIPART Taranto
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100,TARANTO (TA)
P.E.C.: *maridipart.taranto@postacert.difesa.it*
FAX 0997753187 - 099 -7752012

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI SALERNO
Via S. Eustachio, 3584133,SALERNO (SA)
P.E.C.: *com.salerno@cert.vigilfuoco.it*
FAX 089 3089461

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 ,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *cme_campania@postacert.difesa.it*
FAX 081 760 54 23

COMUNE DI CAPACCIO
VIA VITTORIO EMANUELE, 184047,CAPACCIO (SA)
P.E.C.: *protocollo@pec.comune.capaccio.sa.it*
FAX 0828-812239

COMUNITÀ MONTANA ZONA DEL CALORE SALERNITANO
Via Cosine84069,Roccadaspide (SA)
P.E.C.: *dirigente@cmcalore.it*
FAX 0828 947570/14

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per l' Ambiente e l'Ecosistema n.05
Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno - UOD 18
Via Generale Clark, 10384100,Salerno (SA)
P.E.C.: *dg05.uod18@pec.regione.campania.it*
FAX 089 3079225

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)
P.E.C.: *dg.06@pec.regione.campania.it*
FAX 081 7967470

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
FAX 0817967330

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 FAX 0817967330
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)
P.E.C.: *agc11.sett01@pec.regione.campania.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 FAX 084 2589521
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Salerno - UOD 19
Via Porto 484100,Salerno (SA)
P.E.C.: *agc11.sett11@pec.regione.campania.it*

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03 FAX
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (Na)
P.E.C.: *dg09.uod03@pec.regione.campania.it*

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 FAX 081 796 67 55
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (Na)
P.E.C.: *dg08.uod07@pec regione.campania.it*

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 FAX 089 2589208
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Genio civile di Salerno; presidio protezione civile - UOD 13
Via Porto, 4 84100,Salerno (Sa)
P.E.C.: *dg08.uod13@pec.regione.campania.it*

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO FAX 081 7802038
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto d Capodichino80144,Napoli (NA)
P.E.C.: *protocollo@pec.enac.gov.it;*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI FAX 0817645305
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo80132 ,Napoli (Na)
P.E.C.: *mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it*

ENAV S.P.A. FAX 06.81 66.2741
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138,ROMA (RM)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.enav.it*

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

ENEL
Centro Direzionale Isola G/380143,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*
FAX 081 8041311

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142,Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*
FAX 0817340023

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 1980142,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it*
FAX 081201958

PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO
Piazza S. Caterina 884078 ,Vallo della Lucania ((Sa))
P.E.C.: *posta@pec.montvaldiano.it*
FAX 09747199217

PROVINCIA DI SALERNO
Via Roma, Palazzo S. Agostino84100,SALERNO (Sa)
P.E.C.: *urp@pec.provincia.salerno.it; g.dacunzi@pec.provincia.salrerno.it*
FAX 089-338812 / 229444

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 ,SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it*
FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED AVELLINO
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121,Salerno (Sa)
P E C : *mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it*
FAX 089 318120

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto **BIOMASSA** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società **BIOCOGEIN SRL** della potenza di **0,999** MW ubicato nel Comune di **CAPACCIO (SA)**.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010, il proponente e le amministrazioni in indirizzo sono invitati a partecipare alla conferenza di servizi conclusiva indetta e convocata per il giorno **21/05/2014** alle ore **11.00**

La riunione si terrà presso gli uffici del **Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico, Direzione Generale 02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive, Unità Operativa Dirigenziale 04 – Energia e Carburanti** al piano IX dell'**IS A6 Centro Direzionale Napoli**. Ciascuna amministrazione è chiamata ad esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela, individuati in via esemplificativa nei **DD.DD AGC 12 n. 50/2011 e 420/2011**.

In sede di conferenza di servizi sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1 - Il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal punto 14.13 delle **Linee Guida Nazionali** approvate con **DM 10/9/2010**, pubblicato su **GU n° 219 del 18/9/2010**;

2 - Le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificato "*dg02.uod04@pec.regione.campania.it*" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;

3 - I pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02.uod04@pec.regione.campania.it*" ovvero direttamente in conferenza di servizi;

4 - Ogni atto di assenso comunque denominato, comunicazione, parere previsto dall'art. **14 ter della L. 241/90 e smi** dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, ovvero direttamente nella riunione della conferenza di servizi per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti dai punti **14.11 e 14.16 delle Linee Guida**;

5 - le richieste e i pareri di cui sopra dovranno essere inviate contestualmente anche ai proponenti per consentirne il rapido riscontro;

6 - l'oggetto di ogni trasmissione a mezzo **P.E.C.** dovrà essere costituito unicamente dal codice del progetto a cui si riferisce;

7 - ogni comunicazione da parte dell'amministrazione procedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02.uod04@pec.regione.campania.it*";

8 - In sede di prima riunione di conferenza di servizi l'amministrazione procedente, laddove il progetto rientri tra quelli previsti dagli allegati III e IV alla parte seconda del **D. Lgs 152/06 e smi**, sospende la conferenza di servizi ai sensi del punto **14.13 delle Linee Guida**;

9 - sarà cura del proponente richiedere nuova convocazione dopo l'acquisizione di detto parere ambientale ovvero nei casi previsti dal punto 14.13, seconda parte delle Linee Guida, utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra

10 - prima o nel corso della conferenza conclusiva il proponente deve depositare gli atti di cui al punto 14.14 delle Linee Guida. Il mancato deposito determinerà la chiusura, con esito negativo, del procedimento;

11 - Le interferenze con altri impianti, realizzati, autorizzati ovvero in corso di autorizzazione ma con protocollo precedente alla domanda in esame, saranno valutate in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'**INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08**. A tal fine il proponente produrrà perizia giurata che certifichi l'insussistenza di interferenze;

12 - si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;

13 - saranno prese in considerazione soltanto le istanze presentate sul modello conforme a quello previsto dai citati decreti;

14 - le conferenze di servizi saranno indette e convocate esclusivamente tramite P E C. utilizzando l'indirizzo "*agc12.setl04@pec.regione.campania.it*";

15 - Il proponente deve depositare presso le amministrazioni in indirizzo copia della domanda corredata della documentazione ivi prevista su supporto elettronico ovvero, a richiesta delle medesime amministrazioni, su supporto cartaceo;

16 - l'invio e il deposito di cui sopra dovranno avvenire almeno 15 giorni prima della riunione della conferenza di servizi, qualora non si sia già provveduto;

17 - il mancato deposito dei documenti di cui al punto precedente o l'assenza del proponente alla riunione della conferenza di servizi senza giustificato motivo sarà considerato rinuncia al progetto e la convocazione avrà gli effetti previsti dall'**art. 10 bis della L. 241/90 e smi**;

18 - Le amministrazioni competenti determinano, in sede di riunione di Conferenza di Servizi, eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'**Allegato 2 delle Linee Guida**.

Il Proponente depositerà c/o l'amministrazione procedente in sede di conferenza di servizi CD/DVD contenente:

1 - DD VIA emesso su progetto definitivo conforme a quello in discussione oggi,

2 - il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (**estensione .p7m**) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici.

Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD/DVD riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente:

- la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai 3 **MBytes** e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente),
- documentazione attestante la vigenza e validità delle **STMG**;
- l'eventuale file **PDF** che contiene le coordinate **UTM WGS 84** dovrà essere denominato "UTM WGS 84",
- dichiarazione, resa ai sensi degli artt. **46 e 47 del D.P.R. 445/2000** con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo **art. 76**, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito.

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Filiberto P. Iannuzzi

Ai sensi dell'art 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

Dip. 52 - DG 05 - UOD 18

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0344602 28/05/2014 11,11
Uscita
Aoo UOD Energia e carburanti
Classifica : 0.1.17 Fascicolo : 10 del 2014

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA
Dipartimento 51 – Programmazione e Sviluppo Economico
D.G. 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 – art. 12 – Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto BIOMASSA per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società BIOCOGEIN srl della potenza di 0,999 MW ubicato nel Comune di Capaccio (SA) - Trasmissione parere di competenza -

Premesso che il D.P.R. n. 59/2013, nell'ambito dell'autorizzazione A.U.A., ha individuato la scrivente Struttura quale Autorità Ambientale, delegando l'autorizzazione all'Autorità competente (Provincia), per quanto di competenza si esprime parere favorevole all'istanza in oggetto riportata, con le seguenti prescrizioni:

1. il ciclone a protezione del camino E2 dovrà garantire una efficienza non inferiore all'80% calcolata su particelle di dimensioni medie di 20 micron;
2. le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera dovranno essere conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
3. atteso che dalla documentazione emerge la presenza di ricettori sensibili in prossimità dell'impianto, si prescrive, entro trenta giorni dalla messa in esercizio dell'impianto:
   a) relazione fonometrica, redatta da tecnico abilitato, sulle sorgenti di rumore prodotte dal medesimo con rilevazione della pressione sonora presso i ricettori sensibili stessi;
   b) campionamento delle emissioni odorigene presso i ricettori sensibili posti in prossimità dell'impianto, al fine di verificare eventuali disturbi olfattivi.

   Le risultanze di tali indagini (punti a) e b) dovranno essere trasmesse alla scrivente U.O.D. e all'ARPAC per l'individuazione di eventuali misure mitigative di tipo gestionale e/o strutturale.

Il Resp. Pos. Org.
Ing. Giovanni Gallano

Il Dirigente
Dott. Antonello BARRETTA

SL

Dip. 51 – D.G. 02

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
D.G. Per lo Sviluppo Economico e le
Attività Produttive
Il Direttore Generale

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0009471 /UDCP/GAB/GAB del 01/04/2016 E
Fascicolo INTERROGAZIONI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0221859 31/03/2016 15,01
All. : 6103 Direzione Generale per lo Svi...
Ass. : Ufficio Legislativo
Classifica : 12.1.16. Fascicolo : 2 del 2013

All'Ufficio Legislativo del Presidente
Della Regione Campania
Prof. Pier Luigi Petrillo.
Sede

E p.c.

Al Capo Dipartimento 51
Dr. Giuseppe Carannante
Sede

Oggetto: interrogazione consiliare R.G. n. 124 a firma del Cons. Michele Cammarano concernente la richiesta di costruzione ed esercizio di una centrale di produzione elettrica da biomassa presentata dalla Biocogein s.r.l.. nel Comune di Capaccio (SA).

In riferimento alla nota n. prot. 0008765/UDCP/GAB/UL del 23/03/2016 di codesto ufficio, in relazione alla richiesta di un impianto di produzione di energia da biomassa proposta dalla società Biocogein da realizzare in Capaccio (SA), si comunica che il Dirigente pro tempore della UOD 04 , in data 04/03/2015 ha inoltrato alla Presidenza del Consiglio una nota di remissione degli atti, ex art. 14 quater comma 3 L241/90, in quanto in sede di conferenze di servizio, si era registrato il parere negativo della Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio di Salerno ed Avellino.

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 08/01/2016, ha deliberato che :

- risulta superato il dissenso espresso dalla Soprintendenza , che ha richiesto interventi di mitigazione dell'impatto dell'impianto sul paesaggio, accolti dalla società;
- è da condividere il parere dell'Istituto Superiore della Sanità, che ha espresso indicazioni sulla composizione della biomassa da utilizzare e sulla gestione delle emissioni odorigene, nonché sul monitoraggio da adottare, pertanto ha dato atto che sussiste la possibilità di procedere alla realizzazione dell'impianto, a condizione che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni di cui al parere dell'Istituto Superiore della Sanità.
- l'impresa ha dichiarato la disponibilità ad osservare le prescrizioni formulate.

In seguito alla comunicazione della suddetta deliberazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è pervenuta dal Comune di Capaccio (SA), una diffida, acquisita al n. prot. 0126830 del 23/02/2016, relativa alla richiesta di costruzione ed esercizio di una centrale di produzione elettrica da biomassa presentata dalla Biocogein s.r.l., nella quale il Comune dichiara che : " *...la disponibilità degli immobili su cui dovrebbe sorgere l'impianto in agro Capaccio è gravata da indisponibilità a favore dell'ente comunale, come trascritto al competente ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate in forza di una lottizzazione abusiva di terreni a scopo edificatorio ai sensi del co. 7, art. 30, D.P.R. n.380/2001...*".

Centro direzionale isola 6/6 – Napoli 80143 Tel 081 7967304 fax 081 7966164
Codice fiscale 80011990639

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
D. G. Per lo Sviluppo Economico e le
Attività Produttive
Il Direttore Generale

In seguito a tale comunicazione, si è preso atto che viene comunicata dal Comune una situazione, relativa alle aree interessate, non evidenziata nelle sedute della conferenza dei servizi tenute dallo scrivente ufficio nel 2014 ed a febbraio 2015, e che risulterebbe non evidenziata neanche in sede di deliberazione del Consiglio dei Ministri nella seduta del 08/01/2016.

Pertanto, con nota n. prot. 0190603 del 17/03/2016, lo scrivente ufficio ha chiesto al Comune di Capaccio di relazionare dettagliatamente sull'attuale situazione delle particelle interessate dall'impianto e dalle opere connesse, e di trasmettere copia della nota di trascrizione, rilasciata dal competente ufficio, attestante la titolarità ed i vincoli insistenti su dette aree. Tale richiesta è stata inoltrata per opportuna conoscenza anche alla Biocogein.

Ad oggi , si è in attesa della relazione richiesta.

Si allegano:

- la nota di remissione della questione alla Presidenza del Consiglio del 04/03/2015:
- la delibera del Consiglio dei Ministri dell'8/01/2016.
- La diffida del Comune di Capaccio del 01/02/2016;
- La nota di richiesta al Comune di Capaccio di una relazione integrativa.

Il Dirigente ad interim
U.O.D. 04 "Energia e Carburanti"
Dr. Sergio Mazzarella

Il Direttore Generale
Dr.ssa Roberta Esposito

Centro direzionale isola 46 Napoli 80143 tel. 0817967301 fax 0817966764
Codice fiscale 80011990639

Regolamento regionale 29 marzo 2016, n. 2.

"Regolamento di attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015).".

La Giunta regionale

ha deliberato

Il Presidente della Giunta regionale

visto l'articolo 121, quarto comma della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;
visto in particolare l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell'iter procedimentale per l'emanazione dei regolamenti regionali);
vista la delibera della Giunta regionale n. 7 del 12 gennaio 2016 (Art. 9 Legge Regionale n. 11 del 14/10/2015 – Approvazione della proposta di Regolamento per la determinazione dei termini di conclusione dei procedimenti di competenza della Giunta regionale);
vista l'approvazione da parte del Consiglio regionale nella seduta del 16 marzo 2016;

Emana

il seguente Regolamento:

Art. 1
Tempi certi per la conclusione dei procedimenti

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 9 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015), il presente regolamento individua i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale, avviati d'ufficio o su iniziativa di parte, non previsti da specifiche disposizioni di legge o di regolamento.

2. I procedimenti di cui al comma 1 si concludono nel termine stabilito nella tabella allegata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente regolamento. La tabella è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

3. Nel rispetto di quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 9 della legge regionale n. 11 del 2015, il termine massimo per la conclusione dei procedimenti non espressamente individuato nella tabella di cui al comma 2 o da specifiche disposizioni di legge o di regolamento, è di trenta giorni.

Articolo 2
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	PROCEDIMENTO	FONTI NORMATIVE	TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
	DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E IL TURISMO			
1	51-01-03	Fondo Sviluppo e Coesione 2000/2006 - Decreto di assegnazione definitiva del finanziamento/decreto di revoca - Finanziamento interventi afferenti agli APQ di competenza della Direzione Generale	L. 662/1996 L. 208/1998 Delibere CIPE 06/05/1998 e 21/04/1999	30
2	51-01-08	Fondo Microcredito FSE - Decreto di ammissione/diniego al beneficio	Regolamento CE 1083/2006 (art. 44) POR Campania FSE 2007-2013	90
3	51-01-08	Credito di imposta per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in campania - risorse FSE 2007-2013 e risorse PAC - Decreto di ammissione/diniego al beneficio	D. L. n. 70/2011 (art. 2) Decreto Interministeriale 24/05/2011	90
4	51-01-08	Decreto di assegnazione del finanziamento/ Decreto di revoca/definanziamento Attuazione L. 208/1998 D. L. 548/96	D. L. 548/1996 L. 208/1998	30
5	51-01-10	Programma di eventi in ambito turistico. Risorse PAC III - Decreti di ammissione a finanziamento	Piano Azione Coesione III Delibera CIPE n. 1/2011	60
6	51-01-10	Erogazione contributi a UNPLI e a Pro Loco L.18/2014 - Decreto di approvazione della graduatoria	Legge Regionale 18/2014 (art. 25) Regolamento regionale n. 2/2015 (artt. 7-12)	30

15	51-02-03	Autorizzazione alla istituzione di centri assistenza tecnica - cat - per il settore del commercio	L.R. 1 / 2014, art. 26	30
16	51-02-03	Inserimento nell'elenco regionale dei locali, dei negozi, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica e nel registro delle imprese storiche ultracentenarie	L.R. 11/ 2014 ART. 2 COMMA 7	30
17	51-02-03	Rinnovo dei Consigli delle Camere di Commercio campane, controlli	L. 580/1993 – D.Lgs. 23/2010 - D.M. 156/2011, artt. 9 e 10	30
18	51-02-04	Autorizzazioni per impianti di travaso, imbottigliamento e deposito di GPL	l. 239/04 e 128/2006	120
19	51-02-04	Autorizzazione per commercializzazione GPL	Dlgs. 128/2006 art. 20	120
20	51-02-04	Autorizzazioni per concessioni impianti autostradali	L.R. 8 / 2013, art. 23	120
21	51-02-04	Autorizzazioni all'esercizio provvisorio di un'attività di un impianto stradale di distribuzione carburanti	L.R. 8 / 2013, art 16	30
22	51-02-05	Revoca concessione agevolazioni con procedura negoziale	d.lgs. 123/98, art. 6 L. R. 12/2007	120
23	51-02-06	Concessione di incentivi a favore delle imprese artigiane.	L.R. 24/2005, art. 25 Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2014, E L.R. 1/2007. ART. 28, CO. 7 - d.lgs. 123/98 art. 5	120
24	51-02-06	Concessione di incentivi al sistema delle società cooperative	L. R. 37/2012, artt. 3, 4, 5	60
25	51-02-06	Concessione di incentivi a favore delle imprese artigiane per la partecipazione a manifestazioni fieristiche	L. R. 15/2014, art. 4 comma 2	60
26	51-02-06	Concessione di incentivi a favore delle imprese per consolidamento passività a breve	D.lgs. 123/98 art. 5 - L. R. 12/2007, art. 6	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

37	52-04-02	Indennizzo per perdite bestiame (concessione contributi)	Legge quadro n. 281/1991 - L.R. n. 16/2001 art.18	60
38	52-04-02	Accreditamento regionale ai veterinari liberi professionisti per l'accesso all'anagrafe canina	Legge quadro n. 281/1991 - L.R. n. 16/2001 art.5	30
39	52-04-02	Iscrizione all'albo regionale delle associazioni protezionistiche	Legge quadro n. 281/1991 - L.R. n. 16/2001 art.16	60
40	52-04-02	Procedimento di nomina guardia zoofila	Legge quadro n. 281/1991 - L.R. n. 16/2001 art. 15	60
41	52-04-02	Procedimento di riconoscimento condizionato o definitivo, variazione produttiva o della titolarità degli stabilimenti la cui attività inerisce la sicurezza alimentare o la sanità pubblica veterinaria	Reg. CE 852/04 art. 6, Reg. CE 853/04 art. 4	30
42	52-04-02	Procedimento a seguito di istanza di indennizzo per l'abbattimento di animali affetti da afta epizootica ed altre malattie per le quali è previsto obbligo di denuncia	L. n. 218/1988 ART. 4	30
43	52-04-02	Classificazione e riclassificazione delle zone di produzione e delle zone di stabulazione di molluschi bivalvi	Reg. CE 854/04 art. 6	45
44	52-04-03	Iscrizione nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo	Reg. CE 852/04 art. 4 comma 3	30
45	52-04-03	Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni	Legge 210/92 e ss.mm.ii. art.1 e seguenti	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

54	15, 16, 17,18	Volture autorizzazioni	Quelle dell'autorizzazione AIA: Parte seconda Tit. III bis del D.Lgs. 152/06 art. 29-nonies comma 4 **Gestione Rifiuti:** Parte Quinta Titolo I del D.Lgs. 152/2006 **Emissioni:Parte Quinta Titolo I del D.Lgs. 152/2006**	
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	**PROCEDIMENTO**	**FONTI NORMATIVE**	**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**
	DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI			
55	52-06-06	Assegnazione contributi ai Consorzi di bonifica per la manutenzione di opere pubbliche di bonifica (concessioni)	art.8 comma 3 L.R. 4/2003	120
56	52-06-07	Usi civici: autorizzazione al mutamento di destinazione	L. n. 1766/1927, art. 12; L.R. n. 11/81, art. 10, 3° comma	90
57	52-06-07	Usi civici: rilascio certificazione di gravame dell'uso civico e assegnazione a categoria	L. n. 1766/1927, art. 11; L.R. n. 11/81, art.2	30
58	52-06-07	Usi civici: rilascio autorizzazione alla sdemanializzazione per successiva alienazione di terre d'uso civico	L. n. 1766/1927, art. 12; L.R. n. 11/81, art. 10, comma 1° e 2° comma	90
59	52-06-07	Usi civici: legittimazione possesso abusivo terre di uso civico	L. n. 1766/1927, artt.9 e 10; L.R. n. 11/81, art. 2 e 4	90
60	52-06-07	Usi civici: reintegra e devoluzione al civico demanio delle terre di uso civico abusivamente occupate	L. n. 1766/1927, art. 9 e 19; R.D.n. 332/1928, art. 25, 29 e 31	90
61	52-06-07	Usi civici: trasformazione in enfiteusi perpetua di utenze *ad meliorandum*	R.D. n. 332/1928, art. 26	90
62	52-06-07	Usi civici: affrancazione canoni di natura enfiteutica	L. n. 1766/1927, art. 10; R.D, n. 332/1928, art. 33	90
63	52-06-07	Usi civici: approvazione regolamenti per l'esercizio degli usi civici	R.D. n. 332/1928, Capo II, artt. n. 42, 43, 44, 45 e 46	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

77	52-06-09	Autorizzazione per le Stazioni di monta naturale pubblica bovina ed equina, per le Stazioni di inseminazione artificiale pubblica equina, per i Centri di produzione dello sperma, per i Recapiti, per i Gruppi di raccolta di embrioni e per i Centri di	L. n. 30/ 403/2000	60
78	52-06-09	Voltura dell'Autorizzazione presentate da titolari di centri autorizzati preposti al servizio delle riproduzione animale a carattere pubblico	L. n. 30/1991 - DM 403/2000	30
79	52-06-09	Iscrizione elenco regionale operatori di inseminazione artificiale	L. n. 30/1991 - DM 403/2000	30
80	52-06-09	Autorizzazione uso del marchio Sapore di Campania	L.R. n. 7/85, art. 16	60
81	52-06-09	Controllo ed eventuale provvedimento decadenza dall'uso del marchio Sapori di Campania	L.R. n. 7/85, art. 16	60
82	52-06-09	Autorizzazione all'utilizzo del marchio Patat Felix	L.R. n. 7/85, art. 16	60
83	52-06-09	Concessione del Marchio Fiori della Campania	L.R. n. 7/85, art. 16	60
84	52-06-09	Iscrizione del vitigno nel registro nazionale delle varietà autoctone e dei cloni	DM 22/12/1997 - DM POLITICHE AGRICOLE 195 G.U. 21/08/2008	60
85	52-06-09	Iscrizione nell'elenco regionale dei tecnici ed esperti degustatori dei vini a marchio della Campania	DM 11/11/2011	30
86	52-06-09	Rilascio autorizzazione svolgimento corsi assaggiatori d'olio	DM 18/06/2014, art. 2	30
87	52-06-09	Provvedimento di approvazione e concessione del cofinanziamento a valere sul Programma di Valorizzazione dell'Agroalimentare della Campania	L.R. n. 1/2007, art. 37	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

99	52-06-09	Istruttoria e proposta al MIPAAF di inserimento nell'elenco di prodotti agroalimentari tradizionali tenuto in attuazione dell'art. 3 comma 3 D.M. n.150 dell'8.9.1999	D.M. n.350 art. 8 comma 1 DLgs 173/98	90
100	52-06-09	Iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva extra vergini e vergini	D.M.Politiche Agricole 18/6/2014 G.U. 199/14	30
101	52-06-09	Concessione di cofinanziamento a valere sul Programma di sperimentazione delle innovazioni nell'ambito del florovivaismo campano	L.R. n. 7/1985, art. 16	45
102	52-06-09	Concessione di cofinanziamento progetti di ricerca gestiti tramite il consorzio per la ricerca applicata in agricoltura (CRAA)	L. n. 122/2001, art. 5 c. 5	90
103	52-06-09	Gestione Sistema Informativo Agricolo Nazionale - Autorizzazione attivazione profilo su istanza di parte	decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 - DM MiPAAF n. 618 del 11/03/2008	30
104	52-06-09	Gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - Richiesta aggiornamento di un profilo già esistente sul SIAN - autorizzazione	decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 - DM MiPAAF n. 618 del 11/03/2008	15
105	52-06-09	Agricoltura biologica - Autorizzazione richieste di deroga al regolamento	Reg. (CE) 889/2008 - DM 18354 del 27/11/2009 - ALLEGATO 3 - DGR n. 98/2013	60
106	52-06-09	Parere su registrazione nuovo marchio di Denominazioni d'Origine e Indicazioni geografiche. Specialità Tradizionali Garantite (STG)	Reg. Ue 1151/2012 - Decreto Ministeriale prot. 012511 del 14/10/2013	60
107	52-06-11	Riconoscimento distillatori, assimilati ai distillatori e ai produttori OCM vitivinicolo PNS vino	Reg. UE N. 1308/2013 - DM 23/04/2001	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

118	52- 06 – 11	Approvazione programmi operativi e relative modifiche in corso d'anno – AUTORIZZAZIONE	Regg. UE art. 154 comma 4 B e n. 534/2011 s.m.i.	90
119	52-06-12	Iscrizione nell'Albo regionale primi acquirenti latte vaccino.	Regolamento (UE) n.1308/2013 - Decreto Mipaaf n. 2337 del 07/04/2015,art.3	30
120	52-06-12	Voltura dell'iscrizione nell'albo regionale primi acquirenti latte vaccino	Regolamento (UE) n.1308/2013 - Decreto Mipaaf n. 2337 del 07/04/2015, art. 3	30
121	52-06-12	Verifica del mantenimento dei requisiti delle organizzazioni di produttori del settore zootecnico riconosciute	Regolamento (UE) N.1308/2013 art. 154	30
122	52-06-12	Autorizzazione dei centri di imballaggio uova	Reg. (CE) n. 598/2008 e smi - Decreto MIPAAF 11/12/2009 - art. 4	30
123	52-06-12	Revoca o sospensione dell'autorizzazione dei centri di imballaggio uova	Reg. (CE) n. 598/2008 e smi - Decreto MIPAAF 11/12/2009, art. 5	30
124	52-06-12	Aggiornamento autorizzazione dei centri d'imballaggio uova per variazioni di carattere	Reg. (CE) n. 598/2008 e smi - Decreto MIPAAF 11/12/2009, art. 4	30
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	**PROCEDIMENTO**	**FONTI NORMATIVE**	**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**
	DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'			
125	53-07-01	Qualifica di agente di polizia amministrativa (concessione)	L.R.13/1998 ss.mm.ii – art. 4, comma 1 e art. 5, comma 1; LR.3/2002 - Art. 40, commi 10 e 11	30
126	53-07-02	Costruzioni in deroga distanze dalle sedi ferroviarie (autorizzazione)	DPR n. 753/1980 – art. 49 e 60	120
127	53-07-02	Nulla osta a attraversamenti e parallelismi su sedi ferroviarie (autorizzazione)	DPR n. 753/1980 – art. 58 e 59	120

137	53-07-05	Rilascio nuove concessioni demaniale marittima (concessione)	Art. 117, art. 36 Codice della Navigazione (regio decreto 30 marzo 1942, n. 327) – art. 5 e segg. Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328) - art. 9, legge 16 marzo 2001, n. 88 - art. 105, decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112	120
138	53-07-05	Variazione del contenuto dell'atto di concessione (concessione)	Art. 117, Costituzione – art. 36 Codice della Navigazione (regio decreto 30 marzo 1942, n. 327) – art. 24 Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328) - art. 9, legge 16 marzo 2001, n. 88 - art. 105, decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112	120
139	53-07-05	affidamento ad altri soggetti delle attività oggetto della concessione (autorizzazione)	Art. 117, Costituzione – art. 45 bis Codice della Navigazione (regio decreto 30 marzo 1942, n. 327) - art. 9, legge 16 marzo 2001, n. 88 - art. 105, decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112	120
140	53-07-09	autorizzazione allo svincolo di somme depositate presso la cassa di deposito e prestiti a titolo di indennità di esproprio non accettata (autorizzazione)	art. 26 DPR n. 327/2001	90
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	**PROCEDIMENTO**	**FONTI NORMATIVE**	**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**
	DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE			

151	53-08-02	Ammissione all'iscrizione nell'Elenco degli Operatori Economici per l'affidamento di lavori Pubblici	Art.31 L.R. 3/07e s.m.i. e art.20 Reg. Reg. 7/2010	120
152	53-08-02	Riderminazione dei contributi concessi sotto forma di contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui ai sensi della L.R. 51/78 e della L.R. 3/2007. D.G.R. 125 del 20/03/2012 e D.G.R. 249 del 29/05/2012.	art. 3 comma 1 L. R. n. 1/2008 - art. 64 comma 1 lett. A) L. R. n. 3/2007	120
153	53-08-06	Ammissione all'erogazione di contributi per il potenziamento di attrezzature e mezzi delle organizzazioni di volontariato di protezione civile	Art.2 D.P.R. 194 del 8/02/2001	90
154	53-08-08	Approvazione delle verifiche sismiche e progettazione di interventi di miglioramento o adeguamento sismico di edifici pubblici individuati e finanziati ai sensi dell'OPCM n. 3362/04, 3505/06 e successive	OPCM n. 3362/04 (art.1, co.4, lett. a,b,c), 3505/06 e successive	90
155	53-08-08	Ammissione a finanziamento di interventi di miglioramento o adeguamento sismico di opere pubbliche, finanziati dall'OPCM 3362/04, 3505/06 e successive	OPCM n. 3362/04 (art.1, co.4, lett. a,b,c), 3505/06 e successive	90
156	53-08-08	Ammissione a finanziamento di interventi di adeguamento o miglioramento sismico di edifici pubblici (di cui all'art.2, co. 1, lett. b OPCM 3907/2010 e successive ordinanze)	OPCM 3907/2010 (art.2, co.1, lett.b) e successive ordinanze	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

166	53-09-05	Concessione contributi in c/interessi di edilizia agevolata a favore di cooperative e imprese edilizie, enti pubblici e singoli cittadini	Legge 457/78 art. 41 e legge 179/92 art.6 e s.m.i.	90
167	53-09-05	Concessione contributi in c/capitale di edilizia agevolata a favore di cooperative e imprese edilizie, enti pubblici	Legge 457/78 art.41 e legge 179/92 art. 6 e s.m.i.	90
168	53-09-05	Concessione contributi in c/capitale di edilizia agevolata a favore di cooperative e imprese edilizie per realizzazione alloggi da assegnare in locazione a termine o permanente	Legge 21/2001 art. 3 comma 1 e relativo Piano Operativo Regionale approvato dal Ministero	90
169	53-09-05	Autorizzazione alla cessione in proprietà individuale di alloggi realizzati a proprietà indivisa da cooperative edilizie fruenti contributi statali o regionali	Legge 179/92, art. 18	90
170	53-09-05	Certificazione possesso dei requisiti soggettivi di legge da parte dei beneficiari di contributi di edilizia agevolata	Legge 457/78 artt. 4 e 18 e smi	90
171	53-09-05	Autorizzazione alla vendita e/o locazione di alloggi di edilizia agevolata prima della scadenza del previsto vincolo quinquennale di inalienabilità	Legge 179/1992 art. 20	90
172	53-09-05	Assegnazione ai Comuni dei contributi da erogare ai cittadini per il sostegno ai canoni di locazione	Legge 431/98, art. 11, comma 7	90
173	53-09-05	Assegnazione ai Comuni dei contributi da erogare ai cittadini per il sostegno ai canoni di locazione in caso di morosità incolpevole	D. L. 102/2013, art. 6-comma 5	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

181	54-11-1,2,3,5,6,7,8	Autorizzazione inserimento allievi con documentata esperienza lavorativa nei corsi di formazione tecnica per acconciatore ed estetista	L. n. 174/2005, art. 3; L. n. 1/1990, art. 3	60
182	54 - 11- 3,8	Iscrizione alle liste di mobilità dei lavoratori	L. n. 223/1991, artt. 4 e 24 D.Lgs. 469/1997, art. 3 c. 2	30
183	54 - 11 - 2,3,5,6,7,8	Approvazione graduatoria aventi diritto al finanziamento per l'attivazione dei percorsi formativi di inserimento professione di figure professionali nel settore dello spettacolo e delle arti	L. n. 845/1978, artt. 1, 2 e 5 - L. R. n. 14/2009, artt. 1, 2 e 37	60
184	54 - 11 - 2,3,5,6,7,8	Approvazione graduatoria aventi diritto al finanziamento per l'attivazione dei percorsi formativi di inserimento professionale nel settore della green economy	L. n. 845/1978, artt. 1, 2 e 5 - L. R. n. 14/2009, artt. 1, 2 e 37	60
185	54 - 11 - 2,3,5,6,7,8	Approvazione graduatoria aventi diritto al finanziamento Fondo Microcredito Por Campania FSE 2007-2013	D. Lgs. n. 141/2010, art. 7 - D. L. n. 201/2011 - D.M. n. 176 del 17.10.2014	60
186	54 - 11 - 2,3,5,6,7,8	Approvazione graduatoria aventi diritto al finanziamento per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale nell'ambito del Programma Garanzia Giovani Campania	L. R. n. 11/2007 art. 17 comma 4	60
187	54-11-2-3-6	Convalida degli attestati di qualifica o certificazioni conseguiti dagli allievi a seguito della partecipazione ai corsi di formazione professionale	L. n. 845/1978, art. 14 - L. R. n. 14/2009, art. 40	60
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	**PROCEDIMENTO**	**FONTI NORMATIVE**	**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**
	DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA, DEL LAVORO, DELLE POLITICHE CULTURALI E DELLE POLITICHE SOCIALI - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI, LE POLITICHE CULTURALI, LE PARI OPPORTUNITA' E IL TEMPO LIBERO			

198	54-12-05	Concessione contributi per programmi di investimento e promozione regionale sullo spettacolo	L.R. n. 6 del 15/06/2007 art. 6	90
199	54-12-05	Iscrizione Registro Regionale degli Operatori dello Spettacolo	L.R. n. 6 del 15/06/2007 art. 10	30
200	54-12-06	Iscrizione Albo Regionale degli enti di servizio civile nazionale	L. 64 del 6/3/2001 art. 3; D.lgs. 77 del 5/4/2002 art. 5; D.G.R. n. 223 del 21/02/2006	90
	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	**PROCEDIMENTO**	**FONTI NORMATIVE**	**TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**
	DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE			
201	55-13-09	Rimborso e/o compensazione tributi	D.Lgs n. 504/95 – art 14 co 2 (IRBA e ARISGAN); L.R. 16/2010 – art 14 comma 6 (Tributo smaltimento in discarica RR.SS.UU.); L.R. n. 3 del 19/01/84 – art 12 (Tasse Universitarie - Tassa Abilitaz. Professionale)	30 (90 per rimborsi superiori a € 250.000)
202	55-13-09	Sgravio e sospensione della cartella	Art 15 e 28 D.Lgs 46/1999	30
203	55-13-10	Rimborso e/o sgravio tasse automobilistiche	art. 17 comma 10 L. 449/97 - Decreto Min. Finanze n. 418/98	120
204	55-13-10	Annullamento in autotutela di tasse automobilistiche	art. 17 comma 10 L. 449/97 - Decreto Min. Finanze n. 418/98	120
205	55-13-10	Esenzione tasse automobilistiche per handicap	Artt. 8 e 17 L. 449/97	120
206	55-13-10	Autorizzazione alla riscossione	art. 17 comma 10 L. 449/97 - Decreto Min. Finanze n. 418/98 - D.G.R. n. 57/2013	60
207	55-13-11	Sgravio in caso di iscrizione a ruolo errata per spese di giudizio liquidate dalle Commissioni Tributarie	art. 15 comma 2 sexies D.Lgs.vo n.546/92	60

	IDENTIFICATIVO DELLA COMPETENTE UOD	PROCEDIMENTO	FONTI NORMATIVE	TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
	UFFICIO SPECIALE - UFFICIO PER IL FEDERALISMO			
214	60-02-04	Approvazione della graduatoria e riparto risorse statali per l'associazionismo comunale agli aventi diritto (concessione)	comma 10 art. 53 L.388/200 - c. 730 art. 1 L. 147/2013. Intesa governo regioni province autonome anci e uncem sancita in sede di conferenza unificata 1 marzo 2006. Rep n. 936,	90
215	60-02-06	Iscrizione, aggiornamento, cancellazione Albo Docenti della Scuola Regionale di Polizia Locale	Art. 8 L.R. n. 12 del 13/06/2003	60
216	60-02-07	Approvazione della graduatoria ed ammissione al finanziamento delle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata (concessione)	L.R. n. 12 del 13/06/2003 art. 5, DGR 18/12/2004 n. 2313	120
217	60-02-07	Revoca del contributo assegnato alle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata	L.R. n. 12 del 13/06/2003 art. 5, DGR 18/12/2004 n. 2313	90
218	60-02-07	Approvazione della graduatoria ed ammissione al finanziamento delle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione e al contrasto dei reati di usura ed estorsione (concessione)	L.R. 11/2004 del 09/12/2004 – art. 5	120
219	60-02-07	Revoca del contributo assegnato alle amministrazioni locali per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione e al contrasto dei reati di usura ed estorsione	L.R. 11/2004 del 09/12/2004 – art. 5	90

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori preparatori

La Giunta regionale, con deliberazione n. 7 del 12 gennaio 2016 ha approvato la proposta di regolamento, ad iniziativa della Giunta Regionale – Presidente Vincenzo De Luca.
Acquisita dal Consiglio regionale in data 8 febbraio 2016, con il n. 256 del registro generale ed assegnata alla I Commissione consiliare permanente per l'esame.
Approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 16 marzo 2016.

Note

Avvertenza: il testo del regolamento viene pubblicato con le note redatte dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale").

Note all'articolo 1.

Commi 1 e 3.

Legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11: "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015.".

Articolo 9: "Tempi certi per la conclusione dei procedimenti.".
"1. La Giunta regionale, con proprio regolamento da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, stabilisce i termini, non superiori a novanta giorni, per la conclusione dei procedimenti amministrativi di propria competenza.

2. Possono essere previsti, in via eccezionale, termini superiori ai novanta giorni nei soli casi in cui, tenuto conto della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, si ritengono indispensabili termini superiori. In quest'ultimo caso, i termini non possono comunque superare i centoventi giorni. Al fine di assicurare tempi certi per la conclusione dei procedimenti, nel rispetto del principio della separazione tra politica ed amministrazione, la Regione è rappresentata in seno alla Conferenza dei servizi prevista dall'articolo 21, comma 13 della legge regionale 9 gennaio 2014, n. 1 (Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale) dal dirigente posto a capo della struttura competente o suo delegato.

3. Nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 2 e 29 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), nei casi in cui disposizioni di legge o di regolamento, nonché il regolamento di cui al comma 1, non fissano tempi procedimentali diversi, i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta regionale sono fissati in trenta giorni.".

.

21/4/2016
Sifra nullo

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0011366 /UDCP/GAB/UL del 19/04/2016 U
Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 129.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Gennaro Saiello (M.5S.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007582/E Data: 21/04/2016 08:58
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

20/4/16
All. Assembleare

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro,
delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per le Politiche Sociali,
le Politiche Culturali, le Pari Opportunità
e il Tempo Libero

Dipartimento 54 – Dir Gen. 12

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0228651 04/04/2016 14,59
Mitt. 9412 Direzione Generale politiche s
Ass. Gabinetto del Presidente
Classifica 000 Fascicolo 61 del 2014

4

All'Ufficio Legislativo del Presidente
SEDE

Oggetto: Trasmissione risposta all'interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art.124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale a firma del Cons.Regionale Gennaro Saiello (M5S) concernente " Rifinanziamento fondo di rotazione per la valorizzazione dei centri storici della Campania" - RG n.129/1/X Leg.ra. Rif. nota prot. n. 159277 del 7.3.2016 del Capo Ufficio Leg.vo del Presidente.

Si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione di cui all'oggetto, unitamente a due allegati.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0009676 /UDCP/GAB/GAB del 04/04/2016 E
Fascicolo

Il Direttore Generale
Dott.ssa Rosanna Romano

Fasc._1.2014.61 Casillo_ Segr. D.G. /081-7966655
Centro Direzionale, Isola A/6 - 80143 Napoli, tel. 0817966655 - fax 0817966656, e-mail dg.12@pec.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Sociali
le Politiche Culturali, le Pari Opportunità
e il Tempo Libero
U.O.D. 03 "Promozione e Valorizzazione dei BB.CC."

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0208870 24/03/2016 11.58
Uscita 841303 UOD Promozione e Valorizzazion
Uscita 5413 Direzione Generale politiche s
Classifica 13 Fascicolo 97 del 2010

Al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (cod. 54.12)
Dott.ssa Rosanna Romano
SEDE

Oggetto: *Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art.124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale a firma del Cons.Regionale Gennaro Salello (M5S) concernente " Rifinanziamento fondo di rotazione per la valorizzazione dei centri storici della Campania" - RG n.129/1/X Leg.ra. Rif. nota prot. n. 159277 del 7.3.2016 del Capo Ufficio Leg.vo del Presidente.*

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si rappresenta quanto segue.

La Legge Regionale n. 26 del 18.10.2002 ha stabilito - tra le diverse azioni da porre in essere per la conservazione e la valorizzazione dei centri storici - all'art. 8 che "*per gli immobili che presentano condizioni di profondo degrado, il Comune impone ai soggetti, indicati all'articolo 7, l'esecuzione degli interventi previsti dall'articolo 1, comma 1, lettera b), secondo le modalità dettate dal Regolamento di cui all'articolo 12. In caso di inadempienza, previa formale diffida agli interessati, il Comune provvede all'esecuzione d'ufficio, ponendo a carico degli stessi la somma occorrente*".

Al successivo art. 9 la medesima legge ha previsto, per le finalità di cui al suindicato articolo 8, l'istituzione di un Fondo di rotazione per la concessione dei contributi cui potevano accedere i Comuni per l'anticipazione delle spese derivanti da esecuzioni d'ufficio, prescrivendo, inoltre, che i criteri e le modalità di finanziamento del Fondo fossero stabiliti nel Regolamento di cui all'articolo 12 della legge citata.

Ai sensi dell'art. 29 del predetto Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.R. n. 376 dell'11.06.2003, il "*Fondo di rotazione per l'esecuzione d'ufficio, istituito presso la Regione Campania per la concessione di contributi cui accedono i Comuni per l'anticipazione delle spese derivanti dall'esecuzione d'ufficio, è alimentato da una dotazione iniziale, dalle successive eventuali integrazioni deliberate dalla Giunta Regionale in relazione alla consistenza del Fondo, e dai rientri delle somme anticipate dai Comuni per l'esecuzione degli interventi d'ufficio*".

Pertanto, con Delibera di Giunta Regionale n. 2442 dell'1.08.2003 (allegato 1), in fase di prima applicazione della su richiamata legge, è stato approvato il Bando con il quale, tra l'altro, è stata destinata la complessiva somma di euro 2.000.000,00 al Fondo di rotazione per le esecuzioni d'ufficio (rif. art. 29 Reg. cit.), a valere sui fondi ordinari di cui al cap. 2401 della U.P.B. 1.3.10 del Bilancio Gestionale 2003, la cui titolarità era in capo all'ex A.G.C. n. 16 "Governo del Territorio"/Settore "Edilizia Pubblica Abitativa", ora Direzione Generale 09 "Governo del Territorio".

Successivamente, la Giunta Regionale:

- con deliberazione n. 1882 del 15.10.2004 (allegato 2) ha stabilito di prelevare la suddetta medesima somma di € 2.000.000,00 dal previsto Fondo di Rotazione per finanziare, invece, lo scorrimento delle graduatorie di cui al D.D. n. 216/2004 relativo all'assegnazione dei contributi per la redazione dei Programmi Integrati (Tipologia A) e per la redazione dei Piani del Colore (Tipologia B);
- in seguito, non ha ritenuto di riprogrammare nuovamente, dotandolo delle risorse necessarie, il Fondo di rotazione in parola che, allo stato, risulta, perciò, inattivo.

Allegati n. 2

Il dirigente di Staff "Funzioni di Supporto Tecnico-Amm.vo" alla D.G.
Responsabile U.O.D. 03 "Promozione e Valorizzazione dei BB.CC."
Dott.ssa Nadia Murolo

U.O.D. 03 [fascicolo 306.2010.97]

Centro Direzionale, Isola A/6 - 80143 Napoli -Tel. 081.796.7178 -7179 - Fax 081.796.6655 e-mail PEC: dg.12.uod03@pec.regione.campania.it

Deliberazione N. 1882

Assessore MARCO DI LELLO

Area Generale di Coordinamento
GESTIONE DEL TERRITORIO

Settore: EDILIZIA PUBBLICA ABITATI

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 15 OTT. 2004

PROCESSO VERBALE

AFFARI GENERALI DELLA GIUNTA REGIONALE - A.G.C.

Oggetto: L.R. 26/2002. REDAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA, URBANISTICA ED AMBIENTALE E PIANO DEL COLORE PER L'EDILIZIA STORICA. DETERMINAZIONI.

1)	PRESIDENTE	Antonio	BASSOLINO	ASSENTE
2)	VICE PRESIDENTE	Antonio	VALIANTE	
3)	ASSESSORE	Gianfranco	ALOIS	
4)	"	Luigi Gesù	ANZALONE	
5)	"	Teresa	ARMATO	
6)	"	Adriana	BUFFARDI	
7)	"	Ennio	CASCETTA	
8)	"	Marco	DI LELLO	
9)	"	Maria Fortuna	INCOSTANTE	ASSENTE
10)	"	Luigi	NICOLAIS	
11)	"	Luigi	NOCERA	
12)	"	Rosalba	TUFANO	
	Segretario	Santa	BRANCATI	

L'ASSESSORE MARCO DI LELLO

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania, ai fini del recupero e rivitalizzazione dei Centri Storici, ha approvato la legge 18.10.2002, n. 26, cui ha fatto seguito il Regolamento di Attuazione approvato con deliberazione di G.R. n. 1751 del 09.05.2003;

- con deliberazione n. 2442 dell'1.8.2003, la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi della L.R. 18.10.2002, n. 26, un apposito Bando con il quale, tra l'altro, è stata destinata, per l'attuazione della L.R. n. 26/2002 relativamente all'anno 2003, la complessiva somma di € 35.000.000,00, di cui € 10.000.000,00 a valere sui fondi del cap. 2401 dell'U.P.B. 1.3.10 ed € 25.000.000,00 a valere sui fondi della misura 2.1 del P.O.R. Campania 2000-2006;

- con provvedimento n. 819 del 10.6.2004, la Giunta Regionale ha rimodulato le risorse complessive messe a disposizione dalla Giunta medesima con deliberazione n. 2442/2003, deliberando di utilizzare la somma di € 2.000.000,00, prevista per il Fondo di Rotazione di cui al punto 1.4 del bando in questione, per far fronte alle numerose istanze tese ad ottenere i contributi per le tipologie di cui al punto 1.1 dello stesso bando;

- con D.D. n. 216 del 5.8.2004, è stato, tra l'altro, preso atto delle graduatorie, così come formulate dall'apposito Nucleo di valutazione costituito con D.D.1896 del 15.10.2003 e implementato con D.P.G.R.C. n. 784 del 13.11.2003, afferenti alle tipologie di interventi di cui ai punti 1.1 e 1.2 del Bando di che trattasi;

CONSIDERATO CHE:

- per l'attuazione della L.R. n. 26/2002, particolare importanza assumono il Programma Integrato di Riqualificazione Edilizia, Urbanistica ed Ambientale e il Piano del Colore per l'Edilizia Storica, strumenti di programmazione degli interventi nei Centri Storici, la cui dotazione conferisce priorità per la richiesta dei contributi regionali formulate dai Comuni ai sensi della L.R. n. 26/2002;

- A conclusione delle procedure previste dal Bando in questione, le risorse da esso previste, a fronte di un elevato numero di istanze presentate e ritenute ammissibili a contributo, hanno consentito ad un limitato numero di Comuni di avvalersi delle provvidenze regionali per dotarsi di indispensabili strumenti di pianificazione per un corretto intervento sui Centri Storici;

- con deliberazione n. 2847 del 08.10.2003, la Giunta Regionale ha approvato le Linee Guida per l'utilizzo del Fondo Unico per l'Edilizia Residenziale Pubblica (E.P.A.), di cui al cap. 2401 dell'U.P.B. 1.3.10, le quali, al punto 4 - "Tipologie degli Interventi"- lettera A), prevedono, tra le tipologie di attuazione, anche quella relativa ai Programmi Complessi (P.R.U., Programmi Integrati, Contratti di Quartiere, P.R.U.S.S.T., Urban, Studi di Fattibilità);

RITENUTO

- opportuno e utile consentire ad un numero quanto più elevato di Comuni di dotarsi degli strumenti di cui sopra, attingendo al Fondo Unico E.P.A., di cui al cap. 2401 dell'U.P.B. 1.3.10;
- di poter provvedere a quanto sopra, prelevando dal predetto Fondo E.P.A. la somma di € 2.000.000,00, e - **a bando concluso** - utilizzando le graduatorie e le modalità di erogazione di cui all'allegato sub A (Tipologia A – Programmi Integrati) e sub B (Tipologia B – Piano del Colore) del citato D.D. n. 216/2004, al fine di assegnare ad altri Comuni le cui istanze sono state utilmente inserite in graduatoria, ma che non hanno beneficiato del contributo previsto nel pregresso bando per insufficienza di fondi, un contributo pari al 50% della richiesta, fino ad un massimo di € 40.000,00, degli oneri connessi alla redazione del Programma Integrato di Riqualificazione Edilizia, Urbanistica ed Ambientale, nonché un contributo pari al 50% della richiesta, fino ad un massimo di € 20.000,00, degli oneri connessi alla redazione del Piano del Colore per l'Edilizia Storica;

VISTI:

- la L.R. n.26/2002;

- la deliberazione di G.R. n. 2442/2003 con l'allegato Bando;

- la deliberazione di G.R. n.819/2004;

- la deliberazione di G.R. n. 2847/2003;

- il D.D. n. 216/2004;

PROPONE e la GIUNTA, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1) di destinare la somma di € **2.000.000,00** per l'assegnazione ad altri Comuni, utilizzando le graduatorie e le modalità di erogazione di cui agli allegati Sub A e Sub B del D.D. n. 216 del 5.8.2004, a conclusione del Bando di cui alla delibera di G.R. n. 2442 del 01.08.03, che non hanno beneficiato del contributo previsto per insufficienza di fondi, un contributo pari al 50% della richiesta, fino ad un massimo di € 40.000,00, degli oneri connessi alla redazione del Programma Integrato di Riqualificazione Edilizia, Urbanistica ed Ambientale, nonché un contributo pari al 50% della richiesta, fino ad un massimo di € 20.000,00, degli oneri connessi alla redazione del Piano del Colore per l'Edilizia Storica;

2) di rinviare a successivo atto monocratico del Dirigente del Settore Edilizia Pubblica Abitativa l'assegnazione dei contributi a favore dei Comuni utilmente inseriti in graduatoria, fino alla disponibilità dei fondi di cui al precedente punto 1), e con prelievo dal Fondo Unico E.P.A., dell'U.P.B. 1.3.10. del bilancio regionale di previsione anno 2004;

3) di inviare il presente provvedimento al Settore Edilizia Pubblica Abitativa, al Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali e al Settore Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL SEGRETARIO
- Bruscati -

IL PRESIDENTE
VALIANTE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE N. 1882 del 15 OTT. 2004

AREA	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
16	04	04	1

OGGETTO: L.R. 26/2002. REDAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA, URBANISTICA ED AMBIENTALE E PIANO DEL COLORE PER L'EDILIZIA STORICA. DETERMINAZIONI.

QUADRO A

	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☒		DI LELLO	—	
DIRIGENTE SETTORE		ANDREUCCI	00342	
IL COORDINATORE AREA		ANDREUCCI		

DA INVIARE:	DIPARTIMENTI				CONS. REG		UFF. PIANO	
	SI: TERRITORIO ☐	ECONOMIA ☐	SERVIZI CIVILI e SOC ☐	NO	SI	NO	SI	NO

QUADRO B

ESAMINATO DAL DIPARTIMENTO NELLA SEDUTA DEL ..... CON PARERE .....

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITÀ ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA

ESECUTIVITÀ: DATA ADOZIONE 15 OTT. 2004

INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA 29 OTT. 2004 ALLE SEGUENTI AREE GENERALI DI COORDINAMENTO:

- [01] GABINETTO BURC
- [02] AA.GG. GIUNTA
- [03] PROGRAMMAZIONE
- [04] AVVOCATURA
- [05] ECOLOGIA
- [06] RICERCA SCIENTIFICA
- [07] AA.GG. PERSONALE
- [08] BILANCIO e RAGIONERIA
- [09] RAPPORTI CEE
- [10] DEMANIO e PATRIMONIO
- [11] ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO
- [12] ATTIVITÀ SETTORE SECONDARIO
- [13] ATTIVITÀ SETTORE TERZIARIO
- [14] TRASPORTI e VIABILITÀ
- [15] LAVORI PUBBLICI e OO.PP.
- [16] GESTIONE TERRITORIO
- [17] ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO
- [18] ASSISTENZA SOCIALE e SPORT
- [19] PIANO SANITARIO REGIONALE
- [20] ASSISTENZA SANITARIA

Allegato 1 Poligrafica F.lli Ariello - Edizioni s.a.s. - Napoli

Giunta Regionale della Campania
Per Copia conforme

Area Generale di Coordinamento
Affari Generali della Giunta Regionale
Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta

AUTENTICA DI COPIA DI ATTI

(artt. 7 e 14 Legge 4 Gennaio 1968 nr.15)

La presente copia, composta da nr. 5 fogli, è conforme all'originale esistente presso questo Ufficio.

Napoli, 29 OTT. 2004

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Francesco FRANZESE

Inviato per l'esecuzione il 4 OTT. 2004 al:

01	GABINETTO	11	ATTIVITA' SETT. PRIMARIO
02	AA. GG. GIUNTA REGIONALE	12	ATTIVITA' SETT. SECONDARIO
03	PROGRAMMAZIONE	13	ATTIVITA' SETT. TERZIARIO
04	AVVOCATURA	14	TRASPORTI e VIABILITA'
05	ECOLOGIA	15	LL.PP. e OO.PP.
06	RICERCA SCIENTIFICA	16	GESTIONE TERRITORIO
07	AA. GG. PERSONALE	17	ISTRUZ. FORM. PROF. LAVORO
08	BILANCIO e RAGIONERIA	18	ASSISTENZA SOCIALE, SPORT
09	RAPPORTI CEE	19	PIANO SANITARIO REGIONALE
10	DEMANIO e PATRIMONIO	20	ASSISTENZA SANITARIA

Trasmesso al Consiglio Regionale con nota nr._____del_____

IL FUNZIONARIO

02662

Deliberazione N. 2442

Assessore
MARCO DI LELLO
Area Generale di Coordinamento

Settore:
GESTIONE DEL TERRITORIO

TUTELA BENI PAESISTICI AMBIENTALI E CULTURALI

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 01 AGO. 2003

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
Delibera di G.R. n. 6193/2002 - Variazione fonte finanziaria. L.R. 18.10.2002 n. 26 "*Norme ed incentivi per la valorizzazione dei Centri Storici della Campania e per la catalogazione dei beni ambientali di qualità paesistica. Modifiche alla L.R. 19 Febbraio 1996, n.3*" – Bando - Individuazione risorse finanziarie e criteri di selezione. (Con allegato) –

1)	PRESIDENTE	Antonio	BASSOLINO	ASSENTE
2)	VICE PRESIDENTE	Antonio	VALIANTE	
3)	ASSESSORE	Vincenzo	AITA	
4)	"	Gianfranco	ALOIS	
5)	"	Luigi Gesù	ANZALONE	ASSENTE
6)	"	Teresa	ARMATO	
7)	"	Adriana	BUFFARDI	
8)	"	Ennio	CASCETTA	ASSENTE
9)	"	Ugo	de FLAVIIS	
10)	"	Marco	DI LELLO	
11)	"	Maria Fortuna	INCOSTANTE	ASSENTE
12)	"	Luigi	NICOLAIS	
13)	"	Rosalba	TUFANO	
	Segretario	Santa	BRANCATI	

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2003.0490835 del 12/09/2003 ore 09,40
MR GIUNTA REGIONALE
Fascicolo 2003.XLVII/V1.167
Valorizzaz. patrimonio artistico culturale e storico della Campania-gest.

L'ASSESSORE MARCO DI LELLO

sulla scorta dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania, ai fini del recupero e rivitalizzazione dei Centri Storici, ha emanato la Legge 18.10.2002, n. 26, cui ha fatto seguito il Regolamento di Attuazione approvato con deliberazione di G.R. n. 1751 del 09.05.2003;

- l'art. 33 del su richiamato Regolamento testualmente recita: *"Sono ammessi al contributo gli interventi ed i progetti di conservazione e valorizzazione dei beni previsti nei Programmi di Valorizzazione di cui all'articolo 2, rientranti nelle seguenti tipologie:*

a) redazione del Piano Integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale, di cui all'articolo 3;
b) redazione del Piano del Colore per l'edilizia storica, di cui all'articolo 11;
c) ristrutturazione e consolidamento di immobili;
d) arredo urbano;
e) pavimentazioni stradali;
f) scelta e disposizione del verde pubblico;
g) apparecchiature di servizio e d'uso;
h) demolizione di parti incongrue;
i) ogni altro intervento di riqualificazione dei centri storici";

- l'art. 35 prevede, tra l'altro, che:
  a) sulla base delle istanze pervenute nei termini e complete della documentazione richiesta, la Regione ripartisce i fondi disponibili fissando la percentuale del contributo;
  b) costituisce criterio preferenziale per la concessione del contributo l'approvazione del Programma Integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale, ferma restando la priorità delle istanze presentate dai Comuni con meno di quarantamila abitanti;

- l'art. 9 della L.R. n. 26/2002 prevede l'istituzione di un Fondo di rotazione cui possono far ricorso i Comuni per l'esecuzione d'ufficio di lavori su immobili che presentano condizioni di "profondo degrado", al fine di ripristinarne l'aspetto originario;

- con Decisione C(2000) n. 2374 dall'08/08/2000, la Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale della Campania;

- ai fini dell'attuazione del P.O.R., con delibera di Giunta Regionale n. 3937 del 30/08/2002 è stato predisposto ed approvato il testo coordinato del Complemento di Programmazione;

- per quanto concerne l'individuazione degli ambiti territoriali oggetto di progettazione integrata, la programmazione dell'Asse II è stata conclusa e, in particolare, con le delibere di G.R. nn. 963/2001, 5250/2001 e 6185/2001 sono stati individuati i 6 progetti integrati dei Grandi Attrattori Culturali e gli 8 Itinerari Culturali Regionali;

- con la delibera n. 6084/2001 e n. 1884/2001 sono stati approvati rispettivamente i tetti indicativi delle risorse afferenti ai Progetti Integrati dei Grandi Attrattori Culturali e degli Itinerari Culturali Regionali;

- con la delibera n. 6193/2002 è stata variata la fonte finanziaria relativa all'intervento "Recupero valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli" nell'ambito del Progetto Integrato dei Grandi Attrattori Culturali "Campi Flegrei" spostando l'importo per tale intervento, programmato sui fondi afferenti alla misura 2.1 del P.O.R., sui fondi Aree Depresse afferenti alla Delibera CIPE n.36/2002.

CONSIDERATO CHE:

- il P.O.R. Campania prevede che la Misura 2.1 sia attuata attraverso interventi integrati;

- il Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006, nella scheda di identificazione della Misura 2.1, all'azione a) prevede operazioni sui "Grandi Giacimenti/Attrattori Storico-Culturali e sugli "Itinerari Storico-Culturali Regionali" riguardanti, tra l'altro, *"Centri Storici di valenza regionale, con priorità alle aree interne, attraverso sia la riqualificazione e il riuso del patrimonio pubblico, privato ed ecclesiale, sia l'arredo urbano e la realizzazione di piani di colore, materiali ecc., nell'ambito di aree interessate da studi di fattibilità, piani urbanistici, programmi integrati di valorizzazione e/o riqualificazione di ciascun centro storico individuato"*;

- è opportuno, al fine di attuare la sottoazione della misura 2.1 sopra descritta, avviare un programma di interventi in applicazione della L.R. n. 26/2002 per l'E.F. 2003;

- è interesse della Regione provvedere in tempi rapidi all'esame delle istanze presentate, per cui è necessario individuare un Nucleo di valutazione che, operando al di fuori del normale orario di lavoro, provveda alla selezione delle istanze pervenute secondo quanto previsto dal punto 6 del bando allegato al presente provvedimento;

RITENUTO:

- di dover individuare le somme necessarie per l'attuazione della L.R. n. 26/2002 relativamente all'esercizio finanziario 2003;

- di dover utilizzare a tal fine, tra l'altro, una parte della somma complessiva resasi disponibile nella misura 2.1. dell'Asse " del P.O.R. 2000-2006 per gli effetti determinati dalla delibera n. 6193/2002, per un importo corrispondente a € 25.000.000,00,

- di dover stabilire che gli interventi finanziati con le risorse afferenti alla Misura 2.1, nel rispetto del principio dell'integrazione, dovranno interessare i Comuni facenti parte di un Progetto Integrato del P.O.R. Campania 2000-2006, afferente ai "Grandi Attrattori Culturali" o agli "Itinerari Culturali", con priorità per quelli già inseriti nel Progetto medesimo, e individuati "fuori tetto";

- di dover fissare appositi criteri per la selezione delle istanze che perverranno, nel rispetto del principio della trasparenza ed uniformità di comportamento nelle procedure amministrative, fermo restando i criteri preferenziali previsti dal citato art. 35, comma 2 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 26/2002;

- di dover individuare le modalità di accesso al Fondo di rotazione, per l'esecuzione d'ufficio, di cui all'art. 9 della L.R. 18.10.2002, n. 26;

- di dover costituire un apposito Nucleo di valutazione che provveda alla selezione delle istanze pervenute secondo quanto previsto dal punto 6 del bando allegato al presente provvedimento;

VISTO:

- la legge n. 26/2002;

- il Regolamento di Attuazione, emanato con D.P.G.R.C. n. 376/2003;

delibere di G.R. n. 6084/2001 e n. 1884/2001;

- la delibera di G.R. n. 6193/2002;

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1) di destinare, ai fini dell'applicazione della L.R. n. 26/2002 per l'E.F. 2003, la somma di €25.000.000,00 - costituente parte dell'importo complessivo resosi disponibile per gli effetti determinati dalla delibera di G.R.n. 6193/2002 – afferente alla Misura 2.1 P.O.R. Campania 2000-2006 azione a), ad interventi di recupero e valorizzazione dei centri storici dei Comuni ricadenti nei Progetti Integrati del P.O.R. Campania 2000-2006 "Grandi Attrattori Culturali" e degli "Itinerari Culturali", con priorità per quelli già inseriti nel Progetto medesimo individuati "fuori tetto";

2) di rinviare a successivo atto deliberativo la riprogrammazione delle restanti risorse finanziarie resesi disponibili per l'attuazione della Misura 2.1 dell'Asse 2 del P.O.R. Campania 2000-2006, in esito a quanto disposto dalla deliberazione di G.R. n. 6193/2002;

3) di approvare il bando che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale, con il quale

a) si individuano le risorse necessarie per l'attuazione della legge di che trattasi relativamente all'esercizio finanziario 2003;
b) si ripartiscono le risorse di cui alla precedente lettera a) tra le tipologie di interventi ammissibili a contributo;
c) si fissano i criteri per la selezione delle richieste di contributo, nel rispetto del principio della trasparenza ed uniformità di comportamento nelle procedure amministrative, fermo restando i criteri preferenziali previsti dal citato art. 35, comma 2 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 26/2002 e dal Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006;
d) si individuano le risorse finanziarie e le modalità di accesso al Fondo di rotazione di cui all'art. 9 della L.R. 18.10.2002, n. 26;

4) di stabilire in € 30.000,00 la spesa complessiva necessaria per il funzionamento del Nucleo di Valutazione di cui al punto 6 dell'allegato Bando da costituirsi secondo quanto prescritto dal medesimo punto 6;

5) di rinviare a successivo atto monocratico del Dirigente del Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali:

a) l'impegno della complessiva suddetta somma di € 30.000,00 sul cap. 810 dell'U.P.B. 6.23.59 del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2003, ad avvenuta approvazione del Bilancio regionale da parte del Consiglio e alla specificazione del Bilancio annuale 2003 nel Bilancio Gestionale, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
b) la definizione delle modalità di funzionamento del Nucleo di valutazione di che trattasi in uno con l'entità del compenso spettante a ciascun componente;

di inviare la presente deliberazione al Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali, al Settore Edilizia Pubblica Abitativa, al Settore Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio per quanto di propria competenza, nonché al Coordinatore del P.O.R. Campania 2000-2006, al Responsabile del fondo FESR – POR Campania 2000-2006, al Dipartimento dell'Economia, al Responsabile dell'Asse II, al Responsabile della misura 2.1, al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione, al Servizio "Comunicazione Integrata" per la inserzione sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

IL SEGRETARIO
Bottiglieri

IL PRESIDENTE
VALIANTE

Giunta Regionale della Campania
Copia conforme
p. IL RESPONSABILE DELLA UNITÀ
DI GIUNTA E SEGRETERIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n° 2142 del 1 AGO. 2003

AREA	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
1 6	0 2		

OGGETTO: Delibera di G.R. n. 6193/2002 - Variazione fonte finanziaria. L.R. 18.10.2002 n. 26 "*Norme ed incentivi per la valorizzazione dei Centri Storici della Campania e per la catalogazione dei beni ambientali di qualità paesistica. Modifiche alla L.R. 19 Febbraio 1996, n.3*" – Bando - Individuazione risorse finanziarie e criteri di selezione. (Con allegato) –

QUADRO A

	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐		DI LELLO	—	
DIRIGENTE SETTORE		PIZZORNO		
IL COORDINATORE AREA		ANDREUCCI		

DA INVIARE:

SI:	DIPARTIMENTI			NO	CONS. REG.		URB. PIANO	
	TERRITORIO ☐	ECONOMIA ☐	SERVIZI CIVILI e SOC. ☐		SI	NO	SI	NO

QUADRO B

ESAMINATO DAL DIPARTIMENTO NELLA SEDUTA DEL ..... CON PARERE .....

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITÀ ASSISTENZA GIUNTA — COGNOME — FIRMA

ESECUTIVITÀ: DATA ADOZIONE 1 AGO. 2003

INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA 3 SET. 2003 ALLE SEGUENTI AREE GENERALI DI COORDINAMENTO:

- [X] 01 GABINETTO BV
- [ ] 02 AA.GG. GIUNTA
- [ ] 03 PROGRAMMAZIONE
- [ ] 04 AVVOCATURA
- [ ] 05 ECOLOGIA
- [ ] 06 RICERCA SCIENTIFICA
- [ ] 07 AA.GG. PERSONALE
- [X] 08 BILANCIO e RAGIONERIA
- [X] 09 RAPPORTI CEE
- [ ] 10 DEMANIO e PATRIMONIO
- [ ] 11 ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO
- [ ] 12 ATTIVITÀ SETTORE SECONDARIO
- [ ] 13 ATTIVITÀ SETTORE TERZIARIO
- [ ] 14 TRASPORTI e VIABILITÀ
- [ ] 15 LAVORI PUBBLICI e OO.PP.
- [X] 16 GESTIONE TERRITORIO
- [ ] 17 ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO
- [ ] 18 ASSISTENZA SOCIALE e SPORT
- [ ] 19 PIANO SANITARIO REGIONALE
- [ ] 20 ASSISTENZA SANITARIA

Giunta Regionale della Campania
Per copia conforme
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott.ssa FINIADI

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
ALLEG. ALLA DELIBERA
01.08.13 n. 2442
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott.ssa BIANCATI SANTA

BANDO

Oggetto: L.R. 18.10.2002 n. 26 "*Norme ed Incentivi per la valorizzazione dei Centri Storici della Campania e per la catalogazione dei beni ambientali di qualità paesistica. Modifiche alla L.R. 19 Febbraio 1996, n.3*" – Prima applicazione. Individuazione risorse finanziarie e criteri di selezione istanze.

PREMESSA.

la Regione Campania, ai fini del recupero e rivitalizzazione dei Centri Storici, ha emanato la legge 18.10.2002, n .26, cui ha fatto seguito il Regolamento di Attuazione (di seguito denominato Regolamento) approvato con deliberazione di G.R. n. 1751 del 09.05.2003;

L'art. 33 del su richiamato Regolamento testualmente recita: "Sono ammessi al contributo gli interventi ed i progetti di conservazione e valorizzazione dei beni previsti nei Programmi di Valorizzazione di cui all'articolo 2, rientranti nelle seguenti tipologie:

a) redazione del Piano Integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale, di cui all'articolo 3;
b) redazione del Piano del Colore per l'edilizia storica, di cui all'articolo 11 del Regolamento;
c) ristrutturazione e consolidamento di immobili,
d) arredo urbano;
e) pavimentazioni stradali;
f) scelta e disposizione del verde pubblico;
g) apparecchiature di servizio e d'uso,
h) demolizione di parti incongrue;
i) ogni altro intervento di riqualificazione dei centri storici.

L'art. 35 del Regolamento di che trattasi prevede, tra l'altro, che:

a) sulla base delle istanze pervenute nei termini e complete della documentazione richiesta, la Regione ripartisce i fondi disponibili fissando la percentuale del contributo.
b) costituisce criterio preferenziale per la concessione del contributo l'approvazione del Programma Integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale, ferma restando la priorità alle istanze presentate dai Comuni con meno di quarantamila abitanti,

In fase di prima applicazione della legge 18.10.2002, n. 26, si ritiene opportuno individuare per l'esercizio finanziario 2003:

- le risorse finanziarie necessarie ai fini dell'attuazione della L. R. n. 26/2002;
- appositi criteri per la selezione delle istanze che perverranno, nel rispetto del principio della trasparenza ed uniformità di comportamento nelle procedure amministrative, fermo restando i criteri preferenziali previsti dal citato art. 35 del Regolamento.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
ALLEG. ALLA DEL. N. 2442
01.08.3
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006, inoltre, nella scheda di identificazione della Misura 2.1, all'azione a) prevede operazioni sui "Grandi Giacimenti/Attrattori Storico-Culturali e sugli "Itinerari Storico-Culturali Regionali" riguardanti, tra l'altro, *"Centri Storici di valenza regionale, con priorità alle aree interne, attraverso sia la riqualificazione e il riuso del patrimonio pubblico, privato ed ecclesiale, sia l'arredo urbano e la realizzazione di piani di colore, materiali ecc., nell'ambito di aree interessate da studi di fattibilità, piani urbanistici, programmi integrati di valorizzazione e/o riqualificazione di ciascun centro storico individuato"*.

1. Risorse disponibili.

Le risorse da destinare alla concessione di contributi per l'attuazione della L.R. n. 26/2002 ammontano, per l'E.F. 2003, a complessivi € 35.000.000,00.
Sono, nello specifico, destinati

1.1.	alle tipologie di interventi di cui alle lettere a) e b) del successivo punto 2, a valere sui fondi di cui al cap. n. 2401 della U.P.B. 1.3.10 del Bilancio Gestionale 2003:	€ 2.000.000,00
1.2.	alle tipologie di interventi di cui alle lettere c), d), e), f), g), h), i) del successivo punto 2), a valere sui fondi di cui al cap. 2401 della U.P.B. 1.3.10 del Bilancio Gestionale 2003:	€ 5.000.000,00
1.3.	alle tipologie di interventi di cui alle lettere c), d), e), f) g) h) i) del successivo punto 2), a valere sui fondi in dotazione alla Misura 2.1 del P.O.R. Campania 2000-2006	€ 25.000.000,00
1.4	al Fondo di rotazione per le esecuzioni d'ufficio (art. 29 del Regolamento), a valere sui fondi di cui al cap. 2401 della U.P.B. 1.3.10 del Bilancio Gestionale 2003:	€ 2.000.000,00
1.5.	alla catalogazione del patrimonio immobiliare di interesse Storico-artistico-monumentale, a valere sui fondi di cui al cap. 2401 della U.P.B. 1.3.10 del Bilancio Gestionale 2003	€ 1.000.000,00

2. Tipologie di interventi ammissibili a contributo.

Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di interventi:

a) redazione del Piano Integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale (Studio di Fattibilità), di cui all'articolo 3 del Regolamento,
b) redazione del Piano del Colore per l'edilizia storica, di cui all'articolo 11 del Regolamento;
c) recupero, ristrutturazione e consolidamento di immobili;
d) arredo urbano;
e) pavimentazioni stradali;
f) verde pubblico;
h) demolizione di parti incongrue;
g) apparecchiature di servizio e d'uso;
i) altri eventuali interventi di riqualificazione dei centri storici.

Gli interventi sono finanziabili a condizione che siano inclusi nel Programma di Valorizzazione di cui all'art. 2 del Regolamento di attuazione in premessa richiamato.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
ALLEGATO ALLA DELIBERA
01 08 13 n. 2442
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott.ssa GRANCATI

3. Soggetti Beneficiari.

3.1. Sono beneficiari dei contributi di cui ai precedenti punti 1.1, 1.2 e 1.4, i Comuni della Campania nel cui territorio ricadono strutture, insediamenti e impianti urbanistici o parti di nuclei urbani di interesse storico, artistico e ambientale, come classificati nell'art. 2 della L.R. n. 26 dell'8.10.2002.

3.2. Sono beneficiari dei contributi di cui ai precedenti punti 1.1, 1.3 e 1.4, i Comuni della Campania nel cui territorio ricadono strutture, insediamenti e impianti urbanistici o parti di nuclei urbani di interesse storico, artistico e ambientale, come classificati nell'art. 2 della L.R. n. 26 dell'8.10.2002, facenti parte di un Progetto Integrato, individuato dal P.O.R. Campania 2000-2006 quale "Grande Attrattore Culturale" o "Itinerario Culturale", redatto secondo le procedure e le modalità di cui al Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006, punto I lett. e).

4. Modalità e termini per la presentazione delle istanze di contributo.

4.1. Per il corrente anno i soggetti di cui al precedente punto 3 che intendono accedere ai contributi finanziari debbono far pervenire con ogni mezzo, entro il 30 settembre, le istanze di contributo al seguente indirizzo:

REGIONE CAMPANIA
Settore Tutela Beni Paesistici,
Ambientali e culturali
Centro Direzionale – Isola A/6
80143 NAPOLI

4.2. Le istanze di contributo vanno formulate secondo i tempi e le modalità previste dall'art. 34 del Regolamento.

4.3. Ciascun Comune potrà formulare richiesta di contributo per un massimo di 2 interventi.

4.4. Alla domanda di contributo deve essere allegata la seguente documentazione:

- Programma di Valorizzazione di cui all'art. 2 del Regolamento di attuazione.
- Progetto definitivo dell'intervento, redatto ai sensi dell'art. 16 della L-109/94, con indicazione:
  - del nominativo del responsabile unico del procedimento;
  - delle modalità procedurali per le ulteriori fasi della progettazione ed esecuzione dell'opera e tempi (cronoprogramma) anche in relazione, limitatamente agli interventi a valere sui fondi del P.O.R. Campania 2000-2006, ai cronoprogrammi del Progetto Integrato;
- Atto deliberativo dell'Organo Comunale competente di approvazione del progetto definitivo, con dichiarazione:
  - di impegno a rispettare i tempi definiti nel cronoprogramma;
  - che il progetto definitivo è stato redatto nel rispetto della vigente normativa nazionale ed europea in materia di opere pubbliche;
- Dichiarazione, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente richiedente e del R.U.P., della eventuale sussistenza di altri finanziamenti inerenti il medesimo intervento per cui sia stata fatta specifica richiesta o che siano in fase di erogazione;

- Atto formale in ordine alla disponibilità a partecipare finanziariamente per una quota percentuale minima del 25% del costo complessivo dell'opera;
- Scheda progetto conformemente al modello predisposto dal NVVIP della Regione Campania per gli interventi del POR Campania 2000-2006.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
ALLEG. ALLA DEL. IBERA
01.08.30 n 2442
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
DOTT.SSA BRANCACCIO

5. Criteri per la selezione delle istanze.

5.1. Ai fini della concessione dei contributi ai Comuni che ne faranno richiesta per le tipologie di interventi di cui alle lettere a) e b) del punto 1) la graduatoria sarà formulata sulla base di un punteggio alla cui formazione concorrono i seguenti elementi:

criteri	Punteggio max	
Previsione nel Programma di Valorizzazione o nel Programma Integrato di azioni tese a favorire l'insediamento nel Comune di cittadini attualmente residenti in uno dei 18 Comuni vesuviani per i quali, ai sensi della deliberazione di G.R. n 1455 dell'11.04.2003, sono previste specifiche iniziative ai fini della mitigazione del "Rischio Vesuvio".:	8	8
Qualità dell'insediamento ·		
a) conservazione dell'impianto urbanistico ed edilizio originario:	8	
b) presenza dei principali caratteri tipologici e/o architettonici e decorativi dell'insediamento storico: tipi edilizi inalterati, elementi di ornamento e di decoro, materiali e colori tradizionali, portali, edicole, fontane, ecc.:	6	
c) presenza di emergenze architettoniche, monumentali e spaziali (edifici di interesse storico, artistico, architettonico e monumentale, piazze, vicoli, cortili):	7	
d) assenza di situazioni edilizie estranee, cioè di quei processi di trasformazione e saturazione degli spazi urbani, mediante ristrutturazioni e nuove costruzioni, anche sostitutive di unità edilizie del tessuto storico:	6	
		27
Qualità del Programma		
a) Qualità e organicità del Programma:	6	
b) Coinvolgimento dei privati formulato con atti formali:	5	
c) Capacità di integrazione delle varie fonti di finanziamento	4	
		15
Convenienza Economica:		
a) presenza di un tessuto di attività e di produzioni artigianali tradizionali	6	
b) compresenza e rapporto vantaggioso tra finanziamenti regionali, altri finanziamenti pubblici e privati.	4	
		10

GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA
ALLEG. ALLA DELIBERA
01.03.06.2442
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott.ssa BRANCATI SANTA

5.2. Per le richieste di contributo relative agli interventi di cui alle lettere c), ~~d), e), f), g), h), i)~~ del punto 2, in considerazione della loro particolare natura, i progetti presentati saranno valutati sulla base dei seguenti parametri:

- progetti che facciano già parte di P.I dell'Asse II e individuati "fuori tetto";
- localizzazione all'interno del centro storico, del nucleo antico, del quartiere urbano antico, così come classificati all'art. 2 della L.R. 18.10.2002, n. 26, del Comune ricadente in ambito individuato dal P.O.R. Campania 2000-2006 quale "Grande Attrattore Culturale" o "Itinerario Culturale" interessato da un Progetto Integrato;
- compatibilità generale dell'intervento con il territorio interessato, con le normative di settore e con l'idea forza ed i contenuti del P.I.;
- corrispondenza con le finalità di valorizzazione, promozione e tutela dell'attrattore culturale,
- attenzione del progetto alle problematiche dei portatori di handicaps;
- capacità da parte del progetto di attivare un cofinanziamento privato, non solo con riferimento alla fase di investimento, ma anche ed eventualmente con riferimento alla gestione delle attività di servizio;
- grado di integrazione con altri interventi/progetti entro tetto, fuori tetto e fuori misura del P.I dell'Asse 2 e/o di eventuali altri PP.II. riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale,
- miglioramento del capitale umano locale (aumento delle produzioni e dei consumi culturali, la ricomposizione della struttura dell'offerta dei servizi.
- Stato della progettazione (definitivo, esecutivo-cantierabile), così come definita dall'art. 16 della legge n. 109/1994;

6. Istruttoria

Alla valutazione delle istanze pervenute provvederà un Nucleo di valutazione appositamente costituito con Decreto del Dirigente del Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali. Detto Nucleo procederà alla verifica di ammissibilità delle istanze e alla predisposizione di specifiche graduatorie degli interventi risultati ammissibili.

Per quanto attiene alle risorse a valere sulla Misura 2.1 del P.O.R. Campania 2000-2006, il Responsabile della Misura medesima potrà richiedere eventuale ulteriore documentazione da allegare, quale integrazione, all'istanza prodotta. Successivamente il predetto Responsabile di Misura procederà, sulla base delle risultanze della selezione svolta dall'apposito Nucleo di valutazione e previo parere vincolante del NVVIP del P.O.R. Campania 2000-2006, alla predisposizione dell'elenco degli interventi ammessi a contributo e alla collegata individuazione dei soggetti beneficiari.

Gli elenchi finali degli interventi ammessi a contributo nei limiti della capienza dei fondi disponibili saranno approvati con Decreto del Dirigente del Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali, che provvederà a darne apposita comunicazione ai soggetti interessati.
Con il medesimo Decreto saranno definite modalità e termini della procedura di scorrimento delle graduatorie nel caso di ritardi e/o inadempienze dei soggetti che risulteranno beneficiari del contributo.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
ALLEG. ALLA DELIBERA
01 08 03 n. 2442
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dott.ssa BRANDI SANTA

7. Quantificazione del contributo.

Il contributo viene concesso in conto capitale nella misura massima del 75% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile. L'importo massimo del contributo non potrà essere superiore:

- ad € 100.000,00 per le tipologie di cui alla lettera a) del punto 2);
- ad € 50.000,00 per le tipologie di cui alla lettera b) del punto 2),
- ad € 1.500.000,00 per le tipologie di intervento di cui alle lettere c), d), e), f) ,g), h), i);

L'importo del contributo è onnicomprensivo e verrà erogato secondo le procedure che saranno definite nell'atto di assegnazione definitiva.
Per le operazioni finanziate dal P.O.R. Campania 2000-2006, si farà riferimento alle deliberazioni di G.R. n. 1235/2003 e n. 1366/2003;

8. Fondo di Rotazione per l'esecuzione d'ufficio (art.9 L.R. n. 26/2002 – art. 29 Regolamento)

8.1. Finalità

Il Fondo è finalizzato alla realizzazione degli interventi previsti dall'art. 1, comma 1, lett.b) della L.R. n. 26/2002 e cioè al *"restauro, decoro, attintatura sui delle superfici esterne di edifici civili di interesse storico, artistico ed ambientale, sia delle cortine urbane nei centri storici della Campania, al fine di ridurre il degrado del patrimonio edilizio di immobili aventi oltre 50 anni"*.
Saranno, pertanto, finanziati interventi di particolare rilevanza dal punto di vista dell'impatto sul contesto storico-architettonico e, come tali, capaci di incidere in modo decisivo sul recupero e la riqualificazione dei beni anche ai fini della loro valorizzazione.

8.2. Dotazione del fondo

Il Fondo ha natura rotativa e viene ricostituito con i rimborsi da parte degli utilizzatori.
Per l'esercizio finanziario 2003 la dotazione del Fondo è stabilita in € 1.000.000,00 ed è posta a carico del capitolo 2401 dell'Unità Previsionale di Base (U.P.B.) 1.3.10 – "Edilizia Abitative" del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2003, correlato ai capitoli A2, 536.
L'importo massimo dell'anticipazione non potrà essere superiore a € 200.000,00
Le anticipazioni saranno concesse dalla Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore ai Beni Culturali, al perfezionamento dell'istruttoria a cura del Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali, fino alla concorrenza del limite di capienza del fondo e secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze.

8.3. Modalita' e termini di presentazione delle istanze

Le istanze per la concessione delle anticipazioni vanno presentate dal legale rappresentante dell'Ente richiedente in carta semplice e devono essere indirizzate a:

REGIONE CAMPANIA
Settore Tutela Beni Paesistici, Ambientali e Culturali
Centro Direzionale – Isola A6
80143 NAPOLI

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA ALLEG. ALLA DELIBERA
01.08.03 002442
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Per il corrente anno le istanze devono pervenire con qualsiasi mezzo al suddetto indirizzo entro il 30 Novembre. Per gli anni successivi la scadenza viene fissata al 30 Giugno.

8.4. Soggetti beneficiari

Possono usufruire delle risorse del Fondo i Comuni della Campania con priorità per quelli con popolazione inferiore a 40.000 abitanti, nel cui territorio ricadono strutture, insediamenti e impianti urbanistici o parti di nuclei urbani di interesse storico, artistico e ambientale, come classificati nell'art. 2 della L.R. n. 26 dell'8.10.2002.

8. 5. Spese finanziabili:

Sono finanziabili le spese necessarie per l'eliminazione e/o la rimozione delle opere che hanno compromesso le originarie caratteristiche storico-architettoniche degli immobili, nonché per il restauro, il decoro e l'attintatura sia delle superfici esterne di edifici civili di interesse storico, artistico ed ambientale, sia delle cortine urbane nei centri storici della Campania e, in particolare:

a) intonaci e coloriture;
b) pulitura di materiali lapidei;
c) infissi, ivi comprese le persiane e altri tipi di serramenti;
d) elementi decorativi presenti sulle facciate degli edifici (arcate, lesene, paraste, cornici, marcapiani, capitelli, listelli, portali, mensole, colonne);
e) manti di copertura dei tetti, comignoli;
f) elementi impiantistici che aderiscono alla facciata e ne deturpano l'aspetto;
g) paramenti a faccia vista in pietra, mattoni, tufo, marmo, ecc.;
h) ogni altro elemento che interagisce con il disegno delle superfici esterne dei fabbricati.

8.6. Documentazione da allegare all'istanza

Ai fini dell'istruttoria, all'istanza di concessione delle anticipazioni dovrà essere allegata la seguente documentazione.

a) Relazione tecnica che individui la localizzazione dei beni interessati, evidenzi la valenza storica e/o architettonica e/o monumentale dei medesimi, l'intervento da realizzarsi e le relative finalità, la coerenza con le norme cui l'area è sottoposta, il costo complessivo presunto dell'opera, comprensivo delle spese tecniche.
b) Atto deliberativo dell'Ente richiedente di approvazione della relazione di cui alla lettera a) e di impegno ad ultimare l'intervento entro 12 mesi dalla comunicazione di concessione dell'anticipazione

8.7. Rimborso delle somme anticipate

Le somme anticipate sono rimborsate, a norma dell'art. 30 del Regolamento, entro 12 mesi a partire dalla data di comunicazione della concessione dell'anticipazione, secondo le modalità previste.

Area Generale di Coordinamento
Affari Generali della Giunta Regionale
Settore Attività di Assistenza alla Salute di Giunta

AUTENTICA DI COPIA DI ATTI

(artt. 7 e 14 Legge 4 Gennaio 1968 nr.15)

La presente copia, composta da nr. 46 fogli è conforme all'originale esistente presso questo Ufficio.

Napoli, 3 SET. 2003

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Inviato per l'esecuzione il 3 SET. 2003 al:

01	GABINETTO Buzz	11	ATTIVITA' SETT. PRIMARIO
02	AA. GG. GIUNTA REGIONALE	12	ATTIVITA' SETT. SECONDARIO
03	PROGRAMMAZIONE	13	ATTIVITA' SETT. TERZIARIO
04	AVVOCATURA	14	TRASPORTI e VIABILITA'
05	ECOLOGIA	15	LL.PP. e OO.PP.
06	RICERCA SCIENTIFICA	16	GESTIONE TERRITORIO
07	AA. GG. PERSONALE	17	ISTRUZ. FORM. PROF. LAVORO
08	BILANCIO e RAGIONERIA	18	ASSISTENZA SOCIALE, SPORT
09	RAPPORTI CEE	19	PIANO SANITARIO REGIONALE
10	DEMANIO e PATRIMONIO	20	ASSISTENZA SANITARIA

Trasmesso al Consiglio Regionale con nota nr. _____ del _____

IL FUNZIONARIO

RESP. ASSE II

5/4/2016
S1612A 0130
S. S

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006390/E Data: 04/04/2016 13:59
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0008913 /UDCP/GAB/UL del 25/03/2016 U
Fascicolo:

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 130.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Gennaro Saiello (M.5S.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

040416

DG 52-05

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0170487 10/03/2016 11,15
Mitt. : 52050 UOD Affari giuridico-legali - ...
Ass. : Ufficio Legislativo
Classifica : 52.5. Fascicolo : 16 del 2016

Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

Oggetto: *Interrogazione del consigliere regionale Gennaro Saiello R.G. N. 130 concernente "Adempimenti in merito al monitoraggio della concentrazione di emissioni nel territorio dell'agro nolano"*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe. si trasmette la nota prot.reg.n. 160033 del 07/03/2016 del Dirigente della U.O.D. 52-05-05 "Acustica, Qualità dell'Aria e Radiazioni" ai fini del riscontro della Vs. richiesta prot.n. 4773/UDCP/GAB/UL del 18/02/2016.,

Il Responsabile di S.O.
Gerardo LIGUORI

dr. Michele Palmieri

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0007884 /UDCP/GAB/GAB del 16/03/2016 E
Fascicolo

Giunta Regionale della Campani

Direzione Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema

UOD Acustica, qualità dell'aria e radiazioni - criticità ambientali in rapporto alla salute umana

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0160033 07/03/2016 13,13
Mitt. : 520505 UOD Acustica qualità aria radi...
Ass. : 520501 UOD Affari giuridico-legali - ..
Classifica : 52.5. Fascicolo : 22 del 2016

52 05 01 00 - U.O.D. AA.GG.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali
dg05.uod01@pec.regione.campania.it

Oggetto: Riscontro nota prot. n. 127781 del 24/02/2016. Interrogazione del consigliere regionale Gennaro Saiello R.G. n. 130 trasmessa dal Capo Ufficio Legislativo del Presidente con nota prot. n. 4773/UDCP/GABUL del 18/02/2016

Con riferimento all'oggetto si relaziona quanto segue.

La Legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016", pubblicata sul BURC n. 3 del 18 gennaio 2016, prevede all'art. 13 "Misure in materia ambientale" quanto segue:

1. Al fine di monitorare e prevenire l'inquinamento atmosferico nel territorio campano e in particolare, nel territorio dell'agro nolano, la Regione istituisce un fondo per l'acquisto, da parte dei Comuni campani, di centraline atte al rilevamento di concentrazione di emissioni inquinanti nell'aria. **Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge**, la Giunta regionale definisce, con proprio provvedimento, gli indirizzi generali per la modalità di riparto del fondo.

2. ... *omissis* ...

3. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo si provvede mediante incremento per l'anno 2016 della Missione 9, Programma 8, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 di euro 150.000,00, mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla Missione 50, Programma 1, Titolo 1 del medesimo bilancio.

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema

UOD Acustica, qualità dell'aria e radiazioni -
criticità ambientali in rapporto alla salute umana

Il Dirigente

Appare evidente, quindi, che la Legge, all'art. 13 comma 1, prevede che la Giunta regionale debba definire, mediante l'emanazione di apposita Deliberazione, *gli indirizzi generali per la modalità di riparto del fondo* (stabilito, nel successivo comma 3, in euro 150.000,00) entro novanta giorni dal 18 gennaio 2016 ovvero entro il 17 aprile 2016.

Occorre tuttavia segnalare che la questione è già all'attenzione dello scrivente Ufficio, dell'ARPAC e della Giunta regionale della Campania. In data 22/01/2016, infatti, si è riunito un Tavolo Istituzionale, il cui verbale integrale si allega alla presente, che ha affrontato la problematica in maniera approfondita. Successivamente si è tenuta una seconda riunione, in data 10/02/2016, per proseguire la discussione.

La Regione Campania, nella persona dell'Assessore all'Ambiente, on. Fulvio Bonavitacola ha affermato nella suddetta riunione del 22/01/2016[1] quanto segue: "*Occorre fare rapidi passi avanti, integrando rilevazioni mobili a quelle fisse e quindi comparando le varie rilevazioni. Occorrono strumenti di indagine più sofisticati. ... l'ASL deve definire un protocollo di indagine sulle patologie derivanti dall'inquinamento ambientale. Occorrono dati scientificamente incontrovertibili per agire contemporaneamente su tutti i fronti. Tra le varie iniziative necessarie, occorre limitare le fonti di combustione, sostituire i mezzi di trasporto obsoleti per l'attuazione dell'efficientamento energetico. Ritiene comunque opportuno un tavolo tecnico permanente tra la Regione, l'ARPAC, l'ASL, l'Università e i rappresentanti dei Sindaci. In conclusione fa presente di aver raccolto una serie di appunti sui problemi evidenziati, per portarli all'attenzione degli Organi regionali. In proposito assicura il suo impegno e la sua disponibilità. Conclude affermando che la salute deve essere al primo posto nella scala dei valori e deve essere al centro di un progetto di intervento per la tutela dei diritti dei cittadini.*"

Gli esiti di tali studi potranno consentire, entro la succitata scadenza del 17 aprile 2016 l'emanazione da parte della Giunta regionale della Campania della necessaria Deliberazione, ferme

[1] Si riporta stralcio dell'allegato verbale.

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema

UOD Acustica, qualità dell'aria e radiazioni -
criticità ambientali in rapporto alla salute umana

Il Dirigente

restando tutte le iniziative di monitoraggio già in essere che hanno, di fatto, consentito di rilevare la problematica in questione.

Si rappresenta, infine, che la centralina di monitoraggio della qualità dell'aria di San Vitaliano è già in grado di rilevare il PM 2,5 (vedi dati su http://www.arpacampania.it/web/guest/1125).

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e/o integrazione alla presente.

Cordiali saluti.

dott. Antimo Maiello

Comune di San Vitaliano

Palmula pristinum nomen meum
(Provincia di Napoli)
* * * * *

OGGETTO: EMERGENZA INQUINAMENTO POLVERI SOTTILI. TAVOLO ISTITUZIONALE DEI SINDACI DEL TERRITORIO.

VERBALE

L'anno duemilasedici, il giorno ventidue del mese di gennaio, alle ore 11.00, nell'aula consiliare del Comune di San Vitaliano, si è riunito il tavolo istituzionale dei Sindaci del territorio, a seguito di apposita convocazione del Sindaco del Comune di San Vitaliano Dott. Antonio Falcone, per discutere della problematica di cui in oggetto.

Sono presenti:

1) Dott. Antonio Falcone – Sindaco del Comune di San Vitaliano
2) Prof. Edoardo Serpico – Sindaco del Comune di Scisciano
3) Dott. Raffaele Russo – Sindaco del Comune di Pomigliano d'Arco
4) Avv. Geremia Biancardi – Sindaco del Comune di Nola
5) Geom. Felice Di Maiolo – Sindaco del Comune di Mariglianella
6) Dott. Pellegrino Gambardella – Sindaco del Comune di Visciano
7) Dott. Giuseppe Barbati – Sindaco del Comune di Camposano
8) Avv. Andrea Manzi – Sindaco del Comune di Casamarciano
9) Dott. Francesco Di Palma – Sindaco del Comune di Cimitile
10) Dott. Giuseppe Romano – Sindaco del Comune di Brusciano
11) Dott. Clemente Sorrentino – Sindaco del Comune di Castello di Cisterna
12) Dott. Michele Paradiso – Sindaco del Comune di Carbonara di Nola
13) On. Massimiliano Manfredi – Deputato della Rep. "PD"
14) On. Francesco Ferrara – Deputato della Rep. "Sinistra Italiana"
15) On. Fulvio Bonavitacola – Vicepresidente Giunta Reg.le Campania
16) On. Gennaro Saiello – Consigliere Regionale della Campania
17) Prof. Marco Trifuoggi – Dip. Scienze Chimiche Università Federico II di Napoli
18) Prof. Pasqualino Maddalena – Fac. di Fisica Università Federico II di Napoli
19) Dott. Alfonso Ciniglio – Rapp.te ASL;
20) Ing. Onorati – Rapp.te ARPAC;
21) Dott. Rosa Nappi – Assessore all'Ambiente del Comune di Marigliano
22) Dott. Luigi Cappella – Assessore Pol. Ambientali del Comune di Saviano
23) Ing. Giovanni Malesci – Assessore del Comune di San Vitaliano

Ad inizio della seduta, prende la parola il **Sindaco di San Vitaliano dott. Antonio Falcone**, il quale ringrazia gli intervenuti per la partecipazione a riunioni, come quella

odierna, che sono "a porte aperte", perché è costume di questa Amministrazione consentire il massimo accesso a tutti, a garanzia della libertà e della trasparenza. Il Comune è e deve essere un "palazzo di vetro", un laboratorio in cui il senso di responsabilità spinge a rispondere alle esigenze dei cittadini, a seguito del verificarsi di problematiche che insieme bisogna affrontare e risolvere. Dà il benvenuto a tutti ed in particolare all'on. Bonavitacola della Giunta Regionale della Campania. Il comprensorio dell'area nolana, che condivide gli stessi problemi, accomuna diciotto Sindaci e quindi, diciotto Comuni. Saluta gli on.li Francesco Ferrara e Massimiliano Manfredi, ringraziandoli per la loro disponibilità e la loro vicinanza ai problemi ambientali. Saluta, altresì, i rappresentanti dell'Università Federico II di Napoli prof. Maddalena e prof. Trifuoggi, persone responsabili e attente ai problemi dei nostri territori. Invita tutti a pensare che per la risoluzione dei problemi non si deve agire in maniera frenetica, bensì occorre agire ponderatamente, creando una rete cooperativistica che, nel rispetto delle competenze di ciascuno, tenda ad un unico fine. Il Dott. Falcone si riporta alle considerazioni di cui al verbale della seduta del 12 gennaio scorso, rimarcando che il problema si è rivelato complesso. Ricorda i primi risultati della rilevazione della centralina, in funzione dal gennaio del 2015 e parla dei picchi di inquinamento rilevati nei mesi di agosto e dicembre del 2015. Ricorda la sua ordinanza, con la quale invitava la cittadinanza a dotarsi degli opportuni abbattitori, peraltro previsti dalla legge. In proposito, deve evidenziare che la stampa nazionale non si è rivelata autonoma e coerente. Ci sono state esagerazioni e distorsioni della verità, arrivando a parlare di "Sindaco antipizza", mentre l'intento era solo quello di controllare, nel rispetto della legge, le fonti di inquinamento provenienti da qualsiasi tipo di combustione. Tali travisamenti non fanno altro che contribuire al radicarsi di una società corrotta e disastrata. Riferisce al consesso di aver emesso un'ordinanza di divieto di accensione dei falo' in occasione della festività di Sant'Antonio, ma tale iniziativa è stata vanificata in quanto nessun comune limitrofo ha adottato la stessa ordinanza. E', quindi, arrivato il momento della "condivisione" se si vogliono raggiungere risultati positivi. Fa infine presente che egli proporrà un protocollo di intesa tra tutti i Sindaci interessati, quale primo passaggio per una approfondita riflessione sul problema in questione.

Prende quindi la parola **l'ing. Onorati dell'ARPAC**, il quale fa presente che la situazione dell'inquinamento da polveri sottili è critica, su vasta scala. Già dal 2009, nella zona di Acerra, c'erano più polveri sottili che nella città di Napoli. E' infatti verificabile dai bollettivi pubblicati dall'ARPAC che il superamento del limite aumenta con l'allontanarsi dal capoluogo verso l'interno della provincia. La situazione a San Vitaliano è critica. I superamenti dei limiti sono considerevoli, ma non soltanto nel territorio di San Vitaliano. Sul problema sicuramente influiscono i fenomeni stagionali. Ad esempio, nel periodo estivo, i superamenti sono stati influenzati anche dall'umidità e da fenomeni sahariani. E' altresì rilevante la posizione geografica, come nel caso del territorio di San Vitaliano che si trova in una zona più bassa di quelle circostanti, per cui vi è uno stazionamento dell'inquinamento. A suo avviso, le fonti di inquinamento sono molteplici. La metà della creazione di polveri sottili è dovuta agli impianti di riscaldamento e l'altra metà ad altre cause, quali il traffico veicolare, le condizioni atmosferiche, i pollini, etc. Il dott. Onorati ritiene che l'atteggiamento del Sindaco di San

Vitaliano sia corretto, in quanto ha cercato di limitare le fonti di inquinamento. Infatti anche l'ARPAC ha rafforzato i sui controlli sulle aziende, a seguito delle sollecitazioni del Sindaco. Riferisce, inoltre, che l'ARPAC ha in corso un protocollo di intesa con la Procura della Repubblica di Nola, ai fini di un più attento controllo del territorio. L'ARPAC sta quindi rafforzando la rete di monitoraggio sul territorio e si impegna a coprire via via aree sempre più vaste. E' da tener presente, però, che le richieste e le esigenze sono sproporzionate rispetto alla limitata disponibilità da parte dell'ARPAC di mezzi e risorse umane. Richiede pertanto pazienza, anche in considerazione del tempo necessario per i rilievi e l'elaborazione dei dati.

Interviene il **prof. Pasqualino Maddalena**, della facoltà di Fisica dell'Università Federico II di Napoli, il quale riferisce che nella sua Università vi sono gruppi di ricerca attivi per la riesamina del problema. Assicura la massima collaborazione per quanto di rispettiva competenza e resta in attesa di indicazioni circa le possibilità di aiuto che l'Università può fornire.

A questo punto, prende la parola il **prof. Marco Trifuoggi**, Dipartimento Scienze Chimiche dell'Università Federico II di Napoli, il quale esprime la volontà di dare un supporto all'ARPAC nel campo della ricerca. Fa pertanto presente che è stato predisposto un progetto di monitoraggio e di supporto ambientale e di previsione. Un dato confortante è che la centralina installata nel Comune di San Vitaliano, nell'ultimo periodo, non ha fornito dati di particolare sforamento. Comunque garantisce un cammino condiviso con tutti i comuni interessati.

Interviene poi il **Sindaco di Pomigliano d'Arco dott. Raffaele Russo**, il quale innanzitutto ringrazia il Sindaco di San Vitaliano e gli onorevoli presenti. Ritiene quindi che occorra conoscere precisamente quali siano le fonti di inquinamento che, in particolare, producono il PM10 in tutto il territorio, da Napoli a Nola e oltre. Stabilite le fonti di inquinamento, occorre poi stabilire la terapia da seguire. Ci deve essere un consorzio tra i Comuni, per il finanziamento del quale ogni Comune dovrà prevedere una spesa nel proprio bilancio. Occorre, a suo avviso, individuare nei ricercatori dell'Università le giuste collaborazioni per uno studio approfondito. Al vicepresidente della Giunta Regionale on. Bonavitacola chiede la vicinanza della Regione sia per un supporto tecnico-scientifico che per un supporto economico, nell'interesse di tutti i cittadini.

Interviene quindi **l'on. Massimiliano Manfredi**, il quale ritiene giusto e importante che vi siano queste riunioni, al fine di affrontare in modo diretto problemi rilevanti come quello in discussione. Occorre comunque essere consapevoli che esistono ancora problemi per l'individuazione del problema stesso, nonostante i vari impegni già profusi. Occorrono dati più certi e dati sull'intero territorio. Ritiene, in proposito, che, con l'aiuto della Regione, sia necessario un potenziamento dell'ARPAC. Occorrerebbe, infatti, un monitoraggio costante di alcune settimane consecutive per avere un dato certo, un dato medio sul territorio. A suo avviso, i dati attualmente disponibili sono variamente condizionati da diversi elementi, dai quali bisogna scindersi, per realizzare la portata dei veri dati.

Prende la parola **l'on. Francesco Ferrara**, il quale ritiene che ogni politico, al di là della propria appartenenza, debba dare la propria disponibilità per ciò che serve a livello

parlamentare. Occorre capire bene cosa sia possibile fare. Il Parlamento deve essere stimolato anche alla deliberazione di appositi fondi, come è stato fatto per i rifiuti urbani. Occorre comunque un coordinamento di tutti i Sindaci e dei relativi territori, in modo da evitare aggravi solo per alcuni e soddisfazioni per altri. Occorre altresì che la politica regionale sia più attiva per essere di vero aiuto alle realtà locali. Occorre che, in ogni attività, sia posto il problema ambientale quale tema di sviluppo. E' necessaria una riconversione ecologica dell'economia e quindi un cambiamento effettivo del modello di sviluppo del territorio.

Interviene la **dott.ssa Rosa Nappi, Assessore del Comune di Marigliano**, la quale ritiene che a livello intercomunale i Sindaci abbiano il dovere di agire per il controllo degli sforamenti del PM10 . Occorre quindi procedere a riduzione del traffico veicolare, alla sistemazione di piante, alla comunicazione del problema alla cittadinanza, indizione di giornate ecologiche, etc. La popolazione deve essere resa partecipe e responsabilizzata sulla necessità di alcune azioni e comportamenti da tenersi per la tutela della salute pubblica. Ben venga, pertanto, un protocollo di intesa.

Interviene il **Sindaco di Cimitile dott. Francesco Di Palma**, il quale ritiene che occorrano misure certe da ottenersi con uno screening sul territorio. Relativamente all'ambiente, esistono situazioni abnormi e mostruose, anche perché manca un'educazione ambientale. Non è possibile che ognuno resti ad agire da solo sul suo territorio, quando è invece necessaria una coordinazione a livello regionale. Occorre una prevenzione per la tutela dell'ambiente a livelli generale e non solo per il problema delle polveri sottili. Necessitano quindi politiche regionali più ampie e fattive.

Prende la parola il **Sindaco di Casamarciano dott. Andrea Manzi**, il quale ritiene che la problematica delle polveri sottili sia da inserirsi in un contesto generale di assenza di direttive regionali in materia di inquinamento ambientale. Anch'egli ritiene che occorra avere la certezza dei dati per poi fare una giusta diagnosi. Ogni Sindaco, per quanto di rispettiva competenza, deve intervenire per la risoluzione dei problemi locali, ma occorre anche che gli Organi sovracomunali abbiano rapporti non slegati ma con politiche di integrazione territoriale, attraverso un organismo comune che possa interfacciarsi con gli Organi regionali, al fine di sviluppare iniziative e politiche che diano una risposta concreta e sicura alla popolazione interessata.

Interviene il **Sindaco di Camposano dott. Giuseppe Barbati**, il quale ritiene che il rappresentante dell'ASL, appositamente invitato, debba intervenire e dare chiarimenti sulle proprie iniziative. Egli ritiene che sia giusta l'istituzione di un consorzio che, però, vada esteso a tutto il problema ambientale. Vi sono infatti altri problemi, come ad esempio quello delle possibili esondazioni a causa dell'abbandono e dell'incuria dei regi lagni.

Prende la parola il **rappresentante dell'ASL dott. Alfonso Ciniglio**, il quale fa presente la carenza nell'organico dell'ASL di tecnici per la prevenzione dei problemi ambientali. Al verificarsi del problema dell'inquinamento concorrono vari fattori (combustione, insediamenti industriali, traffico veicolare, condizioni atmosferiche) che necessitano di approfondite indagini. L'Asl comunque assicura la massima collaborazione possibile, soprattutto per la vigilanza sulle attività produttive.

Interviene, a questo punto, l'**Assessore all'ambiente del Comune di Saviano dott. Luigi Cappella**, il quale ritiene che necessitino tre risposte importanti: 1) conoscere l'effetto sui cittadini delle percentuali di inquinamento registrate; 2) conoscere dati certi sulle diverse fonti di inquinamento, di cui occorre sapere la percentuale di inquinamento per ciascun Comune rispetto al dato complessivo; 3) conoscere gli interventi più efficaci da mettere in essere per mitigare il più possibile le dosi di inquinamento.

Interviene poi **l'Assessore del Comune di San Vitaliano ing. Giovanni Malesci**, il quale ritiene che sia urgente una riconversione ecologica del modello di sviluppo. Urge, a suo avviso, un ambito territoriale omogeneo per la tutela dell'ambiente. La soglia di inquinamento da polveri sottili è stata considerevolmente sforata. E' indubbio che la maggior parte delle polveri sottili derivino dalla combustione, per cui occorrono rapidi e mirati interventi in tal senso, senza ulteriori indugi. L'ARPAC deve essere messa in condizioni di lavorare operativamente in via ordinaria e non può richiedere di avere pazienza per adempimenti che sono urgenti per la tutela della salute pubblica, così sottoposta a rischio.

A questo punto, si registrano alcuni **interventi da parte del pubblico**, dai quali emergono altri problemi legati all'inquinamento, quali quelli derivanti dal salumificio Spiezia di San Vitaliano e la tentata speculazione da parte delle ditte fornitrici di abbattitori delle polveri sottili.

Il **sig. Luigi Coppola**, rappresentante del "Gruppo Ambiente e Diritti" fa presente che il suo gruppo ha redatto proposte fattive per la risoluzione del problema, con un documento firmato da circa 2.000 cittadini. Tra le proposte evidenzia: un'azione comune per la diffusione di una cultura ambientale; il blocco totale della circolazione per sforamenti superiori a 3 giorni; controlli approfonditi sulle attività commerciali; limitazione della circolazione dei mezzi pesanti nel centri urbani; limitazione delle fonti di riscaldamento; analisi morfologica del territorio, etc. Il Gruppo Ambiente e Diritti vuole agire insieme alle amministrazioni locali, per cui chiede ai Sindaci maggiore impegno, specialmente nel farsi portavoce delle richieste dei cittadini presso gli Organi regionali e nazionali. Si avverte, comunque, a suo avviso, l'esigenza della nomina di un commissario ad acta che si interessi specificatamente della problematica in questione.

Interviene, poi, il **dott. Pasquale Raimo**, capogruppo della minoranza consiliare del Comune di San Vitaliano, il quale fa presente che già nel 2014 il suo gruppo ha evidenziato il problema agli organi politici, all'ARPAC e all'ASL. Le ordinanze emesse nel Comune di San Vitaliano non hanno sortito particolari effetti, in quanto il problema riguarda l'intero territorio della provincia. E' una questione, quindi, che deve essere coordinata a livello regionale, anche con una destinazione specifica di mezzi economici. Occorre quindi una "regia" che coordini atti ed interventi.

Il **sig. Esposito del "Forum Ambientale"**, nell'esprimere soddisfazione per l'organizzazione di riunioni di siffatta portata, fa presente che, a suo avviso, occorre procedere ad un dettagliato censimento di tutte le attività produttive che producono inquinamento da polveri sottili. Chiede altresì che i Comuni si dotino di consulte ambientali, con la presenza di tecnici qualificati per l'indicazione delle soluzioni

possibili. Occorre altresì una possibilità di spesa, assicurata dalla Regione, disponibile in tempi rapidi.

Interviene, in conclusione, **l'on. Fulvio Bonavitacola**, vicepresidente della Giunta Regionale della Campania, il quale saluta e ringrazia il Sindaco di San Vitaliano dott. Falcone per aver organizzato una sessione di democrazia. Saluta altresì i Sindaci, i parlamentari ed i cittadini presenti. Egli ritiene che gli interventi finora registrati siano stati mirati a dare un contributo utile per questo tema delicato. A suo avviso, su ogni tema occorre collaborazione, ma sull'ambiente ne occorre ancora di più. Le guerre della nostra civiltà contro i problemi dell'ambiente spesso si risolvono in una guerra contro noi stessi, rischiando di consegnare ai posteri un ambiente invivibile. L'irresponsabilità di alcuni, comunque, non deve riflettersi in danni per altri. In Campania, per il passato, si è diventati un simbolo negativo in ambito ambientale (gestione rifiuti, ciclo delle acque, etc.). Oggi la Regione intende darsi quale obiettivo quello di diventare un esempio positivo da imitare. Per fare questo, non basta una buona amministrazione regionale; occorre che l'intera comunità campana riscopra l'orgoglio e la volontà di essere un esempio positivo. Relativamente al problema dell'aria, occorre tener presente che il suo inquinamento è dovuto ad un insieme di condizioni che incidono sul territorio. Ancora oggi siamo alla preistoria delle cose da fare, cioè soltanto alla rilevazione. Occorre fare rapidi passi avanti, integrando rilevazioni mobili a quelle fisse e quindi comparando le varie rilevazioni. Occorrono strumenti di indagine più sofisticati. A suo avviso, l'ASL deve definire un protocollo di indagine sulle patologie derivanti dall'inquinamento ambientale. Occorrono dati scientificamente incontrovertibili per agire contemporaneamente su tutti i fronti. Ta le varie iniziative necessarie, occorre limitare le fonti di combustione, sostituire i mezzi di trasporto obsoleti per l'attuazione dell'efficientamento energetico. Ritiene comunque opportuno un tavolo tecnico permanente tra la Regione, l'ARPAC, l'ASL, l'Università e i rappresentanti dei Sindaci. In conclusione fa presente di aver raccolto una serie di appunti sui problemi evidenziati, per portarli all'attenzione degli Organi regionali. In proposito assicura il suo impegno e la sua disponibilità. Conclude affermando che la salute deve essere al primo posto nella scala dei valori e deve essere al centro di un progetto di intervento per la tutela dei diritti dei cittadini.

5/4/2016
S1/12P
0110

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006380/E Data: 04/04/2016 13:45
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0008912 /UDCP/GAB/UL del 25/03/2016 U

Fascicolo:

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 132.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Michele Cammarano (M.5S.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

40616
Cammarano

DG 52-05

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0008225 /UDCP/GAB/GAB del 18/03/2016 E

Fascicolo:

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0189857 17/03/2016 12,20
Mitt. : 528581 UOD Affari Giuridico-Legali - ...
Dest. : CAPO DELL' UFFICIO LEGISLATIVO DELLA GIUNTA REGIONALE D...
Classifica : 82 5. Fascicolo : 16 del 2016

Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

Oggetto: : *Interrogazione del consigliere regionale Michele Cammarano R.G. N. 132 concernente "Inquinamento Ambientale - Discariche site tra i siti di Battipaglia ed Eboli (SA)"*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, si comunicano le seguenti notizie fornite dalla U.O.D. 52-05-06 *Bonifiche* :

- *sito di stoccaggio Via Filigalardi nel comune di Battipaglia: l'intervento di rimozione dei rifiuti ivi presenti è finanziato nell'ambito dell'Accordo di Programma per le Compensazioni Ambientali nella Regione Campania. Sogesid spa – società in house al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - in qualità di soggetto attuatore, ha predisposto il progetto e bandita la gara per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e smaltimento, con aggiudicazione alla ditta Edil Cava Santa Maria La Bruna S.r.l.. Le attività di rimozione si sono concluse in data 10/11/2015 ed il sito è stato riconsegnato al Comune. ARPAC, in data 12/01/2016, ha trasmesso la relazione in merito alle indagini preliminari sulla matrice suolo, concludendo che il sito non è potenzialmente contaminato;*
- *bacino di stoccaggio provvisorio di trasferenza comunale in loc. Grataglie nel comune di Eboli: nell'ambito dell'Accordo per le Compensazioni Ambientali è previsto un finanziamento di € 1.080.000,00 per il sito in argomento. A seguito di vari incontri di natura tecnico-amministrativa con gli Enti competenti, è emersa la necessità di effettuare un piano di indagini al fine di accertare l'attuale stato delle matrici ambientali, considerato che le ultime indagini erano state effettuate nel 2006. La definizione della tipologia di intervento da attuare e relativo iter procedurale sarà*

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

valutato a valle delle suddette indagini. Il Piano, redatto da Sogesid, è stato approvato nella Conferenza dei servizi del 02/03/2015. Sogesid ha conseguentemente predisposto gli atti e bandita la gara per l'affidamento delle attività. La prima società risultata aggiudicataria delle attività, a seguito dei controlli in merito alla regolarità contributiva, è risultata non in regola. Si è passati, pertanto, ad aggiudicare la gara alla seconda in graduatoria e, allo stato, Sogesid è in attesa del riscontro da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito alla regolarità fiscale e contributiva, per la successiva stipula del contratto. Le attività di campo hanno una durata prevista di 30 giorni:

- *discarica Parapoti nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA): l'intervento di messa in sicurezza e sistemazione finale era oggetto di finanziamento regionale con risorse del POR FESR Campania 2007/13 Obiettivo Operativo 1.2. Il Beneficiario del finanziamento è la Provincia di Salerno che ha provveduto a redigere la progettazione, approvata dall'ufficio regionale competente in sede di conferenza di servizi. L'intervento è stato ammesso a finanziamento con DD n. 495 del 22/10/2014 per l'importo di € 7.012.954,30 ed è stata stipulata apposita convenzione di finanziamento a valere sul POR FESR 2007/13, con vincolo di ultimazione lavori e certificazione della spesa entro il termine finale di ammissibilità della spesa, fissato dall'UE al 31/12/2015. La Provincia di Salerno ha rappresentato l'impossibilità di effettuare la gara di appalto, in assenza dell'assunzione formale dell'impegno contabile da parte dell'amministrazione regionale. Avendo l'Autorità di Gestione del POR FESR assunto l'impegno solo in data 04/09/2015, con decreto n. 1478, l'Amministrazione Provinciale ha ritenuto di non poter procedere all'indizione della gara, stante l'imminente scadenza del 31/12/2015. Si sta procedendo, pertanto, ad individuare un nuova fonte di finanziamento, anche in considerazione della circostanza che il sito in argomento è oggetto della procedura di infrazione n. 2011/2215 per violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia;*

Il Responsabile di P.O.
Gerardo LIGUORI

dr. Michele Palmieri

Via De Gasperi, 28/55 – 80133 Napoli Tel. 081 796 3029 - Fax 081 7963048

16/3/2016
3/16/RA NULL

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0007699 /UDCP/GAB/UL del 15/03/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 135.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Maria Ricchiuti (UDC).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004933/E Data: 16/03/2016 11:47
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

M. D.
15/3/016

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot 2016 - 0006541 /UDCP/GAB/GAB del 04/03/2016 E
Fascicolo INTERROGAZIONI

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Mobilità

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0141522 29/02/2016 16.15
Mitt. 9207 Direzione Generale per la mobi
Ass. Ufficio Legislativo
Classifica 14 1 2. Fascicolo 1 del 2016

Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente della Giunta regionale
segre.legislativo@regione.campania.it
silvana.colicchio@regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Maria Ricchiuti concernente: Trasporto pendolare regionale.
RG n. 135. Vs. prot. 5241/2016 del 23.02.16.

L'interrogante lamenta:

- la carenza del parco rotabile marciante sulla tratta ferroviaria Salerno – Sapri, con utilizzo di treni provenienti da altre regioni,
- alcune soppressioni di fermate relative ai treni nn. 12431, 12433, 12435, 12437, 12439, 12434, 12436, 12438, 12440, 3469 e 3468,

e chiede di conoscere quali iniziative la Giunta regionale intende adottare per far fronte alle situazioni segnalate.

In via preliminare si chiarisce che i treni menzionati al secondo punto non rientrano nel rapporto di servizio con questa Amministrazione, la quale, pertanto, non può disporre in ordine ai medesimi.

Relativamente ai punti ulteriori si osserva che la tratta in riferimento fa parte della rete statale collocata sul territorio regionale, sulla quale i servizi sono in esercizio a Trenitalia.

Al riguardo si deve rilevare che vincoli di legge all'utilizzo di materiale rotabile in ambito regionale, si rinvengono esclusivamente con riferimento a quello acquistato o cofinanziato con fondi pubblici (art. 43 comma 4 della legge regionale n. 3/02).

Attualmente, sulla direttrice, sono utilizzati treni PR, ovvero a Piano Ribassato, trainati da locomotiva E 464, utilizzati anche in altre Regioni. Si tratta di convogli in buona parte ristrutturati e dotati di climatizzazione. La composizione tipo è programmata su 6 carrozze (5+vettura pilota) ed offre 468 posti a sedere.

Ciò premesso, va comunque dato atto che effettivamente, nel corso degli anni recenti, il processo di riammodernamento del parco rotabile regionale in esercizio a Trenitalia ha subito dei rallentamenti.

In particolare, nel corso degli esercizi relativi alle ultime annualità sono insorti fattori di

Centro Direzionale – Isola C/3 – 80143 Napoli – tel 081 7969297-47 –

criticità con l'impresa ferroviaria, imputabili a dedotti debiti della Regione, maturati per effetto di mancati trasferimenti statali o di vincoli finanziari di spesa, che hanno costituito un ostacolo al rinnovo dei rotabili da parte dell'impresa ferroviaria.

La attuale Giunta regionale, presa consapevolezza della problematica, ha immediatamente posto in essere urgenti iniziative, tese alla razionalizzazione ed al miglioramento del parco rotabile.

Si segnalano al riguardo:

- la Deliberazione Giunta Regionale n. 426 del 24/09/2015, *"Servizi ferroviari TRENITALIA. Razionalizzazione delle flotte regionali"*, munita di allegati, pubblicata sul B.u.r.c. n. 57 del 28 Settembre 2015, che consente un incremento numerico dei treni ed un accrescimento dell'offerta di posti (pari, nello specifico, a n. 2.218) nei termini indicati dagli atti richiamati;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 496 del 21/10/2015, recante *"Acquisto materiale rotabile ferroviario di tipo metropolitano destinato alle linee ferrovie dello stato regionali. Determinazioni"*, pubblicata sul B.u.r.c. n. 67 del 16 Novembre 2015, che programma un finanziamento di complessivi € 76.608.000,00 per far fronte alla esigenza di n. 12 treni nuovi;
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 714 del 10/12/2015, recante *"Acquisto materiale rotabile ferroviario di tipo metropolitano destinato alle linee ferrovie dello stato regionali. Determinazioni conseguenti alla dgr n. 496/2015"*, pubblicata sul B.u.r.c. n. n. 3 del 18 Gennaio 2016, che dà seguito all'impegno programmato con la DGR 496/2015 per il rinnovo del parco rotabile, destinando € 28.089.600,00 a copertura dell'acquisto iniziale di n. 4 Unità;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 35 del 02/02/2016, recante *"Servizi ferroviari regionali su rete statale - Indirizzi operativi"*, pubblicata sul B.u.r.c. n. n. 12 del 22 Febbraio 2016 che incarica gli Uffici della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e della Direzione Generale per la Mobilità di porre in essere, verificatane la praticabilità legale, tutte le attività necessarie alla definizione dei fattori di criticità incorsi tra la Regione e Trenitalia, superati i quali sarà possibile dare uno slancio ulteriore al processo di rinnovamento del parco rotabile.

In tale ottica, al fine di superare gli elementi di carattere finanziario ostativi al menzionato processo, si segnala altresì:

- la Delibera della Giunta Regionale n. 52/16 del 15/02/2016, pubblicata sul B.u.r.c. del 22 Febbraio 2016, che autorizza a liquidare ogni mese in favore di Trenitalia S.p.A. una quota di residui passivi, che hanno causato negli anni una rilevante esposizione debitoria regionale verso l'Azienda.

Gli atti richiamati evidenziano il profondo e costante impegno di questa Amministrazione sul tema proposto, finalizzato a superare le criticità che si sono sinora frapposte al riammodernamento del parco rotabile marciante sulla rete statale in esercizio a Trenitalia.

per

Mazziello

Centro Direzionale – Isola C/3 – 80143 Napoli – tel. 081 7969297-47 –

5/4/2016
5/6/2A
NVIJ
S.L.

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006384/E Data: 04/04/2016 13:51
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0009398 /UDCP/GAB/UL del 01/04/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 145.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Carmine mocerino (Caldoro Presidente).

Prof. Pier Luigi Petrillo

04/04/16

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0190100 17/03/2016 12,44
Mitt. : 520690 UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia ...
Dest. : PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA VINCENZO DE ...
Classifica : 11.1.5. Fascicolo : 0 del 2018

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Unità Operativa Dirigenziale
Pesca, Acquacoltura e Caccia

Via G. Porzio - Centro Direzionale
Isola A/6
Casella postale A.D. NAPOLI

Al Capo dell'Ufficio Legislativo
del Presidente
Via Santa Lucia, 81
ufficio.legislativo@pec.regione.campania.it

Trasmissione a mezzo pec

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Carmine Mocerino concernente " FEP Campania 2007/2013 – asse IV – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca – Misura 4.1" – R.G. n. 145

In riscontro alla nota del 10.3.2015, prot. n. 7242/UDCP/GAB/UL, con cui si trasmette la richiesta del 29/02/2016, n. 21, dell'Onorevole interrogante – il Consigliere regionale Carmine MOCERINO, formulata ai sensi dell'art. 124 del regolamento del Consiglio Regionale, si rappresenta quanto segue.

La questione posta dal Consigliere interrogante si riferisce ai finanziamenti concessi nell'ambito della Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" del Fondo Europeo della Pesca per l'attuazione delle azioni del Piano di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Costiera "Isole del Golfo di Napoli".

Ai sensi dell'art. 45 del Reg. CE n. 1198/2006 (che istituisce il Fondo Europeo della Pesca) è previsto che, al comma 1,: "*Le misure a favore dello sviluppo sostenibile delle zone di pesca sono attuate in un dato territorio da enti locali o gruppi (di seguito "il gruppo") che rappresentino i partner pubblici e privati dei vari settori socioeconomici locali pertinenti e, conformemente al principio di proporzionalità, **dispongano di una capacità amministrativa e finanziaria adeguata per gestire gli interventi e assicurare che le operazioni siano portate a termine con successo***", al comma 2, "*Il gruppo propone e attua, d'intesa con l'autorità di gestione, una strategia integrata di sviluppo locale **basata su un approccio dal basso verso l'alto***". La previsione di cui al citato comma 2 assume rilievo, anche ai fini della perimetrazione dei compiti attribuiti all'UOD Pesca della DG per le Politiche Agricole, quale Ufficio dell'organismo Intermedio del FEP Campania, ove si consideri che sia la costituzione del partenariato pubblico-privato, costituente il Gruppo di Azione Costiera, che l'elaborazione del Piano di Sviluppo Locale sono ispirati al modello *bottom-up* , dovendo il GAC ed il PSL nascere per esclusiva volontà delle forze presenti localmente. In definitiva, il compito della Regione Campania, in qualità di Organismo Intermedio del Programma FEP ex art. 55 del Reg. 1198/2006, è stato, come detto, quello di fornire supporto al Gruppo nella fase della elaborazione della strategia del PSL, poi formalmente presentato ed approvato, in termini di verifica dell'ammissibilità delle azioni/iniziative del Gruppo, come condensate nel PSL.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0008347 /UDCP/GAB/GAB del 19/03/2016 E

Fascicolo

Nello specifico, il Gruppo di Azione Costiera "Isole del Golfo di Napoli" era composto da 28 partner appartenenti a:

1. enti pubblici - Comuni di Barano, Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno, Ischia e Procida, Area Marina Protetta Regno di Nettuno;
2. Istituzioni scolastiche - I.P.S.S.A.R. "V. Telese", ITN "F. Caracciolo" – IM "G. da Procida";
3. settore della pesca - AGCI Pesca, Il Piccolo Golfo Soc. coop. arl, Federpesca, Il Fungo soc. coop. di lavoro, Impresa Pesca Coldiretti, Pescaturismo Ischia soc. coop. di lavoro, UEP San Giovan Giuseppe della Croce, Unci Pesca Confcooperative – Federcoopesca, Legacoop Campania;
4. enti operanti nel settore della promozione dell'ambiente, del turismo e del territorio nel suo insieme - Forum Associazione Isola di Procida – Pro Loco di procida, Forum Ischia, Legaambiente Campania Onlus, Confcommercio Napoli, Associazione Ambientalista Marevivo, Associazione strade dei vini e dei prodotti tipici dell'isola d'Ischia, Coldiretti Napoli.

In proposito si premette che con il decreto dirigenziale del 19.12.2011, n. 603, è stato adottato il Bando della Misura 4.1, mentre con il decreto dirigenziale n. 141/2012 sono stati selezionati n. 5 Gruppi di Azione Costiera per tutto il territorio regionale, compreso il GAC "Isole del golfo di Napoli" oggetto dell'interrogazione, secondo le modalità disciplinate dal bando della Misura 4.1, e sono stati approvati i relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL), predisposti dai rispettivi GAC.

Nei PSL presentati dai GAC è stata esplicitata la strategia di sviluppo locale a favore della pesca, la quale, conformemente al par. 7 del bando della misura 4.1, doveva "*...avere **un approccio globale multisettoriale basato sull'interazione** tra operatori e progetti appartenenti al settore della pesca ed ad altri settori dell'economia locale*". Inoltre, al medesimo par. 7 del bando era prescritto che : "***Le azioni previste e le corrispondenti risorse assegnate devono consentire il raggiungimento delle priorità e degli obiettivi della strategia***".

La strategia di sviluppo del GAC "Isole del golfo di Napoli", cui era stata assegnata una dotazione finanziaria iniziale di € **1.712.738,00**, prevedeva la realizzazione delle seguenti azioni/iniziative:

Azione/ Misura attivata	**Descrizione dell'azione**
1.1.1 – 3.3	**pesca zero**:adeguamento e/o potenziamento e costruzione ex novo dei punti di sbarco del pescato
1.1.2 – 3.1	**pesca zero:** processi e prodotti di qualità
2.1.1 – 1.4	Pesca Zero: punti di vendita
2.2.1 – 1.5	recupero ed adeguamento di strutture dedicate all'attività di pesca per lo sviluppo dell'attività ricettiva extra alberghiera
2.2.2 – 1.3	miglioramento ed ammodernamento delle imbarcazioni e degli strumenti di lavoro
3.3.1 – misura speciale	azioni rivolte alla fruizione integrata della fascia costiera : azioni di valorizzazione dell'ambiente e delle risorse costiere naturali, archeologiche ed architettoniche.
3.3.2 - misura	azioni per ristrutturare e riorientare le attività economiche in particolare promuovendo l'ecoturismo- marevigliosamente (attività di edutainment negli

speciale	specifici ambiti trattati dalla presente azione – creazione del Brand – strumenti di comunicazione e merchandising – realizzazione di una piattaforma on line multi lingua ottimizzata sia per desktop che per mobile – sistema di servizi digitali per la prenotazione delle attività organizzate – etc)
4.4.1 - 4.1	scambi di esperienze tra operatori della pesca operanti in altre aree gac europee
5.5.1 - 4.1	attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione, dei principali attori sociali e del partenariato del gac sulla realtà territoriale, sulla strategia di sviluppo locale, sulle politiche di sviluppo socioeconomico.
7.1.1 - 4.1	gestione del psl e operatività del gac

Nel Piano di Sviluppo locale del GAC "Isole del Golfo" erano previsti interventi intesi a creare o rilanciare le attività economiche del settore della pesca, cofinanziando direttamente i pescatori o anche le Imprese cooperative singole o associate del settore della pesca e dell'acquacoltura quali:

- l'offerta del pesce nel corso dei vari mesi dell'anno, mediante l'adozione di metodi di etichettatura integrata alla tracciabilità ed al confezionamento, di protocolli di certificazione dei processi produttivi impiegati, la formazione ed aggiornamento degli operatori nei processi di adesione e condivisione di metodologie innovative (**Azione 1.1.2 – Misura 3.1 tip. 3, 4 e 6**);
- la promozione e l'organizzazione della catena della produzione, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera (**Azione 2.1.1**);
- il recupero ed l'adeguamento di strutture dedicate all'attività di pesca per lo sviluppo dell'attività ricettiva extra alberghiera (**Azione 2.2.1**);
- il miglioramento e l'ammodernamento delle imbarcazioni e degli strumenti di lavoro (**Azione 2.2.2**).

Per attuare/selezionare le iniziative suddette il GAC ha pubblicato i pertinenti bandi di Misura, sui quali è stato espresso il nulla osta da parte della UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia della DG per le Politiche Agricole della Giunta Regionale.

Per la partecipazione degli operatori del settore della pesca, ai Bandi loro destinati, era prevista nell'ambito del PSL una dotazione finanziaria iniziale **pari ad € 597.000,00**, essendo però, risultata scarsa e in alcuni casi nulla l'adesione, si è resa necessaria effettuare una rimodulazione del piano finanziario per la parte destinata agli operatori del settore della pesca, **ridotta ad € 273.843,46**.

I dati di attuazione delle azioni a favore degli operatori del settore della pesca, alla scadenza del termine previsto dai rispettivi bandi per la selezione delle iniziative, sono risultati i seguenti:

1. sono state presentate **n. 10 istanze**;
2. istanze ammesse a cofinanziamento dal Gruppo, **n. 7**;
3. **per 5 istanze**, delle 7 ammesse a cofinanziamento, è stato confermato dagli aspiranti beneficiari l'interesse alla realizzazione delle relative azioni, per effetto del quale sono stati adottati da parte della UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia della DG per le Politiche Agricole della Giunta Regionale **n. 5 decreti** di concessione del cofinanziamento, **per un importo di € 173.803,46**;
4. **alla data del 31.12.2015**, data finale e inderogabile per l'ammissibilità della spesa sul FEP, stabilita dall'art. 55 del Reg. 1198/2006, **solo n. 2 istanze di operatori del settore della pesca,** hanno presentato la rendicontazione delle spese sostenute **pari a circa € 42.000,00**.

Come è possibile evincere dal prospetto sopra indicato, la strategia di sviluppo locale prevista dal GAC in questione, prevedeva, inoltre, la valorizzazione dell'ambiente e delle risorse costiere naturali, archeologiche ed architettoniche (azione 3.3.1), la valorizzazione dell'attività economiche legate alla pesca (azione 5.5.1), avvicinando le persone al consumo del "pesce dimenticato" e alle tradizioni della pesca locale con itinerari musicali sul tema del mare nella splendida cornice dei centri storici dell'isola e con spettacoli teatrali e videoproiezioni in 3D (Festa del Buon Pescato), la promozione dell'ecoturismo attraverso l'allestimento di mostre e occasioni di approfondimento sui temi della pesca e la diffusione delle informazione su portale Web con la creazione di un sito specifico del GAC consultabile all'indirizzo http://patrimonioblu.it/ (azione 3.3.2).

Per cui, le iniziative adottate dal GAC, oggetto della presente interrogazione e contenute nel PSL, approvato all'atto della selezione del Gruppo, erano in linea con gli obiettivi della Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", pur dando atto che la originaria strategia che sottendeva il PSL, pur prevedendo risorse per **€ 597.000,00**, corrispondenti a circa il 40% della dotazione finanziaria iniziale di **€ 1.712.738,00**, è stata nel corso del tempo in parte inficiata, ma va ascritta alle rinunce sopravvenute, se non allo scarso interesse da parte degli operatori del settore della pesca, costituenti la componente privata del partenariato privato del Gruppo.

In più, corre l'obbligo di evidenziare che:

1. le azioni 3.3.1, 3.3.2 e 5.5.1, per quanto su esposto, sono conformi alla misura 4.1 e, come previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli del FEP Campania 2007/2013, sono sottoposte a controllo di I livello da parte dell'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia della DG per le Politiche Agricole della Giunta Regionale , in conformità a quanto indicato all'art.39 del Reg CE 498/2007 (Regolamento attuativo del FEP), che prevede che:
   - le spese dichiarate siano reali e conformi alle norme comunitarie e nazionali;
   - i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione;
   - le domande di rimborso del beneficiario siano corrette.

   Nell'ambito dei citati controlli sono comprese le verifiche volte ad evitare che il beneficiario percepisca lo stesso finanziamento per il medesimo oggetto, attraverso altri programmi nazionali o comunitari o altri periodi di programmazion, nonché a a verificare eventuali difformità dal progetto originario ed eventuali irregolarità.
2. l'azione 7.7.1 "gestione del PSL e operatività del GAC", riguarda le spese per la operatività del Gruppo (cfr. Bando della Misura 4.1) in cui sono ammissibili:
   - le spese sostenute per l'operatività della struttura e per i compiti organizzativi ed amministrativi connessi al funzionamento del partenariato e all'attuazione del PSL;
   - i compensi ed oneri per gli organi di amministrazione;
   - le retribuzioni del personale e compensi per prestazioni a progetto ed autonome;
   - le acquisizioni di servizi amministrativi, contabili e finanziari;
   - l'acquisto e noleggio attrezzature.

Riguardo all'interrogazione, si rimarca che l'UOD è tuttora impegnata nell'attività di chiusura degli interventi cofinanziati dal FEP 2007/2013, nel cui novero rientrano quelli riguardanti le azioni del GAC di specie, ed ha programmato attività di controllo per le iniziative cofinanziate, all'esito delle quali, qualora venga accertata una qualsivoglia irregolarità, è prevista la mancata erogazione e/o la revoca del pertinente

cofinanziamento, oltre che, nei casi più gravi, la segnalazione alle autorità competenti (OLAF, organi di polizia, etc.).

Conclusivamente, in dipendenza dagli esiti della cennata attività di controllo, sarà cura dello scrivente Ufficio dare conto codesto Onorevole interrogante degli sviluppi dell'attività in corso.

Distinti saluti.

Il Dirigente *ad interim*
- Dr. Antonio Cardenuto -

15/4/2016
Sicura Nullo f-f.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007217/E Data: 15/04/2016 11:27
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0010720 /UDCP/GAB/UL del 13/04/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 150.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma dei Consiglieri Vincenzo Viglione e Maria Muscarà (M.5S.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

13/04/16

DG 52-05

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0202898 22/03/2016 15,10
Mitt. : 520581 UOD Affari giuridico-legali -
Ass. : Ufficio Legislativo
Classifica : 52.5. Fascicolo : 18 del 2016

Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente
Via Santa Lucia, 81
NAPOLI

Oggetto: *: Interrogazione dei consiglieri regionali Vincenzo Viglione e Maria Muscarà R.G. N 150 concernente "Centraline ARPAC"*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, si comunicano le seguenti notizie fornite dall'arch . Pasquale Bruno funzionario della U.O.D. 52-05-10 *Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale* :

- *con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.39 del 28 gennaio 2010 si era previsto in linea programmatica il finanziamento del progetto denominato "Monitoraggio sistemi di depurazione comprensoriali – rete di monitoraggio in continuo", avente quale Beneficiario l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, a valere interamente sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.3 del POR Campania FESR 2007-2013 - capitolo dibilancio 2604, U.P.B. 22.84.245, dell'approvando esercizio di bilancio 2010 - per l'importo complessivo di € 5.940.000.00, come risultante dal quadro economico riportato nella sottostante tabella in conformità con quello allegato alla D.G.R. n. 265/2009 e secondo il cronoprogramma trasmesso al Settore Ciclo Integrato della Acque dal Beneficiario con nota prot. n. 21813 del 18 dicembre 2009 allegato alla presente delibera:*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Tel. 081 796 3029 - Fax 081 7963048

Prot.2016 - 0008637 /UDCP/GAB/GAB del 23/03/2016 E
Fascicolo

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

- Voce di costo	- Importo
- Forniture e lavori	- € 4.700.000,00
- Spese tecniche	- € 250.000,00
- I.V.A.	- € 990.000,00
- **TOTALE**	- **€ 5.940.000,00**

- *con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.39 del 28 gennaio 2010 si era demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.3 l'emanazione degli atti connessi ai consequenziali adempimenti assicurando la rispondenza delle modalità attuative dell'intervento a quanto stabilito con la versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con D.G.R. n. 1715/2009, ove applicabile in considerazione dello stato di avanzamento dell'attuazione del progetto;*

- *non si è proceduto all'ammissione a finanziamento dell'operazione con relativo impegno di spesa, non ricorrendo la rispondenza delle modalità attuative dell'operazione alle procedure definite nel Manuale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1715/2009 il cui rispetto da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni dallo stesso finanziate.*

- *il Prof. Paolo Massarotti Custode Giudiziario (Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Ordinanza di misura cautelare n. 9007/09 R.G.N.R. e N. 11896/09 G.I.P. M. Santise. Tribunale di Napoli Sez. GIPC – Collegio XI. Decreto del 24/02/2011 e Ordinanza del 03/03/2011) ha segnalato la necessità di attivare con urgenza il sistema di monitoraggio in continuo dei*

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

depuratori comprensoriali, considerandolo un elemento fondamentale per il controllo dell'efficienza del sistema depurativo;

- *con nota prot. 27354 del 19 luglio 2011, il Coordinatore dell'AGC 05 della Regione Campania, come anche segnalato dalla Procura della Repubblica di Napoli, per tramite del Custode Giudiziario Prof. Paolo Massarotti, ha rappresentato la necessità di assicurare il monitoraggio dei reflui in entrata e in uscita per la valutazione dell'efficienza del trattamento del sistema depurativo effettuato nei depuratori comprensoriali ex PS3, ed ha invitato l'ARPAC a provvedere all'attivazione delle centraline e all'acquisizione dei dati di monitoraggio sulla qualità dei reflui, comunicando, altresì, che qualora la spesa per il progetto de quo non fosse stata ammissibile sui fondi strutturali, si sarebbe provveduto a finanziarla con fondi ordinari regionali;*

- *l'installazione delle centraline costituisce un elemento indispensabile per il monitoraggio dei sistemi di depurazione comprensoriali ex PS3, assicurandone il controllo dei reflui trattati, in continuo;*

- *con Atto di Transazione sottoscritto in data 30/11/2011, all'art. 6, l'ATI ORION s.r.l. (mandataria R.T.I.), CID SOFTWARE STUDIO s.p.a., POLY PROJECT s.r.l., ECO STUDI s.r.l., dichiara che con il pagamento della complessiva somma di cui all'art. 5 pari ad € 3.588.403,58 (3.449603,58+138.800,00) IVA esclusa oltre la differenza di € 350.397,00 tra l'importo contrattuale e l'importo liquidato in ATP, con le modalità di cui al punto precedente, dichiara di non avere null'altro a pretendere nei confronti dell'ARPAC per le causali in premessa rilasciando ampia e liberatoria quietanza;*

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

- *con precedenti Decreti Dirigenziali è stata disposta la liquidazione del 1° e 2° SAL;*

- *con Deliberazione di Giunta Regionale n.634 del 2.12.2015 è stata disposta la reiscrizione, ai sensi dell'art.6 comma 1, lettera g) della L.R. n.1/2015 della somma complessiva di €.1.130.270,90 sul capitolo di spesa 1653 denominato "ARPAC fondo per il finanziamento di spese per investimento;*

- *con D.D. 1453 del 14.12.2015 si è proceduto all'impegno dell'importo complessivo di € 564.738,01 da liquidare con successivo provvedimento al beneficiario;*

- *con nota prot. n.0014572 del 07.03.2016 l'ARPAC, tra l'altro, ha trasmesso la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento in parola, inviando copia delle determinazioni che attestano le anticipazioni prodotte dall'ente per le attività manutentive delle centraline, assicurate al termine della scadenza del contratto dell'ATI l'ATI ORION s.r.l. (mandataria R.T.I.), CID SOFTWARE STUDIO s.p.a., POLY PROJECT s.r.l., ECO STUDI s.r.l.;*

- *la documentazione trasmessa attesta che l'ARPAC ha anticipato, nel periodo marzo 2014 – agosto 2015 la somma di 909.094,75 per le sole attività di manutenzione delle centraline.*

- *dovendo procedere all'emissione del decreto di pagamento di € 564.738,01, avendo verificato che detto importo non era ricompreso nel quadro di spesa trasmesso, i funzionari della Regione Campania, per le vie brevi, hanno sollecitato l'invio dei SAL a supporto dell'impegno prodotto con D.D. 1453 del 14.12.2015. L'ARPAC ha assicurato un sollecito riscontro, informando,*

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

nello stesso tempo, che esistono anche altre attività svolte in attesa di liquidazione. Allo stato, si resta in attesa della trasmissione che è stata preannunciata per le vie brevi, per procedere al decreto di pagamento e definire l'esatto ammontare delle spese sostenute al fine di imputarne la cifra in bilancio.

Il Responsabile di P.O.
Gerardo LIGUORI

dr. Michele Palmieri

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006385/E Data: 04/04/2016 13:54
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
'rot.2016 - 0009397 /UDCP/GAB/UL del 01/04/2016 U
Fascicolo:INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 163.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Luigi Cirillo (M.5S.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

04/04/16

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale Risorse Finanziarie

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0206470 23/03/2016 14.49
Mitt. : 6613 Direzione Generale per le rise
Ass. : Ufficio Legislativo
Classifica : 8 Fascicolo : 30 del 2016

Al Capo Ufficio Legislativo
della Giunta Regionale

All'Assessore al Bilancio

LORO SEDI

OGGETTO: Nota prot. 8612/UDCP/GAB/UL del 22/03/2016 – Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Luigi Cirillo concernente "Riscossione della tassa automobilistica regionale" – R.G. n. 163

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo R.G. 163 a firma del Consigliere regionale Luigi Cirillo concernente quanto indicato in oggetto si rappresenta quanto segue:

In relazione al punto 1:

La U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie è la struttura competente per il controllo ed il monitoraggio delle attività affidate all'Automobile Club d'Italia con apposita convenzione. Detto ufficio effettua dette attività, come da convenzione e con cadenza di norma mensile, sulle lavorazioni effettuate da ACI in materia di riscossione, rimborsi ed esenzioni mediante acquisizione della documentazione a corredo delle istanze e di appositi elenchi riepilogativi della conclusione delle istruttorie. Nello specifico, la gestione delle istanze di esenzione, in particolare per ciò che concerne le esenzioni per portatori di handicap, da parte degli Uffici Territoriali di ACI e delle Sedi Provinciali della U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali, le cui procedure sono codificate e disciplinate da copiosa normativa nazionale, avviene sotto stretto controllo e monitoraggio dell'ufficio preposto, sotto la cui responsabilità vengono rilasciate dette esenzioni dal pagamento. Il sistema di gestione della tassa automobilistica regionale (SINTA) elabora mensilmente l'elenco delle esenzioni concesse e/o diniegate dalle citate sedi regionali e dagli uffici ACI, le cui istanze riepilogate nello stesso vengono sottoposte con la stessa cadenza ai controlli di merito ed a quelli previsti in materia di autocertificazione dal D.P.R. 445/2000.

In merito alle esenzioni dal pagamento per i veicoli storici ultratrentennali, le sedi di cui sopra si limitano ad applicare la normativa nazionale in materia che non lascia alcun margine di discrezionalità, ed in tal senso non risultano agli atti inviti a regolarizzare il tributo nei confronti di possessori di tali veicoli aventi diritto, salvo che non vi siano controversie sull'effettiva data di immatricolazione del veicolo o altre casistiche similari.

A tale proposito si precisa infine che le citate sedi regionali e ACI sottopongono all'attenzione dell'ufficio preposto ogni singola pratica di esenzione controversa, che viene esaminata in modalità "back-office" dallo stesso ufficio e per la quale viene fornita risposta nei termini previsti per tale procedimento amministrativo.

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale Risorse Finanziarie

In relazione al punto 2:

L'ufficio preposto non ha ricevuto, allo stato, segnalazioni scritte o a mezzo mail relative a disservizi da parte degli Uffici Territoriali ACI in merito alle istanze di esenzione per handicap e/o storicità, ne ha riscontrato criticità sotto il profilo gestionale di competenza ACI. Come precisato nella risposta al punto 1, eventuali saltuarie segnalazioni, ricevute prevalentemente a mezzo mail da parte degli utenti, sono comunque esaminate in modalità "back-office" dall'ufficio preposto, che mantiene la centralità nel rapporto con i contribuenti campani.

In ogni caso si precisa che il capillare controllo di gestione effettuato dal competente ufficio regionale nei confronti di ACI, previsto peraltro da un apposito paragrafo della convenzione, consente di rilevare in tempo reale eventuali criticità ed adottare i relativi provvedimenti, quali ad esempio l'avocazione da parte della U.O.D. Tasse automobilistiche della pratica per l'esame di merito o apposite comunicazioni di correzione di dette criticità.

Cordiali saluti

Il Direttore Generale Vicario
dott. Enpio Parisi

21/6/2016
S/6/RA NULLO
S.S.

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0011369 /UDCP/GAB/UL del 19/04/2016 U
Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 166.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Monica Paolino (F.I.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.G. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007587/E Data: 21/04/2016 09:06
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

20/4/16

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0010279 /UDCP/GAB/GAB del 08/04/2016 E

Fascicolo

Dip. 51 – D.G. 02

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della
Programmazione
e dello Sviluppo Economico
D.G. Per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0241700 08/04/2016 10,42
Mittente: 51.02 Direzione Generale per lo Svil...
Ass. Gabinetto del Presidente
Classifica: 12.1.1b. Fascicolo: 2 del 2013

Al Dirigente dell'Ufficio IV "Atti di Sindacato Ispettivo"
Uffici di Diretta Collaborazione Presidente – Gabinetto del Presidente

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Monica Paolino (F.I.) concernente " Finanziamento regionale PIP di Scafati e di Sarno" – Proroga finanziamento – R.G. n. 166

In riscontro alla nota alla nota prot.8605/UDCP/GAB/UL del 22/03/2016, si rappresenta quanto segue: con DGR 496/2013, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa PO FESR 2007/2013, si programmava l'intervento denominato "Realizzazione delle aree per insediamenti produttivi" del Comune di Scafati, nonché l'intervento "Realizzazione opere di urbanizzazione primaria area PIP" del Comune di Sarno. Trattandosi di progetti programmati sul PO Fesr 2007/2013, il termine ultimo di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari è il 31 dicembre 2015, così come definito con la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015 "orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" . I progetti non avviati entro il predetto termine, non possono beneficiare di alcuna proroga.

Allo stato, In considerazione delle citate scadenze del PO FESR 2007/2013, si potrà procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento soltanto nell'ambito di un'azione di riprogrammazione su una nuova fonte di finanziamento, e, in tale contesto, definire anche l'importo da destinare al progetto. Ovviamente, la riprogrammazione esigerà una valutazione del progetto in termini di coerenza con i nuovi indirizzi strategici regionali . A tal proposito, si rappresenta che le finalità di cui all'O.O. 2.5, così come declinate nel PO Fesr 2007/203 (infrastrutturazione degli insediamenti produttivi), non risultano previste nel PO Fesr 2014/2020.

Per quanto concerne la modifica di Agro Invest S.p.A., quale soggetto attuatore per l' area PIP in società a totale partecipazione pubblica, la verifica della sussistenza delle condizioni per la concessione dei finanziamenti potrà essere effettuata sulla scorta dei requisiti specifici che saranno previsti relativamente al soggetto beneficiario.

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della
Programmazione
e dello Sviluppo Economico
D.G. Per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

Allo stato, sono ancora in corso le attività connesse alla definizione della nuova programmazione e quindi, operativamente, degli strumenti per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento.

Non appena giungerà a conclusione tale percorso, saranno fornite risposte puntuali sui finanziamenti previsti.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento

Il Dirigente UOD 07
Dott.ssa Daniela Michelino

Il Dirigente Delegato
Dott.ssa Roberta Esposito

A

21/4/2016
SIGRA NUNZIO
SI

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot 2016 - 0011367 /UDCP/GAB/UL del 19/04/2016 U
Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 167.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007583/E Data: 21/04/2016 09:01
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Prot 2016 - 0010273 /UDCP/GAB/GAB del 08/04/2016 E

Fascicolo: Dip. 31 D.G. 02

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della
Programmazione
e dello Sviluppo Economico
D.G. Per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0241677 08/04/2016 10.40
Mitt. : 5102 Direzione Generale per lo Svil...
Ass. : Gabinetto del Presidente
Classifica : 12.1.18. Fascicolo : 2 del 2013

Al Dirigente dell'Ufficio IV "Atti di Sindacato Ispettivo"
Uffici di Diretta Collaborazione Presidente – Gabinetto del Presidente

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino concernente " Area PIP Comune di Sarno" – Finanziamento completamento opere di urbanizzazione – R.G. n. 167

In riscontro alla nota alla nota prot.8609/UDCP/GAB/UL del 22/03/2016, si rappresenta quanto segue: con DGR 496/2013, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa PO FESR 2007/2013, si programmava l'intervento denominato "Completamento opere di urbanizzazione area PIP" del Comune di Sarno.

Trattandosi di un progetto programmato sul PO Fesr 2007/2013, il termine ultimo di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari è il 31 dicembre 2015, così come definito con la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015 "orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" . I progetti non avviati entro il predetto termine, non possono beneficiare di alcuna proroga.

Per quanto concerne il finanziamento destinato al Comune di Sarno, si rappresenta che la DGR 496/2013 non quantificava le risorse da destinare a ciascun progetto, rinviando al Responsabile di O.O. l'individuazione degli importi da assegnare, sulla scorta degli atti e degli elaborati trasmessi dai potenziali beneficiari. In particolare, l'istruttoria della documentazione inviata dall'Ente aveva evidenziato una discrasia relativamente alla quantificazione del costo del progetto, in quanto l'originario quadro economico trasmesso, con la nota del 05/02/2014, prevedeva una spesa complessiva pari ad € 4.436.982,89, importo successivamente rettificato, con nota del 29/04/2014, per una spesa di € 4.407.582,89.

A seguito di una richiesta di chiarimenti di questa Direzione , con nota del 24/04/2015, il Comune di Sarno trasmetteva un ulteriore quadro economico per un importo, questa volta, di € 10.602.500,86, precisando che la spesa complessiva del progetto originario, pari ad € 24.558.447,21, era già stata in parte realizzata per un

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della
Programmazione
e dello Sviluppo Economico
D.G. Per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

importo di € 13.955.946,31, pertanto, per il completamento dell'intervento si richiedeva, per differenza, l'importo di € 10.602.500,86.

Allo stato, in considerazione delle citate scadenze del PO FESR 2007/2013, si potrà procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento soltanto nell'ambito di un'azione di riprogrammazione su una nuova fonte di finanziamento, e, in tale contesto, definire anche l'importo da destinare al progetto. Ovviamente, la riprogrammazione esigerà una valutazione del progetto in termini di coerenza con i nuovi indirizzi strategici regionali . A tal proposito, si rappresenta che le finalità di cui all'O.O. 2.5, così come declinate nel PO Fesr 2007/203 (infrastrutturazione degli insediamenti produttivi), non risultano previste nel PO Fesr 2014/2020.

Per quanto concerne la modifica di Agro Invest S.p.A., quale soggetto attuatore per l' area PIP, in società a totale partecipazione pubblica, la verifica della sussistenza delle condizioni per la concessione dei finanziamenti potrà essere effettuata sulla scorta dei requisiti specifici che saranno previsti relativamente al soggetto beneficiario.

Alla luce delle considerazioni di cui innanzi, le eventuali somme programmate per la realizzazione dell'intervento non potranno che essere sostitutive rispetto a quelle previste nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR 496/2013.

Allo stato, sono ancora in corso le attività connesse alla definizione della nuova programmazione e quindi, operativamente, degli strumenti per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento.

Non appena giungerà a conclusione tale percorso, saranno fornite risposte puntuali sui finanziamenti previsti.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Il Dirigente UOD 07
Dott.ssa Daniela Michelino

Il Dirigente Delegato
Dott.ssa Roberta Esposito

16/4/2016
Sclea n. 170

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007213/E Data: 15/04/2016 11:19
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0010714 /UDCP/GAB/UL del 13/04/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 170.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Luigi Cirillo (M.5S.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Governo del Territorio
Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0213841 29/03/2016 11,10
Mitt. 8388 Direzione Generale per il gove...
Dest. UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE PROF. PIERLUIGI PETR...
Classifica : 16 Fascicolo : 19 del 2016

Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
Prof Pier Luigi Petrillo
Via S. Lucia, 81 – Napoli
c.a silvana.colicchio@regione.campania.it
segre.legislativo@regione.campania.it

Oggetto: Riscontro interrogazione a risposta scritta Cons. Reg.. Luigi Cirillo (M%%) Nota prot 2016 0008606/UDCP/GAB/UL del 22/03/2016 (prot 0205817 del 23/03/2016)-

Con riferimento a quanto richiesto da codesto Ufficio con nota n.0008606/UDCP/GAB/UL del 22/03/2016 si trasmette la relazione redatta dal Dott. Giulio Mastracchio resposbabine dell' ob op 6.1 -6.2 DRM Sviluppo Urbano.

Ing. Pietro Angelino

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0009313 /UDCP/GAB/GAB del 31/03/2016 E
Fascicolo

Centro Direzionale – Isola A6 – 80132 –Napoli - Tel : 081 / 796.71.23-796.71.24 Fax : 081 / 796.71.22
e-mail: pietro.angelino@regione.campania.it – dg.09@regione.campania.it -
dg.09@pec.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Regionale Governo del Territorio
Dirigente di Staff tecnico-amministrativo

Al Direttore Generale per il Governo del Territorio
Ing. Pietro Angelino
dg.09@pec.regione.campania.it

Oggetto: *Riscontro Interrogazione a risposta scritta Cons. Reg. Luigi Cirillo (M5S)_Nota prot. 2016 0008606 /UDCP/GAB/UL del 22/03/2016 (prot. 0205817 del 23/03/2016)*

In riferimento al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 25 marzo 2015, tra la Regione Campania e il Comune di Gragnano (NA), e trasmesso allo scrivente in data 28/04/2015 con nota prot. 0293797 dalla *Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europe del Sistema Regionale*, relativo all'intervento proposto "Intervento di Restauro conservativo mulini – Valle dei Mulini", si rappresenta che il Beneficiario non ha dato seguito alle procedure amministrative previste dal Protocollo, e pertanto l'intervento non risulta ammesso a finanziamento.

25.03.2016

Il Responsabile Op. op. 6.1 6.2
DRM Sviluppo Urbano
Dr. Giulio Mastracchio

Centro Direzionale - Isola A6 - 80143 -Napoli - Tel.:081/796.7119-20-21 - Fax : 081/796.7122
e-mail: giulio.mastracchio@regione.campania.it

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO
Prot.2016 - 0011371 /UDCP/GAB/UL del 19/04/2016 U
Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 173.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Gianpiero Zinzi (F.I.).

Prof. Pier Luigi Petrillo

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007584/E Data: 21/04/2016 09:04
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

DIP 52 DG 96

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche
Agricole, Alimentari e Forestali

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0230047 05/04/2016 10,12
Mitt. : 523605 UOD Tutela valor for rurale,I...
Dest : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA RE...
Classifica : 13 Fascicolo : 78 del 2016

Al Capo Ufficio Legislativo
Prof. Pier Luigi Petrillo

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Regionale Giampiero Zinzi concernente "Problematiche Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno" – R.G. n. 173

Si riscontra la nota 0008867/UDCP/GAB/UL del 24.03.2016 con la quale codesto Ufficio, ha richiesto una circonstanziata risposta in merito all'interrogazione in oggetto.

In particolare, l'interrogante pone l'attenzione sulle problematiche che affliggono il Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno ed in tal senso chiede di sapere quali siano gli orientamenti della Giunta in materia di Consorzi di Bonifica e, nelle more di ciò, quali siano le eventuali remore circa un indispensabile ancorché urgente commissariamento del citato Consorzio.

Nel merito, è doveroso dare conferma che il Consorzio de quo attraversa una grave crisi finanziaria che si riversa inevitabilmente su quella che si definisce ordinaria gestione, mettendo a rischio talune volte anche quelle attività volte a garantire i servizi essenziali per la salvaguardia del territorio.

Certamente le difficoltà finanziarie del Consorzio, tra cui il mancato pagamento degli stipendi ai lavoratori, aspetto, quest'ultimo, che ha riscontrato più volte, anche, l'intervento della Prefettura di Caserta, non può assolutamente passare come conseguenza della mancata applicazione di una disposizione della L.R. n. 4/03, in particolare dell'art. 12, comma 3, norma che ha trovato delle difficoltà applicative da subito per l'eccessiva richiesta da parte dei Consorzi, provocando addirittura, in qualche caso, un vero e proprio contenzioso, definito dagli organi giudicanti preposti a favore della Regione.

La difficolta applicativa della suddetta norma, che si condivide e che non assume assolutamente il significato di disattendere il volere del legislatore regionale, unitamente a tante problematiche sorte in fase di esecuzione di altre disposizioni della stessa legge, ha indotto la scrivente Direzione Generale a ritenere opportuno avviare il procedimento per la

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche
Agricole, Alimentari e Forestali

istituzione di una commissione tecnica regionale intersettoriale con il compito di redigere una bozza di nuova proposta normativa sulla bonifica.

Detto ciò, occorre precisare che alla Giunta regionale, compete, ai sensi della richiamata legge regionale, sostenere finanziariamente, nei limiti delle risorse disponibili in bilancio ed in base alle richieste accompagnate da perizie tecniche presentate dai Consorzi, gli interventi di manutenzione straordinaria delle opere pubbliche di bonifica, adempimento da sempre assolto dalla Regione tramite la UOD competente di questa Direzione Generale e senza escludere gli interventi finanziari devoluti dagli altri uffici regionali.

Anzi, su quest'ultimo aspetto, per motivi di chiarezza, occorre dire che il Consorzio de quo, assegnatario di risorse per le annualità passate, non ha ancora provveduto a presentare la dovuta rendicontazione.

E' altrettanto utile far presente che non tutte le attività svolte dai Consorzi e di riflesso anche la gestione di alcune delle opere pubbliche hanno finalità esclusive di utilizzo riconducibili all'Agricoltura, come nel caso dei Regi Lagni, il cui fine plurimo che investe anche l'Ambiente e la Difesa Suolo, richiede una particolare riflessione per la sua più efficiente gestione.

La cosa certa è che spetta al Consorzio provvedere alla manutenzione ordinaria, con propri uomini e mezzi, delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione, i cui costi concorrono, unitamente a quelli di funzionamento, alla determinazione del carico contributivo che grava sui consorziati.

Non vi è alcun dubbio che le difficoltà operative e finanziarie del Consorzio sono ben note, tanto è vero che dopo qualche incontro tenutosi in Prefettura di Caserta, la scrivente Direzione Generale, su continue sollecitazioni dell'OO.SS. di categorie e di alcuni Consiglieri Regionali, ha ritenuto giusto avviare un tavolo di confronto, dapprima con le OO.SS. e gli amministratori del Consorzio e successivamente, di intesa con il Consigliere Delegato all'Agricoltura, con i soli amministratori e Dirigenti del Consorzio.

Nel primo incontro allargato, tenutosi il 08.03.2016, è stato invitato, perché espressamente richiesto, il Consigliere Regionale Stefano Graziano che ha mostrato, come già in passato, spirito proposito e collaborativo sugli argomenti all'attenzione dei presenti.

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche
Agricole, Alimentari e Forestali

Lo stesso sarebbe stato fatto qualora il Consigliere Zinzi avesse avanzata la medesima richiesta d'invito, anzi sarebbe stato un vero piacere poter avere alla riunione il Presidente della 3^ Commissione Consiliare Speciale "Terra dei Fuochi" a cui va dato atto già dell'interessamento relativo alle problematiche del Consorzio de quo e di aver convocato una apposita audizione sull'argomento, a cui la scrivente Direzione Generale ha partecipato con un proprio rappresentante e fornito un contributo nel merito.

Infine, relativamente alla proposta di ritenere che il rilancio del Consorzio possa avvenire attraverso un commissariamento dell'Ente, la scrivente Direzione, pur condividendone la sussistenza dei presupposti, avanza qualche dubbio sulla opportunità di avviare un siffatto procedimento alla scadenza del mandato quinquennale degli organi amministrativi in carica.

Sul punto, giova ricordare che il Commissario straordinario è una figura eccezionale e temporanea e che il Consorzio in questione è stato sottoposto a regime commissariale per oltre un ventennio, solamente nel 2011 la Regione, con il contributo delle associazioni di categoria, è stata in grado di restituire l'Ente ai suoi naturali associati, i quali attraverso libere elezioni hanno potuto indicare i propri rappresentanti in seno agli organi preposti ad amministrare.

Inoltre, occorre tener conto che un siffatto provvedimento potrebbe comportare, nel caso di specie, non poche implicazioni per la Regione, con il rischio di esporla ad impegni che non sono propri, quindi il suo utilizzo dovrebbe essere pensato come extrema ratio.

Con l'auspicio di aver soddisfatto la richiesta, si resta a disposizione per eventuale ed ulteriore collaborazione sull'argomento.

D'ordine del Direttore Generale
Il Dirigente UOD 52 06 06
- dott.ssa Daniela Carella

Consiglio Regionale della Campania

Alla Presidenza del Consiglio

SEDE

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007951/I Data: 27/04/2016 10:27
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Si trasmette l'allegata mozione *"vertenza Almaviva Contact e Gepin Contact"*, chiedendo, *ex* art. 121 comma 2, che ne sia fissata la data di discussione nella prossima riunione del Consiglio Regionale.

Con ogni cordialità.

Gianluca DANIELE

Napoli, 26/04/2016

Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli
Tel. 081-778 3497/ 3111
gianluca.daniele@consiglio.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 76/4/X
LEG. PA

Il Consiglio Regionale della Campania

PREMESSO che:

- Almaviva Contact Spa, società tra i leader mondiali nell'outsourcing di servizi CRM, ha comunicato il 21 marzo scorso, ad Organizzazioni Sindacali e al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel quadro di un complessivo piano di riorganizzazione aziendale, l'apertura di una procedura di riduzione del personale;

RITENUTO che:

- la classificazione aziendale di Almaviva Contact non è industriale, ma relativa al settore terziario, poiché svolge attività riconducibili all'ambito dei servizi;
- il cambio di classificazione pone a rischio tutti i lavoratori in esubero, in quanto non è possibile più accedere a contratti di solidarietà per ammortizzare i licenziamenti;

VISTO che:

- un'altra azienda presente nel territorio campano e precisamente a Casavatore, in provincia di Napoli, la Gepin Contact, il 26 febbraio 2016 ha annunciato l'attuazione di procedure di mobilità per 350 dipendenti totali, decretando *de facto* la chiusura del sito napoletano;

IMPEGNA:

il Presidente della Giunta regionale ad adottare ogni opportuna e concreta iniziativa al fine di tutelare i livelli occupazionali in Campania e, nel caso di specie, convocare le parti sociali ad un tavolo di crisi per verificare ogni possibile soluzione.

Napoli, 26/04/2016

Il Consigliere

Gianluca DANIELE

Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli
Tel. 081-778 3497/ 3111
daniele.gia@consiglio.regione.campania.it

26/4/2016
SIGRANTUCO

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. 013

Napoli, lì 18 aprile 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007823/I Data: 26/04/2016 08:43
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 75/4/X
26-04

Mozione

Oggetto: accesso ai contributi riconosciuti dal Ministero dello sviluppo economico di cui al DM 24 febbraio 2016 per iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

a) con il decreto ministeriale 6 agosto 2015 – Ripartizione per l'anno 2015 delle disponibilità del fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante e della concorrenza e del mercato da destinare ai consumatori di cui all'articolo 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 – il Ministro dello Sviluppo economico, all'articolo 5, comma 1, ha destinato alle Regioni la somma complessiva di euro 10.000.000,00 per la realizzazione di iniziative mirate all'assistenza, all'informazione e all'educazione a favore dei consumatori ed utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizione regionali, nazionali e europee;
b) con il decreto direttoriale 7 dicembre 2015 – registrato in data 28 dicembre 2015 presso l'Ufficio Centrale di Bilancio – sono stati assunti a favore di ciascuna regione gli impegni di spesa, secondo la tabella B allegata al DM 6 agosto 2015 per l'ammontare complessivo di euro 10.000.000,00;
c) con il decreto del Direttore Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 24 febbraio 2016 – Iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Modalità, termini e criteri per il contributo dei programmi di cui all'articolo 5 del D.M. 6 agosto 2015. – , sono state individuate le modalità di effettuazione delle iniziative secondo le direttive ivi disposte, nonché disciplinate le modalità di presentazione dei programmi generali di intervento, le modalità di rendicontazione delle

22/04/16 v. Amendolara

Gen Saiello

Mod. 1

spese, comprese quelle relative allo svolgimento delle attività di monitoraggio e di controllo, le modalità di liquidazione delle risorse;

considerato che:

a) l'articolo 4 – *Oggetto dei programmi* – del decreto direttoriale del 24 febbraio 2016 ha disposto che i programmi, per essere ammessi al contributo, devono prevedere la realizzazione di interventi mirati all'assistenza, all'informazione e all'educazione a favore dei consumatori ed utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, attraverso:
   a1) lo sviluppo, la gestione, l'utilizzo di servizi informativi e telematici, ivi compresa la sperimentazione di strumenti telematici dedicati anche a particolari categorie di consumatori;
   a2) la pubblicazione e distribuzione di materiali divulgativi;
   a3) l'attività di monitoraggio, analisi e divulgazione di dati;
   a4) l'apertura e gestione di appositi sportelli informativi, di assistenza e call center;
   a5) la consulenza individuale o collettiva, anche on-line, a favore dei consumatori e degli utenti.
b) dalla ripartizione in via provvisoria delle risorse destinate alla realizzazione dei programmi, pari a euro 10.000.000,00, di cui alla tabella A del decreto direttoriale del 24 febbraio 2016, sono state impegnate a favore della Regione Campania risorse quantificabili in circa 927 mila euro;
c) la Regione, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del citato decreto direttoriale del 24 febbraio 2016 può presentare i programmi entro e non oltre il 1° settembre 2016 con le modalità ivi indicate;

ritenuto opportuno che tali risorse – in relazione alle predette finalità – siano utilizzate dalla Regione Campania per promuovere progetti di sviluppo in relazione alle seguenti esigenze ritenute prioritarie dalle associazioni di settore operanti sul territorio regionale e che rappresentano i consumatori-utenti campani:

a) *inquinamento della filiera produttiva agro-alimentare*: apertura e gestione di servizi di call center per fornire le informazioni ai consumatori sul monitoraggio e sulla tracciabilità delle filiere dei prodotti agricoli e alimentari;
b) *calmieramento e trasparenza dei prezzi*: attivazione di progetti di sostegno alle attività dell'osservatorio dei prezzi e delle tariffe, dei consumi e dei prodotti sul mercato anche attraverso call center e sportelli di assistenza in grado di comunicare all'utente-consumatore i prezzi medi di mercato;

c) *riduzione dei tempi di attesa nei servizi di assistenza telefonica*: potenziamento dei servizi di assistenza telefonica per abbattere tempi di attesa e per consentire una facilitazione per l'utente-consumatore nell'accesso alle informazioni;
d) *mancanza di trasparenza amministrativa*: progetti di apertura o potenziamento di sportelli informativi su disposizioni, bandi, concorsi e provvedimenti predisposti dalla Regione e dalle altre pubbliche amministrazioni ricadenti sul territorio regionale;
e) *mancanza di trasparenza fiscale e nel settore delle entrate*: attivazione di progetti di supporto informativo per agevolare e semplificare l'accesso alle informazioni nel settore della fiscalità e delle entrate, ma anche su cartelle esattoriali, multe, contravvenzioni, imposte e tributi;
f) *informazioni in tempo reale su trasporto pubblico locale e viabilità*: potenziamento dei servizi di informazione e monitoraggio sul trasporto pubblico ed eventuali disservizi, nonché della viabilità regionale;

considerato altresì che:

a) in relazione ad alcuni dei punti di cui al ritenuto, la Regione Campania ha già attivato una serie di iniziative volte al potenziamento di detti settori di intervento;
b) con particolare riferimento alla suindicata lett. g) del ritenuto, la Regione si è già prontamente attivata per risolvere la crisi occupazionale relativa a due aziende operanti nel settore delle gestione delle relazioni con i clienti – tutela del consumatore-utente (Almaviva Contact Spa e Gepin Contact Spa – con riduzioni di personale rispettivamente di 218 e 350 unità), e nel dettaglio, con:
   b1) una mozione (prot. n. 105 depositata il 30 marzo 2016) con la quale lo scrivente ha sollecitato con la massima urgenza la convocazione di un tavolo di crisi presso il Ministero dello sviluppo economico per tutelare i lavoratori del settore e incentivare la permanenza sul territorio delle aziende operanti a tutela del consumatore-utente;
   b2) una risoluzione della terza Commissione consiliare permanente a oggetto 'Vertenza Almaviva Contact e Gepin Contact. Risoluzione (ex art.123 regolamento interno del Consiglio regionale)' (Prot. n. 134/2016 III Comm. Perm.), con la quale si impegnava la Giunta regionale ad adoperarsi per sospendere le procedure di licenziamento già comunicate dalle menzionate aziende al fine di garantire la tutela del consumatore e degli utenti, nonché a verificare le possibilità di investimenti nell'ambito delle innovazioni tecnologiche, previste dai programmi nazionali e dal nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari;;
   b3) la convocazione di un Consiglio regionale straordinario ai sensi articolo 61 del regolamento interno del Consiglio regionale in tema di 'politiche regionali per il lavoro – Indirizzi';

ravvisata l'assoluta necessità e tempestività nella programmazione dei suindicati interventi in relazione alla possibilità di spesa garantita dalla partecipazione al bando Mise di cui al predetto decreto direttoriale del 24 febbraio 2016.

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato, ritenuto e ravvisato chiede che il Consiglio regionale

impegni la Giunta regionale

1. a presentare al Ministero dello Sviluppo economico entro e non oltre il 1° settembre 2016 – data di scadenza del bando – un programma generale di intervento per la realizzazione delle finalità di cui al decreto ministeriale del 6 agosto 2015 e con le modalità di cui al decreto direttoriale del 24 febbraio 2016, volto a favorire progetti di sviluppo in relazione alle seguenti esigenze ritenute prioritarie dalle associazioni di settore operanti sul territorio regionale e che rappresentano i consumatori-utenti campani:
   1.1. *inquinamento della filiera produttiva agro-alimentare*: apertura e gestione di servizi di call center per fornire le informazioni ai consumatori sul monitoraggio e sulla tracciabilità delle filiere dei prodotti agricoli e alimentari;
   1.2. *calmieramento e trasparenza dei prezzi*: attivazione di progetti di sostegno alle attività dell'osservatorio dei prezzi e delle tariffe, dei consumi e dei prodotti sul mercato anche attraverso call center e sportelli di assistenza in grado di comunicare all'utente-consumatore i prezzi medi di mercato;
   1.3. *riduzione dei tempi di attesa nei servizi di assistenza telefonica*: potenziamento dei servizi di assistenza telefonica per abbattere tempi di attesa e per consentire una facilitazione per l'utente-consumatore nell'accesso alle informazioni;
   1.4. *mancanza di trasparenza amministrativa*: progetti di apertura o potenziamento di sportelli informativi su disposizioni, bandi, concorsi e provvedimenti predisposti dalla Regione e dalle altre pubbliche amministrazioni ricadenti sul territorio regionale;
   1.5. *mancanza di trasparenza fiscale e nel settore delle entrate*: attivazione di progetti di supporto informativo per agevolare e semplificare l'accesso alle informazioni nel settore della fiscalità e delle entrate, ma anche su cartelle esattoriali, multe, contravvenzioni, imposte e tributi;
   1.6. *informazioni in tempo reale su trasporto pubblico locale e viabilità*: potenziamento dei servizi di informazione e monitoraggio sul

trasporto pubblico ed eventuali disservizi, nonché della viabilità regionale;

2. attivare un tavolo di coordinamento con la commissione consiliare permanente competente, le organizzazioni sindacali interessate e i portatori di interesse al fine di predisporre i progetti da inserire nel programma generale di intervento di cui al punto 1;
3. porre in essere tutte le iniziative utili al fine di rafforzare l'attuale circuito produttivo relativo al settore della tutela del consumatore, correlando tale esigenze a quella della tutela dei lavoratori dei call-center, con particolare riferimento alla crisi occupazionale di due aziende operanti in tale settore: l'Almaviva Contact Spa e la Gepin Contact Spa – con riduzioni programmate di personale rispettivamente di 218 e 350 unità.

Saiello

Gennaro Saiello.

13/4/2016
516/RA N 117
S.S.

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. 449 /2016 DEL 113APRILE 2016

On.le Rosetta D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

Oggetto: Art. 121 comma 1° Regolamento funzionamento del Consiglio Regionale. Mozione " Gratuità della sosta per le persone diversamente abili".

Gentile signor Presidente,
trasmetto e deposito, agli atti del Consiglio Regionale, l'allegata Mozione chiedendo, ai sensi e per effetto art. 121 comma 2° che essa – riferendosi a questione di particolare ed urgente rilevanza – possa essere valutata, discussa ed approfondita nella prossima riunione del Consiglio Regionale.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007101/I Data: 13/04/2016 13:42
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

13/4/16

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 74/4/X
2LEG-PA

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PREMESSO CHE:

- il diritto alla mobilità e alla libertà di circolazione, sancito dalla Costituzione, deve essere protetto e garantito anche nei confronti delle persone disabili, in quanto costituisce una condizione essenziale per la loro integrazione sociale;
- tale principio generale è riconosciuto anche dal Codice della Strada, laddove l'articolo 1, secondo comma, recita "Le norme e i provvedimenti attuativi si ispirano al principio della sicurezza stradale, perseguendo gli obiettivi: (...) di migliorare il livello della qualità della vita dei cittadini anche attraverso una razionale utilizzazione del territorio";
- le linee guida europee contenute nel documento *"Contrassegno di parcheggio per le persone con disabilità nell'Unione europea - condizioni negli Stati membri"*, emanato dalla Commissione europea sulla base della Raccomandazione del Consiglio n. 2008/205/CE, auspicano in più punti la gratuità della sosta per le persone con disabilità e i veicoli al servizio della persona disabile, previa esposizione del regolare contrassegno, in qualsiasi zona di sosta, avvertendo di verificare sempre a livello locale l'attuazione del generale principio di gratuità;

CONSIDERATO CHE:

- attualmente, in Italia, non esiste nessuna norma che preveda espressamente la gratuità del parcheggio per i veicoli al servizio della persona disabile titolare del Contrassegno Unificato Disabili Europeo (CUDE) su aree a pagamento;
- sui posteggi a pagamento esisteva soltanto una lettera interpretativa del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (che rispondeva a una richiesta di chiarimenti dell'Associazione Nazionale Guida Legislazione Andicappati Trasporti - ANGLAT - che, ai sensi dell'articolo 35 del Codice della Strada, aveva valore legale e che è stata di fatto resa nulla da una sentenza del TAR Lazio nel 2006;
- a rincarare la dose è giunta la sentenza della Corte di Cassazione Civile, sez. II, n. 21271 del 05 ottobre 2009, con la quale si è stabilito che anche la persona diversamente abile che non ha pagato il parcheggio è soggetta a contravvenzione, a nulla rilevando il fatto che gli spazi riservati agli invalidi fossero già tutti occupati;

RILEVATO CHE:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

IL PRESIDENTE

- quotidianamente, i soggetti portatori di handicap devono combattere con una serie infinita di difficoltà che impedisce loro di poter serenamente affrontare anche gli aspetti della vita che per altre persone sembrano banali.
- tra queste difficoltà vi è sicuramente quella legata ai parcheggi, sia perché non è facile trovare liberi i posteggi adibiti agli invalidi, in quanto accade spesso che siano occupati da persone perfettamente abili ma incivili, sia per l'esiguo numero di questi posteggi attrezzati per agevolare le persone disabili;

TANTO PREMESSO

Il Consiglio Regionale della Campania

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a portare all'attenzione della Conferenza Stato-Regioni il problema della sosta gratuita per le persone diversamente abili e per i veicoli al loro servizio, affinché si possa riconoscere in modo unanime sul territorio nazionale la gratuità della sosta stessa e promuovere sul punto l'adozione di una normativa nazionale chiara e simbolo di civiltà

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

12/4/2016
S/F/2A APRILE

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. 432 /2016 DEL 11 APRILE 2016

On.le Rosetta D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

Oggetto: Art. 121 comma 1° Regolamento funzionamento del Consiglio Regionale. Mozione " Diplomati Magistrale ante a.s. 2001/2002. Inserimento in Gradutoria ad esaurimento per il personale docente ed educativo della Scuola".

Gentile signor Presidente,
trasmetto e deposito, agli atti del Consiglio Regionale, l'allegata Mozione chiedendo, ai sensi e per effetto art. 121 comma 2° che essa – riferendosi a questione di particolare ed urgente rilevanza – possa essere valutata, discussa ed approfondita nella prossima riunione del Consiglio Regionale.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006962/I Data: 12/04/2016 08:16
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

11/04/16

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 13/4/X
256-A4

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PREMESSO CHE:

- con ricorso al Tribunale amministrativo regionale per il Lazio veniva impugnato il D.M. 1° aprile 2014, n. 235, nella parte in cui non consentiva l'integrazione delle graduatorie ad esaurimento (GAE) mediante l'inserimento - in III fascia o in altra fascia - del personale docente avente titolo all'insegnamento in possesso del diploma magistrale acquisito entro l'anno scolastico 2001/2002;
- con ordinanza n. 5499 del 31 ottobre 2014 il Tribunale amministrativo adito respingeva la domanda di sospensione cautelare;
- con ordinanza n. 1089 dell'11 marzo 2015 Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale – Sezione Sesta – accoglieva l'appello e quindi disponeva l'inserimento dei ricorrenti nelle GAE;
- con successivo decreto monocratico n. 3252 del 21 luglio 2015 – in accoglimento della domanda di esecuzione presentata – assegnava all'Amministrazione (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia) il termine di quindici giorni per dare esecuzione all'ordinanza n. 1089/2015, nominando, in caso di inottemperanza, il Prefetto di Milano quale commissario *ad acta* e fissando la camera di consiglio del 27 agosto 2015 per la trattazione collegiale dell'istanza;
- con domanda depositata in data 28 luglio 2015 il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – in relazione alla nuova disciplina dettata dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015, nel frattempo entrata in vigore - chiedeva la revoca del decreto monocratico n. 3252/2015 per sopravvenuta inefficacia in quanto incompatibile con l'articolo 1, comma 95, di tale legge;

CONSIDERATO CHE:

- con Sentenza definitiva n. 1973/2015, il Consiglio di Stato annullava il decreto ministeriale n. 235/2014 nella parte in cui esso non consentiva agli originari ricorrenti, docenti in possesso del titolo abilitante di diploma magistrale conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002, l'iscrizione nelle graduatorie permanenti, ora ad esaurimento;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Scientifica, conseguita la bocciatura delle sue tesi impeditive in sede Giurisdizionale, si limitava ad inserire nelle Graduatorie ad inserimento esclusivamente i nominativi di coloro i quali avevano prodotto ricorso, il tutto sulla scorta del principio giuridico secondo il quale " le sentenze giurisdizionali non hanno validità erga omnes";
- a seguito di tale decisione il Ministero è stato sommerso da ricorsi e contenziosi, da parte dei docenti interessati, allo stato bloccati in attesa della decisione dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato definitivamente fissata per il 27 Aprile 2016;

ATTESO CHE:

- al di là della procedura giuridica ed amministrativa, la decisione del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Scientifica crea una disparità di trattamento tra soggetti in possesso degli stessi titoli e requisiti ed ugualmente ormai abilitati all'inserimento nelle GAE;
- detta disparità di trattamento viola le disposizioni ed i diritti costituzionali garantiti dall'art. 3 della Costituzione;
- costringere un cittadino a far valere i propri diritti acclarati e codificati solo in presenza di una decisione dell'autorità giurisdizionale è un comportamento inopportuno e inconcepibile in uno Stato di diritto;

TANTO PREMESSO

Il Consiglio Regionale della Campania

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a mettere in atto ogni provvedimento utile al fine di tutelare la posizione del personale docente avente titolo all'insegnamento in possesso del diploma magistrale acquisito entro l'anno scolastico 2001/2002 e di favorire il loro inserimento nella terza fascia delle graduatorie ad esaurimento ed il riconoscimento del conseguente diritto all'immissione in ruolo;
- a farsi portavoce, presso il ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) e l'ufficio scolastico regionale per sostenere il diritto di detti docenti che – come chiarito e codificato in punto di Diritto dal Consiglio di Stato con la sentenza 1973/2015 - sono a tutti gli effetti abilitati all'insegnamento e quindi ad essere inseriti nella terza fascia delle graduatorie ad esaurimento.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

6/4/2016
SIERA avvio
SS.

Consiglio Regionale della Campania

Ufficio di Presidenza

Il Consigliere Segretario

Prot. n. 82/16/UdP Ben.

Napoli lì, 5/04/2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006654/I Data: 06/04/2016 08:46
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente
Consiglio Regionale Campania
On. Rosa D'Amelio
SEDE

Oggetto: Trasmissione mozione ai sensi dell'art. 121 del Regolamento Interno

Ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno si trasmette, in allegato, la mozione avente ad oggetto "Inserimento della geriatria nella tabella codici branche Nomenclatore Tariffario" ad iniziativa dei Consiglieri Flora Beneduce e Tommaso Casillo.

- Flora Beneduce -

05/04/16
Ufficio Presidenza

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 72/4/X

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On. Rosa D'Amelio

MOZIONE

Oggetto: Inserimento della geriatria nella tabella codici branche Nomenclatore Tariffario nazionale.

I sottoscritti Flora Beneduce e Tommaso Casillo, nella qualità di Consiglieri regionali, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno;

Premesso che:

- il Nomenclatore Tariffario nazionale delle prestazioni specialistiche, documento emanato e periodicamente aggiornato dal Ministero della Salute attualmente in vigore è quello stabilito dal D.M. 332 del 27/8/1999;
- il Ministro della salute Beatrice Lorenzin ha avviato la procedura di aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza e del Nomenclatore Tariffario nazionale;
- il Ministro Lorenzin ha relazionato rilevando le problematiche attinenti al mancato aggiornamento, dal 1999, del Nomenclatore Tariffario;
- il Ministero della Salute ha predisposto una bozza di aggiornamento del Nomenclatore, revisionata;
- nella relazione illustrativa alla bozza del nuovo Nomenclatore risulta omessa l'indicazione della visita geriatrica.

Considerato che:

- nella bozza del nuovo Nomenclatore, l'operatività geriatrica viene demandata a prestazioni equipollenti e attribuzioni di prestazioni a specialità, disconoscendo di fatto le competenze dei medici specialisti in Geriatria in tutte le loro attività, particolarmente territoriali;

- l'omissione della geriatria dalla tabella codici branche nel quadro delle prestazioni specialistiche indicate nel Nomenclatore tariffario nazionale, crea grande confusione attribuendo prestazioni proprie della geriatria ad altre specialità;
- la popolazione anziana è portatrice di bisogni complessi che richiedono un approccio medico basato su diversi percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali integrati con percorsi di cura e riabilitazione;
- tale scelta appare in netto contrasto con le indicazioni fornite dai dati statistici che registrano un costante invecchiamento della popolazione con una speranza di vita alla nascita alta;
- le regioni partecipano in forma attiva al processo di aggiornamento del Nomenclatore;
- nello specifico, la regione Campania deve garantire il diritto degli anziani a ricevere un' assistenza specialistica di qualità.

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA LA GIUNTA

A promuovere, presso il Ministero della Salute, le azioni necessarie affinché la geriatria rientri nella tabella codici branche nel quadro delle prestazioni specialistiche previste dal Nomenclatore Tariffario nazionale.

Flora Beneduce

Tommaso Casillo

31/3/2016
Sitea Nr 110

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
Il Presidente

Prot. N. 105

Napoli, lì 30 marzo 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0005945/I Data: 31/03/2016 10:56
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania

Alla Segreteria Generale Del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: Mozione Tavolo tecnico ed azioni di sostegno a favore del comparto di customer relationship management in Regione Campania.

Ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale della Campania, si trasmette in allegato la mozione indicata in oggetto.

Valeria Ciarambino

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 71/4/X
LEG. 17

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Prot. 105 del 30 febbraio 2016

MOZIONE

Tavolo tecnico ed azioni di sostegno a favore del comparto di customer relationship management in Regione Campania

I sottoscritti consiglieri del Gruppo Movimento 5 Stelle Valeria Ciarambino e Gennaro Saiello, ai sensi dell'art 121 del regolamento interno del Consiglio,

premesso che

L'azienda Almaviva Contact Spa società leader nel settore delle gestione delle relazioni con i clienti (customer relationship management) ha comunicato il 21 marzo 2016 l'avvio delle procedure di riduzione del personale ai sensi della legge 23 luglio 1991 n 223 per 218 posizioni di lavoro cosiddette full time equivalent ;

tale riorganizzazione aziendale potrebbe tradursi, considerato l'orario ridotto mediamente già applicato, in un esubero di circa 400 lavoratori ;

secondo notizie di stampa a dicembre 2015 l'azienda Almaviva avrebbe subito una nuova classificazione da settore industriale a quello dei servizi che porrebbe i lavoratori in caso di riduzioni del personale nella condizione di non poter neanche usufruire degli ammortizzatori sociali;

l'azienda Gepin Contact Spa con sede legale in Roma e sede operativa in Casavatore, in provincia di Napoli, è stata detentrice dei servizi di assistenza clienti del gruppo Poste italiane dal 2003 per la gestione dei servizi di risoluzione dei reclami per Poste italiane e Sda;

nel 2014, la nuova dirigenza del gruppo Poste Italiane ha indetto una gara al massimo ribasso che ha condotto, con un importo di 0,296 centesimi di euro al minuto per la chiamata, all'aggiudicazione della commessa alla società I Care, che di fatto già oggi sta espletando il servizio;

in assenza di risposte concrete da parte di Poste Italiane e Ministero dello sviluppo economico , l' azienda Gepin ha annunciato alla fine di febbraio, la mobilità per 350 dei 430 dipendenti tra Roma e Napoli, decretando di fatto la chiusura del sito di Casavatore;

considerato che

il configurarsi di tali condizioni comporterebbe gravi ricadute occupazionali e sociali sul territorio regionale;

ai sensi dell'art 117 la Regione è titolare di una competenza concorrente in materia di tutela e sicurezza del lavoro ;

ritenuto che

è necessaria la verifica del rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza, delle norme sulle delocalizzazioni in paesi Extra Europei e sull'utilizzo degli incentivi all'occupazione ;

impegnano la Giunta a

richiedere e sollecitare con la massima urgenza la convocazione di un tavolo di crisi presso il Ministero dello sviluppo economico garantendo la partecipazione di tutte le parti coinvolte, per valutare ogni possibile iniziativa al fine di tutelare i lavoratori del settore, anche mediante l'applicazione estensiva delle norme sulle c.d. clausole sociali ;

a programmare ogni azione volta a sostenere il settore di customer relationship management , nei limiti delle disponibilità finanziarie regionali ed europee, per incentivare la permanenza sul territorio delle aziende già operanti in Regione Campania al fine di mantenere i livelli occupazionali esistenti ;

Valeria Ciarambino

Gennaro Saiello

31/3/2016
SIGRA NUZZO
S.S.

Consiglio Regionale della Campania

PROT. 01/2016

Alla Presidenza del Consiglio

SEDE

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0005842/I Data: 30/03/2016 13:49
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Si trasmette l'allegata mozione *"vertenza Almaviva Contact e Gepin Contact"*, chiedendo, *ex* art. 121 comma 2, che ne sia fissata la data di discussione nella prossima riunione del Consiglio Regionale.

Con ogni cordialità.

Gianluca DANIELE

Napoli, 30/03/2016

Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli
Tel. 081-778 3497/ 3111
daniele.gia@consiglio.regione.campania.it

30/3/16

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 70/4/X
LEG. XV

Il Consiglio Regionale della Campania

PREMESSO che:

- Almaviva Contact Spa, società tra i leader mondiali nell'outsourcing di servizi CRM, ha comunicato il 21 marzo scorso, ad Organizzazioni Sindacali e al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel quadro di un complessivo piano di riorganizzazione aziendale, l'apertura di una procedura di riduzione del personale;

CONSIDERATO che:

- il piano di riorganizzazione aziendale prevede una riduzione totale del personale per un massimo di 2.990 persone e con riferimento alla sede di Napoli di 400 unità;

RITENUTO che:

- la classificazione aziendale di Almaviva Contact non è industriale, ma relativa al settore terziario, poiché svolge attività riconducibili all'ambito dei servizi;

- il cambio di classificazione pone a rischio tutti i lavoratori in esubero, in quanto non è possibile più accedere a contratti di solidarietà per ammortizzare i licenziamenti;

VISTO che:

- un'altra azienda presente nel territorio campano e precisamente a Casavatore, in provincia di Napoli, la Gepin Contact, il 26 febbraio 2016 ha annunciato l'attuazione di procedure di mobilità per 350 dipendenti totali, decretando *de facto* la chiusura del sito napoletano;

IMPEGNA:

il Presidente della Giunta regionale ad adottare ogni opportuna e concreta iniziativa al fine di tutelare i livelli occupazionali in Campania e, nel caso di specie, convocare le parti sociali ad un tavolo di crisi per verificare ogni possibile soluzione.

Il Consigliere

Gianluca DANIELE

Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli
Tel. 081-778 3197/ 3111
daniele.gia@consiglio.regione.campania.it

31/3/2016
SIGRA NULL

Consiglio Regionale della Campania

Il Capo di Gabinetto

Prot. 376/2016/SP del 29/03/2016

Direzione Generale Attività Legislativa
Avv. Magda Fabbrocini
Consiglio Regionale della Campania
Sede

Oggetto: Trasmissione atti.

Si trasmette, in allegato, la nota pervenuta e acquisita a questa Presidenza con protocollo n. 375 del 29/03/2016.

Dott. Nicolino Santoro

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0005836/I Data: 30/03/2016 13:30
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

30/3/16 Mercatale

Mod. 1

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 69/4/X
LEG. 04

Consiglio Regionale della Campania
GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n.351/2016 DEL 24 MARZO 2016

On.le Rosetta D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

Oggetto: Art. 121 comma 1° Regolamento funzionamento del Consiglio Regionale. Mozione "Incentivo per il trasporto integrato bicicletta/treno/bus per pendolari e turisti nella regione Campania".

Gentile signor Presidente,
trasmetto e deposito, agli atti del Consiglio Regionale, l'allegata Mozione chiedendo, ai sensi e per effetto art. 121 comma 2° che essa – riferendosi a questione di particolare ed urgente rilevanza – possa essere valutata, discussa ed approfondita nella prossima riunione del Consiglio Regionale.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Consiglio Regionale della Campania
SEGRETERIA DEL PRESIDENTE
PROT. N° 375 DEL 29 MAR. 2016

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Consiglio Regionale della Campania
GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Mozione

Incentivo per il trasporto integrato bicicletta/treno/bus per pendolari e turisti nella regione Campania

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PREMESSO CHE:

- il turismo, come ogni industria, può avere effetti su ambiente, società e mobilità e che negli ultimi anni sono stati prodotti autorevoli documenti che suggeriscono limiti e condizioni di attuazione appropriate per il suo sviluppo sostenibile;

- anche la Commissione Europea ha elaborato, nell'anno 2007, l' "Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo" tra le cui azioni concrete e raccomandazioni per gli Stati membri è prevista:

a) la sicurezza dei turisti e delle comunità locali;

b) la diminuzione dell'utilizzo delle risorse e dell'inquinamento dei luoghi turistici;

c) la verifica dell'impatto ambientale dei trasporti legati al turismo;

- il tema della mobilità sostenibile riguarda non solo il turista ma ogni viaggiatore residente nel territorio regionale che per lavoro, studio o tempo libero, rinuncia ad utilizzare l'automobile, privilegiando i trasporti pubblici su treno o su gomma;

CONSIDERATO CHE:

- tra le forme di mobilità innovative, il trasporto integrato bicicletta/treno/bus è una forma di intermodalità sostenibile per il trasporto dei lavoratori, pendolari e turisti;

- anche il cicloturismo, forma sempre più diffusa di turismo sostenibile nella nostra regione, si avvale oltre che delle infrastrutture ciclabili anche del trasporto ferroviario e su gomma;

- il trasporto integrato treno/bicicletta/bus promuove la cultura dell'ecomobilità e contribuisce a formare cittadini consapevoli e responsabili, incentivando altresì l'uso del trasporto pubblico con ricadute positive anche sugli incassi delle stesse società di trasporto;

- l'incentivo del trasporto integrato treno/bicicletta/bus per i residenti della regione Campania, contribuisce alla riduzione del traffico stradale, del rischio di incidenti

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

stradali e riduce i livelli delle emissioni di CO2 e polveri sottile e delle emissioni di rumore;

RILEVATO CHE:

- per promuovere lo sviluppo del trasporto combinato treno/bicicletta/bus è necessario intervenire sulla struttura tariffaria e stipulare, con le società di trasporto ferroviario e su gomma, protocolli di intesa finalizzati a codificare speciali condizioni di incentivazione ;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO

IL CONSIGLIO REGIONALE

Impegna il Presidente e la Giunta regionale ad attivarsi nei confronti del Governo:

1) sollecitare le società che effettuano servizi di trasporto ferroviario e su gomma a prevedere appositi spazi destinati al trasporto delle "biciclette al seguito";

2) prevedere, tramite accordi tra la Giunta regionale e le società di trasporto ferroviario e su gomma, la gratuità del trasporto "bicicletta al seguito" sui treni regionali e interregionali e sugli autobus attrezzati limitatamente alle percorrenze interne al territorio regionale;

3) impegnare le società di trasporto ferroviario e su gomma ad una campagna di comunicazione all'utenza, sia pendolare che turistica, al fine di dare la più ampia informazione del servizio, contribuendo così a modificare le abitudini dei viaggiatori a favore del servizio integrato treno/bicicletta/bus;

4) sollecitare le società di trasporto su treno e gomma a praticare agevolazioni congiunte ai viaggiatori che sottoscrivono un abbonamento unico integrato treno/bus valide sull'intera rete di trasporto regionale;

5) valutare la possibilità di stanziare contributi per l'acquisto di biciclette pieghevoli destinati a coloro che sottoscrivono un abbonamento integrato treno/autobus annuale in regione Campania;

6) incentivare, anche attraverso la costituzione di veri e propri consorzi, la promozione dei "Bike hotel", strutture con elevato grado di competenze e servizi specifici per ciclisti provenienti da tutto il mondo;

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Protocollo: 0004676/I Data: 14/03/2016 14:24
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Luigi Cirillo
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 163/1/X LEG-QT

PROT. N. 17
14/03/2016

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania
Vincenzo De Luca

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto:riscossione della tassa automobilistica regionale

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

a) la legge 27 dicembre 1997, n. 449, "misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", all'articolo 17, comma 10, dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 1999, la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e il contenzioso amministrativo relativo alle tasse automobilistiche non erariali siano demandati alle regioni a statuto ordinario e svolti con le modalità stabilite con decreto da emanarsi a cura del Ministero delle Finanze;
b) il decreto ministeriale 25 novembre 1998, n.418, "regolamento recante norme per il trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle funzioni in materia di riscossione, accertamento, recupero, rimborsi e contenzioso relative alle tasse automobilistiche non erariali", all'articolo 2, comma 1, stabilisce che il controllo e la riscossione delle tasse automobilistiche sono effettuati direttamente dalle regioni, anche ricorrendo all'istituto dell'avvalimento, o tramite concessionari individuati dalle stesse secondo le modalità e le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale in tema di appalti e di servizi;
c) la legge regionale 7 agosto 2014, n. 16, interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (collegato alla legge di stabilità regionale 2014) al comma 121 dell'articolo 1 stabilisce che: "per la gestione della tassa automobilistica la Giunta regionale è autorizzata a stipulare con l'Automobile Club d'Italia, riconosciuto con legge 20 marzo 1975, n. 70 ente pubblico non economico preposto a servizi di pubblico interesse, apposita convenzione, di durata triennale, per lo svolgimento delle attività inerenti l'applicazione del tributo";

d) con deliberazione n. 460 del 15 ottobre 2014, la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione generale risorse finanziarie tutti gli adempimenti tecnici ed amministrativi necessari e propedeutici a dare esecuzione a quanto previsto nell'articolo 1, comma 121, della legge regionale n.16 del 2014 ai fini della stipula della convenzione;
e) con successiva delibera n. 611 del 12 dicembre 2014, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di accordo convenzionale per il rapporto di avvalimento, nel quale sono elencate e disciplinate le attività che la Regione intende affidare all'ACI per la gestione della tassa automobilistica, successivamente approvato dal Comitato esecutivo di Automobile Club d'Italia;
f) tra le attività demandate dalla Regione Campania ad Automobile Club d'Italia vi è l'attività di riscossione e gestione delle esenzioni;

considerato che:

a) in virtù della convenzione richiamata, con riferimento al regime fiscale dei veicoli storici, la Regione autorizza l'ACI al rilascio delle attestazioni e certificazioni di storicità dei veicoli ultraventennali di particolare interesse storico e collezionistico, ai sensi della normativa vigente al tempo di esecuzione delle attività. Tali attestazioni e certificazioni sono validi ai fini dell'applicazione ai veicoli interessati dei benefici fiscali previsti dalla normativa vigente;
b) in particolare l'articolo 63 della legge 21 novembre 2000, n. 342 dispone l'esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche per i veicoli e i motoveicoli, esclusi quelli adibiti ad uso professionale, a decorrere dall'anno in cui si compie il trentesimo anno dalla loro costruzione;
c) salvo prova contraria, i veicoli, per rientrare nell'ambito applicativo della richiamata agevolazione, si considerano costruiti nell'anno di prima immatricolazione in Italia o in altro Stato e, a tal fine, viene predisposto, per gli autoveicoli dall'Automobili club Storico Italiano (ASI), e per i motoveicoli anche dalla Federazione Motociclistica Italiana (FMI), apposito elenco indicante i periodi di produzione dei veicoli;
d) l'attività di gestione delle domande di esenzione dei disabili e dei veicoli in regime esente e/o speciale è assicurata ed effettuata in piena cooperazione dalla Regione e dall'ACI e i propri Automobile Club federati della Regione;
e) la Regione avvalendosi dei propri Uffici Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, e l'ACI su delega della Regione, avvalendosi della propria Area Metropolitana di Napoli e degli Uffici Territoriali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno e degli Automobile Club Provinciali di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno (enti pubblici non economici), in base alla pianificazione e profilazione delle attività condivise con Regione, ciascuno nella propria autonomia gestionale ed organizzativa di processo, avvalendosi delle piattaforme SW messe a disposizione da ACI, ricevono ed istruiscono le domande di esenzione dei disabili e dei veicoli in regime esente e/o speciale presentate dai Contribuenti, provvedendo ai necessari aggiornamenti degli archivi regionali;

rilevato che alcuni utenti in possesso di un veicolo qualificabile "storico" ai sensi della normativa vigente, e dunque suscettibili di rientrare nel regime delle agevolazioni descritte in premessa, sono stati invitati a regolarizzare il pagamento del tributo, come se non vi si applicasse l'anzidetta esenzione;

Tutto ciò premesso e considerato

interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. se stia monitorando il corretto svolgimento del servizio di accertamento e riscossione demandato all'Automobile Club di Italia, in particolare sotto il profilo della gestione del regime delle esenzioni;
2. se abbia ricevuto segnalazioni o abbia comunque riscontrato una non corretta esecuzione del servizio di cui alla convenzione richiamata in premessa da parte dell'Automobile Club d'Italia e, in caso positivo, quali provvedimenti intenda assumere al fine di porre rimedio alle criticità riscontrate.

Luigi Cirillo

15/3/2016
S/6/2A NV11
S.S

.O.O. Consiglio Regionale della Campania
rotocollo: 0004684/I Data: 14/03/2016 14:34
fficio: Segreteria Generale
lassifica:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 164/1/X LEG-PA

Prot. n.10 del 11/03/2016

Al Presidente della
Giunta Regionale

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Il sottoscritto Cons. regionale, Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Oggetto: INTERROGAZIONE DELOCALIZZAZIONE FONDERIE PISANO

Premesso che:

- giorno 8 Marzo si è tenuto in Prefettura un incontro avente ad oggetto la
- questione delle Fonderie Pisano;
- tra i vari punti in discussione pare si sia affrontato anche quello della
- delocalizzazione dell'industria salernitana
- da fonti giornalistiche emergono notizie discordanti in merito all'ipotesi di
- trasferimento dell'azienda nel sito di Sardone di Giffoni Valle Piana;

11/03/16

Considerato che:

- Il Comune di Giffoni Valle Piana nel 2014 si era già opposto alla delocalizzazione tramite pronuncia del TAR con la sentenza 02046 del 21 maggio 2015

- la delocalizzazione delle Fonderie Pisano dalle Valle d'Irno si è reso necessario

- dopo il gravissimo inquinamento che ha comportato un numero elevatissimo di

- decessi;

- l'area del Comune di Giffoni Valle Piana e dei Picentini in cui già insiste il

- Cementificio di Fuorni ha registrato negli ultimi tempi un vertiginoso aumento

- dell'insorgenza di patologie tumorali;

- la salute dei cittadini è diritto assoluto e intrattabile e va tutelato prioritariamente;

Rilevato che:

si auspica che la delocalizzazione avvenga nel più breve tempo possibile essendo "forte la preoccupazione per i danni all'impresa che una chiusura degli impianti prolungata potrebbe comportare"

Tutto ciò premesso e considerato e ritenuto,

interroga la GIUNTA per sapere

Nell'elenco dei siti potenzialmente idonei al vaglio della Regione per la delocalizzazione è previsto anche quello di Giffoni.

Michele Cammarano

Vincenzo Viglione

15/3/2016
SIRA NULLA
S.S.

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FORZA ITALIA

Prot. n. 35 del 14/03/2015

Egregio Signor Presidente,

deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta regionale relativa all'argomento in oggetto, chiedendo per essa risposta scritta ai sensi e per effetto dell'art. 124 del Regolamento di funzionamento del Consiglio.

A.O.G. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004746/I Data: 15/03/2016 09:16
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Il Consigliere Regionale di F.I.

Avv. Maria Grazia Di Scala

14/3/16

Mod. 1

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 165/11/X
LEG. 17

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FORZA ITALIA

Il sottoscritto Consigliere regionale Avv. Maria Grazia di Scala

Premesso che

- L'art. 18 L.R.18/2014 prevede che il direttore della "Agenzia regionale per la promozione del turismo e dei beni culturali della Campania" è nominato dal Presidente Giunta regionale – su proposta dell'assessore al ramo – previo parere della competente Commissione. Indi, elenca i requisiti che la figura deve possedere.
- L'art. 22 comma 8 della richiamata normativa prevede lo scioglimento degli EE.PP.T. e la nomina di commissari liquidatori.
- L'art. 10 della L.R. n. 1/2016 (legge di stabilità) modifica – tra l'altro - gli artt. 15, 17 e 18 della L.R. n. 18/2014, ed al fine di evitare duplicazioni e sprechi introduce un piano di razionalizzazione, anche con cessione o dismissione degli organismi il cui scopo è la promozione di attività turistico-culturale, potenziando funzioni e compiti dell'agenzia, di cui all'art. 15 L.R. 18/2014, introducendo specifici requisiti di particolare professionalità in capo al nominando D.G..
- Il decreto del Presidente Giunta regionale n. 143 del 7.8.2015 richiama l'art. 22 L.R. 18/2014 ed i precedenti decreti di nomina dei commissari EE.PP.T. dell'ottobre 2014, successivamente prorogati, che conferma, rinnovando gli incarichi di commissari liquidatori fino al 31.12.2015, al fine di assicurare l'operatività degli EE.PP.T. fino alla costituzione dell'agenzia.
- La delibera di Giunta regionale n. 11 del 19.1.2016 richiama tutta la normativa suindicata, con particolare riguardo alla modifica degli artt. 15-16-17 L. 18/2014 effettuata per rinforzare l'integrazione tra turismo, beni culturali e cultura; da ciò fa derivare la modifica delle competenze richieste in capo al D.G. dell'agenzia istituita dalla L. 18/2014, nonché la revoca delle procedure avviate con decreto Presidente Giunta n. 18 del 6.2.2015 e la necessità di rinnovo delle stesse coerentemente al novellato art. 18 (che fa ora espresso riferimento alla "comprovata esperienza…nei settori turismo, cultura, beni culturali"). Nelle more dello scioglimento degli EE.PP.T. e della individuazione del D.G. della costituenda agenzia, vanno avviate le procedure per rendere operativa l'agenzia medesima, attraverso la nomina di commissario. Indi, conferma le nomine dei precedenti commissari liquidatori EE.PP.T. fino al 30.6.2016,

ma nomina un commissario per l'avvio dell'effettivo esercizio dell'agenzia nelle more della individuazione del D.G., avendo i commissari liquidatori EE.PP.T. precipue funzioni per la gestione della sola fase liquidatoria. Tale commissario durerà fino al 30.6.2016 in attesa dell'individuazione del D.G., e dovrà coordinare le procedure di liquidazione degli EE.PP.T., avviare le procedure per garantire l'esercizio dell'agenzia, predisporre statuto e regolamento dell'agenzia, trasferire le risorse umane e strumentali degli EE.PP.T. (si consideri che l'art. 15 comma 2 L.R. n. 18/2014 demanda la predisposizione di statuto e regolamento dell'agenzia al Presidente della Giunta regionale).

- Come esplicitamente previsto dall'art. 22, comma 5, per non creare vuoti amministrativi, che andrebbero ovviamente a creare danni al turismo, "fino alla data dell'effettivo esercizio dell'agenzia regionale gli enti provinciali per il turismo e le aziende continuano ad esercitare le loro funzioni presso l'attuale sede" (non a caso, la legge parla di effettivo esercizio).

- Appare evidente che una tale procedura mira unicamente a sopprimere EE.PP.T. e aziende, trasferendo il personale in un "recinto" definito Agenzia che allo stato non potrebbe svolgerebbe alcuna attività (in assenza del piano esecutivo di attività) e senza alcun bilancio (in quanto non redatto dal direttore).

- Immobilizzare l'attività promozionale e di assistenza al turista in un momento in cui essa costituisce una delle principali fonti di entrata economica della Regione, stante il trend positivo dovuto alla congiuntura internazionale, appare un atto insensato. Si consideri, ad esempio, che il Commissario nominato intende procedere alla immediata disdetta di tutti i contratti di locazione posti in essere da EE.PP.T. e aziende, con la conseguenza che tutti i punti di "Informazioni Turistiche" presenti sul territorio regionale cesserebbero ogni attività con effetto immediato, con un impatto devastante sull'immagine di accoglienza turistica dell'intero territorio regionale: si immagini lo sgomento di arrivare nelle stazioni, negli aeroporti, nei centri di richiamo senza poter usufruire di alcuna assistenza (piantine, elenco alberghi, programma di attività culturali e promozionali, informazioni dal vivo). Inoltre, si interromperebbe bruscamente la rilevazione statistica della movimentazione turistica nelle strutture ricettive regionali e la conseguente elaborazione dei dati, perdendosi così uno strumento fondamentale per ogni forma di programmazione. Con riferimento, infine, al personale, portatore di una notevole professionalità acquisita nel campo in tanti anni di esperienza in attività dedicate, esso - una volta trasferito nel "recinto" regionale individuato dal Commissario

resterebbe privo di una destinazione certa e specifica, non comprendendosi quali funzioni andrebbe a rivestire e quale inquadramento avrebbe.

- Infine, tutti i provvedimenti di organizzazione del lavoro devono necessariamente essere preventivamente negoziati con le OO.SS., ma in assenza del direttore non è certo legittimo che il Commissario assuma le funzioni di parte pubblica nella concertazione. Ne consegue che non potrebbe far altro che trasferire il personale nell'ipotizzato "recinto" senza procedere all'assegnazione di ruoli e funzioni.

- Deve evidenziarsi che la nomina di un commissario, in attesa dell'individuazione del D.G. dell'agenzia non ancora costituita, non è prevista da alcuna norma (laddove, invece, nel disegno di legge n. 225 avente ad oggetto l'istituzione delle ADISUC all'art. 13 è espressamente prevista la nomina di direttore generale da parte del Presidente Giunta regionale); il commissario, anzi, per definizione, ha poteri surrogatori e non integrativi, e senz'altro non potrà adottare alcun provvedimento in funzione dell'agenzia a costituirsi, con la conseguenza che gli atti che il commissario andrà a compiere – riverberandosi necessariamente anche sulla sfera giuridica degli enti posti in liquidazione – saranno annullabili, e travolgerebbero tutte le conseguenziali attività poste in essere.
- Pertanto, la scrivente segnalava che sarebbe auspicabile, al fine di non determinare danni all'immagine dell'intero territorio campano, e di non incorrere nella grave sanzione di annullabilità degli atti a firma del commissario nominato in maniera irregolare, che la delibera di G.R., sottoposta all'esame del Consiglio regionale quanto alla sua attuazione (discussione poi rinviata a seguito dello spirare del tempo utile) venga ritirata, al fine di procedere anzitutto alla espressa previsione della nomina di un commissario in vista dell'individuazione del D.G., e – soprattutto – a renderne la nomina ed il conseguente operato (tanto più rilevante in quanto incisivo sulla sfera di soggetti terzi) immune da vizi di forma e di sostanza, sottoponendo tale nomina al vaglio delle commissioni competenti, secondo il vigente dettato normativo.

Tanto premesso, il sottoscritto Consigliere

Interroga

L'Assessore al Turismo, per conoscere:

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FORZA ITALIA

se intenda revocare la nomina del Commissario effettuata con la delibera n. 11 del 19.1.2016, ed in ogni caso quale determinazioni intenda adottare sull'argomento.

La scrivente resta in attesa di riscontro.

Il Consigliere Regionale
Avv. Maria Grazia Di Scala

Mod. 1

16/3/2016
S/6/20 Nulla
S1

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 166/1/X LEG/AT

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004889/I Data: 16/03/2016 10:31
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA
ON. VINCENZO DE LUCA

Prot. n. 58 del 15/03/2016

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Finanziamento regionale P.I.P. di Scafati e di Sarno.

La sottoscritta Monica Paolino, consigliere regionale, ai sensi dell'art. 124 del regolamento interno del consiglio regionale, rivolge la presente formale interrogazione per la quale chiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto,

Premesso

1. che con D.G.R. n. 496 del 22/11/2013 i Piani di Insediamenti Produttivi di Scafati e Sarno venivano individuati tra quelli finanziabili demandando al dirigente *"ratione materiae"* la relativa istruttoria per l'emissione del decreto di finanziamento,
2. che con D.D. n. 221 del 31/03/2014 della Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive si prendeva atto delle schede di coerenza ed entrambi i progetti venivano inseriti nell'elenco di cui all'allegato A del suddetto decreto dirigenziale,
3. che successivamente si sviluppavano interlocuzioni con i competenti uffici regionali ed in particolare per il progetto relativo al P.I.P. di Scafati veniva prodotta tutta la documentazione richiesta,
4. che nel mese di Ottobre 2015 su proposta del presidente della Provincia di Salerno, è stata approvata la modifica della Agro Invest s.p.a. per la trasformazione della stessa in società a totale partecipazione pubblica nonché il cambio di denominazione in Agenzia per lo sviluppo del sistema territoriale della valle del Sarno,
5. che tale modifica avrebbe dovuto consentire, come sostenuto dallo stesso Presidente della Provincia di Salerno, la concessione del finanziamento delle Opere di Urbanizzazione per i due P.I.P. e la relativa gestione direttamente in capo alla nuova Agenzia,
6. che il vice-Presidente della Giunta Regionale in occasioni di pubbliche manifestazioni, come documentabile, ha dato atto che con la trasformazione della società Agro Invest s.p.a., in soggetto a totale capitale pubblico, si rimuovevano gli ostacoli alla concessione dei finanziamenti per i P.I.P. di Scafati e Sarno, direttamente alla società partecipata,

U.D. 15/3/2016

Mod. 1

rilevato

7. che ad oggi non si ha notizia delle attività conseguenti alla trasformazione della Agro Invest s.p.a. ed in particolare alle interlocuzioni con gli uffici regionali nonché agli sviluppi relativi ai finanziamenti in oggetto,
8. che da notizie apparse su organi di stampa, nei giorni scorsi, il Presidente della Provincia di Salerno nonché Sindaco di Sarno ha annunciato il finanziamento per il completamento del P.I.P. di Sarno per un importo di circa cinque milioni di euro, e che a conferma avrebbe ricevuto una nota della Regione Campania,
9. che il suddetto finanziamento avverrebbe mediante l'utilizzo dei fondi previsti dai Patti per il Sud,
10. che non è dato sapere, invece, quali valutazioni siano in corso per il P.I.P. di Scafati e quali siano eventualmente gli indirizzi dell'amministrazione regionale,

Tenuto conto

11. che il P.I.P. di Sarno è risultato già beneficiario di un finanziamento regionale di circa 5.000.000 nell'ambito dei fondi per la ricostruzione a seguito degli eventi franosi del 1998,
12. che il P.I.P. di Scafati non ha ricevuto ad oggi alcun contributo né europeo, né statale, né regionale, pur vedendo già insediate ed operanti alcune decine di aziende, ed altre interessate come testimoniato dai bandi esperiti e dalle convenzioni sottoscritte con l'Agenzia per lo sviluppo del sistema territoriale della Valle del Sarno s.p.a.,
13. che l'eventuale contributo per il P.I.P. di Scafati consentirebbe di calmierare il costo di assegnazione dei lotti attualmente previsto in circa 150,00 euro/mq e fortemente squilibrato rispetto ad altre realtà tra cui lo stesso P.I.P. di Sarno ove il costo di assegnazione è pari a circa 70 euro/mq, già ora in assenza dell'ulteriore contributo,
14. che di contro l'assegnazione al solo comune di Sarno accrescerebbe questo squilibrio penalizzando le aziende interessate ad insediarsi nel P.I.P di Scafati,

Tutto ciò premesso, rilevato e tenuto conto

Interroga

la Giunta Regionale

per conoscere

a) lo stato delle procedure relative ai finanziamenti del P.I.P. di Scafati e di Sarno,
b) le modalità, i criteri di valutazione e lo stato della procedura ai fini dell'ammissione a finanziamento del P.I.P. di Sarno nell'ambito dei Patti per il Sud,
c) se risulti confermato l'orientamento di concedere il finanziamento direttamente all'Agenzia per lo sviluppo del Sistema territoriale della Valle del Sarno s.p.a. in virtù della trasformazione in soggetto a totale capitale pubblico.

Il consigliere
Monica Paolino

16/3/2016
SIG/RA NVIIS

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 289/2016 del 14 Marzo 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Area PIP comune di Sarno. Finanziamento completamento opere di Urbanizzazione". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **" Area PIP comune di Sarno. Finanziamento completamento opere di Urbanizzazione"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004919/I Data: 16/03/2016 11:18
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

15/3/16

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 167/1/X.LEG-24

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 32/2002 e 70/2002, veniva stipulata convenzione tra Agroinvest Spa, società mista di trasformazione urbana, ed il Comune di Samo, con la quale si affidava alla citata Società il compito di attuare il Piano d'insediamento produttivo in via Ingegno, compresa la realizzazione delle opere pubbliche necessarie, e veniva delegata la Società a procedere all'esproprio, ovvero se possibile, all'acquisizione bonaria dei suoli individuati ed all'assegnazione dei lotti industriali alle imprese interessate;
- tale Convenzione è scaduta il 31/ I 0/2009 e non si provvedeva alla stipula di un nuovo atto;
- anzi, in data 30/12/2011, con Delibera di Consiglio Comunale n° *59,*l'assise consiliare decideva di dismettere le quote di Agroinvest Spa, come previsto dall'art. 14, comma 32, della L. n° 78/2010, che prevedeva l'obbligo, per i Comuni della dimensione demografica di Sarno, di avere una sola partecipazione societaria;
- con deliberazione di Giunta Municipale n. 101 del 7/8/2014, veniva stabilito di verificare, di concerto con gli uffici preposti, la fattibilità tecnico-giuridica nonché la convenienza economica alla prosecuzione del rapporto con la Società Agroinvest s.p.a. e di provvedere, in caso di esito positivo della verifica, al fine di consentire il completamento del piano d'insediamento produttivo della Città di Sarno, alla predisposizione, previo idoneo parere dei Revisori dei Conti, degli atti amministrativi necessari per regolarizzare i rapporti con la stessa società;
- il progetto per la realizzazione del P.I.P. del Comune di Sarno è stato ammesso tra i progetti finanziabili della Regione Campania a seguito della D.G.R. n. 496 del 22.11.2013, avente ad oggetto "POR Campania FERS 2007-2013: iniziative di accelerazione della spesa DD. n. 148 e DGRC 378 del2013", e del DD 221 del 31 Marzo 2014 nell'ambito dell'Obiettivo 2.5;
- le procedure di competenza della Regione Campania per l'assegnazione delle risorse economiche di cui alla D.G.R.C. n. 496/2013 e al DD 221/2014 si sono prolungate per diversi mesi avendo la Regione Campania, e per essa il Dirigente ratione materiae, ritenuto che le norme ordinamentali in vigore ammettevano il finanziamento delle opere solo a favore dei Comuni e non di altri soggetti;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

- il Comune di Sarno, essendo scaduta la convenzione con Agroinvest Spa sin dal 2009 ed avendo lo stesso deliberato la dismissione delle proprie partecipazioni azionarie sin dal 2010, comunicava formalmente che sussistevano i requisiti richiesti per la concessione del finanziamento in favore del Comune di Sarno, in attuazione della DGR 496/2013 e del D.D. 221/2014 e quindi chiedeva agli uffici regionali preposti di indicare l'iter procedimentale successivo da adottare, al fine di ottenere il finanziamento per la realizzazione del piano di insediamento produttivo;
- con nota protocollo n. 143020 del 2/03/2015, a firma del Dirigente ratione materiae dell'Obiettivo Operativo 2.5, la Regione Campania prendeva formalmente atto della non sussistenza della convenzione con Agroinvest S.p.a. e quindi ritenendo proseguibili l'iter di concessione del finanziamento richiedeva, al Comune di Sarno, documentazione integrativa a completamento della procedura di finanziamento;
- quindi il Comune di Sarno, anche a seguito di vari incontri tecnici ed operativi con i soggetti interessati al completamento dell'area PIP, maturava definitivamente l'indirizzo giuridico, amministrativo e tecnico di gestire *"in house"* tutte le attività, assumendone la titolarità ed avvalendosi del solo supporto tecnico di Agroinvest S.p.a.;

CONSIDERATO CHE:

- a Marzo 2015, cioè all'atto della nota Regione Campania prot. n. 143020 del 2/03/2015 a firma del Dirigente ratione materiae dell'Obiettivo Operativo 2.5, il Comune di Sarno avrebbe gestito in proprio le attività di completamento dell'area PIP e aveva diritto sicuramente ad un finanziamento regionale/comunitario pari ad € **4.436.982,89 (i.e. relativo alle sole opere di completamento),** ancorchè sottodimensionato notevolmente rispetto a quello inizialmente concesso pari ad € **26.965.805,93 (i.e. relativo all'intera opera di urbanizzazione dell'area PIP);**
- infatti, il Consiglio Comunale di Sarno con atto deliberativo n. 20 del 18 Marzo 2015 stabiliva di:

a) Esprimere, quale atto di indirizzo, la volontà dell'Ente, una volta terminate le procedure amministrative, acquisiti i pareri degli uffici preposti, preso atto della interpretazione della normativa da parte degli organi della Regione Campania, di gestire *"in house* ", assumendone la piena titolarità giuridica, tutte le attività relative al piano di insediamento produttivo, ivi comprese quelle finanziarie, di completamento dell' assegnazione dei lotti rimanenti, le verifiche degli investimenti,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

la gestione dell'area, con la collaborazione della componente imprenditoriale dell'area PIP ed il supporto tecnico della Agroinvest s.p.a.;

b) Esprimere, quale atto di indirizzo, la volontà dell'Ente di procedere alla stipula di nuova convenzione tra il Comune di Sarno e la società Agroinvest S.p.a., per definire e regolamentare "il supporto tecnico di quest'ultima nell'attuazione e completamento del piano di insediamento produttivo, dando mandato agli uffici competenti di predisporre uno schema contrattuale da approvare successivamente in consiglio comunale";

c) Esprimere, quale atto di indirizzo, la volontà dell'Ente di migliorare e regolamentare i rapporti tra il Comune di Sarno, la società Agroinvest S.p.a. e le organizzazioni maggiormente rappresentative degli imprenditori nell'area, dando mandato agli uffici di predisporre apposito protocollo di intesa per la regolamentazione del rapporto di collaborazione (CABINA DI REGIA);

d) Dare mandato al Sindaco del Comune di Sarno di elevare formale protesta al Presidente della Regione Campania finalizzata alla concessione del finanziamento dell'intero costo dell'urbanizzazione dell'area PIP, pari a € 26.965.805,93;

e) Dare mandato agli uffici competenti di inoltrare alla Regione Campania la documentazione richiesta, al fine di ottenere il finanziamento previsto dal DGR n°496/2013 e dal D.D n.221/2014;

RILEVATO CHE:

- a seguito di valutazioni autonome e proprie dei soci di Agroinvest Spa, tra cui il Comune di Sarno che ad oggi non ha ancora dismesso la partecipazione azionaria in essa posseduta, in data 14 Ottobre 2015 la società di trasformazione urbana è stata rimodulata procedendo alla dismissione delle quote dei soci privati, alla ricomposizione delle quote societarie in forma interamente pubblica ed alla sua trasformazione in Agenzia per lo Sviluppo della Valle del Sarno S.p.A., società di trasformazione urbana, costituita anche ai sensi e per gli effetti dell'Art. 120 del Decreto Legislativo 267 del 2000, nonché dell'Art. 36 della Legge Regione Campania n.16 del 22 dicembre 2004;
- in tal modo operando, cioè modificando lo Statuto della Società AgroInvest e prevedendo la sola partecipazione societaria di Pubbliche Amministrazioni, sarebbero superati gli ostacoli posti dalla Regione Campania, che si era espressa nel senso di

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

concedere eventuali finanziamenti solo ed esclusivamente all'Ente proprietario del PIP e non anche al soggetto gestore;

- relativamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, i lavori risultano sospesi dal 18 novembre 2013, in virtù della decisione del CDA di AgroInvest Spa di interrompere tutte le attività sia tecniche che amministrative relative all'attuazione del PIP, in attesa della definizione dei rapporti tra la predetta società ed il Comune di Sarno;
- pertanto i lavori di completamento delle opere di urbanizzazione, il cui importo, come da gara ammonta ad Euro 2.152,400,44 oltre IVA, erano stati ripresi nel mese di luglio 2013 a seguito dell'aggiudicazione definitiva e consegna anticipata sotto riserve di legge all'ATI Tecnologia Avanzata Sas di Ambrosino figli & Co. Srl;
- alla data del 18 Novembre 2013, e quindi ad oggi essendo stati sospesi essi lavori in quella data, l'ATI ha realizzato solo alcune lavorazioni urgenti per la sicurezza dell'area, a fronte delle quali è stato sottoscritto un atto con il quale è stato definito l'importo delle opere eseguite, con rinuncia dell'impresa appaltatrice ad ogni ulteriore pretesa in ordine al contratto;
- conseguentemente alla data odierna, i lavori di urbanizzazione risultano completati per una percentuale quantificabile nel 80% del totale dovuto e programmato con uno stato di precarietà e di abbandono in cui vive l'area assolutamente grave e che riverbera i propri effetti negativi sugli imprenditori e le imprese che vi operano e che sono costrette a subire disagi inenarrabili soprattutto sul piano viario interno, elettrico (per la mancata realizzazione delle cabine e della rete di trasmissione adeguata alle esigenze),idrico/fognario (per la mancata messa in funzione delle stesse da parte di GORI SPA soggetto gestore del Servizio Idrico integrato) e depurativo (per la mancata ultimazione, da parte di ARCADIS, dei lavori inerenti la realizzazione dei depuratori costituenti il recapito finale delle acque nere);

ATTESO CHE:

- il Comune di Sarno non ha dato corso all'iter avviato in data 18 Marzo 2015 avendo lo stesso preferito di nuovo perseguire la strada di conseguire i finanziamenti richiesti attraverso il precedente soggetto gestore Agroinvest Spa ora trasformato in Agenzia Valle del Sarno;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

- ad oggi non è dato sapere se il Comune di Sarno ha sviluppato azioni concrete per conseguire il finanziamento concesso e se detto finanziamento è ancora attribuito e quando esso verrà materialmente concesso e quindi i lavori di completamento dell'area PIP di cui trattasi potranno essere ripresi;
- non è dato sapere, peraltro, se la Regione Campania ha modificato il proprio orientamento nei confronti del soggetto gestore AGROINVEST SPA e quindi, ora che è stato trasformato in Agenzia per la Valle del Sarno con soci esclusivamente pubblici, il finanziamento può essere concesso anche a detto soggetto gestore e quali atti sono necessari – da parte del Comune di Sarno - per l'eventuale concessione ad esso;
- nel frattempo che il Comune di Sarno e la Regione Campania decidono sul da farsi, oltre sessanta imprenditori operano in uno stato di precarietà e di degrado strutturale e infrastrutturale che incide negativamente sullo sviluppo delle loro attività;
- tanto accade nonostante, finora, la quasi totalità dell'area PIP concretizzata è stata realizzata con i soldi degli imprenditori insediati e che oggi, peraltro, si vedono investiti da richieste di ulteriori somme integrative da parte di Agroinvest Spa ora Agenzia Valle del Sarno;
- a prescindere da tutto Agroinvest Spa, ora Agenzia Valle del Sarno, è una società di trasformazione urbana decotta e con una gran mole di debiti cui dovrebbero far fronte i soci compresi quelli privati cui è stato consentito di uscire dalla compagine societaria senza accollo della propria quota debitoria;
- continuare ad utilizzare detto soggetto attuatore comporta il rischio che le somme ad esso attribuite, a prescindere dalla provenienza pubblica o privata, finiscano in un calderone indistinto di facile aggressione da parte di svariati creditori con conseguente impossibilità di completamento delle attività;
- la Regione Campania ha sostenuto, anche a proposito dell'area PIP di Scafati, che i finanziamenti di cui al DD 221/2014 vanno sempre ed esclusivamente concessi all'Ente Locale di riferimento con esclusione del soggetto gestore comunque formato e denominato;
- **tale posizione risulta essere non solo giuridicamente fondata ma anche, e soprattutto, condivisa e condivisibile essendo il finanziamento concesso e/o da concedere a destinazione vincolata e che tale vincolo di destinazione opera concretamente solo se a gestire i flussi finanziari è l'Ente Locale, mentre non ha**

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

alcuna garanzia di rispetto se i fondi confluiscono nelle casse di un soggetto gestore comunque privato e peraltro aggredito ed aggredibile dai creditori ed anche esposto bancariamente;

- infine, e non per ultimo, si è appreso dai MEDIA che il Comune di Sarno sarebbe stato destinatario di una lettera della Regione Campania con la quale si comunica la concessione di un finanziamento pari a 5 MLN di euro, destinato al completamento dell'AREA PI di Sarno, inserito o inseribile nel MASTERPLAN PER IL MEZZIOGIORNO – PATTO PER IL SUD di cui ad oggi non si ha notizia ufficiale;
- se tale notizia riportata dai MEDIA corrispondesse al vero, e se detta somma fosse aggiuntiva e non sostitutiva rispetto a quella già concessa per € **4.436.982,89 giusta comunicazione del 18 Marzo 2015,** sarebbe un'ottima opportunità per il Comune di Sarno e per gli imprenditori insediati ed operanti nell'area PIP di Sarno che potrebbero contare già immediatamente su circa 10 MLN di euro per il completamento definitivo dell'area PIP e per far fronte ad altri oneri necessari anche per eliminare in radice paventati ulteriori richieste di somme integrative a quelle già corrisposte dagli imprenditori assegnatari ed insediati;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa il competente Assessorato alle Attività Produttive e l'Assessorato ai Fondi Europei, nonché il competente Dirigente ratione materiae Obiettivo Operativo 2.5. per sapere:

a) **se il finanziamento destinato al Comune di Sarno, per la realizzazione dell'AREA PIP di cui alla DGR 496/2013 e DD 221/2014, è pari ad € 26.965.805,93;**

b) se la somma di € 4.436.982,89, di cui alla comunicazione Dirigente ratione materiae prot. 143020 del 02.03.2015, è una quota parte del maggior finanziamento concesso;

c) le ragioni,nel caso l'importo del finanziamento di cui trattasi fosse stato definitivamente quantificato in € 4.436.982,89, della decurtazione tra l'importo iniziale e quello finale;

d) se il Comune di Sarno, ad oggi, ha trasmesso tutti gli atti di riferimento per ottenere almeno la somma di € 4.436.982,89;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

e) se permane, ad oggi, l'orientamento ed il consolidato indirizzo della Regione Campania di concedere il finanziamento di cui trattasi solo ed esclusivamente se il Comune di Sarno assume la titolarità completa dell'intervento finanziato escludendo il soggetto gestore AGROINVEST SPA ora trasformato in Agenzia Valle del Sarno;
f) se l'Agenzia Valle del Sarno, in cui si è trasformata AGROINVEST SPA con un'opera di maquillage relativo alla composizione societaria ma rimanendo strutturalmente ed economicamente intatta con un forte indebitamento e con una riduzione della sola dotazione organica su cui è stata riverberata l'opera di maquillage di cui trattasi, è soggetto giuridico adeguato, normativamente e regolamentarmente secondo i principi comunitari, a continuare ad essere soggetto gestore dell'opera e a ricevere direttamente, quindi, i finanziamenti comunitari/regionali di cui trattasi;
g) se corrisponde al vero che nel Masterplan per il Mezzogiorno – Patto per il SUD è stata destinata la somma di 5 MLN di euro a favore del Comune di Sarno, per la realizzazione dell'Area PIP di cui trattasi, e se tale somma – laddove effettivamente stanziata con tale vincolo di destinazione – è aggiuntiva o sostitutiva dell'importo di € 4.436.982,89 già concesso Obiettivo Operativo 2.5 come da comunicazione del 2 Marzo 2015 Dirigente ratione materiae;
h) quali interventi urgenti si intende mettere in atto per far si chè il Comune di Sarno riceva i finanziamenti programmati, assegnati e attribuiti con DGRC 496/2013 e DD 221/2014 – nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 2.5 – e quindi procedere direttamente al completamento delle opere di urbanizzazione dell'area PIP di cui trattasi.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

16/3/2016
S.I.A. n. 1

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 287/2016 del 14 Marzo 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Rideterminazione fabbisogno dialisi ambulatoriale per l'ASL/SA triennio 2014/2016. Autorizzazione nuovi posti/rene". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **" Rideterminazione fabbisogno dialisi ambulatoriale per l'ASL/SA triennio 2014/2016. Autorizzazione nuovi posti/rene"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004927/I Data: 16/03/2016 11:29
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

15/03/16

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 168/1/X LEG/24

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania veniva nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09 e, tra l'altro, di definire "i contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- con il decreto n. 35 del 22 giugno 2010 del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario venivano aggiornati i limiti di spesa stabiliti per l'esercizio 2010 dalla DGRC n. 1269/09 per le prestazioni di assistenza di dialisi;
- con il decreto n. 7 del 31 gennaio 2011 del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario venivano aggiornate le tariffe delle prestazioni di dialisi e stabiliti i relativi limiti di spesa per l'esercizio 2011;
- con il decreto n. 85 del 20/12/2011 del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario venivano semplificate le procedure stabilite dal suddetto Decreto n. 7/2011 per l'autorizzazione dei contratti integrativi;

CONSIDERATO CHE:

- l'accreditamento istituzionale ha come obiettivo la regolazione dell'ingresso nel mercato sanitario dei soggetti che intendono erogare prestazioni per conto del S.S.N. attraverso un processo permanente di promozione e miglioramento della qualità dei servizi, ed è disciplinato dagli artt. da 8 bis ad 8 quinquies, e dall'art. 8 octies del D.Lgs. 502/92 e s.m.i.;
- in applicazione delle suddette disposizioni, la Regione Campania con la DGRC n. 3958/2001 e s.m.i., ha disciplinato le procedure per l'autorizzazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, ai sensi dell'art. 8 ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., stabilendo i requisiti minimi, generali e specifici, che queste devono possedere per il rilascio dell'autorizzazione;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

- successivamente, con il Regolamento n. 3 del 31.7.2006, pubblicato sul BURC n. 41 del 5 settembre 2006, ha definito i requisiti ulteriori, e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 della Legge Regionale n. 28 del 24.12.2003, che ha incaricato la Giunta a provvedere con priorità per tale settore;
- il Consiglio Regionale della Campania ha completato la disciplina dell'accreditamento istituzionale approvando il Regolamento n. 1 del 22.06.2007, pubblicato sul BURC n. 38 del 4.7.2007, recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero ed in regime residenziale;
- con Delibera n. 608 del 11.04.2008 la Giunta Regionale ha adottato, ai sensi dell'art. 8 quater, comma 1, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., l'atto programmatico di ricognizione del fabbisogno relativo alle strutture di dialisi e di riabilitazione ambulatoriale, previa approvazione da parte dei competenti Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze con nota Campania DGPROG – 19/02/2008 – 0000100 – P;
- il Legislatore Regionale con l'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008, recante "misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale per il rientro dal disavanzo", ha disposto la delega alle Aziende Sanitarie Locali delle competenze in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie indicando le linee prioritarie di azione;
- con successivo decreto commissariale n. 5 del 4 febbraio 2010, pubblicato sul BURC n. 14 del 15.02.2011, contenente modifiche ed integrazioni al decreto n. 21 del 31.12.2009, sono state sospese, presso le Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti, le procedure per l'accreditamento istituzionale e per l'autorizzazione alla realizzazione di tutte le strutture sanitarie private "fino alle determinazioni che saranno assunte in conseguenza dell'adozione del Piano di Riassetto della rete ospedaliera, della rete laboratoristica e della rete di specialistica ambulatoriale", ad esclusione che per le prestazioni di attività di emodialisi in regime ambulatoriale;
- con legge regionale n. 23 del 14 dicembre 2011 recante " modifiche alla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campnia – Legge Finanziaria regionale 2011" sono state disciplinate le procedure di accreditamento istituzionale definitivo;

- con successivo DCA n. 76 del 09.07.2012 si stabiliva di:

a) fissare per l'esercizio 2012 i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa per ciascuna Azienda Sanitaria Locale nella misura di un incremento del 2% rispetto ai volumi di prestazioni ed alla spesa consuntiva 2011 di ciascuna ASL;

b) attribuire a ciascuna ASL di stipulare i contratti con le singole strutture private, definendo per ciascuna di esse il volume di prestazioni ed il correlato limite di spesa sulla base del consuntivo 2011 dei centri privati operanti nella medesima ASL;

c) codificare che per le prestazioni di dialisi è sospeso e non più operante l'adeguamento annuale automatico al tasso effettivo di inflazione precedentemente stabilito dalla DGRC n. 3467/2003 e che con riferimento alle sole prestazioni di dialisi che: a) eventuali superamenti della spesa per l'esercizio 2012, fissata dal presente decreto, fatte salve le valutazioni ed i controlli di tipo clinico – epidemiologico e di appropriatezza, che dovranno essere effettuati correntemente dalle ASL, durante l'anno solare ed essere completati entro il 31 marzo 2013, saranno remunerati a consuntivo sulla base di quanto effettivamente erogato; b) a tal fine, le ASL nelle quali si dovesse profilare in corso d'anno il superamento della spesa prefissata per dialisi, dovranno stipulare con i centri privati operanti sul proprio territorio appositi accordi integrativi ai sensi del Decreto commissariale n. 85/2011, quantificando il fabbisogno aggiuntivo, tenuto conto della eventuale disponibilità di prestazioni erogabili presso centri pubblici dello stesso territorio;

RILEVATO CHE:

- con DCA n. 118 del 27.09.2012, pubblicato sul BURC del 03 Ottobre 2012, ha stabilito di rideterminare, per il triennio 2012- 2013, presso le Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio il fabbisogno di prestazioni di dialisi ambulatoriale e precisando che:

a) ai fini della soddisfazione del fabbisogno deve essere tenuta presente la dotazione di posti rene funzionanti o in via di realizzazione nelle strutture pubbliche ivi comprese le Aziende Ospedaliere;

b) che comunque doveva sarà affidato ai soggetti privati accreditati il volume massimo di prestazioni di cui al decreto commissariale n. 76/2012;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

- altresì, il ricordato DCA 118/2012 fissava i parametri tecnici cui ogni centro di dialisi doveva, e deve, attenersi nell'erogazione delle prestazioni e precisamente:

a) il numero medio di trattamenti dialitici /anno /paziente è di 156 (centocinquantasei), con una media mensile di 13 (tredici) dialisi, salvo complicanze idro-elettrolitiche e/o cardiovascolari che potrebbero far aumentare il previsto numero di dialisi;

b) il numero medio di trattamenti dialitici che si possono effettuare per ogni postazione dialitica è di 2 (due) / die, salvo casi documentati in cui sorge la necessità di un terzo turno giornaliero serale ricordando che la normativa vigente prevede che ogni turno di dialisi assorbe, in media, 6 (sei) ore tra le fasi di trattamento (4 ore) e di preparazione prima e di lavaggio e sterilizzazione del rene artificiale dopo la dialisi e che è,inoltre, necessario un tempo adeguato di areazione dei locali tra due turni di trattamenti dialitici;

c) in ogni centro di dialisi è prevista una postazione contumaciale per paziente HBsAg positivo;

d) in ogni centro dialisi è previsto almeno un apparecchio di riserva per pazienti HbsAg positivi, un apparecchio per pazienti HCV positivi, un apparecchio di riserva per pazienti con markers negativi;

e) in ogni struttura pubblica di dialisi è prevista almeno 1 (una) postazione tecnica riservata ai trattamenti dialitici di urgenza;

- l'ASL Salerno, sulla scorta di tali indicazioni, con proprio atto deliberativo n. 214 del 26.02.2013 stabiliva, definitivamente, di rideterminare il fabbisogno di posti rene per il triennio 2011 – 2013 così come segue:

Anno	Dializzati	Posti rene necessari	Posti rene DCA 118	Differenza posti rene	Posti rene attivi	Carenza posti rene
2011	1262	361				
2012	1300	371	309	62	325	62
2013	1339	383	319	64	325	58

- sulla scorta di tali codificazioni, effettuate dall'ASL Salerno con la ricordata delibera aziendale n. 214 del 26.02.2013, il Commissario ad Acta per il Piano di rientro sanitario adottava il CDA n. 48 del 30.05.2013, pubblicato sul BURC del 03 Giugno 2013, con il quale stabiliva di rideterminare, per il triennio 2011- 2013, per la ASL Salerno il fabbisogno di prestazioni di dialisi ambulatoriale/extracorporea stabilendo un rapporto

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

paziente/posti rene pari a 3,5 e quindi codificando in 383 il numero di posti rene necessari con un aumento di 58 posti rene, per il 2013, rispetto ai 325 già attivi nell'intera ASL Salerno;

- con il citato DCA 48/2013 si stabiliva, però e anche, di precisare che " **ai fini della soddisfazione del fabbisogno dei pazienti deve essere comunque tenuta presente la dotazione di posti rene funzionanti o in via di realizzazione nelle strutture pubbliche ivi comprese le Aziende Ospedaliere"** e che " **comunque ai soggetti privati accreditati andava affidato il volume massimo di prestazioni di cui al decreto commissariale n. 76/2012";**

ATTESO CHE:

- le codifiche strutturali prima indicate risultano essere riferite al triennio 2011 – 2013 e la carenza di n. 58 posti rene riferita all'anno 2013;
- ad oggi non è dato sapere se l'ASL Salerno:

a) ha provveduto alla saturazione dei n. 58 posti rene carenti nel 2013;

b) ha tenuto presente, ai fini della saturazione di cui trattasi, la dotazione di posti rene funzionanti o in via di realizzazione nelle strutture pubbliche ivi comprese le Aziende Ospedaliere;

c) ha provveduto a rideterminare il fabbisogno per il triennio 2014 – 2016;

- non è dato sapere,ancora, se l'ASL Salerno ha provveduto a censire il totale del numero dei pazienti in regime dialitico, a qualunque tipo e forma, e quindi il totale delle prestazioni dialitiche erogate nell'anno 2014 e 2015 dal complessivo sistema pubblico/privato accreditato;
- nemmeno è dato sapere se l'ASL Salerno oltre alla liquidazione delle somme dovute, quali corrispettivi delle prestazioni erogate dai centri privati, ha effettuato i competenti controlli verificando anche la proporzione tra numero prestazioni liquidate e numero di posti rene autorizzati e posseduti da ogni centro autorizzato al fine di verificare il rispetto dei requisiti indispensabili cui sottostare nell'attività di erogazione delle stesse con particolare riferimento all'ordinarietà dei due turni giornalieri massimo previsti;
- la mancata conoscenza e pubblicazione di tali dati e di tali verifiche rende favorevole l'humus nel quale si propagano voci secondo le quali, da un lato, alcuni centri accreditati erogano prestazioni dialitiche in tre turni giornalieri e, dall'altro lato, l'ASL

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Consiglio Regionale della Campania
GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Salerno starebbe o avrebbe già autorizzato nuovi centri ad erogare prestazioni dialitiche a carico del sistema sanitario sulla scorta di una necessità di fabbisogno dichiarata non saturabile con l'ordinario sistema determinato dal DCA 118/2012;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale ed i competenti uffici regionali per sapere:

a) **se è stato saturato, ed in che modo, il fabbisogno posti rene determinato con riferimento all'anno 2013;**

b) **se è stato rideterminato il fabbisogno per il triennio 2014/2016 ovvero se si continua a considerare il dato riferito all'anno 2013;**

c) **se i competenti uffici liquidatori dell'ASL Salerno verificano, in sede di liquidazione dei corrispettivi dovuti, il numero delle prestazioni erogate con il numero di posti rene autorizzati e se i centri accreditati/convenzionati rispettano i requisiti di cui al DCA 118/2012 con riferimento ai due turni massimo di erogazione delle prestazioni;**

d) **quanti sono i posti rene ad oggi autorizzati per come divisi per strutture pubbliche e per singole strutture private nell'ASL Salerno;**

e) **quante sono le prestazioni erogate nell'anno 2013, 2014 e 2015 per come suddivise per centri erogatori nell'ambito dell'ASL Salerno;**

f) **se, e a favore di chi, sono state disposte nuove autorizzazioni di centri dialitici privati ovvero nuova istituzione o ampliamento dei posti rene;**

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

16/3/2016
Sig/ra Arvilo
SI

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n.262/2016 del 08 Marzo 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Area di crisi Torrese-Stabiese. Interventi di sostegno per lo sviluppo economico e la salvaguardia dell'occupazione". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **Area di crisi Torrese-Stabiese. Interventi di sostegno per lo sviluppo economico e la salvaguardia dell'occupazione"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0004898/I Data: 16/03/2016 10:42
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

15/03/16

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 690 del 08/10/2010, la Regione Campania ha approvato il Piano di Azione per il lavoro "Campania al Lavoro", il quale prevedeva, fra l'altro, la misura PAES, finalizzata alla creazione, nell'area Torrese–Stabiese, di un modello di sviluppo integrato per il rafforzamento della qualità e competitività delle imprese attraverso incentivi alla reindustrializzazione, piani formativi, realizzazione di infrastrutture e strutture di servizio e incentivi alle assunzioni mirati;
- in coerenza con la disciplina introdotta dall'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", n. 83, convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 134, la Giunta Regionale della Campania ha individuato, fra le altre, l'area di crisi Torrese-Stabiese quale territorio destinatario delle risorse stanziate per la gestione dei processi di crisi e di sviluppo, al fine di sostenere, nell'attuale fase congiunturale negativa, la competitività del sistema produttivo locale attraverso l'attrazione di nuovi investimenti e con l'obiettivo di contrastare le pesanti ricadute occupazionali della vertenza Fincantieri e delle sue conseguenze sull'indotto;
- la Regione Campania, al fine di favorire ed accelerare i processi di recupero produttivo e ambientale, ha inteso avviare, quale prima fase degli interventi aggiuntivi previsti dal Piano di Azione per il lavoro "Campania al Lavoro" – Misura PAES, un programma integrato di misure di sostegno per la riconversione infrastrutturale e la formazione del capitale umano, da definire di concerto con le amministrazioni comunali e gli Enti preposti, tramite appositi strumenti di programmazione negoziata;

CONSIDERATO CHE:

- in data 29 novembre 2012, le Parti sociali firmatarie del "Contratto Campania" hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa per la definizione di obiettivi e condizioni generali di sviluppo nel territorio della Provincia di Napoli, concordando sulla necessità di dare corso alla prima fase di interventi prioritari per il rilancio, fra le altre, dell'Area Torrese-Stabiese, con l'obiettivo di sbloccare le risorse occorrenti per la realizzazione di opere e progetti immediatamente cantierabili;
- nel quadro delle azioni di sostegno da attivare nella prima fase di interventi, il Comune di Torre Annunziata, con delibera di G.M. n. 261 del 22 dicembre 2012, ha

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

stabilito di affidare in comodato d'uso l'area di sua pertinenza dell'ex capannone Deriver al fine di favorire l'insediamento nell'area interessata di nuove imprese ed il reinserimento dei lavoratori espulsi dai cicli produttivi;

- nelle successive riunioni del 21 gennaio 2013 e dell'8 febbraio 2013, la Regione Campania, le Istituzioni locali e le Parti sociali firmatarie del richiamato "Contratto Campania" hanno concordato sulla indifferibilità ed urgenza di destinare un importo complessivo di 12 Meuro alla prima fase di interventi per il rilancio produttivo dell'Area Torrese-Stabiese a sostegno delle iniziative imprenditoriali da realizzarsi, in concorso con le misure deliberate dalle istituzioni locali e le azioni di sensibilizzazione da attuare con il coinvolgimento dell'Unione Industriali di Napoli;

RILEVATO CHE:

- in data 11 dicembre 2012 è stato definita la terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, e l'intesa tra Regione Campania e Governo – Ministero per la Coesione Territoriale e che la Giunta regionale, con deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania a detta riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC);
- nei documenti allegati alla citata D.G.R. n. 756/2012, d'intesa con il Dipartimento per le politiche di sviluppo, sono state individuate AIROLA, ACERRA, CASTELLAMMARE, AVELLINO e CASERTA, quali destinatarie di misure straordinarie di sostegno, per un importo complessivo pari a 150 Meuro, finalizzate al rilancio di aree colpite da crisi industriale;
- con deliberazione n.30 del 29 gennaio 2013 sono state ripartite le risorse destinate dal Piano Azione Coesione all'attuazione degli interventi finalizzati al rilancio di aree colpite da crisi industriale, ed individuata Sviluppo Campania S.p.A, quale tecnostruttura in house alla quale demandare l'attività di supporto agli uffici dell'Amministrazione Regionale nel monitoraggio delle azioni attuative del Piano Azione Coesione concernenti gli interventi finalizzati al rilancio di aree colpite da crisi industriale di cui agli allegati a) e b) della suddetta D.G.R. n. 756 del 21/12/2012;
- con Deliberazione n. 168 del 3 giugno 2013 è stato approvato, unitamente allo schema di protocollo di intesa tra la Regione Campania ed il Mi.S.E., il Programma di

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania con il quale i suddetti territori di Acerra, Airola, Avellino, Castellammare e Caserta sono stati ricondotti ad un'unica "macroarea di crisi industriale", comprensiva approssimativamente di circa 60 comuni, tra cui Torre Annunziata, a favore dei quali pianificare azioni e strumenti a valere sulle risorse all'uopo appostate nell'ambito del PAC;

- lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed il MISE, approvato con deliberazione n.168 del 03/06/2013 prevedeva il coinvolgimento delle Società in house della regione Campania nel supporto al Comitato esecutivo per l'attuazione del Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania;

ATTESO CHE

- al fine di dare compiuta attuazione alla pluralità di azioni previste nell'ambito della misura PAES con DGRC n. 544 del 10 Novembre 2014 sono state individuate le fonti di finanziamento degli interventi da ricomprendersi nel suddetto Piano stabilendo testualmente di " **individuare le fonti di finanziamento degli interventi da ricomprendersi nel suddetto Piano a valere in parte, sulle risorse di cui alla richiamata Delibera di G.R. 1951 del 30 dicembre 2009, ed in particolare, per 6 Meuro sulle risorse disponibili a valere sull'Asse I Obiettivo Operativo a)1 del POR Campania FSE 2007- 2013 e, per 6 Meuro, sulle risorse a valere sulla nuova programmazione FESR 2014-2020".**
- ad oggi non è dato sapere lo sviluppo ulteriore di tale programmazione acclarata e codificata in svariati atti deliberativi e protocolli d'intesa;
- non è dato sapere le azioni finora messe in campo da Sviluppo Campania Spa;
- l'iniziativa di cui trattasi è fondamentale per lo sviluppo dell'area Torrese – Stabiese e la concretizzazione di essa è attesa da oltre tre anni dalle comunità residenti;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale ed i competenti Assessorati Al Lavoro ed alle Attività Produttive per sapere:

a) se l'iniziativa di cui trattasi è ancora vigente;

b) quali sono le ragioni che hanno impedito ad oggi il concreto avvio di essa;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

c) quali iniziative concrete ha messo in atto, ad oggi, Sviluppo Campania Spa per dare avvio ai compiti affidatigli;
d) quali iniziative urgenti intende adottare la Giunta Regionale, e la dipendente partecipata Sviluppo Campania Spa, per proseguire e dare attuazione al Piano programmato.
e) se la Giunta Regionale intende confermare gli impegni economici assunti con la ricordata delibera 544 del 10.11.2014.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

16/3/2016
Sig/ra Nulla
J.J.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Luigi Cirillo
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 170/1/X LEG/17

PROT. N. 18
16/03/2016

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: interventi per la valorizzazione e il recupero della Valle dei Mulini

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

a) la Valle dei Mulini è una valle dei Monti Lattari, lunga poco più di 2 km e ubicata nel territorio del comune di Gragnano, dove per circa seicento anni sono stati attivi numerosi mulini che, sfruttando le acque del torrente Vernotico, producevano farina;
b) questa area, caratterizzata tutt'oggi dalla presenza di una decina di mulini, costituisce uno straordinario patrimonio storico-archeologico e naturalistico per l'intero comprensorio;
c) la Valle dei Mulini costituisce altresì un importante corridoio biologico per l'avifauna e un patrimonio della biodiversità (attualmente non tutelato nemmeno dal parco regionale dei Monti Lattari);
d) tale area è, tuttavia, devastata da scarichi fognari, sversamenti abusivi di rifiuti sia liquidi che solidi, anche pericolosi;
e) la Valle dei Mulini è stata oggetto di lavori e interventi nel corso degli anni e destinataria di una serie di finanziamenti;
f) le opere di cui trattasi rappresentano il collettamento finale di tutta la rete di acque reflue che sottende l'area dei monti Lattari e in particolare dei comuni di Gragnano, Casola, Lettere, Santa Maria la Carità e Castellammare di Stabia;

considerato che:

a) la Regione Campania, nell'ambito della strategia 6 – Obiettivo operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007-2013 ha inteso realizzare interventi di riqualificazione urbana al fine di rendere maggiormente vivibili e fruibili i centri storici di piccoli comuni;

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo 0005002/I Data: 16/03/2016 16:27
Ufficio Segreteria Generale
Classifica:

16/03/16

b) con deliberazione 1715 del 20 novembre 2009, l'opera relativa al recupero idrogeologico ed ambientale della "Valle dei Mulini" nel Comune di Gragnano è stata ammessa al finanziamento del POR FESR 2007- 2013 per l'importo di € 1.500.000,00;
c) la Regione Campania, con deliberazione n. 806 del 30.12.2014, ha programmato l'intervento "Riqualificazione ambientale della Valle dei Mulini " per un importo di € 1,200.000 in overbooking e ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania e il Comune di Gragnano, beneficiario dell'intervento;
d) con deliberazione di giunta comunale di Gragnano n. 10 del 5 novembre 2014, esecutiva, è stata disposta l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di "restauro conservativo mulini – Valle dei Mulini" dell'importo di € 1.202.215,01;
e) le associazioni ambientaliste hanno, più volte, sollecitato la messa in funzione dei tratti fognari già realizzati da anni che risolverebbe il problema dell'inquinamento dei torrenti e scongiurerebbe l'alterazione della falda acquifera;

considerato altresì che:

a) le opere inerenti alla Valle dei Mulini è stato altresì oggetto di un'interrogazione parlamentare presentata al Senato in data 1 febbraio 2016, primo firmatario Sergio Puglia, e indirizzata al Ministro dell'ambiente per l'adozione di ogni iniziativa di competenza, anche al fine di ottenere una bonifica completa e permanente dell'area costituente un vero e proprio parco naturalistico del territorio;
b) il gruppo consiliare Movimento 5 stelle ha presentato due emendamenti alla proposta di legge disegno di legge collegato alla legge di stabilità della Regione Campania "prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016" – Reg. Gen. 196, volti a predisporre un piano di interventi finalizzati a realizzare, nella Valle dei Mulini, un ecomuseo all'aperto, con la ristrutturazione dei ruderi dei mulini per usi turistici e didattici;

rilevato che:

a) la Valle dei Mulini costituisce un'area dalle immense potenzialità artistiche e ambientali, deturpata dai rifiuti e dagli sversamenti e salvaguardata solo dai comitati ambientali che periodicamente procedono alla pulizia del sito e che, tuttavia, sarebbe necessaria un intervento di più lungo e duraturo;
b) la valorizzazione dei beni culturali e ambientali rappresenta una materia una materia di rilevanza centrale della regione.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato
interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. quale sia lo stato di avanzamento dei lavori inerenti alla Valle dei Mulini di Gragnano;
2. in particolare, quali interventi siano stati portati a termine e quali siano ancora da concluderee quante risorse economiche siano state impiegate per finanziare tali opere;
3. quali provvedimenti la Regione intende adottare al fine di porre rimedio alla situazione descritta;
4. se siano stati programmati altri lavori di intervento nella Valle dei Mulini.

Luigi Cirillo

18/3/2016
SIGRA Nr 220

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1/X
LEG-PD

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta - Art. 127, comma 4 del R.I.
1/X LEGISLATURA

Prot. n. 16/SP **Napoli, 16.03.2016**

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0005083/I Data: 18/03/2016 09:17
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Vincenzo DE LUCA
Via Santa Lucia, 81
80134 Napoli
- REGIONE CAMPANIA -

e, p.c.

Al Direttore Generale
TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Avv. Antonio POSTIGLIONE
Isola C/3 - Centro Direzionale
80134 Napoli
- REGIONE CAMPANIA -

Al Presidente del
Consiglio Regionale della Campania
Dott. ssa Rosa D'AMELIO
Isola F/13 - Centro Direzionale
80143 Napoli
LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta - Art. 127, comma 4 del R.I. - "Delibera n. 54, del 25/02/2016, ASL Caserta" - .

PREMESSO

- che, con nota del Commissario ad Acta per l'attuazione del Rientro, n. 506/C, dell8/02/2016, si richiamavano i legali rappresentanti di AASSLL, AAOO, AAOOUU e IRCCS sono stati inviatati, *ad horas*, all'esatto adempimento per il tema dei parametri standard di cui alla L. n. 132/2016 e al DCA n. 18/2013, per la conseguente immediata soppressione delle strutture in esubero ed interruzione - là dove possibile - della quota di retribuzione connessa alla titolarità di strutture esuberanti;

17/3/16

- che inoltre, la precedentemente citata Struttura Commissariale, con nota n. 597/C, dell'11/02/2016, informava - tra l'latro - riguardo l'imminente adozione degli atti aziendali;
- che presso l'ASL Caserta, con nota propria n. 45190/ASL, del 15/02/2016, è stata istituito un gruppo di lavoro interdisciplinare per il sollecito adeguamento delle strutture ai parametri dettati dalla normativa su esposta.

CONSIDERATO

- che, i posti letti assegnati all'ASL casertana, con DCA n. 49, del 27/09/2010, successivamente integrato dal DCA n. 46, del 20/06/2011, atti con cui veniva sostanzialmente approvato il "Nuovo Piano di Riorganizzazione della Rete Sanitaria", non sono stati affatto concretizzati in Terra di Lavoro;
- che, una prima proposta di Atto Aziendale, è stata adattata dall'ASL CE, con Delibera n. 765, del 07/06/2013;
- che, successivamente, con nota n. 26444, del 28/08/2014, la predetta ASL inviava una nuova proposta di Atto Aziendale, contenente mere correzioni per errori di calcolo.

TENUTO CONTO

- che le due proposte di Atto Aziendale, del 2013 e 2014, erano dotate di Unità Mobili, precisamente assegnate presso l'UOSD Dipendenze Comportamentali. Difatti, questa era provvista di un UO Sert Mobile;
- che, le 2 (due) unità svolgono attività su tutto il territorio provinciale, finalizzate alla prevenzione, informazione e contrasto sulle dipendenze;
- che, quanto esposto, rappresenta un'esperienza pilota unica per l'intero Paese, a fronte delle complesse esigenze e problematiche di un territorio evidentemente martoriato, quale la Provincia di Caserta.

Si interrogano il Presidente della Giunta Regionale, On.le Vincenzo DE LUCA ed il Direttore Generale, Avv. Antonio POSTIGLIONE per conoscere:

Quali iniziative urgenti e inderogabili intendono adottare, al fine di evitare la perdita di un servizio sanitario assolutamente indispensabile, giacché, in questa nuova visione, s'immagina - con estrema fantasia - un'utenza che si rechi prontamente in ospedale, accettando placidamente il suo stato di dipendenza.

- Gennaro OLIVIERO (PD) -

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0005205/I Data: 21/03/2016 15:21
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

23/3/2016
Silla Nulli

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
(Consigliere Michele Cammarano)

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 172/1/X LEG.

Napoli, lì 21 marzo 2016

Prot.n.12

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Regione Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Regione Campania

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Problematiche Trasporti

Premesso che:

La linea ferroviaria che transita nelle stazioni di Codola – Sarno è attualmente dismessa.

La nuova linea metropolitana Napoli – Salerno, fondata sulla vecchia linea, di fatto, taglia la parte est dell'Agro Nocerino – Sarnese, nei seguenti paesi Roccapiemonte, Castel San Giorgio, Siano, Bracigliano per un bacino di 50'000ab. obbligati ad utilizzare l'autovettura privata;

A Sarno è termine ultimo della Circumvesuviana di Napoli;

Considerato che:

Un eventuale apertura della linea, con conseguente implementazione di treni, Castel San Giorgio, Codola , Sarno, con premessa organizzazione urbanistica, riuscirebbe a disincentivare l'utilizzo dell'auto privata, verso una mobilità sostenibile.

Tutto ciò premesso e considerato,

interroga la GIUNTA per sapere

Se la Giunta è conoscenza dei fatti esposti in premessa e cosa intendano fare in merito.

Michele Cammarano

23/3/16

21/3/2016
S16/2A NV17

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 173/1/X 25.3.17

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0005207/I Data: 21/03/2016 15:25
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
On. Vincenzo de Luca

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Rosa D'Amelio

Prot. N. 116 del 15-3-16

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

A firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI

PREMESSO CHE

In data 29 febbraio 2016 presso la III Commissione Speciale che ho l'onore di presiedere si è tenuta un'audizione avente ad oggetto le difficoltà in cui versa il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;

Durante la seduta è stato possibile fare il punto sugli aspetti legislativi che riguardano l'attività del Consorzio e, in particolare, sulla **mancata applicazione della legge regionale 4/2003 che, in particolare al co. 3 dell'art. 2** così recita: *<<Il Presidente della Giunta, con apposito provvedimento, individua le opere di cui al presente articolo che sono da considerarsi di preminente interesse regionale agli effetti di quanto previsto all'articolo 12>>;*

La mancata adozione dei provvedimenti regionali ha dirette ricadute sulla manutenzione ordinaria e straordinaria di importantissime strutturale regionali disseminate su tutto territorio regionali incidendo in maniera significativa sulla efficienza loro efficienza;

La legge n.4/2003 sul riordino dei Consorzi di bonifica campani oggi è in gran parte disattesa sebbene abbia identificando un preciso iter di riforma per il contenimento dei costi ed un rilancio delle attività di manutenzione al reticolo idrografico nonché la implementazione delle infrastrutture irrigue a servizio delle aziende agricole;

21/3/16

RILEVATO CHE

La mancata applicazione di questa norma ha comportato uno stallo degli interventi di manutenzione al reticolo idrografico e allo sviluppo della irrigazione collettiva incidendo in maniera significativa sulla grave crisi ambientale in atto nell'area vasta del bacino dei regi lagni e, in particolare, presso la sua foce ove il mancato funzionamento dell'impianto di grigliatura crea apprensione tra residenti e operatori agroalimentari del settore oltre a pregiudicare il regolare svolgimento della prossima stagione balneare.

PRESO ATTO CHE

A seguito dell'audizione e di una circostanziata nota alle SV del 3 marzo u.s., ad oggi inevasa, l'unica azione da parte della Giunta è consistita nella convocazione di una davvero poco usuale riunione alla quale il Sottoscritto non è stato invitato al contrario di un Consigliere Regionale del PD, per pura coincidenza, anch'esso eletto dalla Provincia di Caserta.

CONSIDERATO CHE

Dall'esame degli aspetti tecnico finanziari della gestione dell'Ente consortile si è appurato un forte indebitamento dell'ente nonché un inaccettabile ritardo nell'approvazione dei bilanci;

La situazione finanziaria dell'ente ha causato inevitabili conseguenze su tutto territorio in gestione con implicazioni dirette sui dipendenti da mesi senza stipendio, i membri della Commissione hanno convenuto sul fatto che **il rilancio del Consorzio generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno può passare solo ed esclusivamente per un'azione di commissariamento straordinario da parte della Regione Campania.**

TUTTO CIO' PREMESSO

il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale per sapere ***quali siano gli orientamenti della Giunta in materia di Consorzi di Bonifica e, nelle more di ciò, quali siano le eventuali remore circa un indispensabile ancorché urgente commissariamento del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno.***

Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 174/1/X

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0005350/I Data: 23/03/2016 08:26
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
Vincenzo De Luca
All'Assessore all'Ambiente
Fulvio Bonavitacola

Prot. N. 10 | 22.03.2016

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta – Criticità ambientali Cava "AL.MA." Villaricca

I sottoscritti Consiglieri regionali, Vincenzo Viglione e Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

nel comune di Villaricca (Napoli), a ridosso dell'Istituto Comprensivo "Italo Calvino" e della Villa Comunale sita in Via Bologna, è presente una cava denominata «AL.MA.», risalente al 1994 e oggi chiusa al conferimento e, almeno formalmente, messa in sicurezza;

la presenza di tale cava desta preoccupazioni per tutti gli abitanti della zona, principalmente per l'incertezza della tipologia degli scarichi che vi si sono operati e per le emissioni che tutt'oggi si diffondono nell'aria, percepibili chiaramente in prossimità della cava nonché per le dubbie condizioni di stabilità della discarica stessa in merito alle quali, secondo le testimonianze rese dai cittadini residenti nelle aree limitrofe alla discarica fino a qualche anno fa la visuale del panorama in direzione della cava era parzialmente coperta dalla ciglio superiore della cava mentre negli ultimi tempi la visuale si è gradualmente liberata perchè la discarica si è materialmente «abbassata»;

nessuna notizia si ha dell'esistenza di impianti di trattamento del percolato presso tale cava per cui è certo che gli inquinanti provenienti dalla discarica, quali percolato ed altri prodotti di ossidazione dei rifiuti depositati in discarica, vengano assorbiti direttamente dal terreno;

come se non bastasse, gli abitanti di via Bologna sono assillati anche delle discariche abusive presenti alla fine di via Bologna, a confine con i comuni di Giugliano e Qualiano;

Mod. 1

sempre secondo le testimonianze raccolte dagli abitanti dell'area in cui è presenta la cava: «Con le giornate di vento siamo costretti a chiuderci in casa per la puzza nauseabonda proveniente dalle discariche»;

cava AL.MA. prende il nome dalla società AL.MA. di Villaricca la quale a sua volta è riconducibile all'imprenditore Luca Avolio;

la discarica realizzata con l'utilizzo della cava AL.MA. secondo quanto riportato dalle dichiarazioni del pentito Gaetano Vassallo e sulla base di quanto raccolto nella relazione finale della Commissione bicamerale d'inchiesta sui rifiuti presieduta nella XVI legislatura da Gaetano Pecorella, rappresenta uno dei recapiti al centro di un traffico di rifiuti organizzato e gestito dalle organizzazioni criminali operanti nel settore dello smaltimento illecito dei rifiuti;

Luca Avolio, il titolare dell'AL.MA., partecipava ai summit con Gaetano Vassallo, ora collaboratore di giustizia, e l'avvocato Cipriano Chianese, quest'ultimo ritenuto il capo della cupola dei traffici di rifiuti tra nord e sud;

da quanto riportato nella sentenza di condanna emessa dal giudice per l'udienza preliminare in data 19 luglio 1994, procedimento n. 9731/93 R.G. nei confronti di Gaetano Cerci, ritenuto il braccio destro di Cipriano Chianese, si ricostruisce anche il ruolo di Avolio: «*...il Cerci era stato delegato da Francesco Bidognetti (detto "Cicciotto e'Mezzanotte") a rappresentarlo, in quanto latitante, nella gestione del traffico di rifiuti [...] partecipando alle riunioni operative con i gestori delle discariche interessati dai traffici illeciti: Avolio, Vassallo e Chianese*»;

lo stesso Luca Avolio fu arrestato nell'ambito dell'inchiesta "Adelphi", e la sua discarica riceveva indebitamente le autorizzazioni per lo smaltimento dei rifiuti da parte dell'ex assessore provinciale Raffaele Perrone Capano.

Si chiede di sapere:

se la Giunta Regionale è a conoscenza di questa situazione di criticità ambientale che interessa un'area densamente popolata che insiste tra i comuni di Villaricca, Giugliano e Qualiano;

se e come la Giunta Regionale, secondo i propri ambiti di competenza, intende intervenire a tutela dell'ambiente e della salute pubblica nelle aree descritte in epigrafe.

I Consiglieri

Vincenzo Viglione

Maria Muscarà

31/3/2016
SIGLA NULLA
J. J.

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consilare
Campania Libera, P.S.I., Davvero Verdi

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0005840/I Data: 30/03/2016 13:43
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
Rosa D'Amelio
Sede

Prot.n. 169 del 29 marzo 2016

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta

Si allega alla presente un'interrogazione per il Presidente della Giunta Regionale della Campania On. Vincenzo De Luca.

Distinti saluti

Il Presidente
Francesco Emilio Borrelli

30/3/16
D'Amelio

Mod. 1

Al Presidente della Giunta Regionale

Vincenzo De Luca

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 175 | 1 | X
LEG. 17

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta.

Il sottoscritto Francesco Emilio Borrelli, Consigliere Regionale con la lista "Davvero Verdi",

PREMESSO

- che con Decreto del Commissario ad Acta n. 18 del 18 febbraio 2013 è stato approvato l'atto di indirizzo per l'adozione dell'atto aziendale delle aziende sanitarie della Regione Campania.

- che con Decreto del Commissario ad Acta n. 108 del 10 ottobre 2014, pubblicato su BURC n. 74 del 27 ottobre 2014, sono stati adeguati i programmi operativi 2013/2015 agli indirizzi ministeriali.

- che l' **Agenda Digitale Campania 2020**, attualmente in fase di consultazione, definisce la strategia in Regione Campania per lo sviluppo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) e promuove, tra l'altro, servizi innovativi per i cittadini anche in campo sanitario

- Intesa ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, in attuazione dell'art. 1 comma 173 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Repertorio Atti n. 2271 del 23 marzo 2005)

- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Telemedicina - Linee di indirizzo nazionali". (SALUTE) *Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131* (Repertorio Atti n.: 16/CSR del 20 febbraio 2014)

CONSIDERATO

- che in accordo al paragrafo 9 del DCA n. 18 del 18/02/2013, la Regione Campania ritiene "*strategico il ruolo del Sistema Informativo Sanitario Aziendale e Regionale (SISR)*" e stabilisce che "*le aziende devono prevedere il potenziamento e la riorganizzazione dei Sistemi Informativi aziendali*".

- che nell'Azione 14.3.1.2 del DCA n. 108 del 10/10/2014, è stabilita la necessità di un potenziamento del Sistema Informativo Sanitario ritenuto indispensabile anche ai fini di alcuni adempimenti LEA.

- che il *dirigente di ruolo tecnico Analista* è ritenuto in tutta Italia il ruolo indispensabile e necessario per la tenuta e l'evoluzione dei Sistemi Informativi Sanitari e l'anello indispensabile per la promozione e l'attuazione dell'innovazione digitale

- che l'intesa del 23 marzo 2005 citata in premessa richiede anche il conseguimento di adempimenti LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) che necessitano delle competenze del dirigente di ruolo tecnico analista.

Di seguito alcuni adempimenti LEA, pubblicati su http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1302&area=programmazioneSanitariaLea&menu=lea&tab=3, individuati dal "*Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005*" e richiesti anche all'IRCCS Pascale:

- **C) OBBLIGHI INFORMATIVI** (adempiere agli obblighi informativi sul monitoraggio della spesa relativi all'invio al Sistema Informativo Sanitario dei modelli CE, SP, CP ed LA);
- **H) LISTE D'ATTESA** (Monitoraggio ex post delle prestazioni incluse nel flusso informativo ex articolo 50 della Legge 326/2003.; Monitoraggio ex ante così come indicato nelle Linee guida sulle modalità di trasmissione e rilevazione dei flussi informativi per il monitoraggio dei tempi di attesa; Monitoraggio delle sospensioni dell'erogazione delle prestazioni e trasmissione flusso.);
- **V) PIANO NAZIONALE AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SANITARIO** (il nuovo sistema di Formazione continua in medicina - Accreditamento del provider ECM e trasferimento dei report da parte dei provider al Consorzio Gestione Anagrafica delle Professioni Sanitarie (Co.Ge.A.P.S.) e all'ente accreditante, tramite procedura informatica, utilizzando il tracciato unico definito dalla Commissione Nazionale Formazione Continua)
- **AK) RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DELLE STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE EROGANTI PRESTAZIONI SPECIALISTICHE E DI DIAGNOSTICA DI LABORATORIO** (Istituzione della Banca Dati delle strutture eroganti, delle apparecchiature di diagnostica attiva e del relativo fabbisogno);
- **AM) CONTROLLO CARTELLE CLINICHE** (Strumenti utilizzati per la valutazione della congruità e dell'appropriatezza delle cartelle cliniche e delle SDO);
- **AS) RISCHIO CLINICO E SICUREZZA DEI PAZIENTI** (AS.6.2 Attivazione di un sistema di monitoraggio con indicatori e standard per la valutazione dei piani di miglioramento analizzando i risultati degli Eventi Sentinella);
- **AU) SISTEMA CUP** (- verifica del livello di implementazione e della copertura territoriale dei sistemi di prenotazione CUP disponibili a livello regionale in coerenza con le Linee Guida nazionali di cui all'Intesa Stato-Regioni del 29 aprile 2010);
- **AAD) SISTEMA FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE)** (La valutazione ad opera della Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica tiene conto della presentazione del piano di realizzazione del FSE entro il termine del 30 giugno 2014 e dell'approvazione del piano medesimo);
- **AAG) EMERGENZA-URGENZA** (AAG.2 Sistema Informativo per il monitoraggio dell'assistenza in emergenza-urgenza NSIS-EMUR);
- **AAK) LINEE GUIDA PER LA DEMATERIALIZZAZIONE** (Numero di strutture che hanno attivato i servizi di refertazione digitale/totale delle strutture che eseguono prestazioni di diagnostica per immagini);

- che l'intesa del 20 febbraio 2014 citata in premessa richiede il conseguimento di un nuovo adempimento LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) inerente la **Telemedicina** che necessita delle competenze del dirigente di ruolo tecnico analista.

ABBIAMO ACCERTATO

- che, l' IRCCS Pascale ha avuto, in pianta organica e in dotazione organica, un posto di *dirigente di ruolo tecnico Analista occupato fino* al 15/09/2014, come attestato dalla delibera dell'IRCCS Pascale n. 461 del 30/6/2014;
- che dal 16/09/2014 il posto si è reso vacante a seguito di mobilità volontaria verso altra azienda sanitaria (delibera dell'IRCCS Pascale n. 461 del 30/6/2014);
- che tuttora il posto de quo è in pianta organica ed è vacante;

CONSIDERATO

- che l'IRCCS Pascale con delibera n. 166 del 04/03/2016 ha adottato il bilancio di previsione – esercizio 2016 nel quale, ha eliminato dal bilancio la spesa necessaria a coprire il posto di dirigente di ruolo tecnico analista, come si evince anche tenendo conto del personale in dotazione organica pubblicato nella sezione trasparenza del portale dell'IRCCS Pascale

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale affinchè chieda alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Informativo Sanitario Regionale di far apportare al Commissario Straordinario dell'IRCCS Pascale una variazione del bilancio 2016 finalizzata a reintrodurre la spesa relativa al dirigente di ruolo tecnico analista in conformità ai decreti commissariali sopra citati e nel rispetto della normativa nazionale volta al conseguimento dei LEA.

Napoli, 29 marzo 2016

Il Consigliere Francesco Emilio Borrelli

31/3/2016
SIG/RA NULLO
S.S

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 356/2016 del 29 Marzo 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Programma di recupero immobili IACP. Interventi ammessi ma non finanziati. Provvedimenti per finanziabilità opere". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **"Programma di recupero immobili IACP. Interventi ammessi ma non finanziati. Provvedimenti per finanziabilità opere"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0005841/I Data: 30/03/2016 13:46
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

30/3/16

Consiglio Regionale della Campania
GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1766/2/X
11.FEB.24

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- l'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", prevedeva l'approvazione con decreto interministeriale dei criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli ex IACP;
- il Programma era,ed è, finalizzato al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico, statico e del miglioramento sismico degli immobili;
- detto Programma era articolato in due linee di intervento, la prima (lettera a) finalizzata a rendere prontamente disponibile gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzarsi entro sessanta giorni dalla data di concessione del finanziamento da parte della Regione, la seconda (lettera b) finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi , delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio;

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione di Giunta Regionale n.341 del 29.07.2015 sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione del Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ed è stato preso atto che le risorse ripartite dal suindicato decreto interministeriale ammontavano per la Regione Campania ad euro 4.347.512,71 per gli interventi di cui alla lettera a) ad euro 45.853.930,37 per gli interventi di cui alla lettera b) per come trasferite dal MIT;
- con D.D. 37 del 31.07.2015, rettificato con D.D. 39 del 04.08.2015, si è proceduto all'approvazione dell'Avviso pubblico e del modello di domanda per la selezione e la successiva formulazione delle graduatorie divise per tipologia; a) e b), da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del suindicato decreto interministeriale del 16 marzo 2015;
- in attuazione della DGR 341/2015 la ripartizione delle risorse per province è avvenuta in base al rapporto tra il numero degli abitanti dei comuni ad alta tensione abitativa per

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

provincia rispetto al numero degli abitanti ad alta tensione abitativa della regione Campania;

- a seguito del bando pubblico, di cui al D.D. 37 del 31.07.2015 , sono pervenute n. 73 proposte progettuali presentate dai Comuni e n. 63 presentate dagli IACP;
- le proposte progettuali pervenute sono state valutate dalla specifica commissione tecnica nominata secondo i parametri e le procedure, anche in termini di riparto dei fondi tra Province, stabilite con la DGRC n. 341/2015;
- a completamento delle valutazioni effettuate sono stati attribuiti punteggi quantitativi e quindi con DD 62 del 15 Dicembre 2015, pubblicato sul BURC n. 3 del 18 Gennaio 2016, sono stati approvati:

a) gli interventi della linea "a" ammessi e finanziati per complessivi € 507.766,71;
b) gli interventi della linea "b" ammessi e finanziati per complessivi € 45.853.930,37;

RILEVATO CHE:

- sono rimasti esclusi dal finanziamento, pur ritenuti tutti ammissibili in quanto conformi alla norma ed alle prescrizioni del bando pubblico, tutti gli interventi compresi nell'allegato B2 al predetto Decreto per complessivi € 80.304.19,27 di cui € 40.254.352,05 proposti dai Comuni ed € 40.049.767,22 proposti da IACP;
- detti interventi esclusi, per carenza di finanziamento ministeriale, sono tutti riferiti ad opere di elevato impatto sociale e a lavori di recupero di alloggi di natura inderogabile stante le condizioni strutturali degli stessi e riguardano anche un adeguamento antisismico degli alloggi che attendono da anni di essere effettuati e che risultano essere non procrastinabili;
- detti interventi sono indispensabili ed inderogabili e sono rimasti esclusi, pur avendo molti di essi conseguito un punteggio di valutazione elevato, solo per carenza di adeguate risorse ministeriali oggettivamente inadeguate a far fronte alle esigenze reali degli alloggi di cui trattasi che attendono da anni di essere sottoposti a lavori di recupero funzionale, strutturale e sistemico;
- nello specifico i ricordati interventi esclusi, relativamente alle progettazioni proposte dai Comuni, sono così distinti:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

COMUNE	PROV	LOCALITA'	Numero Alloggi	IMPORTO FINANZIAMETO
Avellino	AV	Quartiere Quattrograna Ovest	28	€ 1.413.700,03
Avellino	AV	Via Nicolodi ed altre	144	€ 2.277.110,70
Avellino	AV	Via Amatucci	66	€ 1.358.221,44
Avellino	AV	Quartiere Quattrograna Est	72	€ 1.346.150,18
Avellino	AV	Quartiere Quattrograna OVEST	42	€ 681.297,32
Avellino	AV	Rione Aversa	104	€ 2.561.000,00
Avellino	AV	Via F. Visconti	40	€ 1.390.000,00
Avellino	AV	Rione Mazzini	16	€ 450.000,00
Ariano Irpino	AV	Via Viggiano	63	€ 3.113.365,00
Ariano Irpino	AV	Rione Martini	44	€ 2.127.652,65
Ariano Irpino	AV	Borgo S.Domenico	18	€ 897.881,72
Ariano Irpino	AV	Contrada Orneta	6	€ 298.145,46
Ospedaletto	AV	Piazza Demanio	22	€ 1.092.627,00
Montefredane	AV	Via Fratte	5	€ 245.379,37
Montefredane	AV	Via Roma e Via Amabile	2	€ 98.672,68
Montefredane	AV	Via Amabile	2	€ 98.683,37
Monteforte Irpino	AV	Via Garibaldi, 109	11	€ 345.324,09
Monteforte Irpino	AV	Via Garibaldi, 107	6	€ 270.627,46
Contrada	AV	Via Rinascita - Via Lavina	8	€ 444.787,09
Benevento	BN	Via Nuzzolo ed altre	93	€ 2.061.438,61
Fragneto Monforte	BN	Via S. Donato ed altre	13	€ 649.528,00
Pesco Sannita	BN	Via S. Nicola	12	€ 599.874,00
Paduli	BN	Via Benevento ed altre	13	€ 313.422,30
Montesarchio	BN	Via Cappuccini	18	€ 746.138,64
Montesarchio	BN	Via DE Filippo	24	€ 1.220.579,44
Capua	CE	Rione Carlo S. Agata	24	€ 1.189.626,49
Brusciano	NA	Via De Curtis ed altre	11	€ 56.791,40
Melito di Napoli	NA	Via Ticino ed altre	664	€ 1.133.089,54
Casalnuovo	NA	Viale dei Pini	316	€ 270.000,00
Cava Dei Tirreni	SA	Via L. Ferrara	19	€ 392.668,76
Cava Dei Tirreni	SA	Via E. De Marino - Via Grimaldi	35	€ 583.264,46
Pellezzano	SA	Ex Area Prefabbricati Capriglia	24	€ 770.000,00
Battipaglia	SA	Via Leopardi, 67	3	€ 41.954,40
Pagani	SA	Via Filettine,77	77	€ 1.482.158,37
Mercato San Severino	SA	Via Macello ed altre	48	€ 2.348.160,42
Nocera Superiore	SA	Via Russo e Via Libertà	115	€ 3.085.364,60
Salerno	SA	Via Capone	44	€ 855.906,26
Salerno	SA	Vicolo Delle Fornelle e Piazza D'Aiello	17	€ 333.331,22

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

IL PRESIDENTE

COMUNE	PROV	LOCALITA'	Numero Alloggi	IMPORTO FINANZIAMETO
Salerno	SA	Via Irno	14	€ 185.541,45
Salerno	SA	Piazza D'Aiello	11	€ 173.311,71
Salerno	SA	Via S. D'Acquisto	2	€ 15.490,86
Giffoni Valle Piana	SA	Frazione Santa Caterina	18	€ 637.724,36
		TOTALE		**€ 40.254.352,05**

- relativamente agli interventi progettuali esclusi, proposti dagli Istituti Autonomi Case Popolari di Benevento e Caserta, la situazione è la seguente:

IACP	PROV	LOCALITA'	Numero Alloggi	IMPORTO FINANZIAMETO
Benevento	BN	Comune di Benevento - Via Adelperga	163	€ 5.840.076,64
Benevento	BN	Comune Montesarchio - Via Pontecani	30	€ 1.399.791,93
Benevento	BN	Comune di Castelpoto - Via Togliatti	20	€ 832.021,03
Benevento	BN	Comune S.Leucio del Sannio - Via Pietrizzolli	19	€ 666.614,91
Benevento	BN	Comune Paduli - Trav. Rocco Ranaldo	16	€ 642.347,84
Benevento	BN	Comune Fragneto Monforte - S. Angelo	15	€ 567.169,66
Benevento	BN	Comune Petralcina - Via Gregarie	14	€ 471.360,56
Benevento	BN	Comune S. Nicola Manfredi - Pontariello	14	€ 501.364,92
Benevento	BN	Comune S. Angelo a Cupolo - Via Panoramica	14	€ 3.113.365,00
Benevento	BN	Comune Apollosa - Case Sparse	11	€ 450.855,75
Benevento	BN	Comune Foglianise -Via Prato	10	€ 374.304,26
Benevento	BN	Comune Pesco Sannita - Loc. Cavoto	10	€ 435.962,72
Benevento	BN	Comune Torrecuso - Loc. Pazzano	9	€ 419.470,89
Benevento	BN	Comune Benevento - Via Labruzzi ed altre	14	€ 77.047,60
Benevento	BN	Comune Benevento - Via Matarazzo	2	€ 16.942,29
Benevento	BN	Comune Castelpoto - Via Togliatti	1	€ 8.163,83
Benevento	BN	Comune Benevemto - Via Ciletti	48	€ 311.517,40
		TOTALE		**€ 13.598.150,75**
Caserta	CE	Comune S.M. Capua Vetere - Via Da Vinci	84	€ 4.200.000,00
Caserta	CE	Comune Caserta - Via Borsellino	67	€ 3.361.210,78
Caserta	CE	Comune S.Nicola La Strada - Via Patturelli	32	€ 1.600.000,00
Caserta	CE	Comune Maddaloni - Via De Carlucci	28	€ 1.400.000,00
Caserta	CE	Comune S.Prisco - Loc. Europa	6	€ 300.000,00
		TOTALE		**€ 10.861.210,78**

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

IL PRESIDENTE

- relativamente agli interventi progettuali esclusi, proposti dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno, la situazione è la seguente:

IACP	PROV	LOCALITA'	Numero Alloggi	IMPORTO FINANZIAMETO
Salerno	SA	Comune Salerno - Via Schiavone	68	€ 2.486.170,07
Salerno	SA	Comune Salerno - Via Angrisani	36	€ 1.495.672,22
Salerno	SA	Comune Salerno - Via Liberti	75	€ 3.536.114,63
Salerno	SA	Comune Angri - Via L. Da Vinci	48	€ 1.710.593,33
Salerno	SA	Comune Nocera Inferiore - Via Filangieri	52	€ 2.400.599,16
Salerno	SA	Comune Nocera Inferiore - Via Borsellino	46	€ 2.090.450,67
Salerno	SA	Comune Pontecagnano - Via Conforti	44	€ 1.870.805,61
		TOTALE	**369**	**€ 15.590.405,69**

- il totale complessivo degli interventi proposti dagli IACP è pari ad € 40.049.767,22 e si riferiscono a 996 alloggi da ristrutturare, recuperare ed adeguare antisismicamente;

ATTESO CHE:

- **la Direzione Regionale per il Governo del Territorio** ha comunicato, in risposta a mia interrogazione Reg. Gen.le n. 119/2016, che con i fondi ministeriali 2014 – 2024 detti interventi non sono finanziabili e che allo stato non è possibile nessuna previsione temporale rispetto ad una futura copertura finanziaria da parte del Ministero;
- detti interventi devono essere necessariamente finanziati al fine di risolvere un grave problema che si protrae da anni e che crea condizioni di invivibilità oggettiva per miglia di nuclei familiari che già vivono condizioni di disagio;
- occorre individuare adeguate ed opportune forme di finanziamento anche nell'ambito dei fondi comunitari 2014/2020;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

la Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Urbanistica, nonché i competenti uffici regionali per sapere:

a) se nell'ambito dei Fondi Comunitari 2014 – 2020 è ipotizzabile il finanziamento di detti interventi;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

b) quali iniziative urgenti intende adottare per individuare le fonti di finanziamento per tali interventi;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

31/3/2016
SIGLA N. 120

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. 102 del 30/03/2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0005941/I Data: 31/03/2016 10:51
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta regionale della Campania

E pc **al Commissario ad acta alla Sanità**

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Interrogazione a risposta scritta REG. GEN. N. 1EF/1/X LEG. RA

Oggetto: criticità relative al mantenimento dei livelli obbligatori di assistenza sanitaria e applicazione della recepita normativa europea in materia di orario di lavoro

La sottoscritta Cons. regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

a) nella notte tra l'8 e il 9 marzo 2016 una donna di 42 anni Francesca Napolitano è morta a causa della mancanza di posto, per un operazione d'urgenza, in tutte le nove strutture di cardiochirurgia campane (cinque pubbliche e quattro private accreditate). La donna era ricoverata da alcuni giorni in gravissime condizioni presso l'ospedale San Paolo di Napoli per una miocardite con versamento pericardico. Il polo cardiochirurgico del Monaldi, allertato dal 118 e dallo stesso ospedale San Paolo, più volte aveva rifiutato il ricovero perché le due sale chirurgiche erano entrambe impegnate, una per un trapianto di cuore e l'altra attivata (alle 3 di notte) per un aneurisma dissecante dell'aorta in trasferimento dal Cardarelli. Nonostante questo alle 6 di mattina dal San Paolo, è stato comunque disposto il trasferimento della paziente: la donna è morta dopo un'attesa di tre ore;

b) dal quotidiano "Il Mattino" del 21 marzo 2016 si apprende di una situazione paradossale che mette a rischio la vita di pazienti in gravissime condizioni: la carenza di anestesisti oltreché di tecnici sanitari di radiologia medica impedisce il funzionamento, nell'arco delle 24 ore, di almeno uno dei tre presidi di pronto soccorso della Asl Napoli 1 dotati del servizio di Angiografia digitale e Neuroradiologia interventistica (Loreto Mare, San Giovanni Bosco e Vecchio Pellegrini):"c*i sono le apparecchiature ma, tra tagli e turn over, manca il personale per farle funzionare, anestesisti e specialisti*";

c) in altro articolo della stesso quotidiano "Il Mattino" del 21 marzo 2016 il dottor Bruno Ronga, primario della Neurologia dell'Azienda ospedaliera specialistica dei Colli, denuncia che la struttura non è dotata di apparecchio angiografo, ma c'è il personale specializzato per farlo funzionare, ovvero i neuroradiologi. «*L'angiografia è considerato un esame salvavita. Il paziente deve essere sottoposto all'indagine nel più breve tempo possibile. Se non si*

esegue in tempi giusti il cervello va inevitabilmente in sofferenza. Invece con buoni macchinari e buoni operatori si può riparare il danno. Noi abbiamo quel che serve, la stroke unit, e il personale, ma non abbiamo l'angiografo»

considerato che

d) con DGR n. 460/2007 il 13 marzo 2007 è stato approvato il Piano di Rientro per la Regione Campania alla cui attuazione è stato preposto con decreto n 49/2010 un Commissario ad Acta identificato nel presidente della regione Pro tempore e dal mese di dicembre 2015 nella persona del dott. Joseph Polimeni;

e) il piano così come aggiornato attraverso i programmi operativi approvati in prosieguo, prevede la rimodulazione della quota dei posti letto programmati, per singole discipline specialistiche, in ragione di una migliore risposta a specifici bisogni assistenziali ed in presenza di maturate professionalità, competenze ed esperienze delle risorse umane disponibili;

f) l'analisi del trend 2007-2011 dei posti letto totali, acuti e post-acuti in Regione Campania denota una riduzione della dotazione degli stessi tra il 12 e il 17% c.a. La dotazione riscontrata nel 2011 risulta essere la più bassa rispetto alle altre Regioni in Piano di Rientro, in particolare per l'offerta di posti letto post acuti. La Campania si pone, in ogni caso, al di sotto dello standard di riferimento;

g) nel periodo 2007-2012, secondo i dati ufficiali riportati nei Programmi Operativi 2013-2015, si è registrata una riduzione di personale del S.S.R. di oltre 8.186 unità, senza che detti lavoratori siano stati sostituiti a causa del blocco del turn over. Ciò ha procurato situazioni di criticità per le attività dirette ad assicurare i livelli minimi di assistenza;

h) per quanto riguarda l'adempimento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) oggetto di verifica del Comitato LEA, dai dati diffusi dal Ministero della Salute - SIVEAS Verifica LEA nelle Regioni in Piano di rientro per il periodo 2009-2012 - il relativo punteggio non evidenzia segnali di miglioramento e si mantiene al di sotto della soglia di adeguatezza nell'intero periodo considerato;

tenuto conto che

i) dal 25 novembre è entrata in vigore la legge 161/2014 il cui articolo 14, c.1 abroga due precedenti norme italiane, derogatorie dalla direttiva comunitaria in tema di orari e riposi del personale sanitario dipendente, medico e non , l'art.41,c.13 (dirigenza sanitaria) della legge 133/2008 e dell'art.17, c.6-bis (tutto il ruolo sanitario, comparto incluso) del d.lgs.66/2003;

j) anche in ambito sanitario dovrà dunque essere rispettato rigorosamente il limite massimo di 48 ore di durata media dell'orario di lavoro settimanale, compreso lo straordinario, il limite minimo di 11 ore continuative di riposo nell'arco di un giorno e il diritto del lavoratore ad un periodo di riposo ogni 7 giorni di almeno 24 ore;

k) la legge 30 ottobre 2014, n. 161 (pubblicata in Suppl. Ordinario 83 alla Gazz. Uff., 10 novembre 2014, n. 261) ha disposto che l'abrogazione dei suddetti articoli derogatori per il settore sanitario avvenisse trascorsi dodici mesi dall'entrata in vigore della stessa legge 161;

l) per fare fronte alle esigenze derivanti dalla suddetta abrogazione "*le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano garantiscono la continuita' nell'erogazione dei servizi sanitari e l'ottimale funzionamento delle strutture, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, attraverso una piu' efficiente allocazione delle risorse umane disponibili sulla base della legislazione vigente*"

m) entro lo stesso termine di dodici mesi "*le medesime regioni e province autonome attuano appositi processi di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture e dei servizi dei propri enti sanitari*"

n) al fine di sanare la procedura d'infrazione contestata all'Italia dalla Commissione Europea le disposizioni devono trovare applicazione in tutte le regioni anche in quelle sottoposte ai Piani di rientro;

o) la Regione Campania non sembra disporre al momento di unità di personale sufficienti a garantire i livelli essenziali di assistenza a seguito del recepimento della normativa europea, in quanto l'esistenza di sotto-organici ha costretto ad accorpare il personale per l'attività notturna e/o emergenziale e a ridurre l'attività ordinaria, sacrificando le prestazioni ambulatoriali di reparto, con ulteriore allungamento delle liste di attesa, riducendo, stando a quanto emerge, anche l'assistenza emergenziale in pronto soccorso, in evidente carenza di staff medico-sanitario per interventi di chirurgia di emergenza.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto

interroga la Giunta regionale per sapere

1. quali provvedimenti sono stati adottati in Campania nel tempo di dodici mesi decorrenti dal 25 novembre 2014, quale termine concesso dalla legge per la riorganizzazione dei servizi, in modo da garantire da un lato il diritto alla salute, la continuità del servizio e i livelli di assistenza essenziali e dall'altro, il rispetto delle garanzie europee in materia di orario di lavoro anche per i lavoratori sanitari ;

2. se è stato preliminarmente affrontato e discusso nelle opportune sedi, anche nazionali, l'impatto della suddetta normativa sull'organizzazione nelle singole Regioni e in particolare in quelle soggette a Piano di rientro tra cui la Regione Campania e con quale esito;

3. se ritenga adeguato, anche alla luce dei tragici episodi accaduti, lo stato di organizzazione ordinario e d'urgenza rispetto alla ridefinizione degli standard di servizio ed alle garanzia dei livelli essenziali di assistenza;

4. se è stata verificata l'eventuale esistenza di profili di responsabilità a carico delle attuali strutture commissariali e di dirigenza generale coinvolte in merito al tragico episodio del 9 marzo 2016 ;

5. come intenda intervenire, nei limiti delle sue attuali competenze, per contribuire a risolvere le problematiche che impediscono la regolare esecuzione dei servizi ordinari e dei servizi di emergenza, garantendo il rispetto della normativa europea in materia di orario di lavoro;

6. quali iniziative intenda promuovere per l'ascolto delle esigenze dei lavoratori interessati al fine di individuare possibili soluzioni alle problematiche organizzative riscontrate.

Napoli, 30 marzo 2016

Valeria Ciarambino

Vincenzo Viglione

1/4/2016
Sig.ra Rosetta
D'A.

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare "De Luca Presidente in Rete"

Il Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006096/I Data: 01/04/2016 10:39
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

On. Rosetta D'Amelio
Presidente del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Prot. n. 125/GC-DPR/PDL/16
del 01/04/2016

Oggetto: Interrogazione avente ad oggetto: "Concorso pubblico per titoli ed esami riservato ai disabili della provincia di Napoli. ASL NA3 Sud".

Gentile Presidente,

trasmetto, in allegato, l'interrogazione di cui all'oggetto, indirizzata al Presidente della Giunta Regionale, On. Vincenzo de Luca, e p. c. all'Assessore alle Politiche Sociali, Lucia Fortini.

Colgo l'occasione per porgere distinti saluti

Il Presidente
Cons. Carmine De Pascale
M Pascale

1/04/16
D'Amelio

Mod. 1

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 178/1/X
LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare "De Luca Presidente in Rete"

Il Presidente

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Vincenzo de Luca

E p. c. All'Assessore alle Politiche Sociali
Lucia Fortini

LORO SEDI

Prot. N. 125/GC-DPR/PDL/16
del 01/04/2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Concorso pubblico per titoli ed esami riservato ai disabili della provincia di Napoli. ASL NA3 Sud.

Ai sensi dell'art. 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, il sottoscritto Consigliere regionale;

Premesso che:
- l'ASL NA3 Sud, nel 2012, bandiva un concorso pubblico per titoli ed esami riservato ai disabili iscritti negli elenchi della provincia di Napoli, per la copertura di 41 posti di assistente amministrativo, di 3 posti di assistente tecnico-programmatore e di 3 posti di assistente geometra;
- l'art. 9 del Bando di concorso "Punteggi. Valutazione titoli" esplicitava le modalità di valutazione dei titoli (massimo 30 punti) e delle prove di esame (massimo 70 punti);
- nominata la Commissione d'esame con deliberazione del Direttore generale del 27 maggio 2014, si è tenuta, in data 2 luglio dello stesso anno, presso la Mostra d'Oltremare di Napoli, la prevista prova scritta;
- il 20 novembre 2015, il Presidente della Commissione, ultimati i lavori di correzione degli elaborati, dava comunicazione dell'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alla prova successiva;

Rilevato che:
- il citato art. 9 del bando di concorso incrementa il punteggio assegnato – ma solo nella valutazione dei "titoli" – di non oltre 5 punti per gradiente di invalidità, senza prevedere una diversificazione ed una gradualità nella valutazione delle tipologie delle disabilità;

Considerato che:
- le capacità a sostenere le prove d'esame (scritta, orale e pratica) sono ben diverse fra chi è affetto da un deficit psico-intellettivo rispetto a chi presenta solo dei deficit motori ovvero problemi neoplastici o ormonali ed anche fra chi presenta un grado di invalidità del 46% rispetto a chi presenta un grado del 100% con accompagnamento;
- il bando di concorso e le relative prove d'esame, così come articolate e condotte, negano la possibilità di concorrere ad armi pari, di fatto avvantaggiando le disabilità meno gravi a danno delle più gravi e negando, in tal modo, a queste ultime l'opportunità di trovare idonea collocazione lavorativa;

- al fine di tutelare il cittadino disabile nel suo diritto al lavoro, costituzionalmente garantito, è opportuno che i concorsi ad essi dedicati prevedano, tra l'altro, una suddivisione per fasce di disabilità, che appare una valida soluzione per evitare la concreta possibilità di oggettivi svantaggi nelle prove d'esame;

Tutto ciò premesso;

Interroga il Presidente della Giunta Regionale

- affinché sia valutata la liceità dei termini adottati per la formulazione del Bando di concorso in parola, alla luce delle vistose incongruenze e degli errori valutativi esposti in premessa;
- conseguentemente, se ritiene di adottare per i futuri bandi di concorso ogni azione o atto volto ad inserire fra i criteri di valutazione anche una selezione per categoria di infermità e per gradiente di invalidità e prevedere, se possibile, nel concorso *de quo* e in tutti quelli che dovessero effettuarsi in futuro di competenza regionale, almeno tre tipologie di deficit: psico-intellettivi, motori, altri deficit (neoplasie, diabete, epatopatie ecc.); e tre fasce di gradiente di invalidità: dal 46 al 74%, dal 75 al 100%, il 100% con accompagnamento; in modo da ottenere 9 fasce piuttosto omogenee di concorrenti:
    a. Deficit psico-intellettivi — dal 46% al 74%
dal 75% al 100%
100%, con accompagnamento;
    b. Deficit motori — dal 46% al 74%
dal 75% al 100%
100%, con accompagnamento;
    c. Altre tipologie di deficit — dal 46% al 74%
dal 75% al 100%
100%, con accompagnamento.

Il Consigliere Regionale
Carmine De Pascale

1/4/2016
CIARA NULLO
S. S.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Luigi Cirillo
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

PROT. N. 19

31/03/2016

REG. GEN. N. 179/1/X

A.O.G. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006098/I Data: 01/04/2016 10:40
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

All'Assessore all'Ambiente

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: problematiche afferenti alle vasche Pianillo e Fornillo

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

a) la Vasca Pianillo, situata nel Comune di San Giuseppe Vesuviano, e la Vasca Fornillo, sita nel Comune di Terzigno, sono antiche vasche borboniche realizzate allo scopo di convogliare le acque pluviali provenienti dal Vesuvio nei territori a valle per muovere gli antichi mulini e irrigare i campi;
b) queste vasche furono trasformate, dalle amministrazioni locali, nei recapiti finali di una parte dell'impianto fognario comunale: in esse sarebbero dovuti confluire, previo trattamento, alcuni tratti fognari delle acque bianche stradali;
c) in particolare, la realizzazione del collettore Medio Sarno, Sub comprensorio 2 avrebbe consentito progressivamente l'allacciamento delle reti fognarie comunali e avrebbe fatto confluire i reflui al depuratore di Angri;
d) in virtù dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4016 del 20 aprile 2012 l'Arcadis, Agenzia regionale di Difesa del suolo, è subentrata nella gestione dell'opera;
e) l'intervento in questione è funzionale allo svuotamento delle vasche Pianillo e Fornillo;

considerato che:

a) le vasche Fornillo e Pianillo, nel corso del tempo, sono divenute luogo di raccolta di scarichi reflui di ogni tipo e luogo di sversamento abusivo di

31/03/16 Assessore

rifiuti solidi e liquidi che si sono accumulati in parte nelle vasche ed in parte nei terreni limitrofi;

b) le acque delle Vasche continuano a essere gravemente inquinate e, a ogni pioggia, esondano e contaminano i terreni circostanti soprattutto in occasione di forti piogge con gravi rischi per la salute e l'ambiente;

rilevato che:

a) con ordinanza n. 1719 del 28 dicembre 2012 del Commissario delegato per il superamento del contesto di criticità socio-economico-ambientale nel bacino idrografico del Fiume Sarno sono stati stanziati € 18.460.659,86 per le vasche pedemontane del Vesuvio, Pianillo e Fornillo, come importo complessivo necessario e come importo per il completamento;
b) nella delibera dell'ARCADIS n. 1 del 24 febbraio 2014, avente a oggetto "Approvazione della variazione del Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2014", le somme stanziate nell'ordinanza 1719 del 2012 non figurano in alcun capitolo di spesa;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato

interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. se è a conoscenza del grave stato in cui versano le predette vasche e dei rischi per l'ambiente e per la salute degli abitanti dei Comuni interessanti che dallo stesso derivano;
2. se intende assumere provvedimenti al riguardo;
3. in particolare, quali sono le ragioni dell'esclusione degli interventi di manutenzione sulle vasche Pianillo e Fornillo, così come programmati nell'ordinanza 4016 del 2012 di cui in premessa;
4. quali sono le ragioni del mancato completamento di alcuni lavori e, segnatamente, del collettore sub 2/3 del progetto di riqualificazione del Grande Sarno;
5. in che modo è stata impiegata la somma di € 18.460.659,00 stanziata per la manutenzione delle Vasche Pianillo Fornillo.

Luigi Cirillo

4/4/2016
SI/PA NVI

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 180/1/X
LEG. PA

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta - Art. 127, comma 4 del R.I.
2/X LEGISLATURA

Prot. n. 20/SP

Napoli, 30.03.2016

A.O.G. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006256/I Data: 04/04/2016 09:35
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Vincenzo DE LUCA
Via Santa Lucia, 81
80134 Napoli
- REGIONE CAMPANIA -

e, p.c.

Al Direttore Generale
TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Avv. Antonio POSTIGLIONE
Isola C/3 - Centro Direzionale
80134 Napoli
- REGIONE CAMPANIA -

Al Presidente del
Consiglio Regionale della Campania
Dott. ssa Rosa D'AMELIO
Isola F/13 - Centro Direzionale
80143 Napoli
- LORO SEDI -
Note inviate a mezzo pec

Oggetto: **Interrogazione a risposta scritta - Art. 127, comma 4., del R.I. - *"Azioni per la corretta ed ottimale distribuzione farmaci PHT"* -.**

PREMESSO

- che, la "distribuzione per conto", ovvero DPC, dei farmaci, viene introdotta in Italia con DPR 20 Ottobre 1992;
- che la citata norma concedeva la possibilità, alle strutture ospedaliere, di consegnare direttamente ai pazienti i farmaci necessari ai cicli di cura programmati, da utilizzare al domicilio, dopo l'avvenuta dismissione;

20/4/16 all'Assemblea

- che successivamente, è stata introdotta un'ulteriore modalità di distribuzione: per il tramite delle farmacie convenzionate e le strutture aziendali del SSN.

CONSIDERATO

- che, la reale istituzionalizzazione del "doppio canale" è riconducibile alla L. 405/2001, in cui, all'art. 8, si prevede "*Le regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano, anche con provvedimenti amministrativi hanno facoltà di:*

  a) *stipulare accordi con le associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, per consentire agli assistiti di fornirsi delle categorie di medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente anche presso le farmacie predette con le medesime modalità previste per la distribuzione attraverso le strutture aziendali del Servizio farmaceutico nazionale da definirsi in sede di convenzione;*

  b) *assicurare l'erogazione diretta da parte delle aziende sanitarie dei medicinali necessari al trattamento dei pazienti in assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale;*

  c) *disporre, al fine di garantire la continuità assistenziale, che la struttura pubblica fornisca direttamente i farmaci, limitatamente al primo ciclo terapeutico completo, sulla base di direttive regionale, per il periodo immediatamente successivo alla dimissione dal ricovero ospedaliero o alla visita specialistica ambulatoriale".*

- che, i farmaci di cui sopra, sono stati meglio individuati dalla Determinazione AIFA, del 29 Ottobre 2004, con cui si è istituito il PHT [Prontuario distribuzione diretta per continuità assistenziale H (Ospedale) T (Territorio)];
- che, l'estensione del PHT dipende dalla scelte delle singole regioni, in funzione delle proprie politiche sanitarie orientate al controllo della spesa.

TENUTO CONTO

- che, ad oggi, la Regione Campania non si è dotata di un accordo unitario in grado di disciplinare la materia;
- che, sussistendo tale situazione, le singole AA.SS.LL. campane, si sono autodeterminate affidando il servizio attraverso accordi con Federfarma Napoli (ad eccezione di quella casertana e salernitana);
- che, Federfarma Napoli ha costituito, a tal uopo, una società di servizi, a totale partecipazione dello stesso sindacato, per svolgere la distribuzione commerciale del servizio in parola, contrastando palesemente il proprio Statuto che qualifica l'associazione un ente senza fini di lucro;
- che l'ASL Salerno ha deciso di non effettuare il servizio DPC, mente quella ricadente su Terra di Lavoro, in contrasto con la normativa statale, la quale prevede il coinvolgimento di tutte le associazioni sindacali rappresentative di farmacie pubbliche e private operanti

sul territorio, ha effettuato intese con la sola Federfarma Caserta, affidandone la distribuzione a grossisti, attraverso il cd. "sistema a raggiera".

TENUTO CONTO ALTRESÌ

- che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (*Antitrust*), con segnalazione n. 46526, del 03/10/2013, è intervenuta stigmatizzando la questione della distribuzione dei farmaci PHT, qualificando come impropri gli accordi succitati ed auspicando che il ricorso agli stessi avvenga solo in via residuale, reputando le procedure ad evidenza pubblica, come quelle principalmente funzionali a garantire auspicabili risparmi di spesa per le Regioni.

Si interroga il Presidente della Giunta Regionale, On.le Vincenzo DE LUCA per conoscere:

Quali iniziative urgenti e inderogabili intende adottare, al fine di evitare disparità di trattamento tra i pazienti della Regione Campania e, per consentire una migliore ottimizzazione delle risorse del SSR.

- Gennaro OLIVIERO (PD) -

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Maria Muscarà
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

4/4/2016
Sibilen nr11.
JJ

Prot. n. 34

Napoli, 01 aprile 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006257/I Data: 04/04/2016 09:37
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Interrogazione a risposta scritta REG. GEN. N. 181/1/X
LEG. RA

Oggetto: progetto tutoraggio educativo – Cooperativa Sociale Assistenza e Territorio

La sottoscritta Cons. regionale Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

a) la Cooperativa sociale Assistenza e Territorio SOC. COOP. A R. L. sita in Vico Mondragone, 27 - 80132 Napoli (NA) è una società che si occupa di politiche sociali ed educazione dell'infanzia;
b) la Cooperativa ha eseguito un progetto di Tutoraggio educativo, finanziato dal Comune di Napoli con determina dirigenziale n. 1 del 08/01/2015 a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali ex Legge n. 328/2000 – Bilancio regionale 2012;

Considerato che:

a) non risulta avviato il trasferimento delle risorse relative all'annualità 2012 del Fondo nazionale Politiche sociale dalla Regione Campania all'ambito del Comune;
b) i lavoratori dei tutoraggi educativi, iniziati nel mese di gennaio 2015, restano in attesa dei loro stipendi;
c) in ragione di tale mancato trasferimento, nessun atto di liquidazione delle fatture emesse dagli enti erogatori del servizio è stato prodotto dal Comune di Napoli;
d) tale situazione ha condotto al rifiuto da parte di vari istituti bancari contattati per scontare le fatture del servizio in oggetto;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081-7783426 - 081-7783423
Email: muscara@consiglio.regione.campania.it
Pec: muscara.capogruppo@consiglio.regione.campania.legalmail.it

01/04/16

Tutto ciò premesso e considerato
interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. informazioni in merito allo stato del trasferimento delle risorse per l'annualità 2012 al Comune di Napoli al fine di poter chiarire la posizione della Regione sulla vicenda nella quale alcuni lavoratori sono in attesa dal gennaio 2015 dei rispettivi stipendi.

Maria Muscarà

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081-7783426 - 081-7783423
E-mail: muscara.maria@consiglio.regione.campania.it
Pec: muscara.maria@consiglio.regionecampania.legalmail.it

4/4/2016
SIG/RA nulla
SS

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 372/2016 del 30 Marzo 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Progetto A.P.E. Comunità Montana del VALLO DI DIANO. ITINERARI NATURALISTICI DEL VALLO DI DIANO". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **"Progetto A.P.E. Comunità Montana del VALLO DI DIANO. ITINERARI NATURALISTICI DEL VALLO DI DIANO"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006258/I Data: 04/04/2016 09:38
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

01/04/16
vj Arnaldo

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 182/1/X
DEGRA

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Progetto A.P.E. Comunità Montana del VALLO DI DIANO. ITINERARI NATURALISTICI DEL VALLO DI DIANO

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con l'Intesa del 24/I/2001 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, le Regioni Capofila ABRUZZO, TOSCANA, CALABRIA, l'UPI, l'UNCEM e la FEDERPARCHI avente per oggetto "APE – Appennino Parco d'Europa: programma d'azione per lo sviluppo sostenibile dell'Appennino", veniva approvato il **PROGETTO PILOTA APE SUD "L'APPENNINO MERIDIONALE: IL MONACHESIMO ED IL LATIFONDO AGRARIO (IVI COMPRESA LA VIA ISTMICA E ANTICA LUCANIA)"** presentato dalle Regioni BASILICATA, CALABRIA e CAMPANIA;
- detta Intesa, approvata dal C.I.P.E. con Delibera n° 4 dell'1/II/2001, prevedeva l'assegnazione a favore della Regione CALABRIA, quale Capofila del PROGETTO PILOTA APE SUD, della somma di Euro 7.617.739,26 a valere sulla Deliberazione C.I.P.E. n° 84 del 4/VIII/2000;
- la Giunta Regionale della CAMPANIA, con Delibera n° 1664 del 20/IV/2001, prendeva atto dell'Intesa succitata, approvava la scheda del PROGETTO PILOTA APE SUD ed autorizzava il Responsabile Regionale ed il Responsabile Tecnico del progetto ad operare una informativa utile al rinvenimento delle progettazioni esistenti sul territorio;
- la Giunta Regionale della CAMPANIA, con Delibera n° 3939 del 3/VIII/2001, impegnava in via preventiva la somma di Euro 6.972.168,14 a valere sui Fondi POR CAMPANIA 2000/2006 dell'Asse 1 (Risorse Naturali) per la quota di cofinanziamento regionale del PROGETTO PILOTA APE SUD "L'APPENNINO MERIDIONALE: IL MONACHESIMO ED IL LATIFONDO AGRARIO (IVI COMPRESA LA VIA ISTMICA E ANTICA LUCANIA)";
- il Settore Ecologia, in esecuzione della Delibera n° 1664 del 20/IV/2001 della Giunta Regionale della CAMPANIA, acquisiva le informative utili al rinvenimento delle progettazioni esistenti sul territorio e successivamente curava l'iter istruttorio;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Consiglio Regionale della Campania
GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- con Decreto Assessorile n° 2360 del 29/X/2001 venivano individuati n° 7 progetti coerenti con le finalità del PROGETTO PILOTA presentati da Province, Comunità Montane, Enti Parco e trasmessi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con la riserva di inoltrare ulteriori n° 2 progetti che successivamente venivano trasmessi a seguito del completamento dell'istruttoria;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con nota n° DCN/3D/2002/67011 del 26/IX/2002 comunicava l'approvazione definitiva del progetto "L'APPENNINO MERIDIONALE: IL MONACHESIMO ED IL LATIFONDO AGRARIO (IVI COMPRESA LA VIA ISTMICA E ANTICA LUCANIA)" e sollecitava l'avvio delle procedure di definizione delle progettazioni esecutive e delle gare d'appalto per la realizzazione delle opere;
- nell'ambito del progetto "L'APPENNINO MERIDIONALE: IL MONACHESIMO ED IL LATIFONDO AGRARIO (IVI COMPRESA LA VIA ISTMICA E ANTICA LUCANIA)" risultavano approvati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio tutti i progetti, in numero di nove, individuati col Decreto Assessorile n° 2360 del 29/X/2001;
- in fase di revisione della PROGRAMMAZIONE REGIONALE, il Settore Ecologia verificava l'attualità della finanziabilità dei progetti e conseguentemente ridefiniva il quadro dei finanziamenti del progetto APE SUD che, definitivamente, risultava composto da n° 8 Interventi;
- il Settore Ecologia con nota n° 2005. 0786573 del 27/IX/2005 trasmetteva il QUADRO SINOTTICO DELLA RIMODULAZIONE FINANZIARIA al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio conseguendone, con nota n° DPN/9D/2005/26905 del 24/X/2005, la definitiva approvazione e finanzi abilità;

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito del succitato progetto risultava inserito l'intervento denominato ITINERARI NATURALISTICI DEL VALLO DI DIANO proposto dalla Comunità Montana del VALLO DI DIANO;
- l'importo dei lavori afferenti all'intervento ITINERARI NATURALISTICI DEL VALLO DI DIANO ammontava ad Euro 2.426.830,97 e godeva delle approvazioni della Regione Campania, avvenuta tramite il Decreto Assessorile n° 2360 del 29/X/2001, e del

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio espresse con le note n° DCN/3D/2002/67011 del 26/IX/2002 e n° DPN/9D/2005/26905 del 24/X/2005;
- con la nota n° DPN/9D/2005/26905 del 24/X/2005 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio poneva quale termine ultimo ai fini del trasferimento delle risorse la data del 30/XI/2005 e subordinava, nel contempo, detto trasferimento alla formale comunicazione dell'avvenuta individuazione del soggetto esecutore dell'intervento;
- nella RIMODULAZIONE FINANZIARIA la somma di Euro 2.426.830,97 era divisa in due parti e precisamente nelle somme di Euro 346.886,88 (fondi C.I.P.E.), Euro 2.079.944,09 (fondi Regionali);
- il finanziamento di Euro 2.079.944,09 con fondi Regionali veniva ripartito così come segue:
a) Euro 1.039.972,05 (pari al 50% di Euro 2.079.944,09) da imputare sul Capitolo n° 2180 dell'Esercizio Finanziario 2001, giusto impegno n° 4604 assunto con delibera n° 3939 del 3/VIII/2001 della Giunta Regionale della Campania;
b) Euro 727.980,43 (pari al 35% di Euro 2.079.944,09) da imputare sul Capitolo n° 2182 dell'Esercizio Finanziario 2001, giusto impegno n° 4605 assunto con delibera n° 3939 del 3/VIII/2001 della Giunta Regionale della Campania;
c) Euro 311.991,61 (pari al 15% di Euro 2.079.944,09) da imputare sul Capitolo n° 2184 dell'Esercizio Finanziario 2001, giusto impegno n° 4606 assunto con delibera n° 3939 del 3/VIII/2001 della Giunta Regionale della Campania;
- con Decreto Dirigenziale n° 88 del 27/X/2005 veniva concesso alla Comunità Montana del VALLO DI DIANO la somma di Euro 2.426.830,97, suddivisa nelle somme di Euro 346.886,88 (fondi C.I.P.E.) ed Euro 2.079.944,09 (fondi Regionali), per la realizzazione dei lavori nel territorio comunale relativi al progetto denominato ITINERARI NATURALISTICI DEL VALLO DI DIANO;
- ai sensi dell'articolo 12 del DISCIPLINARE MODALITA' CONCESSIONE FINANZIAMENTO, allegato al Decreto Dirigenziale n° 88 del 27/X/2005, veniva trasferita alla Comunità Montana del VALLO DI DIANO la somma di Euro 831.977,63 (pari al 40% del finanziamento di Euro 2.079.944,09), con Decreto Dirigenziale n° 533 del 18/VIII/2008, quale prima aliquota dell'intero importo concesso al raggiungimento del 50% dei Lavori;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

- sempre ai sensi dell'articolo 12 del DISCIPLINARE MODALITA' CONCESSIONE FINANZIAMENTO era possibile trasferire alla Comunità Montana del VALLO DI DIANO la somma di Euro 831.977,63 (pari al 40% del finanziamento Regionale di Euro 2.079.944,09 – seconda aliquota) entro 30 giorni dall'acquisizione della dichiarazione del Responsabile Unico del Procedimento, munita del visto legale del rappresentante dell'Ente, comprovante il raggiungimento dell'80% dei lavori avvenuto senza variazioni progettuali e nel rispetto del Cronoprogramma dei lavori;
- con nota n° 8984 del 4/XI/2008, acquisita al Protocollo col numero 2008. 0922216 del 5/XI/2008, la Comunità Montana del VALLO DI DIANO trasmetteva la dichiarazione del Responsabile Unico del Procedimento, munita del visto legale del rappresentante dell'Ente, comprovante il raggiungimento dell'80% dei lavori avvenuto senza variazioni progettuali e nel rispetto del Cronoprogramma dei lavori;
- con DD AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE SETTORE ECOLOGIA n. 533 del 08 Agosto 2008, pubblicato sul BURC 41 del 13 Ottobre 2008, veniva trasferita - alla Comunità Montana del VALLO DI DIANO - la prima rata complessiva di Euro 831.977,63 (pari al 40% del finanziamento di Euro 2.079.944,09) per la realizzazione dei lavori relativi all'intervento denominato ITINERARI NATURALISTICI DEL VALLO DI DIANO;
- con DD AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE SETTORE ECOLOGIA n. 775 del 25 Novembre 2008, pubblicato sul BURC 55 del 29 Dicembre 2008, veniva trasferita - alla Comunità Montana del VALLO DI DIANO - la seconda rata di Euro 831.977,63 (pari al 40% del finanziamento di Euro 2.079.944,09) per la realizzazione dei lavori relativi all'intervento denominato ITINERARI NATURALISTICI DEL VALLO DI DIANO;
- a seguito degli ulteriori accreditamenti, disposti a favore della Comunità Montana del Vallo di Diano, risultavano residuare somme da accreditare – a tutto il 2013 – pari ad € 184.085,00 euro che non venivano accreditate;
- visti infruttuosi i tentativi bonari di riscuotere dette somme, peraltro anticipate per l'esecuzione dei lavori, la Comunità Montana Vallo del Diano formalizzava, nei confronti della Regione Campania, specifico Decreto Ingiuntivo;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

- detto D.I. veniva opposto dalla Regione Campania e l'opposizione veniva rigettata dal giudice adito;
- rimanendo ancora infruttuosi i tentativi di riscossione la Comunità Montana avviava "giudizio di ottemperanza" che, per vizio di forma (deposito oltre il termine possibile), veniva rigettato costringendo l'Ente procedente a ripetere la procedura conservando, il titolo posseduto, l'efficacia giuridica ed economica;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Ambiente ed i competenti uffici regionali, per sapere:

a) le ragioni per le quali, ad oggi, la somma residua di spettanza della Comunità Montana Vallo del Diano – relative al progetto APE Itinerari Naturalistici nel Vallo di Diano – non è stata ancora pagata;

b) le ragioni dell'opposizione giudiziaria formalizzata, poi rigettata, ad un legittimo diritto della Comunità Montana di cui trattasi e se non considera tale attività "mero tentativo di dilazione dei tempi di pagamento" inquadrabile in un più generale contesto di " lite temeraria";

c) se il rigetto dell'opposizione, registrato in primo grado, è stato successivamente appellato;

d) i costi delle spese legali e giudiziarie, cui risulta essere stata condannata la Regione Campania a seguito dell'opposizione rigettata;

e) quali iniziative, urgenti ed immediate, risulta aver messo in campo la Regione Campania per procedere al pagamento delle some dovute senza attendere l'avvio delle procedure di " ottemperanza" e la conseguente nomina di Commissario ad Acta.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

4/4/2016
Sig.ra Nr. 1
L. J

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 183/1/X

LEG. A

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006259/I Data: 04/04/2016 09:40
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
On. Vincenzo de Luca

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Rosa D'Amelio

Prot. N. 222 del 31/03/2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

A firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI

PREMESSO CHE

La Casa Circondariale S.M.Capua Vetere "F.Uccella" sita alla Strada Statale Appia 7 bis Km. 6+500 in tenimento di Santa Maria Capua Vetere (CE), ospita oltre 1.100 detenuti suddivisi tra uomini e donne oltre a 1300 agenti di Polizia Penitenziaria;

l'impianto idrico non è collegato alla rete dell'acquedotto comunale al pari di tutta l'area circostante;

la fornitura d'acqua viene assicurata tramite un pozzo le cui acque emunte necessitano di un trattamento di potabilizzazione interno alle mura per essere almeno utilizzate per un uso non potabile, attesa l'elevata concentrazione di Ferro e Nitrati;

l'incremento delle presenze e la vetustà dell'impianto, non consentono ai detenuti ristretti nel carcere di potere usufruire contemporaneamente dell'acqua, con conseguenti fenomeni di turnazione nelle docce e momenti di sospensione temporanea nella fornitura.

RILEVATO CHE

L'opera di allaccio alla rete idrica comunale era stata autorizzata con fondi del DAP pari a circa 1 milione di euro ma che tali lavori non sono mai partiti attesa la difficoltà di spostarli dal bilancio del Dipartimento a quello del Comune di santa Maria Capua Vetere;

9/04/16
visionabile

CHE a tal fine, il Ministero della Giustizia ha stipulato il 20 maggio 2014 un Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Ministero medesimo, nell'ambito del quale vi è un impegno della Regione a finanziare, con fondi strutturali, interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli istituti penitenziari.

E, CHE, tra le principali urgenze individuate dall'Amministrazione Penitenziaria della Campania figura proprio il problema relativo all'impianto idrico del carcere di Santa Maria.

CONSIDERATO CHE

In data 27 luglio 2016 , assieme ad altri colleghi consiglieri, ho presentato una proposta di odg al Consiglio, poi approvato all'unanimità a dimostrazione dell'impegno bipartisan su determinati problemi;

tale situazione incresciosa diventa assolutamente insopportabile durante l'estate durante la quale è necessario fare i conti con docce razionate e problemi igienici nella struttura (la situazione, ovviamente, è peggiore nei piani alti);

con il medesimo Odg che, ad ogni buon conto si allega in copia, il consiglio regionale della Campania ha determinato il diritto dei lavoratori e dei detenuti del Carcere all'acqua come bene primario;

RILEVATO CHE

Il Consiglio Regionale ha impegnato il governatore De Luca a risolvere questa situazione indegna sulla base del protocollo del 2014.

TUTTO CIO' PREMESSO

il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale per conoscere: **quali siano state *<<tutte le iniziative urgenti e necessarie tese a risolvere in tempi brevissimi il problema della realizzazione dell'allaccio alla rete idrica comunale dell'impiantgo attinente la casa circondariale>>* come dettato dall'Odg di cui sopra, nonché quali ulteriori atti Codesta Amministrazione regionale vorrà mettere in atto in tempi rapidissimi oltre garantire che la stagione estiva 2016 sia vissuta entro i limiti dei minimi bisogni umani.**

Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianluca Zinzi

Consiglio Regionale della Campania
PROPOSTA DI O.D.G.

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Giampiero 7/4/1 (Forza Italia) 24/7/2015

PREMESSO CHE

la casa circondariale FR. Uccella di Santa Maria Capua Vetere collocata nell'omonimo Comune ospita attualmente 1.100 detenuti (tra uomini e donne);

l'impianto idrico di questa sede non è mai stato allacciato alla rete dell'acquedotto comunale, come l'intera area limitrofa, per cui l'acqua erogata viene prelevata da un pozzo semiartesiano e giacchè risulta non conforme per la quantità di nitrati e di ferro viene filtrata attraverso un impianto di potabilizzazione;

con il progressivo accrescimento del numero di detenuti, dovuto anche al trasferimento da altre case circondariali, l'impianto ha cominciato ad essere insufficiente, in particolar modo nel periodo estivo, con particolare incidenza per i piani più elevati dei reparti detentivi;

che l'opera di allaccio alla rete idrica comunale era stata autorizzata dal D.A.P. (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria) che sulla base di un progetto esecutivo aveva stanziato i fondi per sostenere la spesa prevista (circa un milione di euro), ma che tali opere, dovendosi realizzare fuori dalla casa circondariale ovvero nel territorio di competenza comunale non possono essere eseguite perché i fondi non possono essere trasferiti dal D.A.P. al Comune di Sanata Maria Capua Vetere;

CONSTATATO

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 4/4 - X - LEG. PA

che il Ministro della Giustizia ha stipulato il 20 maggio 2014 Protocollo di Intesa con la Regione Campania, per portare a soluzione problemi più urgenti delle case circondariali;

che nell'ambito di tale Protocollo vi è un impegno della Regione Campania di finanziare con i fondi strutturali interventi di ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli istituti penitenziari, e che il Provveditorato all'Amministrazione penitenziaria della Campania ha indicato tra le principali urgenze il problema dell'impianto idrico del carcere di Santa Maria Capua Vetere;

APPROVATA
SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE
DEL 24.07.2015

RITENUTO

che garantire ai detenuti della casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere la necessaria e sufficiente disponibilità di un **bene di prima necessità quale l'acqua**, rappresenta un impegno di assoluta priorità,

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA IMPEGNA IL PRESIDENTE VINCENZO DE LUCA E LA GIUNTA REGIONALE

a porre in atto tutte le iniziative urgenti e necessarie tese a risolvere in tempi brevissimi il problema della realizzazione dell'allaccio alla rete idrica comunale dell'impianto attinente la casa circondariale.

h|h|2016
Silen rr 11
JS

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 184|1|X

LEG. RA

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006260/I Data: 04/04/2016 09:43
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
On. Vincenzo de Luca

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Rosa D'Amelio

Prot. N. 263 del 04|04|2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

A firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI

PREMESSO CHE

il Consorzio Aurunco di Bonifica in Gestione Commissariale versa in un grave stato di crisi economica che ha portato i suoi dipendenti, in data 2 dicembre 2015, alla proclamazione dello stato di agitazione ai sensi delle L. 146/9 e L. 83/2000;

a seguito di tale proclamazione si è tenuta il 14 dicembre 2015 una riunione tra le parti, al fine di esperire un tentativo obbligatorio di conciliazione, alla presenza: del Delegato Prefettizio, il rappresentante della Regione Campania, il Segretario Generale della FAI-CISL in rappresentanza delle OO.SS., delle RSU aziendali, e del Commissario Straordinario Regionale del Consorzio e che tale riunione non ha prodotto alcuna risultato;

alla data odierna, la situazione si è ancorche aggravata con la maturazione di ulteriori mensilità e spettanze;

CONSIDERATO CHE

ad oggi, solo per il netto in busta, i lavoratori del consorzio avanzano stipendi per circa 2,7 milioni di euro e che 500.000 euro sarebbero necessari per saldare ai dipendenti a tempo indeterminato le 12 mensilità non percepite;

il Consorzio Aurunco di Bonifica ha già utilizzato, nel mese di ottobre 2015, il denaro proveniente dall'anticipazione fornita dall'Agente di riscossione (soc. Equitalia) del ruolo bonario di contribuenza relativo all'anno 2016, per circa 1 milione di euro e che l'eccedenza del ruolo 2016, probabilmente, non potra essere riversata nelle casse dell'Ente in quanto sarà trattenuto dalla soc. Equitalia (agenzia incaricata dell'emissione dei ruoli consortili) a titolo di corrispettivo del

01/04/16
Assemblea

piano di rateizzazione in essere necessario per pagare alcuni dei debiti pregressi dell'Ente e, che, sino a novembre 2016, prima data utile per richiedere le anticipazione sul ruolo di contribuenza 2017, le entrate dell'Ente saranno pressoché nulle;

la Regione Campania è debitrice, ai sensi della L.R. n. 4/2003 art. 8 comma 6, nei confronti del Consorzio, di circa euro 700.000 quale somma eccedente a quelle sottoposte a vincolo dovuta ai pignoramenti presso terzi e che tale somma, nonostante i numerosi solleciti da parte del Consorzio, non è ancora stata liquidata;

con nota n. 0880951 del 18/12/2015 il Direttore Generale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale, dott. Filippo Diasco, comunicava che la fine del mandato conferito all'attuale Commissario Straordinario Regionale, sig. Angelo Barretta fissata al 31/12/2015 poteva intendersi in regime di prorogatio, ai sensi della Legge n.444/1994, prolungabile di un ulteriore periodo non superiore a 45 giorni successivi alla scadenza;

RILEVATO CHE

In data 16 marzo 2016, il dott. CAROTENUTO Antonio, dirigente di ruolo della G.R. Campania, in attuazione, del Decreto del Presidente della G.R. del 10 marzo u.s., n. 69 è stato nominato Commissario Straordinario del Consorzio Aurunco di Bonifica e si è regolarmente insediato presso la sede della struttura consortile, sita alla Via delle Terme, n. 8, in Sessa Aurunca (CE).

TUTTO CIO' PREMESSO

il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale per conoscere:

- ✓ quali siano i motivi del ritardato rimborso al Consorzio delle somme di cui al comma 6, dell'art. 8 della L.R. n. 4/2003;
- ✓ Quali siano le prospettive future dell'Ente consortile e del suo personale onde evitare il blocco delle attività che comporterebbe rischi enormi per le popolazioni locali e per l'ambiente dell'intero litorale domitio.

Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi

5/4/2016
SIGRA NULLO
J.J.

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 385/2016 del 4 Aprile 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Trattamento Economico Accessorio Dirigenti Anno 2016. Attuazione disposizioni D. Lgs. 150/2009". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **" Trattamento Economico Accessorio Dirigenti Anno 2016. Attuazione disposizioni D. Lgs. 150/2009"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006449/I Data: 05/04/2016 09:02
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

4/16 Consiglio

Consiglio Regionale della Campania
GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 185/1/X
LEG-PA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- l'art. 31 D. Lgs. 27 Ottobre 2009 n. 150 all'art. 31 dispone che:

"1. Le regioni, anche per quanto concerne i propri enti e le amministrazioni del Servizio sanitario nazionale, e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 17, comma 2, 18, 23, commi 1 e 2, 24, commi 1 e 2, 25, 26 e 27, comma 1.

2. Le regioni, anche per quanto concerne i propri enti e le amministrazioni del Servizio sanitario nazionale, e gli enti locali, nell'esercizio delle rispettive potesta' normative, prevedono che una quota prevalente delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale venga attribuita al personale dipendente e dirigente che si colloca nella fascia di merito alta e che le fasce di merito siano comunque non inferiori a tre.

3. Per premiare il merito e la professionalita', le regioni, anche per quanto concerne i propri enti e le amministrazioni del Servizio sanitario nazionale, e gli enti locali, oltre a quanto autonomamente stabilito, nei limiti delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa, utilizzano gli strumenti di cui all'articolo 20, comma 1, lettere c), d), e) ed f), nonche', adattandoli alla specificita' dei propri ordinamenti, quelli di cui alle lettere a) e b). Gli incentivi di cui alle predette lettere a), b), c) ed e) sono riconosciuti a valere sulle risorse disponibili per la contrattazione collettiva integrativa.

4. Nelle more dell'adeguamento di cui al comma 1, da attuarsi entro il 31 dicembre 2010, negli ordinamenti delle regioni e degli enti locali si applicano le disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto; decorso il termine fissato per l'adeguamento si applicano le disposizioni previste nel presente titolo fino alla data di emanazione della disciplina regionale e locale.

5. Entro il 31 dicembre 2011, le regioni e gli enti locali trasmettono, anche attraverso i loro rappresentanti istituzionali, i dati relativi alla attribuzione al personale dipendente e dirigente delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale alla Conferenza unificata che verifica l'efficacia delle norme adottate in attuazione dei principi di cui agli articoli 17, comma 2, 18, 23,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

commi 1 e 2, 24, commi 1 e 2, 25, 26 e 27, comma 1, anche al fine di promuovere l'adozione di eventuali misure di correzione e migliore adeguamento";

- **con** DGRC 158 del 03 Giugno 2013 si stabiliva, tra l'altro, di conformarsi alle disposizioni recate dall'art. 14 D Lgs. 150/2009 e s.m.i. e, quindi, conseguentemente di adeguare le modalità di erogazione del trattamento economico accessorio dei Dirigenti ai suoi principi, peraltro obbligatori, introdotti nell'ordinamento;

ATTESO CHE:

- nonostante tali precise disposizioni legislative, e regolamentari, ancora in data 01 Luglio 2015 veniva sottoscritto CCDI 2014 in cui si stabiliva di destinare alle indennità di risultato dei Dirigenti la sola quota pari al 15% del fondo complessivo;
- tale misura del 15% è il livello minimo previsto dal CCNL Dirigenti 23.12.1999 e s.m.i.;
- è una misura non solo anacronistica ma, per molti aspetti, violativa delle innovazioni e disposizioni normative introdotte nell'ordinamento dal D Lgs. 165/2001 e s.m.i e dal D. Lgs. 150/2009 e s.m.i.;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore al Personale, per sapere:

a) se è stato costituito il fondo 2015 e quello 2016;

b) se è stato sottoscritto il CCDI 2015 e quale quota percentuale del Fondo complessivo è stata destinata al finanziamento delle retribuzioni di risultato;

c) se la Giunta Regionale ha fornito, e con quale atto amministrativo, le linee di indirizzo cui la Delegazione trattante pubblica deve attenersi nella stipula del CCDI 2016;

d) se sono state avviate le trattative per la sottoscrizione del CCDI 2016, ovvero se tale accordo è stato sottoscritto;

e) quali iniziative urgenti intende adottare, la Giunta Regionale, per consentire che almeno la quota del 51% del trattamento economico accessorio Dirigenti anno 2015 e 2016 venga destinato alla retribuzione di risultato diminuendo, contestualmente, l'abominevole quota del 85% oggi destinata alle indennità di posizione peraltro

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

corrisposte senza "gradazione/pesatura di esse" ed in forma indistinta per categorie tipologiche di incarico;

f) quali ragioni, normative e/o regolamentari, hanno indotto la fissazione – per gli anni 2011/2014 – della sola quota percentuale del 15% destinata alla retribuzione di risultato;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

5/4/2016
Sig.ra Nora

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 386/2016 del 04 Aprile 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Indennità di Posizione Dirigenti Giunta Regionale. Anomalie impianto attuale". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **" Indennità di Posizione Dirigenti Giunta Regionale. Anomalie impianto attuale"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006451/I Data: 05/04/2016 09:08
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

6/4/16

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 186/1/X
REG. PAT

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- l'istituto della Retribuzione di Posizione è regolato dall'art. 26 CCNL 23 Dicembre 1999, relativamente alla costituzione del Fondo per il finanziamento di esso, e dall'art. 27 medesimo CCNL per la determinazione e la disciplina dei valori economici di ogni singola posizione di Unità Operativa Dirigenziale;

- l'art. 27 CCNL 23.12.21999, come modificato ed integrato dall'art. dall'art. 24 del CCNL 22.02.2006, statuisce in particolare:

a) al comma 1° che " Gli enti determinano i valori economici della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali previste dai rispettivi ordinamenti, tenendo conto di parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità gestionali interne ed esterne";

b) al comma 2° che " La retribuzione di posizione è definita, per ciascuna funzione dirigenziale, nei limiti delle disponibilità delle risorse di cui all'art.26, entro i seguenti valori annui lordi per tredici mensilità: da un minimo di L. 17.000.000 a un massimo di L. 82.000.000";

c) al comma 6° che " Le Regioni e le Province, nell'ambito delle risorse disponibili ai sensi dell'art. 26, possono determinare valori superiori a quello massimo indicato nel comma 2 per la retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali di massima responsabilità previste dai rispettivi ordinamenti, qualora gli stessi enti, nell'ambito delle regole definite in base alla loro autonomia organizzativa, non conferiscano, all'interno o all'esterno, i relativi incarichi mediante contratto individuale a termine di diritto privato con oneri a carico dei singoli bilanci";

- tutti gli organismi sovraordinati di controllo e interpretativi delle norme contrattuali, con particolare riferimento all'ARAN (agenzia Rappresentanza Negoziale per la Pubblica Amministrazione), hanno codificato, acclarato e statuito – a più riprese e con un orientamento consolidatosi nel corso degli anni – che ai fini della effettiva applicazione della suddetta disciplina (i.e. istituto retribuzione di posizione) concorrono più fattori propedeutici che le PP.AA. devono sviluppare e formalizzare: **"sono comunque necessari anche altri adempimenti: definizione dei criteri di graduazione della retribuzione di posizione; individuazione dei criteri di affidamento**

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

e revoca degli incarichi dirigenziali; adozione di sistemi di valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dirigenti; adozione dei criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato; istituzione ed affettiva attivazione del servizio di controllo interno o del nucleo di valutazione" (ARAN Orientamento applicativo 118 del 10.02.2014);

- va da sé, quindi, che - relativamente alla Regione Campania - il sistema contrattuale e giuridico complessivo relativo a tale istituto retributivo accessorio, una volta predefiniti e codificati gli aspetti inderogabili disciplinatori comunemente denominati **"graduazione e pesatura delle Posizioni",** si fonda su una **"determinazione quantitativa economica della singola posizione compresa tra il minimo ed il massimo indicato dall'art. 27 comma 2 CCNL 23.12.1999 e s.m.i. (i.e. da 17.000,00 ad 82.000,00)"** con possibilità – purchè il Fondo a disposizione lo consenta – di determinare **" valori superiori a quello massimo indicato nel comma 2 per la retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali di massima responsabilità previste dai rispettivi ordinamenti, qualora gli stessi enti, nell'ambito delle regole definite in base alla loro autonomia organizzativa, non conferiscano, all'interno o all'esterno, i relativi incarichi mediante contratto individuale a termine di diritto privato con oneri a carico dei singoli bilanci";**

- tanto, in quanto è chiaro ed insuperabile che **" ...(..).. ai fini dell'applicazione di tale disciplina contrattuale e dell'eventuale superamento del valore massimo stabilito dal CCNL per la retribuzione di posizione, le strutture complesse possono essere ipotizzate solo quando sussistono due o più funzioni dirigenziali subordinate all'interno della medesima organizzazione. E' evidente che, diversamente ritenendo, infatti, si determinerebbe il paradosso che tutte sarebbero complesse" ((ARAN Orientamento applicativo 118 del 10.02.2014);**

- la stessa giurisprudenza consolidata è concorde, da un lato, nel qualificare **l'atto propedeutico di graduazione** (ovvero, di pesatura) come un provvedimento amministrativo di macro organizzazione **(Cass. 7768 del 31.03.200) "di natura costitutiva e non meramente ricognitiva delle funzioni svolte dai Dirigenti in quanto presupposto indefettibile ai fini della corresponsione delle indennità di posizione**(Cons. di Stato 21.07.2000 n. 4072)" e, dall'altro lato, nel definire tale atto

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

propedeutico " **come un'inderogabile graduazione delle posizioni organizzative senza alcun riferimento ai singoli dirigenti preposti alle diverse strutture**" (Cons. di Stato 08 Giugno 2000 n. 3259) e caratterizzato da una " **latissima discrezionalità con la conseguenza che, non solo appare difficilmente immaginabile una reale identità di funzione tra i vari dirigenti, ma qualsiasi apprezzamento espresso al riguardo dall'amministrazione potrebbe essere censurato in sede giurisdizionale sotto il profilo dell'eccesso di potere per manifesta illogicità e palese travisamento dei fatti**" (TAR Calabria 08 Ottobre 2004 n. 761);

- le stesse disposizioni contrattuali collettive confermano l'assetto prima delineato (i.e. propedeuticità graduazione posizioni) limitandosi l'art. 27 CCNL 23.12.1999 e s.m.i. a porre i parametri **"della collocazione della struttura", "complessità organizzativa", "responsabilità gestionali interne ed esterne"** , quali criteri guida cui l'Amministrazione dovrà attenersi nella sua valutazione " delle pesature" discrezionale essendo chiaro che **" la gradazione è un atto amministrativo discrezionale, esclusivamente riservato alla P.A., e presupposto necessario per il calcolo della retribuzione dirigenziale di posizione"** (Tribunale Firenze Sezione Lavoro Sent. 61/2015 del 20 Gennaio 2015);

CONSIDERATO CHE:

- con Regolamento n. 12 del 15 Dicembre 2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 Dicembre 2011, all'art. 3 comma 1° è stato stabilito che **"Ai fini della incentivazione e valorizzazione del merito dei risultati individuali e organizzativi dei dirigenti e dei dipendenti degli uffici della Regione e degli enti strumentali regionali comprese le agenzie e le aziende del Servizio sanitario regionale, la Giunta regionale in particolare:**

a) definisce e assegna gli obiettivi ed emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici su base triennale;

b) adotta, su proposta dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di cui all'articolo 4, il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, in raccordo con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio;

c) approva su proposta dell'OIV, sentiti i vertici delle amministrazioni regionali, il Piano annuale delle prestazioni e dei risultati;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

d) garantisce la trasparenza e l'integrità dei sistemi di programmazione, valutazione e misurazione delle prestazioni organizzative e individuali applicati nell'amministrazione regionale e negli enti strumentali regionali comprese le agenzie e le aziende del Servizio sanitario regionale";

- con delibera di Giunta Regionale 523 del 09.12.2013, pubblicata sul BURC n. 71 del 16.12.2013 si determinava la composizione della delegazione di parte pubblica, sia per l'area del personale dipendente del comparto Regioni- Autonomie Locali sia per l'area dirigenza, stabilendo che " **la delegazione trattante di parte pubblica opererà sulla base di previa determinazione di indirizzi e direttive impartite dagli organi di direzione politica" (punto 7 deliberato);**

- la nominata delegazione trattante di parte pubblica avviava le attività di "negoziazione del CCDI 2014 " senza ricevere preliminarmente gli indirizzi e le direttive dagli organi di direzione politica e sviluppava una serie di incontri, dal 09.10.2014 al 19.12.2014, a conclusione dei quali redigeva **"un primo schema di nuovo stralcio di CCDI per il personale con qualifica dirigenziale della Giunta regionale anno 2014"**;

- il Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Stabilizzazione finanziaria della Regione Campania con propria circolare 105/UDCP/CommAPSdel 17 Dicembre 2014 che seguiva sia il DCA n. 3 del 12 Agosto 2014 sia la nota prot. 72/UDCP/CommAPS del 29.10.2014, rilevava una serie di anomalie relative alla costituzione del Fondo salario accessorio dei Dirigenti stigmatizzando, in particolare, che:

a) è necessario provvedere con urgenza alla costituzione del fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato per l'anno 2014 tenendo conto dei rilievi già formulati in merito alla necessità che i fondi costituiti dopo l'entrata in vigore del nuovo regolamento (i.e. Regolamento 12 del 15.12.2011), che disciplina l'ordinamento amministrativo della Giunta Regionale, vengano dimensionati tenendo conto del numero delle strutture di fatto istituite con la Delibera di G.R. n. 478 del 10.09.2012 considerato che la delibera di G.R. n. 191 del 12.04.2012 si limita a prevedere in 350 il il numero massimo (e quindi teorico) di strutture ordinamentali di livello dirigenziale.

b) il fondo salario accessorio deve essere diminuito, anche per gli anni precedenti 2012 e 2013, in misura pari al trattamento economico accessorio (i.e. indennità di

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

posizione e di risultato) previsto per le strutture dirigenziali non effettivamente istituite ammontanti a n. 45 (3 staff, 14 U.O.D. e 28 posizioni individuali);
c) va eliminato l'eventuale incremento del fondo, disposto sin dal 2004 in attuazione della l.r. 9/2004 (i.e. poi abrogata), e ciò in quanto – come anche rilevato dagli ispettori di finanza pubblica del MEF – detto incremento non appare in linea con la contrattazione nazionale in quanto la norma evidenziata non permette di individuare le ragioni che portarono a tale incremento stante la sola presenza nel bilancio 2004 della sola unità previsionale di base;
- l'incremento censurato viene quantificato, nella circolare del Commissario ad Acta e per l'intero periodo 2004 – 2014, in € 198.968.110,00 con riferimento al personale di comparto, mentre non viene determinato e quantificato per il personale dirigenziale;
- la Direzione Regionale per le Risorse Umane, con propria nota 2014.0851246 del 15.12.2014, assicurava che – a partire dal mese di Novembre 2013 – avrebbe rideterminato il fondo 2013 decurtandolo in misura pari al trattamento economico accessorio (i.e. indennità di posizione e di risultato) previsto per le strutture dirigenziali non effettivamente istituite ammontanti a n. 45 (3 staff, 14 U.O.D. e 28 posizioni individuali);
- conseguentemente, oltre alla decurtazione del fondo 2013 in misura proporzionale a mesi due, il fondo 2014 e per gli anni successivi sarebbe stato determinato, ovviamente, tenendo conto della " non istituzione effettiva di n. 45 strutture dirigenziali" (i.e. 3 staff, 14 U.O.D. e 28 posizioni individuali);
- naturalmente, quindi, il fondo salario accessorio 2014 andava quantificato con riferimento a n. 305 strutture dirigenziali complessive e non più 350 come era avvenuto fino ad Ottobre 2013;
RILEVATO CHE:
- con delibera di G.R. n. 772 del 30 Dicembre 2014 veniva rideterminato il fondo salario accessorio dirigenti per il 2013 e veniva quantificato e costituito il fondo salario accessorio dirigenti anno 2014;
- con il ricordato atto deliberativo non si tenevano in nessun conto, né le prescrizioni riduttive del Commissario ad Acta per il Piano di stabilizzazione Finanziaria di cui alla circolare 105/UDCP/CommAPS del 17.12.2014, né gli impegni scritti e codificati – in tal

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

senso – assunti dalla Direzione Generale Risorse Umane, con propria nota 2014.0851246 del 15.12.2014;

- infatti, con il ricordato atto deliberativo di G.R. 772/2014 si provvedeva a:

a) rideterminare il Fondo anno 2013, già quantificato con DGRC 293 del 05.08.2013, decurtandolo di € 425.700,42 + € 414.862,52 riferiti al solo personale cessato o trasferito nel corso del 2012 e del 2013, mentre nulla veniva ridotto – per i due mesi di Novembre e Dicembre 2013 – relativamente al trattamento economico accessorio per le 45 strutture dirigenziali non istituite e quindi il fondo 2013 veniva fissato definitivamente in € 20.302.990,16 a fronte dell'importo di € 21.143.553,08 inizialmente stabilito con la DGRC 293/05.08.2013;

b) costituire il fondo salario accessorio dirigenti, per l'anno 2014, fissandolo provvisoriamente in € 19.820.388,29 derivante dal definitivo fondo 2013 (i.e. € 20.302.990,16) decurtato della somma di € 482.601,87 riferita alle cessazioni ed ai trasferimenti del personale dirigenziale fino al 30 Novembre 2014;

- con DD n. 2 del 29.10.2015 il fondo salario accessorio dirigenti anno 2014 è stato definitivamente quantificato in € 19.713.143,43 a seguito della considerazione delle cessazioni e dei trasferimenti al 31.12.2014;

- con DGRC n. 576 del 24.11.2015 veniva costituito il fondo salario accessorio 2015 prendendo a base il definitivo fondo 2014 (i.e. € 19.713.143,43) e decurtandolo – in adempimento ad una specifica richiesta dell'Assessore al ramo prot. 957/49 del 17.11.2015 - della quota generica calcolata, nella determinazione del fondo 2014, ai sensi art. 26 comma 3 CCNL comparto Dirigenti 23.12.1999 e pari ad € 916.850,44, quota mantenuta per gli ani 2013 e 2014 e dovuta " per far fronte all'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche";

- quindi, anche per il 2015 nessuna considerazione effettiva e proporzionale veniva attuata, pur procedendo ad una significativa riduzione relativa alla quota art. 26 comma 3 prima ricordato, in relazione alle 45 strutture dirigenziali non istituite che

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

comportavano, mediamente calcolate, un costo per retribuzione di posizione e di risultato pari ad € 2.000.000,00 circa;

ATTESO CHE:

- sulla scorta del fondo determinato, come prima ricordato, la delegazione trattante pubblica formalizzava – con la parte sindacale – uno schema di CCDI anno 2014 sottoponendolo all'approvazione della Giunta Regionale, accompagnato da una relazione illustrativa e tecnico finanziaria a firma Direzione Generale Risorse Umane - che vi provvedeva con DGRC n. 131 del 28.03.2015 previa conformazione dello stesso, tra l'altro, " ...(..).. all'adeguamento dei criteri dell'incentivazione finanziaria dei dirigenti alle normative approntate tenendo conto dei rilievi formulati dal Commissario ad acta per l'attuazione del piano di stabilizzazione finanziaria con nota n°2015.31/UDCP/commAPS del 26/03/2015 e valorizzando adeguatamente le premialità connesse alla valutazione dei risultati. Incentivare l'aggiornamento e formazione in funzione dell'organizzazione";
- ricevuta tale autorizzazione la delegazione trattante provvedeva alla stipula definitiva del CCDI 2014 che all'art. 10 statuiva, addirittura, " i valori delle retribuzioni di posizione" non in forma gradata per singola " struttura dirigenziale" ma per categoria tipologica di Dirigenza;
- in tal modo operando, cioè in forma indistinta per categoria dirigenziale, si disapplicavano i principi e le linee indicative statuiti dall'ARAN e da consolidata giurisprudenza : " la gradazione delle posizioni dirigenziali si fonda su una **determinazione quantitativa economica della singola posizione compresa tra il minimo ed il massimo indicato dall'art. 27 comma 2 CCNL 23.12.1999 e s.m.i. (i.e. da 17.000,00 ad 82.000,00)"** con possibilità – purchè il Fondo a disposizione lo consenta – di determinare **" valori superiori a quello massimo indicato nel comma 2 per la retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali di massima responsabilità previste dai rispettivi ordinamenti...(...)... ai fini dell'applicazione di tale disciplina contrattuale e dell'eventuale superamento del valore massimo stabilito dal CCNL per la retribuzione di posizione, le strutture complesse possono essere ipotizzate solo quando sussistono due o più funzioni dirigenziali subordinate all'interno della medesima organizzazione. E' evidente che, diversamente ritenendo, infatti, si**

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

determinerebbe il paradosso che tutte sarebbero complesse" ((ARAN Orientamento applicativo 118 del 10.02.2014);

- tali indennità di posizione sembra che sono state – e vengono - ordinariamente corrisposte pur:

a) in mancanza di un provvedimento amministrativo di graduazione delle posizioni, assenza nota e conosciuta dalla delegazione trattante tanto che nel CCDI 2014 all'art. 10 si attesta: " Nelle more della definizione delle procedure di pesatura delle posizioni...";

b) in assenza del Piano delle performance 2013 – 2015 e dell'attribuzione propedeutica degli indirizzi e degli obiettivi da raggiungere ad ogni singola struttura dirigenziale ed, a cascata, alle altre strutture sottodimensionate dipendenti, come dimostrato dal fatto che il CCDI 2014 indica non gli obiettivi dettagliati attribuiti, come prescritto e definiti dal D. Lgs. 150/2009 e s.m.i., ma fa riferimento alle Linee di indirizzo – su cui doveva essere costruito il Piano degli Obiettivi e delle Performance 2013 – 2015 – approvate con DGRC 155 del 03 Giugno 2013 che al punto 2 testualmente recita: "stabilire che il documento allegato costituisce indirizzo per l'Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente XI "Funzione pubblica, modernizzazione e semplificazione amministrativa. Trasparenza e miglioramento delle performance" per l'elaborazione del Piano della Performance 2013 – 2015, che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, al fine di: 2.1. individuare il sistema di misurazione e i target attesi per il triennio di riferimento; 2.2. individuare, per ciascun obiettivo strategico, le strutture regionali che concorrono, in base al sistema di misurazione adottato, al raggiungimento dei medesimi obiettivi, nonché gli ambiti di misurazione di cui all'art. 8 del D. Lgs. n. 150/2009; 2.3. definire le linee guida metodologiche ed operative per l'elaborazione del piano della performance e delle successive fasi di monitoraggio; 3. di disporre, altresì, che gli obiettivi individuati con il presente atto vengano sottoposti ai Dipartimenti e relative Direzioni generali, al fine di definire gli obiettivi annuali strategici ed operativi, con i relativi indicatori e target;

c) in carenza, perché non costituito e non ancora nominato ad oggi, l'Organismo Indipendente di Valutazione anche se, erroneamente non essendo il procedimento concluso a quella data, la relazione Illustrativa e Tecnico finanziaria indica – a

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

giustificazione dell'avvenuta nomina dell'OIV – la DGRC 120/2015 mai completata con i Decreti di nomina Presidenziali e addirittura revocata con DGRC 686 del 04.12.2015;
- la ricordata DGRC 155/2013 precisa, a scanso di equivoci, che " a) all'interno della logica dell'albero della performance, le linee strategiche devono essere declinate in uno o più obiettivi strategici; b) per obiettivi strategici devono intendersi obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder, programmati su base triennale, aggiornati annualmente con riferimento alle priorità politiche dell'Amministrazione regionale";
- sembra, invece, che la retribuzione di posizione è stata , e viene, ordinariamente corrisposta sulla scorta di "obiettivi considerati tali per come derivanti dall'allegato alla citata e ricordata DGRC 155/2013" quali ad esempio:
a) "Orientare la capacità amministrativa alla razionalizzazione della spesa e l'attivazione di sistemi di controllo e misurazione della performance"
b) Attuare le politiche per un' "Amministrazione trasparente"
c) Promuovere la razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane della Giunta Regionale e il contenimento della relativa spesa
d) Riqualificare e razionalizzare il Trasporto Pubblico locale, ferroviario e portuale al fine di garantire l'intermobilità sul territorio regionale
e) Accrescere gli interventi per rendere le politiche territoriali e di valorizzazione del paesaggio leve strategiche di sviluppo
f) Messa in sicurezza dei territori e prevenzione dei rischi naturali ed antropici
g) Migliorare la possibilità di inserimento e reinserimento sul mercato del lavoro, con particolare riguardo ai giovani, alle donne e agli immigrati regolari.
h) Riqualificare e riorganizzare la rete ospedaliera ed assistenziale
i) Implementare il Piano Regionale della Prevenzione sanitaria
- lo stesso Regolamento n. 12 del 15 Dicembre 2011 affida all'OIV tutta una serie di compiti, propedeutici e di monitoraggio,collegati direttamente alla retribuzione di posizione oltre che, ovviamente, a quella di risultato;
- infine, e non per ultimo, non è dato sapere se il CCDI 2014 definitivamente sottoscritto è stato inviato ai competenti organi di controllo (ARAN e MEF) e quali esiti tale controllo ha prodotto;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

IL PRESIDENTE

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore al Personale per sapere:

a) le ragioni per le quali non è stato adottato, ad oggi, il provvedimento amministrativo – a cura della Giunta Regionale – relativo e codificante " la graduazione delle posizioni organizzative";

b) in virtù di quali norme, legislative e contrattuali, l'assenza di tale atto amministrativo è stato ritenuto superabile da un'indistinta attribuzione di di indennità di posizione uguale per tutti i Dirigenti della stessa categoria funzionale considerato anche che la giurisprudenza amministrativa ha definito tale atto "presupposto indefettibile ai fini della corresponsione delle indennità di posizione(Cons. di Stato 21.07.2000 n. 4072 - Tribunale Firenze Sezione Lavoro Sent. 61/2015 del 20 Gennaio 2015);

c) se il fondo salario accessorio 2014 è stato diminuito, anche per gli anni precedenti 2012 e 2013 come specificato e richiesto dal Commissario ad ACta per il Piano di stabilizzazione Finanziaria, in misura pari al trattamento economico accessorio (i.e. indennità di posizione e di risultato) previsto per le strutture dirigenziali non effettivamente istituite ammontanti a n. 45 (3 staff, 14 U.O.D. e 28 posizioni individuali);

d) se è stato eliminato, e a quanto ammonta per i Dirigenti, l'eventuale incremento del fondo, disposto sin dal 2004 in attuazione della l.r. 9/2004 (i.e. poi abrogata), e ciò in quanto – come anche rilevato dagli ispettori di finanza pubblica del MEF – detto incremento non appare in linea con la contrattazione nazionale in quanto la norma evidenziata non permette di individuare le ragioni che portarono a tale incremento stante la sola presenza nel bilancio 2004 della sola unità previsionale di base;

e) se la Direzione Regionale per le Risorse Umane ha mantenuto l'impegno assunto, con propria nota 2014.0851246 del 15.12.2014, finalizzato - a partire dal mese di Novembre 2013 – a rideterminare il fondo 2013 decurtandolo in misura pari al trattamento economico accessorio (i.e. indennità di posizione e di risultato) previsto

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

per le strutture dirigenziali non effettivamente istituite ammontanti a n. 45 (3 staff, 14 U.O.D. e 28 posizioni individuali);

f) se è vero che il fondo salario accessorio 2015 è stato quantificato prendendo a base il definitivo fondo 2014 (i.e. € 19.713.143,43) e decurtandolo – in adempimento ad una specifica richiesta dell'Assessore al ramo prot. 957/49 del 17.11.2015 - della quota generica calcolata, nella determinazione del fondo 2014, ai sensi art. 26 comma 3 CCNL comparto Dirigenti 23.12.1999 e pari ad € 916.850,44;

g) se corrisponde al vero che la quota di cui al punto f) precedente è stata mantenuta per gli anni 2013 e 2014;

h) a quale importo corrisponde, secondo le indennità stabilite con il CCDI 2014, il quantum complessivo riferito alle 45 struttur non istituite;

i) se le indennità di posizione 2013, 2014 e 2015 e 2016 sono state regolarmente ed ordinariamente corrisposte ed in che misura per ogni singolo Dirigente nominativamente indicato;

l) se corrisponde al vero che non è stato approvato, né pubblicato sul sito web regionale, il Piano delle Performance 2013 – 2015;

m) se corrisponde al vero che non sono stati attribuiti gli obiettivi specifici e dettagliati, secondo le prescrizioni recate dal D. Lgs. 150/2009, alle singole strutture dirigenziali e che le stesse hanno considerato tali "le linee di indirizzo" di cui all'allegato alla DGRC 155/2013;

n) le ragioni per le quali si è ritenuto di indicare, nel CCDI 2014, l'avvenuta costituzione dell'OIV sulla scorta della DGRC 120/2015 nonostante essa, a prescindere che è stata successivamente revocata, non completava il procedimento di nomina considerato che dovevano essere formalizzati, a quella data, i DPGR;

o) se il CCDI 2014 definitivamente sottoscritto è stato inviato ai competenti organi di controllo (ARAN e Dipartimento Funzione Pubblica) e quali esiti tale controllo ha prodotto;

p) se e quali iniziative intende adottare per sottoporre a procedura di verifica, da parte di organo terzo, le attività svolte finora in termini di quantificazione del fondo complessivo e di retribuzione di posizione al fine di valutarne la compatibilità con l'ordinamento in vigore.

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Consiglio Regionale della Campania
GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

g) se è stato adottato, ad oggi, il provvedimento amministrativo di " graduazione delle posizioni", riferite alle strutture dirigenziali, e se è stato adottato l'atto amministrativo che individua ed assegna gli obiettivi per l'anno 2016;

SI CHIEDE DI ACQUISIRE POI

a) prospetto dettagliato ed analitico di quantificazione del Fondo salario accessorio relativo agli anni 2009 – 2010 – 2011 – 2012 – 2013 e 2015;

b) Prospetto dettagliato indennità di posizione corrisposta, ai Dirigenti, relativamente agli anni 2009 – 2010 – 2011 – 2012 – 2013 – 2014 e 2015;

c) relazioni del MEF, relative alle verifiche ispettive del M.E.F. in ordine al fondo salario accessorio, citate dalla Direzione Generale Risorse Umane nella risposta all'interrogazione consiliare Reg. Gen.le 121/2016 a firma Dott.ssa Maria Muscarà.

e) Le lettere con le quali l'Assessore al Personale, stando sempre alla risposta fornita all'interrogazione del Consigliere Regionale Maria Muscarà, avrebbe attribuito " gli obiettivi ai dirigenti", e poi " questi a cascata ai settori sottordinati", per gli anni 2011,2012, 2013, 2014 e 2015.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

5/4/2016
Sig.ra Nulla
g.l.

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 390/2016 del 4 Aprile 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Requisiti di legge Dirigenti regionali in servizio". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **" Requisiti di legge Dirigenti regionali in servizio"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006453/I Data: 05/04/2016 09:10
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

06/04/16
ufficio

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 187/1/X
256-17

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- che l'art. 19 del D.lgs 165/2001 disciplina il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato;
– che l'art. 23, comma 11, della L.R. 27 gennaio 2012 n. 1 (legge finanziaria 2012), ha abrogato il Regolamento n.3/2010 "Conferimento di incarichi dirigenziali ex art. 19 comma 6 del D.Lgs. 165/2001" emanato con D.P.G.R.C n. 11 del 29 gennaio 2010;
– che il citato art. 23, comma 11 della L.R. 27 gennaio 2012, n. 1 ha demandato alla Giunta Regionale l'adozione dei provvedimenti conseguenti;
- con Regolamento n. 12 del 15 Dicembre 2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 Dicembre 2011, all'art. 3 comma 1° è stato determinato e disciplinato l'ordinamento funzionale della Giunta Regionale;
- con D.G.R. 42 del 14.02.2012, pubblicata sul BURC 15 del 05 Marzo 2012, è stato approvato il Regolamento recante la disciplina per il conferimento di incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 poi integrato con le disposizioni di cui al D.G.R. 479 del 10.09.2012, pubblicata sul BURC 62 del 29.09.2012, con la quale si stabiliva anche di "demandare all'Area generale di coordinamento 07 la redazione di un testo coordinato del disciplinare approvato con la presente deliberazione, con quello di cui alla DGR n. 42/2012, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
- per quanto è dato sapere non risulta che sia stato formalizzato e approvato dalla Giunta Regionale " il testo coordinato del disciplinare approvato con la presente deliberazione, con quello di cui alla DGR n. 42/2012";

ATTESO CHE:

- l'art. 3 del Regolamento per il conferimento degli incarichi, approvato con D.G.R. 42/2012 come integrata con D.G.R. 479/2012, stabilisce i requisiti che devono essere posseduti dai soggetti incaricati di funzioni dirigenziali comunque denominate;
- detti requisiti sono così stabiliti:

" Gli incarichi sono conferiti, fornendone esplicita motivazione, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibili nei ruoli della Giunta regionale, ovvero a dipendenti di ruolo della Giunta Regionale appartenenti alla categoria D, in possesso di diploma di laurea, vecchio ordinamento, (DL) laurea

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

specialistica (L+S) o laurea magistrale (LM), la cui particolare competenza, capacità e qualificazione professionale, in relazione alle caratteristiche proprie dell'incarico da conferire, dovrà essere comprovata dal curriculum, debitamente sottoscritto ai fini della responsabilità penale ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 e con il consenso al trattamento dei dati personali di cui alla L. 196/2003, dal quale dovrà evincersi:

a) lo svolgimento, per almeno cinque anni, di funzioni dirigenziali o equivalenti in organismi ed enti pubblici o privati, ovvero in aziende pubbliche o private;

b) in alternativa, il conseguimento di una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso altre amministrazioni pubbliche, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;

c) in alternativa, la provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore al Personale, per sapere:

a) il numero complessivo dei Dirigenti della Giunta Regionale cui viene attribuito il CCNL Dirigenti 22.12.1999 e s.m.i.,;

b) se tutti i Dirigenti di cui al punto a) sono in possesso dei requisiti di legge e di regolamento per ricoprire tali incarichi;

SI CHIEDE DI ACQUISIRE

Elenco dettagliato dei Dirigenti di cui trattasi con indicazione del Titolo di studio posseduto e delle esperienze, per almeno cinque anni, svolte nel ruolo di funzioni dirigenziali o equivalenti in organismi ed enti pubblici o privati, ovvero in aziende pubbliche o private;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 389/2016 del 4 Aprile 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Piano performance 2013 – 2015. Mancata approvazione". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **" Piano performance 2013 – 2015. Mancata approvazione".** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006454/I Data: 05/04/2016 09:12
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

04/04/16

Consiglio Regionale della Campania
GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 188/1/X

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con Regolamento n. 12 del 15 Dicembre 2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 Dicembre 2011, all'art. 3 comma 1° è stato stabilito che **"Ai fini della incentivazione e valorizzazione del merito dei risultati individuali e organizzativi dei dirigenti e dei dipendenti degli uffici della Regione e degli enti strumentali regionali comprese le agenzie e le aziende del Servizio sanitario regionale, la Giunta regionale in particolare:**

a) definisce e assegna gli obiettivi ed emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici su base triennale;

b) adotta, su proposta dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di cui all'articolo 4, il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, in raccordo con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio;

c) approva su proposta dell'OIV, sentiti i vertici delle amministrazioni regionali, il Piano annuale delle prestazioni e dei risultati;

d) garantisce la trasparenza e l'integrità dei sistemi di programmazione, valutazione e misurazione delle prestazioni organizzative e individuali applicati nell'amministrazione regionale e negli enti strumentali regionali comprese le agenzie e le aziende del Servizio sanitario regionale";

- con DGRC 155 del 03 Giugno 2013 venivano approvate solo le linee di indirizzo su cui costruire e formalizzare il Piano delle Performance e degli obiettivi 2013 – 2015 tanto che il punto 2 del deliberato testualmente recita: **"stabilire che il documento allegato costituisce indirizzo per l'Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente XI "Funzione pubblica, modernizzazione e semplificazione amministrativa. Trasparenza e miglioramento delle performance" per l'elaborazione del Piano della Performance 2013 – 2015, che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, al fine di: 2.1. individuare il sistema di misurazione e i target attesi per il triennio di riferimento; 2.2. individuare, per ciascun obiettivo strategico, le strutture regionali che concorrono, in base al sistema di misurazione adottato, al raggiungimento dei medesimi obiettivi, nonché gli ambiti di misurazione di cui all'art. 8 del D. Lgs. n. 150/2009; 2.3. definire le linee guida metodologiche ed operative per l'elaborazione**

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

del piano della performance e delle successive fasi di monitoraggio; 3. di disporre, altresì, che gli obiettivi individuati con il presente atto vengano sottoposti ai Dipartimenti e relative Direzioni generali, al fine di definire gli obiettivi annuali strategici ed operativi, con i relativi indicatori e target;

- da quanto è dato sapere il Piano delle Performance 2013 – 2015 non è stato approvato dalla Giunta Regionale, né gli obiettivi – ed i relativi indicatori di misurazione del loro grado di raggiungimento - mai formalmente determinati né attribuiti;
- analogamente, per quanto è dato sapere, non è stato approvato il Piano delle Performance 2016 – 2018;
- sicuramente i ricodati piani non risultano pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente Regione Campania in violazione art. 11 D. Lgs. 150/2009 e s.m.i.

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore al Personale, per sapere:

a) se e con quale atto è stato approvato il Piano delle Performance 2013 – 2015;

b) se e con quale provvedimento amministrativo è stato approvato l'elenco annuale degli obiettivi, per gli anni 2012 – 2013 – 2014 e 2015, determinati così come stabilito dal D. Lgs. 150/2009 e s.m.i.;

c) se e con quale atto amministrativo sono stati attribuiti gli Obiettivi alle diverse strutture dirigenziali per gli anni 2012 – 2013 – 2014 e 2015;

d) se e con quale atto amministrativo sono state emanate le linee di indirizzo per il Piano delle Perfomance 2016 – 2018;

e) se e con quale provvedimento amministrativo è stato approvato l'elenco degli obiettivi per l'ano 2016;

f) le ragioni per le quali il Piano delle Performance 2013 – 2015 e quello 2016 – 2018, se definitivamente approvati, non sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania così come espressamente disposto dall'art 11 D. Lgs. 150/2009 e s.m.i;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

IL PRESIDENTE

g) se l'assenza del Piano delle Performance 2013 – 2015 ha impedito, ovvero impedisce, la determinazione e l'erogazione delle indennità di posizione e di risultato ai dipendenti interessati.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

5/4/2016
Sig.ra Prot.
JJ

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 388/2016 del 4 Aprile 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Organismo Indipendente di Valutazione. Mancata nomina". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **" Organismo Indipendente di Valutazione. Mancata nomina"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006455/I Data: 05/04/2016 09:15
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

4/04/16

Consiglio Regionale della Campania
GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 189/2/X

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 27 Ottobre 2009 n. 150 e s.m.i. agli artt. 4 – 5 – 6 e 7 statuisce, codifica, acclara e determina sia il significato concreto di OBIETTIVI, sia le modalità ed i tempi con cui detti obiettivi vengono assegnati alle strutture dipendenti e, quindi, ai Dirigenti;

- in particolare l'art. 5 del ricordato D. Lgs. 150/2009 stabilisce che:

1. Gli obiettivi sono programmati su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici dell'amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unita' organizzative. Gli obiettivi sono definiti in coerenza con quelli di bilancio indicati nei documenti programmatici di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, e il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa.
2. Gli obiettivi sono:

a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettivita', alla missione istituzionale, alle priorita' politiche ed alle strategie dell'amministrazione;

b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;

c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualita' dei servizi erogati e degli interventi;

d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;

e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonche' da comparazioni con amministrazioni omologhe;

f) confrontabili con le tendenze della produttivita' dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;

g) correlati alla quantita' e alla qualita' delle risorse disponibili";

- l'art. 9 del D. Lgs. 150/2009 statuisce che:

"1. La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unita' organizzativa in posizione di autonomia e responsabilita' e' collegata:

a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilita';

b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;

c) alla qualita' del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

d) alla capacita' di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi";

- l'art. 7 del ricordato D. Lgs. 150/2009 e s.m.i. stabilisce che:

"La funzione di misurazione e valutazione delle performance e' svolta:

a) dagli Organismi indipendenti di valutazione della performance di cui all'articolo 14, cui compete la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonche' la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice ai sensi del comma 4, lettera e), del medesimo articolo";

- l'art. 16 D. Lgs. 150/2009 e s.m.i. statuisce che:

"2. Le regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1;

3. Nelle more dell'adeguamento di cui al comma 2, da attuarsi entro il 31 dicembre 2010, negli ordinamenti delle regioni e degli enti locali **si applicano le disposizioni vigenti; decorso il termine fissato per l'adeguamento si applicano le disposizioni previste nel presente Titolo fino all'emanazione della disciplina regionale e locale.**

CONSIDERATO CHE:

- con Regolamento n. 12 del 15 Dicembre 2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 Dicembre 2011, all'art. 3 comma 1° è stato stabilito che **"Ai fini della incentivazione e valorizzazione del merito dei risultati individuali e organizzativi dei dirigenti e dei dipendenti degli uffici della Regione e degli enti strumentali regionali comprese le agenzie e le aziende del Servizio sanitario regionale, la Giunta regionale in particolare:**

a) definisce e assegna gli obiettivi ed emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici su base triennale;

b) adotta, su proposta dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) **di cui all'articolo 4, il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, in raccordo con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio;**

c) approva su proposta dell'OIV, sentiti i vertici delle amministrazioni regionali, il Piano annuale delle prestazioni e dei risultati;

d) garantisce la trasparenza e l'integrità dei sistemi di programmazione, valutazione e misurazione delle prestazioni organizzative e individuali applicati

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

nell'amministrazione regionale e negli enti strumentali regionali comprese le agenzie e le aziende del Servizio sanitario regionale";

- lo stesso Regolamento n. 12 del 15 Dicembre 2011 affida all'OIV tutta una serie di compiti, propedeutici e di monitoraggio,collegati direttamente alla retribuzione di posizione oltre che, ovviamente, a quella di risultato;
- con delibera n. 23/2012 del 06/11/2012, la CiVIT ha disposto che le regioni, intenzionate, in applicazione della normativa di adeguamento ai principi del D. Lvo n. 150/2009, alla nomina dell'OIV, devono procedere in conformità a quanto disposto dall'art. 14 del D. L.vo n. 150/2009;
- con delibera n. 12/2013 del 27.02.2013, la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche (CiVIT) ha riformulato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 6, lettera g) del D. L.vo n. 150/2009, i requisiti e il procedimento per la nomina dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV);
- con la medesima delibera n. 12/2013, la CiVIT ha, altresì, innovato le modalità per l'acquisizione del parere della stessa, così come prescritto dall'art. 14, comma 3 del D. L.vo n. 150/2009;

RILEVATO CHE:

- **con** DGRC 158 del 03 Giugno 2013 si avviava la procedura di costituzione dell'OIV cui risultavano assegnate tutte le competenze, nessuna esclusa, previste e prescritte dall'art. 14 D. Lgs. 150/2009 e s.m.i. nonché al completamento del processo di valutazione anno 2012 delle prestazioni rese dai dirigenti della Giunta Regionale, nel rispetto del previgente sistema di valutazione, approvato con D.G.R. n. 568 del 27/03/2009;
- quindi, l'intero processo di valutazione dei Dirigenti – ai fini delle retribuzioni di posizione e di risultato per gli anni 2012 e segg. – risulta essere affidato all'OIV con conseguente blocco della determinazione ed erogazione di esse fino alla costituzione ed all'operatività dell'OIV;
- con D.G.R. n. 91 del 28/03/2014, veniva approvato lo schema di Avviso pubblico per la "Manifestazione di interesse alla nomina a componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (O.I.V.) della Giunta regionale e degli

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Enti strumentali della Regione", pubblicato sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione;

- la sopracitata D.G.R. n. 91/2014 disponeva, tra l'altro, la verifica dei requisiti di idoneità dei candidati in carico alla Direzione Generale delle Risorse Umane con l'obbligo di istituire una Commissione, da nominare con decreto del Direttore, laddove le istanze fossero state superiori alle 30 unità;
- a seguito della pubblicazione dell'Avviso di cui in premessa, pervenivano circa novanta candidature e quindi veniva costituita, con Decreto Dirigenziale Risorse Umane n. 546 del 07/08/2014, la Commissione interna per la verifica dei requisiti di idoneità dei candidati alla nomina a componente del sopra citato Organismo Indipendente di Valutazione;
- la Commissione istituita con D.D. n. 546 del 07/08/2014, a conclusione dell'istruttoria delle istanze di manifestazione di interesse pervenute, trasmetteva, alla Direzione generale per le Risorse Umane, i verbali delle sedute svolte, inclusi n. 2 elenchi relativi alle candidature ammesse e quelle escluse;
- la Direzione generale per le Risorse Umane, con nota prot. n. 2014.0659708 del 06/10/2014, trasmetteva al Presidente della Giunta regionale e all'Assessore alle Risorse Umane, l'elenco delle candidature ammesse alla nomina di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
- con D.G.R. 120 del 28.03.2015, pubblicata sul BURC 39 del 22.06.2015, veniva costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione indicando gli esperti di seguito indicati:

a) DE BIASE LUIGI -1955 – Dirigente Comune di Marano – già componente del Nucleo di Valutazione presso il Comune di Calvizzano

b) NICOLETTI GIOVANNI – 1964 – Professore Ordinario di Chirurgia Plastica "Università di Torino" – già componente del Nucleo di Valutazione della Giunta regionale della Campania;

c) RACCUGLIA MICHELE – 1964 – Responsabile macro area Sud Ionica Italia Lavoro S.p.A. – componente Collegio Sindacale ASL;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

d) FERRARA MARIA – 1966 – Università Parthenope – Ordinario Organizzazione Aziendale – già Coordinatore Nucleo di Valutazione della Giunta regionale della Campania;
e) VERBARO PASQUALE – 1975 – Avvocato – Attività consulenziale in materia di diritto del lavoro e pubblico impiego a favore funzione pubblica, enti locali e associazioni-formazione e specializzazione per curatori fallimentari.
- altresì veniva stabilito di rinviare, ai sensi di quanto previsto all'art. 4, comma 2 del Regolamento 15/12/2011, n. 12, a successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale la formalizzazione della nomina dei Componenti di cui uno con funzioni di Coordinatore dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (O.I.V.) della Giunta regionale e degli Enti strumentali della Regione;
- il compito di formalizzare i Decreti di Nomina veniva demandato alla Direzione Generale delle Risorse Umane;
- alla data del 04 Dicembre 2015 i Decreti di nomina non erano stati formalizzati ed il procedimento di costituzione dell'OIV non concluso;
ATTESO CHE:
- con D.G.R. 686 del 04 Dicembre 2015 si stabiliva, anche in ossequio a direttive della Presidenza Consiglio dei Ministri emanate con la circolare 696625 del 16 Ottobre 2015, di:
a) riformulare il testo dell'art. 4 comma 2 del Regolamento n. 12/2011
b) di riformulare il testo dell'art. 4 comma 4 del Regolamento n. 12/2011
c) di riformulare il testo dell'art. 3 comma 1 lett. b) del Regolamento n. 12/2011
d) di riformulare l'art. 4 comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011
e) di annullare, per l'effetto, le DD.G.R.C. n. 158/2013, n. 91/2014 e n. 120/2015 e gli atti ad esse conseguenti
- quindi il processo di costituzione e nomina dell'OIV, cui la Regione Campania ha deciso di ricorrere sin dal 2011 conformandosi quindi ai principi recati dall'art. 14 D. Lgs. 150/2009, è stato riavviato il 04 Dicembre 2015;
- ad oggi non risulta essere stato completato, né risultano essere stati nominati i tre componenti del ricordato OIV;
TANTO PREMESSO

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore al Personale, per sapere:

a) le ragioni per le quali la D.G.R. n. 120 del 28.03.2015 è stata pubblicata solo tre mesi dopo la sua adozione sul BURC 39 del 22.06.2015;

b) le ragioni per le quali la Direzione Generale Risorse Umane, cui era stato conferito il compito di procedere alla formalizzazione dei Decreti Presidenziali di nomina dei componenti dell'OIV individuati, non ha provveduto agli adempimenti di conseguenza dal 29 Giugno 2015 a tutto il 16 Ottobre 2015, data in cui è stata emanata la circolare Presidenza Consiglio dei Ministri n. 696625 cui si fa riferimento per l'adozione della D.G.R. 686 del 04 Dicembre 2015;

c) quali iniziative intende adottare per costituire e nominare l'OIV;

d) quali iniziative intende adottare,ovvero ha adottato, per superare l'impedimento normativo che "blocca l'erogazione di ogni retribuzione accessoria (posizione e risultato)" che non sia previamente codificata dall'OIV;

e) se dal 22 Giugno 2015 a tutt'oggi sono stati adottati provvedimenti, giuntali e/o dirigenziali, che hanno determinato e liquidato compensi e/o indennità, a favore dei Dirigenti, rientranti – direttamente e/o indirettamente – nei compiti dell'OIV di cui all'art 14 D. Lgs. 150/2009;

f) con quali provvedimenti amministrativi sono stati liquidati i compensi per retribuzione di risultato relative agli anni 2012 e 2013;

g) quali ragioni hanno, da un lato, impedito alla Direzione Generale Risorse Umane di non formalizzare i Decreti Presidenziali di nomina dell'OIV come stabilito con la DGR 120/2015 e, dall'altro lato, hanno invece consentito, alla stessa Direzione nella qualità di Delegazione Trattante di parte Pubblica, di sottoscrivere il 01 Luglio 2015 il CCDI 2014 in cui sono state stabilite – nelle more del perfezionamento della costituzione dell'OIV – indennità di posizione "indistinte " e con il criterio "forfettario di determinazione per categoria tipologica di Dirigenza", ovvero senza alcuna "graduazione/pesatura" delle posizioni;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

h) le norme di riferimento, legislative e contrattuali, in virtù delle quali ai Dirigenti si continuano a corrispondere le indennità di posizione nella misura stabilita nel CCDI 2014;

i) se tale CCDI 2014 è stato inviato ai competenti organismi sovraordinati di verifica e valutazione (ARAN – CIVIT e Dipartimento Funzione Pubblica) e quali sono stati gli esiti dei controlli comunicati.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

5/4/2016
S1/429 N.1.7

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 387/2016 del 4 Aprile 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Indennità di risultato Dirigenti Giunta Regionale. Anomalie impianto attuale". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **" Indennità di risultato Dirigenti Giunta Regionale. Anomalie impianto attuale"**chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006456/I Data: 05/04/2016 09:18
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

5/4/16

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 190/1/X LEG. 19

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- l'istituto della Retribuzione di Risultato è regolato dall'art. 26 CCNL 23 Dicembre 1999, relativamente alla costituzione del Fondo per il finanziamento di esso, e dagli artt. 28 e 29 medesimo CCNL per la determinazione e la disciplina dei valori economici di ogni singola posizione di Unità Operativa Dirigenziale;

- l'art. 28 CCNL 23.12.1999 e s.m.i. statuisce il finanziamento di detta retribuzione:

1. Al fine di sviluppare, all'interno degli enti, l'orientamento ai risultati anche attraverso la valorizzazione della quota della retribuzione accessoria ad essi legata, al finanziamento della retribuzione di risultato è destinata una quota, definita dai singoli enti, delle risorse complessive di cui all'art. 26 e comunque in misura non inferiore al 15%. Resta in ogni caso confermata la destinazione alla retribuzione di posizione di un importo non inferiore alle risorse già previste, nel 1998, nel fondo di cui all'art. 37, comma 2 del CCNL del 10.4.1996 e successive modifiche.

2. Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile, le eventuali risorse non spese sono destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato nell'anno successivo.

3. La percentuale indicata nel comma 1 si realizza, anche progressivamente, utilizzando le risorse già destinate dagli enti alla retribuzione di risultato nonchè quelle integrative previste dall'art.26 per la parte che eventualmente residua dopo il prioritario finanziamento della retribuzione di posizione di cui all'art. 27, commi 3 e 4.

- l'art. 29 CCNL 23.12.1999 e s.m.i statuisce i criteri per la determinazione e l'erogazione di detta retribuzione precisando che:

1. Gli enti definiscono i criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato.

2. Nella definizione dei criteri di cui al comma 1, gli enti devono prevedere che la retribuzione di risultato possa essere erogata solo a seguito di preventiva definizione degli obiettivi annuali, nel rispetto dei principi di cui all'art.14,comma1, del D.Lgs.n.29/93, e della positiva verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con detti obiettivi, secondo le risultanze dei sistemi di valutazione di cui all'art.23 del CCNL del 10.4.1996 come sostituito dall'art.14. Nella

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

determinazione dei criteri gli enti devono anche valutare la correlazione tra la retribuzione di risultato e i compensi professionali percepiti ai sensi dell'art. 37 del presente CCNL e dell'art. 18 della L. 109/94.

- **il D. Lgs.** 27 Ottobre 2009 n. 150 e s.m.i. agli artt. 4 – 5 – 6 e 7 statuisce, codifica, acclara e determina sia il significato concreto di OBIETTIVI, sia le modalità ed i tempi con cui detti obiettivi vengono assegnati alle strutture dipendenti e, quindi, ai Dirigenti;
- in particolare l'art. 5 del ricordato D. Lgs. 150/2009 stabilisce che: "1. Gli obiettivi sono programmati su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici dell'amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unita' organizzative. Gli obiettivi sono definiti in coerenza con quelli di bilancio indicati nei documenti programmatici di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, e il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. 2. Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettivita', alla missione istituzionale, alle priorita' politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualita' dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonche' da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttivita' dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantita' e alla qualita' delle risorse disponibili";
- l'art. 9 del D. Lgs. 150/2009 statuisce che: "1. La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unita' organizzativa in posizione di autonomia e responsabilita' e' collegata: a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilita'; b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali; c) alla qualita' del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate; d) alla capacita' di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi";
- l'art. 7 del ricordato D. Lgs. 150/2009 e s.m.i. stabilisce che "La funzione di misurazione e valutazione delle performance e' svolta: a) dagli Organismi indipendenti di valutazione della performance di cui all'articolo 14, cui compete la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

nel suo complesso, nonche' la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice ai sensi del comma 4, lettera e), del medesimo articolo";

- l'art. 16 D. Lgs. 150/2009 e s.m.i. statuisce che: "2. Le regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1; 3. Nelle more dell'adeguamento di cui al comma 2, da attuarsi entro il 31 dicembre 2010, negli ordinamenti delle regioni e degli enti locali si applicano le disposizioni vigenti; decorso il termine fissato per l'adeguamento si applicano le disposizioni previste nel presente Titolo fino all'emanazione della disciplina regionale e locale.

CONSIDERATO CHE:

- con Regolamento n. 12 del 15 Dicembre 2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 Dicembre 2011, all'art. 3 comma 1° è stato stabilito che **"Ai fini della incentivazione e valorizzazione del merito dei risultati individuali e organizzativi dei dirigenti e dei dipendenti degli uffici della Regione e degli enti strumentali regionali comprese le agenzie e le aziende del Servizio sanitario regionale, la Giunta regionale in particolare:**

a) definisce e assegna gli obiettivi ed emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici su base triennale;

b) adotta, su proposta dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di cui all'articolo 4, il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, in raccordo con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio;

c) approva su proposta dell'OIV, sentiti i vertici delle amministrazioni regionali, il Piano annuale delle prestazioni e dei risultati;

d) garantisce la trasparenza e l'integrità dei sistemi di programmazione, valutazione e misurazione delle prestazioni organizzative e individuali applicati nell'amministrazione regionale e negli enti strumentali regionali comprese le agenzie e le aziende del Servizio sanitario regionale";

- lo stesso Regolamento n. 12 del 15 Dicembre 2011 affida all'OIV tutta una serie di compiti, propedeutici e di monitoraggio,collegati direttamente alla retribuzione di posizione oltre che, ovviamente, a quella di risultato;

- con DGRC 155 del 03 Giugno 2013 venivano approvate solo le linee di indirizzo su cui costruire e formalizzare il Piano delle Performance e degli obiettivi 2013 – 2015 tanto

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

che il punto 2 del deliberato testualmente recita: **"stabilire che il documento allegato costituisce indirizzo per l'Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente XI "Funzione pubblica, modernizzazione e semplificazione amministrativa. Trasparenza e miglioramento delle performance" per l'elaborazione del Piano della Performance 2013 – 2015, che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, al fine di: 2.1. individuare il sistema di misurazione e i target attesi per il triennio di riferimento; 2.2. individuare, per ciascun obiettivo strategico, le strutture regionali che concorrono, in base al sistema di misurazione adottato, al raggiungimento dei medesimi obiettivi, nonché gli ambiti di misurazione di cui all'art. 8 del D. Lgs. n. 150/2009; 2.3. definire le linee guida metodologiche ed operative per l'elaborazione del piano della performance e delle successive fasi di monitoraggio; 3. di disporre, altresì, che gli obiettivi individuati con il presente atto vengano sottoposti ai Dipartimenti e relative Direzioni generali, al fine di definire gli obiettivi annuali strategici ed operativi, con i relativi indicatori e target;**

- da quanto è dato sapere il Piano delle Performance 2013 – 2015 non è stato approvato dalla Giunta Regionale, né gli obiettivi – ed i relativi indicatori di misurazione del loro grado di raggiungimento - mai formalmente determinati né attribuiti;
- altrettanto non sembrano determinati ed attribuiti gli obiettivi analitici per gli anni 2010 – 2011 e 2012 ancorchè per quegli anni la valutazione dei Dirigenti doveva avvenire secondo le modalità espresse e codificate dalla DGRC 568/2009;

RILEVATO CHE:

- l'OIV non sembra sia stato mai costituito a tutt'oggi considerato che la procedura di nomina, pur avviata nel 2013, non si è mai completata anzi la DGRC 120/2015 che individuava i componenti dell'OIV è stata revocata con DGRC 686/2015;
- fino al 30 Giugno 2010 ha operato, per la valutazione dei Dirigenti, il Nucleo di Supporto alla Valutazione dei Dirigenti della Regione Campania, composto da componenti esterni ed interni, istituito con Delibera di G. R. n. 6682 del 16/12/2000;
- che il sopra citato Nucleo di Supporto alla Valutazione ha messo a punto il Sistema di Valutazione delle prestazioni dirigenziali approvato con deliberazione di G. R. n. 1471 del 30/03/2001, ed ha supportato negli anni la sua applicazione;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

IL PRESIDENTE

- con Delibera n. 65 del 16/01/2009, la Giunta Regionale, nel disporre la proroga dell'attività del suddetto Nucleo sino al 30/06/2010, ha affidato allo stesso, tra l'altro, il compito di monitorare le metodologie valutative con riguardo all'esperienza maturata negli ultimi anni, al fine di migliorarne i risultati;
- dal 30 Giugno 2010 sembra non sussistere altri o diversi organismi di Valutazione delle performance dei Dirigenti;
- però, sono state regolarmente corrisposte " le retribuzioni di risultato" per gli anni 2010 – 2011 – 2012 e 2013 mentre le retribuzioni di risultato, per gli anni 2014 e 2015, sono in fase di valutazione e quantificazione e quindi prossime alla liquidazione;
- le retribuzioni di risultato corrisposte per gli anni 2010 – 2011 – 2012 e 2013 , anche per importi rilevantissimi, sono state erogate quindi:

a) per gli anni 2010 e 2011, in assenza del Nucleo di supporto alla Valutazione dei Dirigenti della Regione Campania essendo, quello istituito nel 2000, scaduto al 30 Giugno 2010;

b) per l'anno 2013, in assenza del Piano delle performance 2013 – 2015 e dell'attribuzione propedeutica degli indirizzi e degli obiettivi da raggiungere ad ogni singola struttura dirigenziale ed, a cascata, alle altre strutture sottodimensionate dipendenti;

c) per gli anni 2012 e 2013, in carenza, perché non costituito e non ancora nominato ad oggi, l'Organismo Indipendente di Valutazione considerato che la DGRC 158/2013 statuisce espressamente che: " a) si rende necessario procedere al completamento del processo di valutazione anno 2012 delle prestazioni rese dai dirigenti della Giunta Regionale, nel rispetto del previgente sistema di valutazione, approvato con D.G.R. n. 568 del 27/03/2009; b) per quanto sopra considerato, l'attività di cui al punto a. debba essere affidata al costituendo Organismo Indipendente di Valutazione";

- la quota di fondo salario accessorio, destinata al finanziamento delle retribuzioni di risultato, è pari al 15% del fondo complessivo di cui trattasi ancorchè quest'ultimo sembra, come evidenziato e motivato in diversa interrogazione consiliare, essere stato quantificato oltre misura di legge;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore al Personale, per sapere:

a) se corrisponde al vero che non sono stati attribuiti gli obiettivi specifici e dettagliati, così come espressamente richiesto dal D. Lgs. 150/2009, alle singole strutture dirigenziali – per gli anni 2010 2011 2012 2013 2014 e 2015 - e che le stesse hanno considerato tali, per il triennio 2013 – 2015, "le linee di indirizzo" di cui all'allegato alla DGRC 155/2013;

b) se corrisponde al vero che sono state liquidate ed erogate le retribuzioni " di risultato" a tutti i Dirigenti interessati per gli anni 2010 – 2011 – 2012 e 2013;

c) se corrisponde al vero che sono in fase di valutazione, e quindi di erogazione, le indennità di risultato per gli anni 2014 e 2015;

d) le ragioni normative – regolamentari e finanche logiche che hanno indotto i competenti uffici a procedere alla determinazione e liquidazione delle dette retribuzioni, se corrisposte, pur in assenza dell'OIV e degli obiettivi analitici assegnati;

e) i parametri ed i valori numerici utilizzati per la determinazione delle retribuzioni di risultato poi erogate ai Dirigenti;

f) quale organismo si è sostituito, nelle funzioni e nei compiti, espressamente attribuite dalla norma in vigore all'OIV la cui sussistenza ed il cui funzionamento è disciplinato dall'art. 14 D. Lgs. 150/99 e s.m.i.: **"1. Ogni amministrazione, singolarmente o in forma associata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, si dota di un Organismo indipendente di valutazione della performance. 2. L'Organismo di cui al comma 1 sostituisce i servizi di controllo interno, comunque denominati, di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, ed esercita, in piena autonomia, le attivita' di cui al comma 4. Esercita, altresi', le attivita' di controllo strategico di cui all'articolo 6, comma 1, del citato decreto legislativo n. 286 del 1999, e riferisce, in proposito, direttamente all'organo di indirizzo politico-amministrativo".**

g) se e quali iniziative intende adottare per sottoporre a procedura di verifica, da parte di organo terzo, le attività svolte finora in termini di retribuzione di risultato al fine di valutarne la compatibilità e la legittimità rispetto alle prescrizioni obbligatorie ed insuperabili recate dall'ordinamento in vigore.

h) se sussistono relativamente agli anni 2010 – 2011 – 2012 – 2013 – 2014 e 2015, e chi sono, Dirigenti che hanno assunto l'INTERIM di altre strutture Dirigenziali e se detti

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

dirigenti hanno conseguito la retribuzione di risultato – ed in che misura percentuale – anche per la struttura retta ad interim;

i) se e con quale provvedimento è stato adottato il piano delle performance 2016 – 2018 e con quale atto amministrativo sono stati assegnati gli obiettivi dettagliati per l'anno 2016;

l) se e quali iniziative intende adottare per inserire nel piano degli obiettivi, attribuiti ad ogni struttura dirigenziale, anche l'obbligo misurabile e valutabile – ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato – di riscontrare le interrogazioni e le richieste dei Consiglieri Regionali nei termini e nei tempi stabiliti dai regolamenti in vigore;

SI CHIEDE DI ACQUISIRE POI

a) prospetto dettagliato ed analitico di erogazione della retribuzione di risultato relativa agli anni 2009 – 2010 – 2011 – 2012;

b) prospetto dettagliato ed analitico dei Dirigenti che hanno ricoperto, per gli anni 2010/2015, incarichi ad interim delle strutture dirigenziali con indicazione del quantum eventualmente ricevuto per retribuzione di risultato riferiti agli interim;

c) Le lettere con le quali l'Assessore al Personale, stando alla risposta fornita dalla Direzione Generale Risorse Umane all'interrogazione Reg. Gen.le 121/2016 della Consigliera Regionale Maria Muscarà, avrebbe attribuito " gli obiettivi ai dirigenti", e poi " questi a cascata ai settori sottordinati", per gli anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

6/4/2016
Silla Nullo
J.-J.

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Campania Libera, P.S.I., Davvero Verdi

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006653/I Data: 06/04/2016 08:44
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
Rosa D'Amelio
Sede

Prot.n. 176 del 01 aprile 2016

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta

Si allega alla presente un'interrogazione per il Presidente della Giunta Regionale della Campania On. Vincenzo De Luca.

Distinti saluti

Il Presidente
Francesco Emilio Borrelli

25/04/16
Assessore

Mod 1

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 191/1/X
LEG-14

Al Presidente della Giunta regionale

On. Vincenzo De Luca

Oggetto: *interrogazione a risposta scritta. Presunta violazione dei protocolli al P.O. San Paolo di Napoli.*

Il sottoscritto Francesco Emilio Borrelli, consigliere del Gruppo Campania Libera, PSI, Davvero VERDI,

PREMESSO CHE

- è pervenuta al sottoscritto una nota a firma delle sigle sindacali CISL, UIL, USB e NURSING-UP indirizzata al Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero San Paolo di Napoli;
- in tale nota si ricorda che dal mese di novembre 2015 presso la citata struttura ospedaliera non si fanno interventi di elezione ma solo quelli urgenti tanto che molti pazienti di area chirurgica (ortopedia, chirurgia, urologia ostetricia e oculistica) ma in particolare quelli afferenti alla traumatologia dove anziani ultra settantenni con diagnosi di "frattura del femore" rimangono in attesa da oltre dieci giorni di un improbabile intervento;
- nella citata nota, i sindacati denunciano che in data 15 marzo 2016 sarebbe stata sottoposta ad operazione in artroscopia una paziente con patologia al ginocchio, anteporre la suddetta a pazienti in attesa da molto più tempo ed in condizioni decisamente più critiche;

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- per sapere, una volta verificata la fondatezza della notizia, se intenda avviare le procedure per accertare se nella vicenda esposta in premessa siano riscontrabili violazioni di legge o contrastanti con i protocolli e/o linee guida in materia, ed eventualmente di voler prendere i provvedimenti consequenziali.

Francesco Emilio Borrelli

7/4/2016
Sig.ra d'Elia
g.l.

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 409/2016 del 04 Aprile 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Riduzione Posizioni Organizzative. Obbligo conseguente misura Piano stabilizzazione finanziaria". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **"Riduzione Posizioni Organizzative. Obbligo conseguente misura Piano stabilizzazione finanziaria"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006753/I Data: 07/04/2016 08:43
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

06/4/16
d'Amelio

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 192/1/X
256-17

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- il Piano di stabilizzazione Finanziaria della Regione Campania, approvato con Decreto del Ministero delle Economie e Finanze del 20 Marzo 2012, prevedeva – tra l'altro – una specifica misura secondo la quale la Giunta Regionale è obbligata a garantire " un graduale riassorbimento del fondo per il finanziamento delle posizioni organizzative " essendo state utilizzate " impropriamente risorse di bilancio";
- tanto veniva rilevato e richiesto anche dal Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Stabilizzazione finanziaria della Regione Campania Dott. Vincenzo Ambrosio, con propria circolare 105/UDCP/CommAPSdel 17 Dicembre 2014, pubblicata sul BURC 85 del 22.12.2014 e che seguiva sia il DCA n. 3 del 12 Agosto 2014 sia la nota prot. 72/UDCP/CommAPS del 29.10.2014;
- **al fine di verificare il rispetto di tali misure,** il Commissario ad acata incaricava il il Dirigente della UOD 55 14 13 della Direzione Generale per le Risorse Umane di predisporre una specifica elazione che " desse conto del trend del numero complessivo delle posizioni organizzative esistenti alla data di approvazione del PIANO e al 31 Dicembre di ciascuno degli anni successivi , compreso il 2014, del numero delle posizioni organizzative cessate e delle nuove eventualmente istituite in ciascun anno del predetto periodo";

ATTESO CHE:

- **non è dato sapere se tale relazione è stata mai formalizzata;**
- soprattutto, non sembra siano state ridotte dette posizioni organizzative considerato che gli atti adottati, nel corso del 2015 e ancora ad oggi, fanno presupporre che non solo non si sia proceduto alle obbligate riduzioni prima indicate ma che, addirittura, ci sia un'espansione delle strutture e delle posizioni dirigenziali se è vero, come lo è, che:

a) il CCDI 2014, sottoscritto il 15 Luglio 2015, e la relativa relazione finanziaria di accompagnamento fanno riferimento a 350 Strutture Dirigenziali – di cui alla D.G.R. 191 del 12.04.2012 – così distinte:

- n. 5 Uffici di Capo Dipartimento;
- n. 16 Uffici di Direzione Generale;
- n. 4 Uffici Speciali;
- n. 1 Ufficio del Datore di Lavoro;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

IL PRESIDENTE

- n. 10 Uffici di Staff ai Dipartimenti;
- n. 29 Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui all'art. 37 del regolamento;
- n. 235 Uffici di Unità Operative Dirigenziali;
- n. 50 Uffici di livello dirigenziale per Strutture di missione, o posizioni dirigenziali individuali.

b) con specifici provvedimenti amministrativi, adottati nella X legislatura, sono state costituite e attivate ulteriori strutture dirigenziali aggiuntive ma non sostitutive;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore al Personale nonché la Direzione Generale Risorse Umane e la responsabile UOD 55 14 13 per sapere:

a) se la richiesta relazione, da parte del Commissario ad Acta, è stata formalizzata e trasmessa ovvero le ragioni per le quali la detta relazione, eventualmente, non è stata formalizzata;

b) se le posizioni organizzative sono state riassorbite ed in che misura per ciascuno degli anni 2012 – 2013 – 2014 – 2015 e 2016;

c) se le corrispondenti risorse sono state riassorbite dal bilancio regionale e destinate per la spesa generale regionale;

d) se, a far data dal 01.01.2012 ad oggi, sono state istituite e costituite nuove Posizioni organizzative rispetto a quelle sussistenti alla data del 31 Marzo 2012;

e) quali iniziative urgenti ed inderogabili si intende adottare per rispettare la disposizione normativa imposta.

SI CHIEDE DI ACQUISIRE POI

a) se sussistente, copia della Relazione inviata al Commissario per il Piano di Stabilizzazione Finanziaria Regione Campania.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

7/4/2016
SI/RA nr. 17
g.s.

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 410/2016 del 06 Aprile 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Mancato rispetto vincoli finanziari contrattazione collettiva. Adozione misure conseguenti". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: "" **Mancato rispetto vincoli finanziari contrattazione collettiva. Adozione misure conseguenti"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006755/I Data: 07/04/2016 08:46
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

06/4/16
all'Assessore

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 193/1/X
LEG. PA

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- in sede di verifica amministrativo contabile eseguita dagli Ispettori della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale di Finanza- del Ministero dell'Economia e delle Finanze – nell'anno 2010 venivano rilevati incrementi salariali, per il personale di comparto, riconosciuti in assenza di precise motivazioni organizzative;
- inoltre veniva rilevato che:

a) fin dall'esercizio finanziario 2006 venivano illegittimamente inserite – nel fondo complessivo destinato al trattamento economico accessorio – risorse per € 912.359,79 annue destinate al finanziamento delle Posizioni Organizzative di alta professionalità, poi mai attivate;

b) venivano corrisposte somme riferite ad una serie di indennità non dovute e precisamente:

a) indennità di rischio per il personale addetto ai computer o videoscrittura;
b) indennità per la particolare articolazione dell'orario di lavoro;
c) indennità di corona e gonfalone;
d) indennità personale E.T.I.;

- le rilevate anomalie ed indebite corresponsioni si caratterizzavano, inequivocabilmente, come " mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva";
- tanto veniva rilevato e codificato anche dal Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Stabilizzazione finanziaria della Regione Campania Dott. Vincenzo Ambrosio, con propria circolare 105/UDCP/CommAPSdel 17 Dicembre 2014, pubblicata sul BURC 85 del 22.12.2014 e che seguiva sia il DCA n. 3 del 12 Agosto 2014 sia la nota prot. 72/UDCP/CommAPS del 29.10.2014;
- **ancora, le violazioni di cui trattasi venivano, sostanzialmente, ammesse anche** dalla Direzione Generale Risorse Umane con nota prot. 633171 del 25.09.2014 e con successiva nota prot. 2014.0851246 del 15.12.2014;

CONSIDERATO CHE:

- **il D.L. 06 Marzo 2014, convertito nella legge 02 Maggio 2014 n. 68, all'art. 4 comma 1** testualmente stabilisce che **"Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i**

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualita' corrispondente a quelle in cui si e' verificato il superamento di tali vincoli. Nei predetti casi, le regioni devono obbligatoriamente adottare misure di contenimento della spesa per il personale, ulteriori rispetto a quelle gia' previste dalla vigente normativa, mediante l'attuazione di piani di riorganizzazione finalizzati alla razionalizzazione e allo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con la contestuale riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale in misura non inferiore al 20 per cento e della spesa complessiva del personale non dirigenziale nella misura non inferiore al 10 per cento. Gli enti locali adottano le misure di razionalizzazione organizzativa garantendo in ogni caso la riduzione delle dotazioni organiche entro i parametri definiti dal decreto di cui all'articolo 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Al fine di conseguire l'effettivo contenimento della spesa, alle unita' di personale eventualmente risultanti in soprannumero all'esito dei predetti piani obbligatori di riorganizzazione si applicano le disposizioni previste dall'articolo 2, commi 11 e 12, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nei limiti temporali della vigenza della predetta norma. Le cessazioni dal servizio conseguenti alle misure di cui al precedente periodo non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilita' finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unita' sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over. Le Regioni e gli enti locali trasmettono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e al Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ai fini del relativo monitoraggio, una relazione illustrativa ed una relazione tecnico-finanziaria che, con riferimento al mancato rispetto dei vincoli finanziari, dia conto dell'adozione dei piani obbligatori

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

di riorganizzazione e delle specifiche misure previste dai medesimi per il contenimento della spesa per il personale";

- la Presidenza Consiglio dei Ministri, con propria nota prot. DAR 0012120 del 12.09.2014, ha chiarito e specificato che " il significato dell'espressione vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa, la cui violazione fa scattare gli obblighi inderogabili di cui all'art. 4 comma 1 D.L. **06 Marzo 2014, convertito nella legge 02 Maggio 2014 n. 68,** deve ritenersi riferita **ai diversi vincoli posti dalla contrattazione collettiva nazionale e dalla normativa di fonte legislativa, relativamente alla determinazione dei tetti e limiti complessivi alla costituzione dei fondi e, quindi, non solo ai vincoli di bilancio di natura contabile e finanziaria";**
- il Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Stabilizzazione finanziaria della Regione Campania Dott. Vincenzo Ambrosio, con propria circolare 105/UDCP/CommAPSdel 17 Dicembre 2014, pubblicata sul BURC 85 del 22.12.2014 e che seguiva sia il DCA n. 3 del 12 Agosto 2014 sia la nota prot. 72/UDCP/CommAPS del 29.10.2014, sottolineava la necessità inderogabile che " si procedesse all'adozine delle misure di contenimento della spesa per il personale, ulteriori rispetto a quelli già previsti dalla vigente normativa, mediante l'attuazione di piani di riorganizzazione finalizzati alla razionalizzazione e allo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con la contestuale riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale in misura non inferiore al 20% e della spesa complessiva del personale non dirigenziale in misura non inferiore al 10%";
- altresì, il prefato commissario ricordava " l'obbligo di predisporre, ed inoltrare al MEF, la specifica relazione che desse conto dell'adozione dei piani obbligatori di riorganizzazione e delle specifiche misure previste dai medesimi per il contenimento della spesa per il personale";

ATTESO CHE:

- gli atti adottati, nel corso del 2015 e ancora ad oggi, fanno presupporre che non solo non si sia proceduto alle obbligate riduzioni prima indicate ma che, addirittura, ci sia un'espansione delle strutture e delle posizioni dirigenziali se è vero, come lo è, che:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

a) il CCDI 2014, sottoscritto il 15 Luglio 2015, e la relativa relazione finanziaria di accompagnamento fanno riferimento a 350 Strutture Dirigenziali – di cui alla D.G.R. 191 del 12.04.2012 – così distinte:
- n. 5 Uffici di Capo Dipartimento;
- n. 16 Uffici di Direzione Generale;
- n. 4 Uffici Speciali;
- n. 1 Ufficio del Datore di Lavoro;
- n. 10 Uffici di Staff ai Dipartimenti;
- n. 29 Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui all'art. 37 del regolamento;
- n. 235 Uffici di Unità Operative Dirigenziali;
- n. 50 Uffici di livello dirigenziale per Strutture di missione, o posizioni dirigenziali individuali.

b) con specifici provvedimenti amministrativi, adottati nella X legislatura, sono state costituite e attivate ulteriori strutture dirigenziali aggiuntive ma non sostitutive;
- quindi, per quanto è dato sapere, la Regione Campania ha finora disatteso specifiche disposizioni legislative e normative nonché le sollecitazioni e le raccomandazioni del commissario per il Piano di Stabilizzazione Finanziaria;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore al Personale nonché la Direzione Generale Risore Umane per sapere:

a) se, e con quali atti amministrativi, si è dato attuazione alle disposizioni obbligatorie di cui all'art. 4 comma 1 D.L. 06 Marzo 2014, convertito nella legge 02 Maggio 2014 n. 68;

b) se le posizioni dirigenziali, istituite con la DGR 191/2012 come integrata con DGR 478/2012, sono state ridotte minimo del 20%;

c) se la spesa del personale di comparto è stata ridotta di minimo il 10%;

d) se, a far data dal 01.01.2015 ad oggi, sono state istituite e costituite nuove strutture dirigenziali cui è applicato il CNL dirigenza;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Consiglio Regionale della Campania
GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

e) le ragioni per le quali, nel CCDI 2014 sottoscritto il 15 Luglio 2015, si continua a fare riferimento a 350 struttur dirigenziali e quindi non si tiene conto delle prescrizioni normative ricordate ed imposte;

f) se è stata formalizzata e inoltrata al MEF la specifica relazione finalizzata a dar conto dell'adozione dei piani obbligatori di riorganizzazione e delle specifiche misure previste dai medesimi per il contenimento della spesa per il personale;

g) quali iniziative urgenti ed inderogabili si intende adottare per rispettare le disposizioni normative imposte, e prima ricordate, ovvero le ragioni che eventualmente sostengono la non necessità di tali "adozioni".

SI CHIEDE DI ACQUISIRE POI

a) se sussistente, copia della Relazione inviata al MEF in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 4 comma 1 D.L. **D.L. 06 Marzo 2014, convertito nella legge 02 Maggio 2014 n. 68.**

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

7/4/2016
Sibilia Nr. 10

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 19/6/4/XLEG:84

Prot. n. 37

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006756/I Data: 07/04/2016 08:46
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Napoli, 06 aprile 2016

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: mancato aggiornamento del bollettino Arpac dei pollini aerodispersi e violazione del d.lgs 33/13.

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

a) dal 4 al 10 aprile si celebra la c.d. "settimana mondiale delle allergie";
b) in particolare, è stato scelto questo lasso di tempo perché si registra il maggior picco della diffusione di pollini, fattore scatenante di allergie;

considerato che:

a) l' Agenzia regionale protezione ambientale Campania (Arpac) è un Ente strumentale della Regione Campania, previsto dalla legge n. 61 del 1994, e istituita con legge regionale n.10 del 1998, creata per lo sviluppo di attività di monitoraggio, prevenzione e controllo orientate a tutelare la qualità del territorio e per favorire il superamento delle molteplici criticità ambientali della Campania;
b) in particolare la Regione Campania ha affidato all'Arpac le attività istituzionali che comprendono la vigilanza e il controllo del rispetto delle normative vigenti, il supporto tecnico-scientifico agli Enti locali, l'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario, la realizzazione di un sistema informativo ambientale, e inoltre compiti di ricerca e informazione;

ritenuto che:

a) il d.lgs 14 marzo 2013 n.33 ha definito gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081-7783426 - 081-7783423
Email. muscara.mar@consiglio.regione.campania.it
Pec. muscara.mar@consiglio.regione.campania.legalmail.it

b) in particolare la trasparenza è intesa, nel suddetto decreto, quale accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme di diffusione di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
c) per il perseguimento di tale finalità, negli artt 11 e ss. del suddetto decreto sono definiti gli obblighi che incombono in capo alle amministrazioni;
d) l'art 11, co.2, lett. a), nel definire l'ambito soggettivo di applicazione del decreto, prevede che esso si applichi anche agli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questi nominati;
e) dunque l'Arpac rientra nell'ambito applicativo del d.lgs 33/13 ed è tenuta a conformarsi alle disposizioni ivi contenute;
f) in particolare l'art. 9 impone, ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, di collocare nella home page dei siti istituzionali un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente;

rilevato che:

a) nel sito internet istituzionale dell'Arpac non sono contenute tutte le indicazioni richieste nel decreto legislativo de quo. Dunque, non contiene l'indicazione di cui all'art.40, co.2 del d.lgs. 33/2013, ossia *"le amministrazioni di cui all'art.2, co. 1, lettera b), del d.lgs n.195 del 2005, pubblicano, sui propri siti istituzionali e in conformità a quanto previsto dal presente decreto, le informazioni ambientali di cui all'art.2, co. 1, lettera a), del d.lgs 19 agosto 2005, n.195, che detengono ai fini delle proprie attività istituzionali"*;
b) quanto detto vien palesato anche da quanto riportato, sempre sul sito web in oggetto, nella sezione dedicata al bollettino dei pollini aerodispersi, ove si legge: "il bollettino viene emesso il mercoledì di ogni settimana e riporta i dati medi di concentrazione espressi come pollini per metro cubo di ogni giorno della settimana precedente relativi alle stazioni di campionamento";
c) in particolare il bollettino dei pollini aerodispersi dell'Arpac, redatto sulla base dei rilevamenti delle sei stazioni ubicate a Benevento, Caserta, Castel Volturno, Napoli, Portici e Policastro è fermo al 12 aprile 2015. S'aggiunga che i dati di concentrazione della stazione di Napoli (Na3) non sono

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081-7783426 - 081-7783423
Email. muscara.mar@consiglio.regione.campania.it
Pec. muscara.mar@consiglio.regione.campania.legalmail.it

pervenuti come si vede anche esplicitamente dal sito web, ove c'è la scritta "n.p.".

Tutto ciò premesso, considerato, ritenuto e rilevato

interroga la Giunta regionale al fine di sapere:

1. quali siano le ragioni del ritardo nell'erogazione delle informazioni in oggetto;
2. se ritenga che siano stati violati gli obblighi previsti dal d.lgs 33/2013 e gli eventuali provvedimenti da intraprendere in tal senso;
3. se i dati successivi alla data del 12 aprile del 2015 siano stati oggetto di rilevamento e per quali motivi non risultino pubblicati sul sito web dell'Arpac;
4. se è stato verificato, ad oggi, il corretto funzionamento delle sei stazioni in oggetto;
5. di chi sia la responsabilità del mancato funzionamento della sezione dello spettro pollinico sul sito web dell'Arpac.

Maria Muscarà

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081-7783426 - 081-7783423
Email. muscara.mar@consiglio.regione.campania.it
Pec. muscara.mar@consiglio.regione.campania.legalmail.it

7/4/2016
SIGRA NULLA
S. S.

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 411/2016 del 06 Aprile 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Personale di comparto Giunta Regionale. Recupero somme". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **"Personale di comparto Giunta Regionale. Recupero somme"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006757/I Data: 07/04/2016 08:48
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

06/04/16

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 195/1/X 26.04

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- in sede di verifica amministrativo contabile eseguita dagli Ispettori della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale di Finanza- del Ministero dell'Economia e delle Finanze – nell'anno 2010 venivano rilevati incrementi salariali, per il personale di comparto, riconosciuti in assenza di precise motivazioni organizzative;
- in particolare rilevavano che, nel bilancio 2003, erano state individuate risorse – a carico dello stesso – per € 18.088.010,16 destinate, nell'ambito del fondo complessivo finalizzato a finanziare il trattamento economico accessorio del personale di comparto, all'attuazione degli interventi di cui all'art. 15 comma CNL 01.04.1999 che recita: **"In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 29 del 1993, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio";**
- dette risorse, di natura variabile e proporzionate all'**attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti,** sono sottoposte ope legis ad un processo di determinazione e quantificazione a cadenza annuale sulla base dei nuovi servizi effettivamente attivati;
- invece, le risorse di cui trattasi **(i.e. 18.088.010,16)** venivano stabilizzate, negli anni successivi al 2003, per effetto della legge Regionale 12 Novembre 2004 n. 9 avente ad oggetto: **"BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ANNO FINANZIARIO 2004 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2004-2006";**
- la relazione ispettiva di cui trattasi, quindi, concludeva sul punto affermando testualmente che " **la disposizione in questione non lascia spazio alla possibilità di disporre incrementi che non derivino da specifiche previsioni contenute nei contratti collettivi, per cui l'incremento applicato dall'anno 2004 presso l'Ente, contenuto in**

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

una norma con la quale peraltro ci si limitava ad approvare il bilancio regionale, non appare – né è – in linea con il dettato contrattuale";

- in sostanza, gli Ispettori rilevavano che la Regione Campania con la L.R. 9/2004 (poi abrogata dall'art. 2 L.R. 09 Ottobre 2012 n. 29) consolidava, tra le spese fisse ed inderogabili del bilancio che con essa approvava, un importo di natura variabile facendolo ritenere – di fatto e de plano – come automaticamente dovuto ad incremento del fondo complessivo finalizzato al trattamento economico di comparto, in tal modo aumentando inopportunamente la spesa fissa ed inderogabile del bilancio regionale a detrimento delle risorse utilizzabili per altri e diversi fini ed attività istituzionali anche di natura discrezionale;

ATTESO CHE:

- tale importo veniva mantenuto sicuramente a tutto l'esercizio finanziario 2014 **(per un importo complessivo quindi pari ad € 198.968.110,00)** e, soprattutto, veniva destinato al finanziamento degli " istituti stabili del salario accessorio" ovvero all'ordinaria produttività del fondo già finanziata con le altre risorse;
- il Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Stabilizzazione finanziaria della Regione Campania Dott. Vincenzo Ambrosio, con propria circolare 105/UDCP/CommAPSdel 17 Dicembre 2014, pubblicata sul BURC 85 del 22.12.2014 e che seguiva sia il DCA n. 3 del 12 Agosto 2014 sia la nota prot. 72/UDCP/CommAPS del 29.10.2014, rilevava – ancora una volta – tale anomalia, relativa alla costituzione del Fondo salario accessorio dipendenti di comparto, e ne chiedeva l'eliminazione con adozione dei conseguenti provvedimenti competenti e necessari anche in termine di recupero delle somme percepite per come finanziate con tale quota del fondo;
- inoltre, il prefato Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Stabilizzazione finanziaria della Regione Campania Dott. Vincenzo Ambrosio rilevava, con la circolare 105/UDCP/CommAPSdel 17 Dicembre 2014 pubblicata sul BURC 85 del 22.12.2014,che fin dall'esercizio finanziario 2006 venivano illegittimamente inserite – nel fondo complessivo destinato al trattamento economico accessorio – risorse per € 912.359,79 annue destinate al finanziamento delle Posizioni Organizzative di alta professionalità, poi mai attivate;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

- conseguentemente chiedeva il recupero di dette somme, a carico degli indebiti percettori, per un importo complessivo pari ad **€ 8.211.238,11**;
- ancora, il prefato Commissario rilevava l'indebita corresponsione di somme riferite ad una serie di indennità non dovute e precisamente:

a) indennità di rischio per il personale addetto ai computer o videoscrittura;
b) indennità per la particolare articolazione dell'orario di lavoro;
c) indennità di corona e gonfalone;
d) indennità personale E.T.I.;

RILEVATO CHE:

- la rideterminazione del fondo complessivo depurato della quota di € 912.359,79, e quindi il recupero delle somme indebitamente utilizzate, veniva assicurato dalla Direzione Generale Risorse Umane con nota prot. 2014.0851246 del 15.12.2014;
- altresì, la Direzione Generale delle Risorse Umane assicurava, con nota prot. 633171 del 25.09.2014 e con successiva nota prot. 2014.0851246 del 15.12.2014, il reupero delle somme riferite a:

a) indennità di rischio per il personale addetto ai computer o videoscrittura;
b) indennità per la particolare articolazione dell'orario di lavoro;
c) indennità di corona e gonfalone;
d) indennità personale E.T.I.;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore al Personale nonché la Direzione Generale Risore Umane ed il Responsabile UOD 55 14 13 Trasparenza Amministrativa e Applicazione Istituti della Produttività e delle Posizioni Organizzative per sapere:

a) le ragioni che hanno motivato e giustificato l'incremento del fondo complessivo trattamento economico accessorio, per gli anni dal 2004 al 2014, per la somma annua di € 18.088,010,16 originariamente considerata – nell'anno 2003 – per l'attuazione degli obiettivi delimitati e disciplinati di cui all'art. 15 comma 5° CNL 01.04.999;

b) se tale somma è stata mantenuta anche nella determinazione del fondo trattamento economico accessorio riferito all'anno 2015 e anno 2016;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Consiglio Regionale della Campania
GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

c) l'utilizzo dettagliato che di tale somma, per complessivi € 198.968.110,00 a tutto il 31 Dicembre 2014, è stato effettuato ovvero quali istituti "stabili" sono stati analiticamente finanziati;
d) se è stato disposto l'eventuale recupero di detta ingente somma e a carico di chi e per quali importi ovvero le ragioni per le quali tale recupero non è stato disposto;
e) se è stato eliminato, dal fondo complessivo trattamento economico accessorio anno 2015 e 2016, l'importo di € 912.359,79 originariamente destinato (i.e 2006) al finanziamento delle Posizioni Organizzative di Alta Professionalità poi mai attivate;
f) se è stato disposto il recupero, e a carico di chi e per quali importi, della somma complessiva pari ad € 8.211.238,11 - che è la sommatoria per gli anni 2006/2014 di quella di cui al punto e) precedente – come anche assicurato con nota Direzine Generale Risorse Umane prot. 2014.0851246 del 15.12.2014;
g) se è stato disposto il recupero, e a carico di chi e per quali importi, delle indennità indebitamente corrisposte e precisamente:
a) indennità di rischio per il personale addetto ai computer o videoscrittura;
b) indennità per la particolare articolazione dell'orario di lavoro;
c) indennità di corona e gonfalone;
d) indennità personale E.T.I.;

SI CHIEDE DI ACQUISIRE POI

a) copia della determinazione integrale ed analitica, per come effettuata nel corso degli anni, del FONDO annuale destinato al trattamento economico accessorio personale di comparto riferito agli anni 2004/2016;
b) copia elenco analitico del personale soggetto ad attività di recupero relativamente ai punti f) e g) della presente interrogazione.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

8/4/2016
Sigla N. 110

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 196/1/X LEG-RA

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006841/I Data: 08/04/2016 11:26
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
On. Vincenzo de Luca

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Rosa D'Amelio

Prot. N. 316 del 07 aprile 2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

A firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI

PREMESSO CHE

Esiste lungo la SP 7-1 "per Mondragone", nella frazione di S.Andrea del Pizzone del Comune di Francolise, una struttura di oltre 2.000 mq con annessi oltre tre ettari di terreni di proprietà della Regione Campania e, da oltre dieci anni, completamente inutilizzata.
Nel 1968 questa struttura venne espropriata dal Comune di Francolise per la realizzazione di una Scuola Agraria con un mutuo quarantennale sempre da parte del Comune. I lavori vennero ultimati nell'anno 1972 ma la scuola non s'insediò mai con la conseguenza che gli appartamenti dei custodi vennero occupati dalle famiglie bisognose.

Nel 1982 venne data dal comune di Francolise in comodato gratuito alla ex Ussl Usl di Teano per l'attivazione di un centro di riabilitazione che però non venne mai realizzato;

Nel 1993 il Comune di Francolise chiese la restituzione del bene ed ebbe così inizio una lunga e tormentata fase interlocutoria;

Nel 1997, in base al D.L. 502/1993 che al riguardo, così recita: *<<tutti i beni in uno alle aziende sanitarie locali di proprietà comunali, confluiscono nel patrimonio delle ASL>>* il

10/16 all'Assemblea

Presidente della Giunta Regionale Rastrelli, decretò il passaggio della proprietà alla ASL Caserta 1.

RILEVATO CHE

Non essendo la struttura mai stata utilizzata per scopi sanitari, il Comune di Francolise poteva opporsi ma preferì sottostare in ragione della promessa da parte dell'allora direttore generale della ASL Caserta 1, di un nuovo finanziamento per una nuova ristrutturazione per l'adeguamento e l'insediamento di un centro di riabilitazione;

i lavori di ristrutturazione furono eseguiti nei due anni successivi, ma l'ASL non destinò mai il bene a tali finalità.

CONSIDERATO CHE

Nel 2000 su richiesta del Sindaco di Francolise visto che la struttura messa da poco a nuovo era presa di mira dai vandali, chiese alla Direzione Generale dell'ASL di mettere dei custodi e ci fu messa la Vigilanza per un anno, dopodiché anche loro andarono via e la struttura dopo tanti soldi pubblici spesi e dopo tante promesse ora regna nel degrado sotto gli occhi dei cittadini indignati;

RILEVATO CHE

la struttura risulta da oltre 10 anni abbandonata e vandalizzata

TUTTO CIO' PREMESSO

il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale per conoscere:
quali siano le intenzioni della Giunta in merito a questa struttura.

Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Maria Muscarà
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

8/4/2016
Siglen arilo
JS

Prot. n. 38 ***Napoli, 06 aprile 2016***

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006845/I Data: 08/04/2016 11:31
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 197/1/X LEG. RA

Al Presidente della Giunta regionale della Campania

All'Assessore regionale all'Ambiente

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: informazioni sullo stato dell'arte delle discariche.

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

a) con sentenza della Corte di giustizia europea del 2/12/2014 nella causa C-196/13 la Repubblica Italiana è stata condannata in via definitiva per essere venuta meno in modo generale e persistente agli obblighi relativi alla gestione dei rifiuti stabiliti dalle direttive UE in materia;
b) in particolare l'Italia venne condannata per 198 discariche non a norma: siti a volte chiusi, ma mai risanati. La sentenza del 2 dicembre 2014 prevedeva una multa da 40 milioni di euro cui dovevano aggiungersene oltre 42 per ogni ulteriore semestre di inadempienza. Una somma che si raggiunge computando 400mila euro per ogni discarica di rifiuti pericolosi e 200mila per ogni discarica di rifiuti non pericolosi;
c) la sentenza della Corte di Giustizia indicava nel numero di 48 le discariche non a norma in Campania. Per adeguarsi al dettato dell'Unione, la Regione aveva destinato alle amministrazioni interessate ben 61 milioni di euro a valere sui fondi europei per lo sviluppo regionale 2007/2013, da spendere entro e non oltre il 31 dicembre 2015;

considerato che al dicembre 2015 in Campania risultavano non ancora messe a norma ben 46 discariche, la maggior parte delle quali insistenti sul territorio della provincia di Benevento, per un costo pari ad 8 milioni 200mila euro per ogni semestre di inadempienza.

Tutto ciò premesso e considerato

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081-7783426 - 081-7783423
Email. muscara.mar@consiglio.regione.campania.it
Pec. muscara.mar@consiglio.regione.campania.legalmail.it

10/4/16 Amesse

interroga la Giunta regionale al fine di sapere:

lo stato dell'arte relativo alle succitate discariche. Nello specifico:

1. quanti e quali gli interventi rendicontati ad insistere sui fondi FESR 2007/2013;
2. quante e quali amministrazioni non potranno più avvalersi dei fondi FESR 2007/2013;
3. quanti e quali i progetti di bonifica presentati;
4. quanti e quali i progetti di bonifica approvati;
5. quante e quali le gare d'appalto espletate;
6. quanti e quali gli interventi portati a termine.

Maria Muscarà

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081-7783426 - 081-7783423
Email. muscara.mar@consiglio.regione.campania.it
Pec. muscara.mar@consiglio.regione.campania.legalmail.it

11/4/2016
Sicilia Nuova
G.J

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 419/2016 del 30 Marzo 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Programma Garanzia Giovani Regione Campania. Blocco attività". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **Programma Garanzia Giovani Regione Campania. Blocco attività"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006873/I Data: 08/04/2016 14:13
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

8/4/16

ATTO DI SINDACATO ISPETTIVA
REG. GEN. N. 198/11/X
28-02-14

Consiglio Regionale della Campania
GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania quale Organismo Intermedio per l'attuazione di un unico Programma Operativo Nazionale nell'ambito di Garanzia Giovani;
- con Decreto Direttoriale n. 237/Segr. DG/2014 del 04/04/2014 sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della garanzia per i Giovani" tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano determinando che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari ad 191.610.955;
- con D.G.R. n. 117 del 24/04/2014, pubblicata sul B.U.R.C. n. 29 del 29/04/2014, la Regione Campania ha approvato il Programma Attuativo "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;
- con Decreto Dirigenziale n. 566 del 01/08/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 56 del 04/08/2014, la Regione Campania ha approvato l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex D.L. 76/2013", sinteticamente denominato "Garanzia Giovani Progetto", finalizzato a:

a) promuovere lo sviluppo di percorsi di inserimento lavorativo dei giovani destinatari del programma;

b) richiedere ai datori di lavoro pubblici e privati di manifestare interesse a partecipare alle operazioni attivate dal programma;

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi delle disposizioni di cui al Par. 8 dell'Avviso, la Regione autorizzava la realizzazione del progetto, accertato che vi fosse la disponibilità di risorse finanziarie e che esso fosse coerente con le funzioni e le dimensioni del soggetto ospitante;
- il format "Garanzia Giovani Progetto" costituisce uno strumento che i datori di lavoro utilizzano per inoltrare le richieste a valere sulle Misure PAR Garanzia Giovani Campania riguardanti i tirocini (Misura 5), le assunzioni (Misura 3) e la formazione per l'inserimento lavorativo (Misura 2) ed è pertanto suddiviso in tre sezioni, ciascuna riguardante nello specifico le tre Misure sopra indicate;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

- accluso al succitato Avviso si forniva un format denominato Allegato A "Garanzia Giovani Progetto" da compilare ed inviare alla Regione Campania utilizzando la piattaforma Avvisi e Bandi all'indirizzo www.bandidg11.regione.campania.it sottoscritto con firma digitale (formato P7m) secondo le specifiche in vigore disposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale;
- l'invio del progetto ha validità, per le sezioni da compilare richiamate nel citato Avviso, sia ai fini della presentazione delle istanze di beneficio che ai fini del riconoscimento del datore di lavoro quale soggetto aderente al programma Garanzia Giovani;
- il progetto inviato resta nella disponibilità del soggetto richiedente che potrà richiamarlo dalla piattaforma, aggiornarlo per le parti consultive ed informative ed integrarlo per le parti interessate a successivi avvisi o interventi previsti dal programma;
- in data 13/11/2014 prot. n.39/4197 è stata sottoscritta la Convenzione tra MLPS, Regione Campania e Inps per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della c.d Garanzia Giovani;

RILEVATO CHE:

- l'istruttoria sugli atti di adesione e sui progetti presentati, attraverso i sistemi informatici in gestione all'Arlas, come da Programma attuativo (D.G.R. n. 117 del 24/04/2014) era effettuata dall'ARLAS verificando la conformità alle prescritte modalità di presentazione ed ai requisiti richiesti dall'Avviso;
- a seguito della ricordata istruttoria si deve procedere a dichiarare ammessi a partecipare al PAR "Garanzia Giovani Campania" i datori di lavoro ed autorizzati ad attivare, nell'ambito della Misura "Tirocini" del PAR, il numero di tirocini indicati nell'Allegato A e B;
- in conformità a quanto indicato all'art. 8 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 566 del 01/08/2014, dopo l'adozione dei Decreti di ammissione alla partecipazione ed all'attivazione dei tirocini e la loro pubblicazione sul BURC, il soggetto ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it compilando il format di

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

proposta con l'indicazione, in un'apposita casella dello stesso, della dizione " Garanzia Giovani";

- una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento possono attivare i tirocini seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO, presente sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it , per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", con allegati la Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e il Progetto formativo;
- anche tutte le operazioni successive, e quelle prima indicate, erano svolte da ARLAS cui competeva anche l'accertamento della regolarità di svolgimento delle operazioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 8 dell'Avviso di cui al D.D. n. 566/2014, nonchè l'invio del modulo Unilav con allegati la Convenzione e il Progetto formati, nonché l'avvenuta presentazione e validazione dei Piani di Intervento Personalizzati (PIP) relativi ai tirocinanti;

ATTESO CHE:

- l'ARLAS è stata soppressa;
- per quanto è dato sapere, l'ultimo Decreto Dirigenziale di ammissione ai tirocini è stato adottato in data 28 Dicembre 2015 con riferimento ai progetti presentati a tutto il 22 Ottobre 2015;
- i progetti, presentati dal 23 Ottobre 2015 al 31.12.2015, sembrano essere fermi – cioè in attesa di essere istruiti e valutati e autorizzati – e quindi centinaia di giovani privati della possibilità di essere avviati a tirocini;
- con la soppressione dell'ARLAS ogni attività, anche informativa oltre che operativa, è stata trasferita in capo agli uffici della Direzione Generale Lavoro e Formazione dai quali, probabilmente per ragioni organizzative, non è possibile neanche avere informazioni in ordine allo stato procedurale dei progetti presentati dal 23 Ottobre 2015 al 31 Dicembre 2015;
- si è creato, cioè, uno stato confusionario e bloccante delle attività di inaudite ed inconcepibili dimensioni cui va posto riparo con urgenza ed immediatezza;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore al Lavoro per sapere:

a) quanti sono i progetti presentati, nel periodo dal 23 Ottobre 2015 al 31 Dicembre 2015, relativamente al programma Garanzia Giovani Regione Campania;

b) quanti dei progetti di cui al punto a) precedente sono stati istruiti e definiti ed autorizzati;

c) quanti dei progetti di cui al punto a) precedente sono stati istruiti ed esclusi per carenza di requisiti;

d) quali uffici, dopo la soppressione dell'ARLAS, sono stati incaricati di seguire e definire tutte le attività correlate al Programma Garanzia Giovani Regione Campania;

e) quali iniziative urgenti intende adottare per sbloccare le attività indicate e quindi consentire a centinaia di giovani di essere avviati ai tirocini di cui trattasi.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

11/4/2016
Silla n. 1117

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 420/2016 del 08 Aprile 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Fondo rotativo nazionale SELFEMPLOYMENT. Attivazione supporto Regione Campania". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **" Fondo rotativo nazionale SELFEMPLOYMENT. Attivazione supporto Regione Campania"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006874/I Data: 08/04/2016 14:15
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

12/4/16 Amend.ba

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 199/1/X
LEG-PA

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità di Gestione dei due programmi operativi nazionali "Iniziativa occupazione giovani (PON IOG) " e "Sistemi di politiche attive per l'occupazione (PON SPA), ha istituito il Fondo Rotativo Nazionale SELFEMPLOYMENT destinato all'incentivazione dell'autoimpiego dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro;
- detto FONDO, alimentato con risorse provenienti dai PON IOG e PON SPAO e da PO regionali, finanzia una misura agevolativa che prevede finanziamenti agevolati senza interessi, e non assistiti da nessuna forma di garanzia reale e/o di firma , in favore di iniziative di auto impiego ed auto imprenditorialità;
- la dotazione finanziaria iniziale di detto FONDO è stata ripartita in dieci comparti finanziari di cui:

a) sette comparti regionali (Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Molise, Basilicata, Calabria e Sicilia) a valere sul PON IOG, la dotazione di ciascuno dei quali è pari al conferimento della Regione al Fondo Rotativo Nazionale ed è esclusivamente finalizzato al finanziamento a beneficiari residenti nelle Regioni conferenti;

b) tre comparti che suddividono il conferimento a valere sul FONDO SPAO per ciascuna delle aree di ammissibilità dei FONDI SIE, la dotazione di ciascuno dei quali è finalizzata a finanziare anche beneficiari residenti in Regioni non conferenti;

- il Ministero del Lavoro ha affidato ad INVITALIA il ruolo di soggetto attuatore di tale Progetto stabilendo;

ATTESO CHE:

- la Regione Campania, allo stato, non ha aderito al Progetto di cui trattasi per cui i residenti in Campania possono beneficiare solo delle misure riferite ai tre comparti finanziati con i FONDI SPAO che, per la Regione Campania, ammontano a complessivi € 14.139.742,31;
- il Ministero del Lavoro ha stabilito che l'attuale dotazione del Fondo è modificabile ed integrabile a seguito di ulteriori e diversi finanziamenti delle Regioni a valere sulle allocazioni delle Misure 7 dei piani di attuazione Regionale ovvero " a valere su altre fonti di finanziamento";

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

- le domande di agevolazione sono presentate direttamente ad INVITALIA, rigorosamente attraverso procedure informatiche, a partire dal 01 marzo 2016 e saranno finanziate le iniziative fino ad esaurimento dei fondi assegnati ad ogni Regione;
- le domande di agevolazione possono essere presentate, da soggetti individuali e/o nella forma di imprese e di associazione tra professionisti, purchè in possesso del requisito – per la maggioranza dei soci o per il richiedente se in forma individuale – consistente nell'aver aderito al Programma Garanzia Giovani e aver concluso il percorso di accompagnamento di cui alla misura 7.1. del PON IOG;
- quindi, tali agevolazioni coinvolgono direttamente ed indirettamente la Regione Campania e le sue strutture;
- i giovani interessati riscontrano notevoli difficoltà nell'aderire a tale programma di agevolazioni anche – e soprattutto – per mancanza di un valido supporto informativo ed operativo che dovrebbe essere fornito dalla Regione Campania;
- invece, detti giovani interessati nessuna informazione riescono a ricevere dagli uffici regionali competenti che dimostrano di avere scarsa conoscenza di questo Programma agevolativo come da più parti segnalato da giovani che, dopo vergognosi pellegrinaggi telefonici rinviati da ufficio ad ufficio, non hanno ricevuto nessuna informazione;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore al Lavoro per sapere:

a) le ragioni per le quali la Regione Campania non ha aderito al Fondo Rotazione SELFEMPLOYMENT così come hanno già fatto ben sette Regioni di cui 4 meridionali;

b) le ragioni per le quali, ad oggi, nessuna informazione è stata fornita ai giovani interessati da parte delle competenti strutture regionali pur essendo avviato il progetto, concretamente, già dal 1 Marzo 2016;

c) quale ufficio regionale è stato deputato a supportare i giovani nell'adesione a questo programma agevolativo – stante l'avvenuta soppressione del'ARLAS - considerato che la Regione Campania è comunque destinataria di finanziamenti, in tal senso, per € 14.139.742,31;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

IL PRESIDENTE

d) quali interventi urgenti intende mettere in atto, al di là dei proclami mediatici, per superare gli inopportuni – e per certi aspetti anche vergognosi – ritardi con i quali, ancora oggi, la Regione Campania ha affrontato, ed affronta, quest'occasione agevolativa per migliaia di giovani residenti in Campania.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

11/4/2016

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 421/2016 del 08 Aprile 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Soppressione ARLAS. Stato attuazione procedure". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **" Soppressione ARLAS. Stato attuazione procedure"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006877/I Data: 08/04/2016 14:17
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 201 / X

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- l'art. 1 della L.R. 18 Gennaio 2016 all'art. 1 ha stabilito:

a) la soppressione dell'Agenzia per il lavoro e l'istruzione (ARLAS), istituita con l'articolo 21 della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 (Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro);

b) le funzioni, prima svolte da ARLAS, sono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta regionale;

c) la Giunta regionale individua, con deliberazione, le risorse umane, logistiche, strumentali e finanziarie dell'Agenzia che sono trasferite alla direzione regionale competente in materia, previa concertazione con le organizzazioni sindacali rappresentative del contratto collettivo nazionale di lavoro Regioni ed autonomie locali;

d)per la realizzazione delle finalità di cui ai punti a), b) e c) precedenti il Presidente della Giunta regionale nomina, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto, un commissario liquidatore per un periodo massimo di tre mesi con comprovata esperienza nella liquidazione di società o enti pubblici;

- con DPGR n. 11 del 25 Gennaio 2016, pubblicato sul BURC n. 6 del 1° Febbraio 2016, è stato nominato commissario liquidatore il Dott. Pasquale Micera, nato a Pozzuoli (Na) il 15 febbraio 1962 cui è stato conferito il compito di svolgere ogni attività necessaria per l'adempimento dei compiti connessi con la soppressione ed in particolare:

a) disporre di supportare la Giunta Regionale, avvalendosi del personale dell'Agenzia, nell'individuazione delle risorse umane, logistiche, strumentali e finanziarie da trasferire alla Direzione Generale competente in materia, previa concertazione con le organizzazioni sindacali rappresentative del CCNL Regioni e autonomie locali;

b) di completare le attività in un arco temporale non superiore a tre mesi e quindi entro il 26 Aprile 2016;

- dal curriculum professionale del prefato Commissario Liquidatore si rileva che lo stesso è Assistente Sociale specialistico, che è Dottore in Servizio Sociale, che ha

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

sviluppato una carriera lavorativa e professionale – all'interno della P.A. – nell'ambito prevalentemente delle Politiche Sociali;

- non si rileva, invece, la " sua comprovata esperienza nella liquidazione di società e/o Enti Pubblici" pur espressamente richiesta dall'art. 1 L.R. 18.01.2016 n. 1;

CONSIDERATO CHE:

- il termine entro cui procedere al completamento di tutte le attività di soppressione ARLAS, ivi compreso il trasferimento dei dipendenti alla competente Direzione Regionale di riferimento, è ormai prossimo (26 Aprile 2016);
- alla data odierna non sembra che si siano completate dette attività, né che le stesse siano in fase di conclusione;
- in particolare, per quanto attiene le risorse umane della soppressa ARLAS sembra che ci siano problemi - posti dalle competenti strutture regionali – che ne impedirebbero, ovvero ne renderebbero difficoltoso, il procedimento di trasferimento;

ATTESO CHE:

- non è dato sapere, ad oggi, nemmeno l'attività ufficiale svolta dal Commissario Liquidatore considerato che sul sito istituzionale di riferimento non si risultano pubblicati i Decreti adottati fatto salvo il Decreto n. 21 del 9 Marzo 2016, con il quale si dispone la chiusura del sito " osscampania.org" gestito dall'ex ARLAS, ed il Decreto n. 15 del 24.02.2016, con il quale si dispone la chiusura della piattaforma informatica www.lavorocampania@it relativa all'iscrizione alla short list dei consulenti;
- non è dato sapere quale attività oggi svolgono i dipendenti dell'ARLAS, se gli stessi sono regolarmente retribuiti e dove logisticamente operano;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore al Lavoro per sapere:

a) quali sono " le comprovate esperienze in materia di liquidazione di società e/o di Enti Pubblici" del nominato commissario liquidatore ARLAS;

b) lo stato attuale della procedura di soppressione ARLAS che deve essere esaustivamente completata entro il 26 Aprile 2016 come espressamente indicato dall'art. 1 L.R. 18 Gennaio 2016 n. 1;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Consiglio Regionale della Campania
GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

c) le ragioni per le quali non sono pubblicate, sul sito di riferimento, le determine adottate – finora – dal commissario liquidatore;
d) l'entità reale delle somme, dettagliatamente indicate, non più sostenute a seguito della soppressione dell'ARLAS;
e) il numero, la denominazione, la qualifica dei dipendenti ex ARLAS interessati dal trasferimento presso la competente Direzione Regionale;
f) se corrisponde a vero che sussistono difficoltà, giuridiche e amministrative, per il trasferimento del personale ex ARLAS alla competente e corrispondente Direzione Regionale;
g) dove logisticamente operano, e per quali attività concrete, i dipendenti ex ARLAS dal 26 Gennaio 2016;
h) se i dipendenti ex ARLAS vengono regolarmente retribuiti e da chi;

SI CHIEDE DI ACQUISIRE

a) copia di tutte le determine adottate, fino ad oggi, dal Commissario Liquidatore dell'ARLAS ovvero, in subordine e se sussistente, il percorso informatico per procedere allo scarico diretto di esse;
b) copia dei verbali di incontro, se sussistenti, con le OO.SS. per il trasferimento del personale dell'ARLAS alla competente Direzione Regionale;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

12/4/2016
Sig.ra Nulla

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 363/2016 del 30 Marzo 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Registro Tumori di popolazione della Regione Campania". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **Registro Tumori di popolazione della Regione Campania"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006963/I Data: 12/04/2016 08:19
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

07/04/16 Assemblea

Consiglio Regionale della Campania
GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 201/1/X
LEG. 17

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con legge regionale n. 19 del 10 luglio 2012 veniva istituito il registro tumori di popolazione della Regione Campania;
- il Consiglio dei Ministri, con deliberazione del 14.9.2012, promuoveva questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte Costituzionale, ravvisando motivi di illegittimità di numerose disposizioni della suddetta legge regionale ritenute interferenti con le funzioni e le attività del Commissario ad Acta, tra cui:
- l'art. 2 (Organizzazione territoriale e gestione del Registro Tumori della regione Campania), nella parte in cui era disposto che la gestione di ciascun Registro Tumori provinciale e sub provinciale era affidata ad una unità operativa dedicata e strutturata presso il Dipartimento di Prevenzione di ciascuna ASL della Regione Campania (comma 4), nonché nella parte in cui era disposto che il Registro Tumori Infantili era allocato presso il Dipartimento di Prevenzione di una ASL della Regione Campania ed è affidato alla gestione di un'unità operativa dedicata e strutturata;
- l'art. 4 (Organizzazione delle attività e dotazioni organiche e strutturali del Registro dei Tumori della Regione Campania) con riferimento ai commi 6.7 ed 8 con i quali era individuata la dotazione di personale di ciascuno dei Registri Tumori provinciali, nonché del Registro Tumori Infantili;
- l'art. 5 (Istituzione del Comitato Tecnico-Scientifico del Registro Tumori della Regione Campania) nella parte in cui erano attribuite al Comitato Tecnico Scientifico competenze in materia di programmazione ed organizzazione di corsi di formazione base e di un piano di aggiornamento continuo (comma 11);
- l'art. 6 (Istituzione del Centro di coordinamento del Registro Tumori della Regione Campania) con riferimento alla parte relativa all'assegnazione di personale (comma 2, lett. c) e d));
- l'art. 15 (Norma transitoria e finale) nella parte in cui era attribuita all'assessorato regionale alla sanità la competenza in materia di nomina dei responsabili dei registri e delle unità dedicate (comma 6), nonché con riferimento al trasferimento delle unità di personale del Registro della ex A.S.L. Napoli 4 al Registro Tumori della ASL Napoli 3 Sud (comma 13);

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

- l'art. 16 (Norma finanziaria);
- nelle more dell'adozione delle definitive determinazioni, a seguito delle decisioni che sarebbero state assunte dal Consiglio regionale ai sensi dell'art. 1, comma 231-bis della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. e dell'art. 2, comma 80, della legge n. 191 del 2009 e ss.mm.ii., con decreto commissariale n. 104 del 24.9.2012 venivano istituiti, in via provvisoria, tra l'altro:

a) un Registro Tumori Regionale di popolazione, organizzato su base provinciale (Caserta, Benevento, Avellino e Salerno) o sub-provinciale (Napoli) composto da registri tumori aziendali per ognuna delle sette Aziende Sanitarie Locali, allocati nell'ambito dei rispettivi Dipartimenti di Prevenzione, individuato nei Servizi Epidemiologia e Prevenzione o nelle unità organizzative, ove presenti, afferenti agli stessi Dipartimenti con funzioni di sorveglianza e prevenzione delle malattie cronico-degenerative, a supporto delle rispettive Direzioni Aziendali;

b) un unico Registro Tumori Infantile, afferente al Registro Tumori Regionale, per la registrazione dei tumori nella fascia di età 0/19 anni, a copertura dell'intero territorio regionale, da collocarsi presso una delle Aziende Sanitarie Locali e affidato alla gestione di uno dei Registri aziendali;

c) un Coordinamento degli otto registri tenuto presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (ove è confluita l'AGC 20 – Osservatorio Epidemiologico Regionale), dotato di una propria struttura tecnica di supporto per lo svolgimento delle funzioni operative ad esso attribuite;

- con il medesimo decreto n. 104/2012 i Direttori Generali delle AA.SS.LL. venivano impegnati nella stesura di un programma operativo di istituzione del Registro Tumori di rispettiva competenza, da collocare in strutture già operative afferenti al Dipartimento di Prevenzione, secondo predeterminati criteri di riferimento approvati con il medesimo provvedimento;
- con decreto commissariale n. 131 del 10.10.2012 venivano individuate, ai sensi del comma 231 bis dell'art. 1, della legge regionale n. 4/2011, le norme in contrasto con il piano di rientro e dei programmi operativi 2010-2012, disponendo la sospensione dei provvedimenti assunti in forza delle disposizioni della legge regionale n. 19/2012 sino alla necessaria modifica o abrogazione da parte dei competenti organi regionali;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

- con successivo Decreto Commissariale n.141 del 13/11/2012, che integrava il DCA n. 104/2012, veniva disposto l'affidamento all'IRCCS Pascale del supporto tecnologico al coordinamento dei registri aziendali presso l'OER, con il compito di sviluppare una piattaforma informatica, di concerto con l'AGC 20, per facilitare l'interscambio dei flussi informativi tra i diversi registri tumori, fermo restando la piena proprietà e titolarità dei dati da parte della Regione Campania;
- veniva altresì istituito presso l'AGC 20, un Comitato Regionale di attuazione, coordinato dall'AGC 20 (ora confluita nella DG 52.04) e composto dai Direttori Generali delle AASSLL campane e dell'IRCCS Pascale, con il compito di attuare in maniera coordinata gli obiettivi regionali ed armonizzazione lo sviluppo dei sistemi informativi dei Registri aziendali.

CONSIDERATO CHE:

- in esecuzione del suddetti decreti commissariali n.104/2012, n. 131/2012 e n. 141/2012,:

a) tutte le AA.SS.LL. regionali disponevano l'istituzione dei rispettivi Registri Tumori inviando alla Direzione Generale per la Tutela della Salute copia dei rispettivi atti deliberativi con i relativi studi di fattibilità;

b) il Comitato Scientifico appositamente istituito approvava:

- il documento di indirizzo per i Registri Tumori regionali;
- lo schema di un referto standard di riferimento per tutti le strutture di anatomia patologica (pubbliche e private accreditate) che operano sul territorio regionale, al fine di rendere omogenea in tutta la Regione la modalità di refertazione di anatomia patologica;
- gli stessi studi di fattibilità delle AASSLL regionali;
- la relazione conclusiva dello studio finalizzato alla verifica di fattibilità ed efficienza del processo di acquisizione e gestione dei dati di anatomia patologica per la Rete di Registrazione Oncologica della Regione Campania;
- la definizione dei requisiti funzionali del sistema informativo gestionale che i Registri Tumori campani dovevano adottare.

c) veniva svolto il corso di formazione per gli operatori dei registri aziendali, in collaborazione con l'Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM);

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

d) veniva avviata la gara centralizzata per l'acquisto del software gestionale;

RILEVATO CHE:

- all'esito del giudizio promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 79 del 24.4.2013, pubblicata in G.U. in data 8.5.2013, dichiarava l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, commi 4 e 5; dell'art. 4, commi 6, 7 e 8; dell'art. 5, comma 11; dell'art. 6, comma 2, lett. c) e d); dell'art. 15, commi 6 e 13 e dell'art. 16 della legge regionale n. 19/2012;
- ai sensi dell'art. 136 Cost. dal 9 maggio 2013, i suddetti articoli della legge regionale n. 19/2012 cessavano di produrre effetti;
- **quindi, si ravvisava** la necessità di:

a) adottare le iniziative necessarie affinché l'istituzione dei Registri Tumori della Popolazione, disposta in via provvisoria con il citato DCA n. 104/2012, assumesse carattere di definitività al fine di consolidare i risultati fino a quel momento conseguiti;

b)individuare l'Azienda Sanitaria presso la quale allocare il Registro Tumori Infantili;

c) demandare al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.2, comma 80, della legge n. 191 del 2009 e ss.mm.ii, di apportare le necessarie modifiche alla legge regionale n. 19/2012 con l'obiettivo di:

c1)rendere coerente le disposizioni in materia di organizzazione e gestione del Registro Tumori della Regione Campania con il documento tecnico *"Criteri di riferimento per la costituzione delle strutture operative della rete dei registri tumori di popolazione in Campania"* approvato con decreto del Commissario ad Acta n. 104 del 24 settembre 2012;

c2) allocare il Registro Tumori Infantili presso l'A.O.R.N. Santobono-Pausilipon – Azienda Ospedaliera a vocazione pediatrica di rilievo nazionale – al fine di affidarlo ad un'unità dedicata nel rispetto dei criteri indicati nel documento di cui alla lett. a);

c3) assicurare la coerenza degli art. 5, 6, 15 - per la parte non dichiarata costituzionalmente illegittima - nonché dell'art. 10 della legge con i decreti commissariali n. 104/2012 e n. 141/2012;

- con la L.R. 25 Febbraio 2014 n. 9 si integrava e modificava la L.R. 10 Luglio 2013 n. 19:

a) rendendo coerente le disposizioni in materia di organizzazione e gestione del Registro Tumori della Regione Campania con il documento tecnico *"Criteri di*

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

riferimento per la costituzione delle strutture operative della rete dei registri tumori di popolazione in Campania" approvato con decreto del Commissario ad Acta n. 104 del 24 settembre 2012, così come integrato dal decreto n. 141 del 13 novembre 2012;

b) allocando il Registro Tumori Infantili presso l'A.O.R.N. Santobono-Pausilipon e affidandolo ad un'unità dedicata capace di garantire il necessario raccordo informativo con il territorio regionale in attuazione delle azioni di cui alla DGR n. 39/2010;

c) assicurando la coerenza degli art. 5, 6, 15 - per la parte non dichiarata costituzionalmente illegittima - nonché dell'art. 10 della legge con i decreti commissariali n. 104/2012, n. 131/2012 e n. 141/2012;

ATTESO CHE:

- per quanto è dato sapere, ad oggi in Campania, sono attivi effettivamente soo tre Registri tumori:

ASL NAPOLI 3 Attivo dal 1996 Copre 59 Comuni (1.200.000 abitanti)
Contiene i dati 1996 – 2009 ed è accreditato AIRTUM
ASL SALERNO Attivo dal 1997 Copre 158 Comuni (1.100.000 abitanti)
Contiene i dati 10996 – 2009 ed è accreditato AIRTUM
ASL CASERTA Attivo dal 2012 Copre 104 Comuni (904.000 abitanti)
Sta completando la raccolta dei dati primo triennio di incidenza 2008 – 2010 e non è ancora accreditato AIRTUM

- gli altri 4 registri, afferenti ognuno a una ASL (ASL Napoli 2 Nord, ASL Napoli 1 Centro, ASL Benevento, ASL Avellino) sono in fase di start up, corrispondente al periodo di avvio della rilevazione dei dati di incidenza (relativi al periodo 2010-2012/13) e non risultano essere ancora accreditati AIRTUM e sono così strutturati:

a) ASL Napoli 2 Nord -> start up 2010-12 (32 comuni – 1.032.000 abitanti)
b) ASL Napoli 1 Centro -> start up 2010-12 (3 comuni – 1.010.000 abitanti)
c) ASL Benevento -> start up 2010-13 (78 comuni – 290.000 abitanti)
d) ASL Avellino -> start up 2010-12 (119 comuni – 440.000 abitanti)

- dovrebbe essere in fase di start up anche il Registro tumori infantili unico su base regionale (assegnato all'ospedale pediatrico regionale, l'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale Santobono-Pausillipon);

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

- nulla è dato sapere se è attiva o meno la banca dati centrale regionale considerato che sul sito WEB della Regione Campania vi è solo una sezione dal titolo " Registro Tumori" che non riporta alcuna delle indicazioni di cui ai comma 4 e 6 art. 10 L.R. 19/2012 come modifcata ed integrata L.R. 9/2014;
- nulla è dato sapere sull'effettivo funzionamento o meno del coordinamento della Rete, costituito dai direttori dei registri presso l'**Osservatorio epidemiologico regionale** (OER), che deve:

a) provvedere alla manutenzione della banca dati regionale;
b) acquisire e pre-trattare i dati provenienti dalle anatomie patologiche regionali;
c) recuperare la documentazione clinica extra-regionale;
d) elaborare e analizzare i dati su base regionale.

- nulla è dato sapere sull'effettivo funzionamento dell'OER, che è la struttura di riferimento regionale per la registrazione oncologica dell'intera Regione, che ha una serie di compiti tra i quali:

a) il finanziamento;
b) l'uso di tecniche e procedure certificate da AIRTUM;
c) la formazione degli operatori;
d) la creazione della banca dati centrale etc.

- nella sostanza non è dato sapere se il sistema impiantato **garantisce l'omogeneità di registrazione sull'intero territorio della Regione e l'inserimento delle attività di registrazione oncologica nella rete del sistema sanitario regionale;**

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale, nonché i competenti uffici regionali, per sapere:

a) lo stato di sviluppo attuale dei tre Registri tumori attivi e precisamente: **ASL NAPOLI 3, ASL SALERNO e ASL CASERTA;**

b) se il Registro Tumori ASL CASERTA ha completato la raccolta dei dati primo triennio di incidenza 2008 – 2010 e se è stato accreditato AIRTUM;

c) lo statodi work in progresso degli altri 4 registri e precisamente: **ASL Napoli 2 Nord, ASL Napoli 1 Centro, ASL Benevento e ASL Avellino;**

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

d) lo stato di attuazione del Registro tumori infantili unico su base regionale;

e) le ragioni per le quali la banca dati centrale regionale non riporta le indicazioni di cui ai comma 4 e 6 art. 10 L.R. 19/2012 come modificata ed integrata L.R. 9/2014;

f) se è ancora attivo e quali attività ha finora svolto il coordinamento della Rete costituito dai direttori dei registri presso l'**Osservatorio epidemiologico regionale;**

g) se sono stati acquisiti e pre-trattati i dati provenienti dalle anatomie patologiche regionali e fino a che anno;

h) se è stata recuperata, e fino a che anno, la documentazione clinica extra-regionale;

i) se esiste, e con riferimento a quale ultimo anno e per quali zone territoriali, l'elaborazione e l'analisi dei dati su base regionale.

l) se è ancora funzionante, e con quali risultati, l'Osservatorio Epidemiologico Regionale;

m) quale è l'ultimo anno in cui è avvenuta la formazione degli operatori addetti ai Registri dei Tumori;

n) se il **Comitato scientifico, per come** formato dai 12 componenti in rappresentanza di varie istituzioni e società scientifiche (Ministero della salute, AIRTUM, AIOM, AIE, SIAPEC, ONS, SITI, Università Federico II, Seconda Università di Napoli-SUN, Università di Salerno, IRCCS Pascale) e per come coordinato dall'OER, ha fornito – ad oggi - la **valutazione scientifica iniziale e *in itinere* dei progetti di sviluppo dei registri tumori regionali;**

o) se il sistema complessivo oggi funzionante, per come distribuito sul territorio regionale, **garantisce l'omogeneità di registrazione sull'intero territorio della Regione e l'inserimento delle attività di registrazione oncologica nella rete del sistema sanitario regionale.**

p) quali iniziative intende porre in essere per pubblicare i dati di cui ai comma 4 e 6 art. 10 L.R. 19/2012 come modificata ed integrata dalla L:R. 9/2014.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

12/4/2016
S/C/20 n.v.l.

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n.364/2016 del 30 Marzo 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Trattamento terapeutico Epatite C in Campania. DCA 20/2015. Centri prescrittori e liste di attesa". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **" Trattamento terapeutico Epatite C in Campania. DCA 20/2015. Centri prescrittori e liste di attesa"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006965/I Data: 12/04/2016 08:22
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

12/4/16

Consiglio Regionale della Campania
GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 202/1/X
LEG. XVI

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- l'epatite cronica C rappresenta un problema sanitario di livello nazionale considerato che si stima che in Italia circa il 1,5 milioni di persone siano affette da infezione cronica e di esse circa il 70% presenti una viremia in atto;
- l'epatite cronica C se non trattata può evolvere in cirrosi che a sua volta va incontro alle complicanze tardive della malattia, scompenso ascitico, carcinoma epatocellulare ed emorragia digestiva da rottura di varici;
- in Italia il tasso di mortalità per cirrosi è pari a 20/100.000 ab/anno e quello per epatocarcinoma a 13/100.000 ab/anno e circa il 70% di queste morti è da attribuire alla infezione da HCV;
- in Campania la mortalità per cirrosi ed epatocarcinoma è più elevata della media italiana (dati EUROSTAT 2013) perché nei decenni tra gli anni 50 e 80 la non conoscenza della malattia e l'impiego estensivo di materiali sanitari non a perdere ha favorito la diffusione dell'infezione a larghi strati della popolazione;
- si stima che oggi in Campania i soggetti portatori di infezione da HCV siano circa 200.000 e l'infezione da HCV rappresenta la causa più importante di epatopatia, in quanto è riscontrabile nel 62% delle epatiti croniche e nel 73% degli epatocarcinomi;
- **il farmaco per uso umano " SOVALDI"** è stato individuato da AIFA come farmaco innovativo ad azione antivirale diretta (DAA), inibitore nucleotidico uridinico della proteina NS5B che si lega al sito attivo della polimerasi virale con un'efficacia nell'inibire la replicazione virale che è indipendente dal genotipo di HCV;
- con l'art. 1, comma 593, della legge 23.12.2014 n° 190 (Legge di stabilità 2015) è stato istituito un fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi, alimentato da *"un contributo statale alla diffusione dei predetti medicinali innovativi per 100 milioni di euro per l'anno 2015"* e da *"una quota delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, pari a 400 milioni di euro per l'anno 2015 e 500 milioni di euro per l'anno 2016". Al successivo comma 594, ha stabilito che le somme di tale fondo sono versate "in favore delle regioni in proporzione alla spesa sostenuta dalle regioni medesime per l'acquisto dei medicinali*

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

innovativi di cui al comma 593, secondo le modalità individuate con apposito decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

- con Determina AIFA n. 1353 del 12 novembre 2014 "Regime di rimborsabilità e prezzo del medicinale per uso umano <SOVALDI> (sofosbuvir), autorizzata con procedura centralizzata europea dalla Commissione europea", pubblicata su GU n. 283 del 5-12-2014, sono stati disposti i termini di rimborsabilità del farmaco in questione;
- la summenzionata Determina AIFA ha previsto che detto farmaco fosse utilizzato solo a seguito di prescrizione effettuata dai centri prescrittori (CP), specificamente individuati dalle Regioni, e che i centri utilizzatori, anch'essi specificamente individuati dalle Regioni, dovevano compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di followup;
- l'AIFA ha sottoscritto un accordo prezzo/volume in base al quale è stato preliminarmente ripartito tra le Regioni il numero totale di trattamenti, sulla base dell'incidenza della popolazione residente in ogni Regione a livello nazionale;
- la Regione Campania con DCA 20 del 24.02.2015, pubblicato sul BURC n. 12 del 25.02.2015, ha stabilito di:

a) approvare l'elenco dei centri prescrittori (CP) autorizzati, comprensivo del CP per STP ed ENI, nonché del CP per pazienti con infezione/malattia da HIV;

b) approvare il documento "Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per l'uso del farmaco nella malattia epatica cronica" prevedendone altresì l'aggiornamento continuo in considerazione della rapida evoluzione nella immissione in commercio di farmaci specifici per tale patologia;

c) approvare, ai fini del monitoraggio, la scheda da utilizzare parallelamente alla garanzia di alimentazione da parte del CP del Registro di monitoraggio AIFA, da inserire nel sistema regionale informatizzato Sani.A.R.P., la cui completa alimentazione per via informatica, sia in fase di presa in carico che di follow-up, costituisce requisito vincolante sia per il rilascio del farmaco da parte della farmacia associata al CP, nonché per la permanenza dell'autorizzazione in capo al CP;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

d) prevedere che il medicinale sofosbuvir venisse erogato in distribuzione diretta e per il numero di confezioni necessarie a coprire tutto il periodo di trattamento dell'intero ciclo, esclusivamente attraverso le farmacie dei centri individuati dalla Regione;
e) prevedere che, per finalità di programmazione, nonché al fine di assicurare un corretto monitoraggio della spesa, la Regione Campania subordinasse il riconoscimento, in compensazione interregionale della mobilità sanitaria, dei costi del trattamento con Sofosbuvir a propri residenti alla preventiva autorizzazione rilasciata dal CP territorialmente competente in relazione alla residenza del paziente. Analogamente, la Regione Campania subordinava i trattamenti a pazienti residenti in altre regioni alla previa acquisizione dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione di provenienza. In entrambi i casi, doveva essere erogato l'intero ciclo di trattamento e il CP doveva rendicontare ogni mese alla UOD 08 Politica del Farmaco e Dispositivi della Direzione Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, insieme ai trattamenti prescritti ed erogati direttamente ai residenti in Campania, anche le autorizzazioni rilasciate alle altre Regioni per il trattamento fuori regione dei residenti campani, nonché quelle ricevute dalle altre Regioni per il trattamento da parte del CP di loro pazienti;
f) stabilire che, in fase di prima applicazione del presente provvedimento, fossero assegnate provvisoriamente, a ciascun CP un numero di 15 trattamenti, rideterminando tale quota a un mese dalla adozione del provvedimento a partire dai dati di monitoraggio, sulla base dell'effettivo carico assistenziale di ciascun CP, tenuto conto del numero di pazienti effettivamente trattati (comprensivo anche dei trattamenti compassionevoli e/o in trial clinici), del numero delle autorizzazioni rilasciate dal CP ad altre Regioni, del numero dei trattamenti erogati dal CP a residenti fuori regione (compreso STP ed ENI);
g) incaricare il Dirigente della UOD 08 Politica del Farmaco e Dispositivi della Direzione Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del SSR del monitoraggio delle prescrizioni, della proposta di rideterminazione del numero dei trattamenti per ciascun CP e della eventuale proposta di revoca dell'autorizzazione alla stessa Direzione Generale per quei CP che non avessero rispettato le modalità definite e che non avessero assicurato un sufficiente livello quali/quantitativo di attività;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

CONSIDERATO CHE:

- le attività sperimentali di riferimento sono state regolarmente avviate dai Centri prescrittori e dai Centri utilizzatori individuati con il DCA 20/2015;
- l'AIFA con propria determina 17 Luglio 2015 n. 982 stabiliva che l'azienda produttrice del farmaco SOVALDI provvedesse a restituire alle Regioni, sulla base dell'accordo prezzo/volume sottoscritto il 29 Gennaio 2015, l'importo dovuto in moneta tramite il sistema del pay back;
- che questo meccanismo di restituzione della scontistica prevista per le Aziende Pubbliche nella fase sperimentale consentiva, alla Regione Campania, un risparmio di spesa – cioè una restituzione delle somme spese – pari a circa 24 MLN come calcolati sulla base preventiva del volume complessivo di farmaco utilizzato;
- l'AIFA con propria determinazione n. 1427 del 04 Novembre 2015 ha stabilito che l'azienda produttrice del farmaco SOVALDI provvedesse alle restituzioni previste, sulla base dell'accordo prezzo/volume di «Sovaldi», tramite emissione di note di credito, anziché tramite pay back;
- questa nuova decisione comporta, per la Regione Campania, un mancato introito di somme, ovvero una minore riduzione della spesa prevista, pari a € 23.692.899,00;

RILEVATO CHE:

- le Regioni, attraverso la Conferenza Stato Regioni, hanno più volte segnalato che l'AIFA non ha mai fatto chiarezza sui prezzi di tutti i farmaci adeguati a trattare l'Epatite C oggi disponibili né hanno mai comunicato né il prezzo al netto degli sconti e dei pay back di tutti i farmaci oggi esistenti in commercio e che sono ritenuti sovrapponibili al SOVALDI;
- tali omissioni, inopportune e sospette, impediscono ai centri prescrittori di indirizzare la scelta verso il farmaco meno costoso con impedimento conseguente ad ampliare il numero dei pazienti trattati in invarianza di spesa programmata e stanziata;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale, nonché i competenti uffici regionali, per sapere:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

IL PRESIDENTE

a) quanti sono stati i pazienti, per come distinti per centro utilizzatore, avviati a cura con il farmaco SOVALDI;
b) quanti sono stati i pazienti, residenti in Regione Campania, avviati al trattamento con SOVALDI presso altre Regioni e quanti, viceversa, i pazienti residenti in altre Regioni avviati a cura SOVALDI nei centri della Regione Campania;
c) il costo complessivo dei trattamenti con farmaco SOVALDI effettuati da altre Regioni, a pazienti residenti in Campania previamente autorizzati, per come distinti per Regione;
d) il ricavo complessivo dei trattamenti con SOVALDI, effettuati nei centri Campani, a favore di pazienti residenti nelle altre Regioni quantitativamente distinti;
e) il costo complessivo sostenuto, anche distinto per centro utilizzatore, per l'acquisto del farmaco SOVALDI complessivamente utilizzato in Regione Campania;
f) l'importo complessivo garantito dal contributo dello Stato e quello effettivo a carico del bilancio sanitario regionale;
g) se il mancato introito in pay back della somma pari a € 23.692.899,00, conseguente alla determinazione AIFA 1427 del 04.11.2015, incide sulla spesa del sistema sanitario regionale 2015 e come – laddove incide - ad essa è stato fatto fronte;
h) quale è l'importo 2016 destinato alle cure con i farmaci innovativi anti epatite C e come esso è destinato per centro Utilizzatore;
i) se la Regione Campania ha ricevuto, da AIFA, chiare comunicazioni in ordine a tutti i farmaci innovativi anti epatite C ed ai prezzi scontati di essi e quali essi sono ad oggi;
l) quali iniziative la Regione Campania ha adottato per consentire ai Centri Prescrittori di orientare le proprie scelte verso farmaci equivalenti e meno costosi del SOVALDI;
m) quali iniziative urgenti la Regione Campania ha adottato, o intende adottare, per informare tutti i cittadini sulla possibilità di accesso ai farmaci innovativi anti epatite C;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

n) quali iniziative sono state adottate per creare una lista oggettiva di priorità di inserimento nelle liste di attesa e per rendere le stesse trasparenti e conoscibili nel rispetto dei meccanismi e dei diritti di tutela della privacy;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

12/4/2016
Sig.ra Nulli

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 362/2016 del 30 Marzo 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Inquinamento atmosferico Agro Nocerino Sarnese". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **"Inquinamento atmosferico Agro Nocerino Sarnese"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006966/I Data: 12/04/2016 08:24
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

08/04/16

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 203/1/X

LFB-AA

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- nei territori comunali dell'Agro Nocerino Sarnese sono quasi del tutto assenti idonee centraline capaci di rilevare costantemente la concentrazione di emissioni inquinanti nell'aria con particolare riferimento al PM10 (polveri sottili) e PM2.5 (polveri ultra sottili);
- l'assenza di tali sistemi di rilevazione costante impedisce di conoscere l'effettiva qualità dell'aria e, quindi, impedisce ai Comuni di adottare gli opportuni provvedimenti nel caso di superamento dei valori limiti stabiliti dalla Direttiva 2008/50/CE che fissa a 50 microgrami giornalieri il limite massimo di tolleranza del PM10 e in 35 giorni/anno massimo tale livello limite di concentrazione;
- altresì impedisce di rilevare, come pure obbligatoriamente dovuto, le concentrazioni di PM2.5 che costituiscono la parte più pericolosa e nociva del PM 10;

CONSIDERATO CHE:

- la L.R. 18 Gennaio 2016 n. 1, pubblicata sul BURC n. 3 del 18.01.2016, all'art. 13 comma 1° si è posto tale problema tanto da statuire che " **al fine di monitorare e prevenire l'inquinamento atmosferico nel territorio campano la Regione istituisce un fondo per l'acquisto, da parte dei Comuni campani, di centraline atte al rilevamento di concentrazione di emissioni inquinanti nell'aria. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale definisce, con proprio provvedimento, gli indirizzi generali per la modalità di riparto del fondo**";
- ad oggi, nonostante siano trascorsi ormai oltre settanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge ed oltre 90 da quando essa è stata effettivamente approvata in Consiglio Regionale, non risulta essere stato adottato – dalla Giunta Regionale – alcun atto previsto dall'art. 13 comma 1° ricordato;

ATTESO CHE:

- l'attuazione delle decisioni assunte dal Consiglio Regionale risulta essere di pregnante rilevanza per la tutela della salute dei cittadini e per consentire ai Comuni di garantirla potendo contare su attrezzature ed impianti capaci di rilevare, con costanza, le emissioni inquinanti nell'aria dei propri territori;

TANTO PREMESSO

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Ambiente, per sapere:

a) se e con quale atto deliberativo e/o dirigenziale è stata avviata l'attuazione delle disposizioni recate dall'art. 13 comma 1° L.R. 1/2016;

b) quali iniziative urgenti intende adottare, anche utilizzando fondi di derivazione comunitaria, per consentire ai comuni di poter usufruire di adeguato sostegno economico per acquisire impianti di rilevazione costante delle emissioni inquinante nell'aria;

c) in che modo sono stati utilizzati, o saranno utilizzati, i 150.000,00 euro stanziati dal ricordato art. 13 L.R. 1/2016.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

12/4/2016
SIERA NV117

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Maria Muscarà
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n. 41 ATTIVITA' ISPETTIVA **Napoli, 08 aprile 2016**

REG. GEN. N. 2016/1/X.256-BA

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006967/I Data: 12/04/2016 08:26
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta regionale della Campania

All'Assessore alle Risorse Umane della regione Campania

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: rotazione dirigenti

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

l'Autorità anticorruzione è intervenuta sulla questione della rotazione del personale con la delibera del 4 febbraio 2015 n. 13, con cui ha fornito le proprie valutazioni sui provvedimenti in materia di rotazione del personale all'interno della Polizia di Roma Capitale.
Si allega il link di detta delibera:
http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttiDellAutorita/_Atto?id=5f2317f00a778042791be226ed199526

considerato che:

a) in tale occasione, l'Anac ha premesso come la rotazione del personale maggiormente esposto ai rischi di corruzione, pur non costituendo l'unico strumento di prevenzione è misura fondamentale di prevenzione, come affermato dal Pna 2013;
b) nella delibera, la stessa Autorità ha evidenziato come la rotazione è rimessa all'autonoma determinazione delle amministrazioni, che in tal modo possono adeguare la misura alla concreta situazione dell'organizzazione dei propri uffici;
c) le misure di rotazione devono contemperare le esigenze di tutela oggettiva dell'amministrazione (il suo prestigio, la sua imparzialità, la sua funzionalità) ed al fine di poter effettuare una verifica circa la rotazione dei dirigenti regionali, così come più volte citato nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Campania;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081-7783426 - 081-7783423
Email. muscara.mar@consiglio.regione.campania.it
Pec. muscara.mar@consiglio.regione.campania.legalmail.it

rilevato che:

negli Uffici della Giunta Regionale, rispetto alle Direzioni Generali e alle UOD esposte a rischio di corruzione, vi sono dirigenti da più di 5/6 anni.

Tutto ciò premesso,considerato e rilevato

interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. se e come ha provveduto alle rotazioni dei Dirigenti nel quinquennio 2010/ 2015.

Maria Muscarà

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081-7783426 - 081-7783423
Email. muscara.maria@consiglio.regione.campania.it
Pec. muscara.maria@consiglio.regione.campania.legalmail.it

12/4/2016
SIGRA NULLO
D. S

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0006968/I Data: 12/04/2016 08:28
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 205/1/X

Prot. n.14 del 11/04/2016

Al Presidente della Giunta Regionale
Propria Sede

Interrogazione a risposta scritta

Il sottoscritto Cons. regionale, Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Oggetto: Centro di riabilitazione dell'Asl a Vallo della Lucania

Premesso che

1. Il diritto alla salute e alle cure sanitarie è un diritto inviolabile appartenente ad ogni individuo ed alla collettività, sancito dall'art 32 della Costituzione;
2. Il Centro **U.O. Assistenza riabilitativa DS 70** con sede: via R. De Giuli - Vallo della Lucania svolge le seguenti attività:

- prestaziioni riabilitative ex art. 26 (neuromotoria, respiratoria, logopedia, psicomotricità) a favore dei soggetti diversamente abili;
- prestazioni di FKT (profili riabilitativi DC 64 e DGRC 377/98);
- visite specialistiche (fisiatria, neuropsichiatria, UVBR e pneumologica) ambulatoriali e domiciliari;
- attivazione procedure per prescrizione e collaudo di protesi ed ausili (letti ortopedici, carrozzine, ecc.) con annesso C.I.A. (centro Informazione Ausili);
- fornitura ausili per l'incontinenza (pannolini, traverse, ecc.) ditta Fater;
- ausili per enterourostomizzati (cateteri, sacche per colostomia) ditta Sesat;
- riabilitazione neuromotoria ambulatoriale e domiciliare ex art. 26;
- riabilitazione respiratoria;
- logopedia;
- FKT ambulatoriale (profili riabilitativi D.C. 64 e prestazioni B - C DGRC 377/98);
- valutazione e addestramento all'uso di ausili;
- riabilitazione isocinetica per lo sportivo;
- ginnastica medica correttiva per paramorfismi e dismorfismi del rachide;

11/04/16 Assemblea

Mod. 1

considerato che

1. da fonti di stampa locale del 26 gennaio 2016 si apprende che il centro di riabilitazione dell'Asl a Vallo della Lucania è nel più totale abbandono;
2. Presso il centro di riabilitazione di via Valenzani, la struttura presenta delle infiltrazioni d'acqua e gli impianti di riscaldamento risultano carenti;
3. La piscina per la riabilitazione, ormai non più funzionale da diversi anni, è adibita a deposito e ad archivio;

Ritenuto che

Nell'agosto 2015 é stato redatto e presentato in Regione dalla direzione dell'unità ospedaliera in questione un progetto di ristrutturazione del centro per adeguarlo alla tipologia C (adeguamento altezze, microclima ecc. per un totale di 300.000 € circa, visto che il centro riabilitativo é fuori norma secondo la normativa 63/01).

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto ,

Interroga la Giunta per sapere

Se ha volontà o meno di dare luogo alla ristrutturazione di cui sopra visto lo stato di abbandono dei locali, il deperimento delle attrezzature e della piscina, della quale hanno usufruito migliaia di pazienti negli anni scorsi.

Michele Cammarano

12/4/2016
I16/RA N1178

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 442/2016 del 12 Aprile 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Fondo malati non Autosufficienti. Ritardi erogazione contributi". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **Fondo malati non Autosufficienti. Ritardi erogazione contributi**" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007035/I Data: 12/04/2016 13:51
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

12/04/16

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 206/1/X
LEG. 19

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- il Fondo per le Non Autosufficienze (FNA) è stato istituito con l'art. 1, comma 1264, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*" e, negli anni, è stato progressivamente incrementato, sino ad arrivare agli attuali 400 milioni di euro annui;
- con la nuova Legge di Stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n. 208) il FNA è stato reso strutturale, con la conseguenza che sarà assicurato anche per gli anni a venire e non si dovrà ogni volta ricostituirlo da zero, come è avvenuto finora;
- con DPCM 5 dicembre 2013 n. 159, atto regolamentare emanato in base all'art. 5, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, è stata attuata una revisione delle modalità per la determinazione e i campi d'applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- in particolare, si è stabilito che "*con DPCM (...) sono rivisti le modalità di determinazione e i campi d'applicazione dell'ISEE al fine di: adottare una definizione di reddito disponibile che includa la percezione di somme, anche se esenti da imposizione fiscale (...)*";
- l'art. 4, comma 1, *lett. f)* del DPCM sopra citato contempla l'inserimento nell'ISEE, tra i trattamenti fiscalmente esenti, quelli aventi natura indennitaria o compensativa
- tale disposizione, nelle AA.SS.LL. e nei Piani di Zona, viene interpretata nel senso di includere nella definizione di reddito disponibile anche i trattamenti indennitari o risarcitori percepiti dai disabili a causa della loro accertata invalidità e volti ad attenuare la loro oggettiva situazione di svantaggio;
- prima con sentenza del T.A.R. Lazio - Roma, sez. I, n. 2459/2015 e poi con successiva sentenza del Consiglio di Stato, sez. IV, n. 6471/2015, è stata accolta la doglianza relativa all'art. 4, comma 1, *lett. f)* del DPCM 5 dicembre 2013 n. 159, nella parte in cui individua, tra il reddito disponibile, i proventi derivanti dai trattamenti indennitari o risarcitori percepiti dai disabili a causa della loro accertata invalidità "*che l'ordinamento pone a compensazione della oggettiva situazione di svantaggio, anche economico, che ricade sui disabili e sulle loro famiglie*", peraltro - afferma il Consiglio di

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Stato - *"senza darne adeguata e seria contezza, poiché non si tratta né di reddito, né tampoco di reddito disponibile ai sensi dell'art. 5, co. 1, del D.L. 201/2011"*;
- sul punto, il Consiglio di Stato continua *"L'impressione che si ricava ictu oculi dalla serena lettura dell'articolato secondo mezzo d'appello principale è che le Amministrazioni non riescono a fornire anche in questa sede la ragione per cui le indennità siano non solo o non tanto reddito esente, quanto reddito rilevante ai fini ISEE (...). Non v'è allora chi non veda che l'indennità di accompagnamento e tutte le forma risarcitorie servono non a remunerare alcunché, né certo all'accumulo del patrimonio personale, bensì a compensare un'oggettiva e ontologica situazione d'inabilità che provoca in sé e per sé disagi e diminuzione di capacità reddituale. Tali indennità o il risarcimento sono accordati a chi si trova già così com'è in uno svantaggio, al fine di pervenire in una posizione uguale rispetto a chi non soffre di quest'ultimo ed a ristabilire una parità morale e competitiva. Essi non determinano infatti una "migliore" condizione economica del disabile rispetto al non disabile, al più mirando a colmare tal situazione di svantaggio subita da chi richiede la prestazione assistenziale, prima o anche in assenza di essa. Pertanto, la "capacità selettiva" dell'ISEE, se deve discriminare correttamente le posizioni diverse e trattare egualmente quelle uguali allora non può compiere l'artificio di definire reddito un'indennità o un risarcimento, ma deve considerarli per ciò che essi sono, poiché posti a fronte di una condizione di disabilità grave e in sé non altrimenti rimediabile"*;

CONSIDERATO CHE:

- attualmente gli assegni di cura erogati grazie al FNA, arrivano con ritardi di parecchi mesi soprattutto per quanto riguarda il contributo per i malati di SLA (sclerosi laterale amiotrofica);
- tali ritardi accumulati derivano, in vari casi, dal ritardo con il quale la Regione Campania accredita i fondi del FNA alle AA.SS.LL;
- i ricordati e denunciati ritardi, nell'erogazione di quanto dovuto alle persone che a causa della loro disabilità ne hanno pieno diritto, risultano essere inopportuni e finanche vergognosi a maggior ragione oggi che il FNA è stato reso strutturale;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

- questi ritardi costringono di fatto le famiglie delle persone disabili ad anticipare per mesi e mesi i soldi per i farmaci, gli assistenti e quant'altro sia necessario per la cura e l'assistenza dei propri cari;
- il FNA (Fondo Non Autosufficienti) è stato reso strutturale, e dunque perpetuo, per cui è necessario che l'erogazione di quanto dovuto ad ogni singolo malato avvenga con cadenza mensile regolare e senza interruzioni a fine anno;
- è parimenti inaccettabile, alla luce della chiarissima sentenza del Consiglio di Stato prima citata, che una volta stabilita la gravità dei malati e individuati i loro bisogni, questi debbano rendicontare un contributo che è prevalentemente sanitario e quindi esente da ISEE, come recita il decreto governativo FNA Nazionale;

ATTESO CHE:

- va istituito al più presto un Piano per l'erogazione dei contributi mensili alle persone disabili, tenendo conto della stabilita e codificata continuità del FNA;
- va adottato un provvedimento *ad hoc* che spieghi in modo chiaro ed evidente qual è la destinazione finale dei soldi messi a disposizione dal FNA, senza che il rendiconto di questi denari vada a mescolarsi con altri contributi erogati da fondi diversi, tutti concentrati in un unico provvedimento "minestrone";
- occorre adoperarsi affinché, in attuazione della sentenza, già esecutiva, del Consiglio di Stato, i proventi derivanti dai trattamenti indennitari o risarcitori percepiti dai disabili a causa della loro accertata invalidità vengano esclusi dall'ISEE;
- va anche maggiormente codificato e precisato che i malati siano liberi di scegliere chi li deve assistere, senza dover subire l'imposizione di servirsi di strutture individuate da altri (AA.SS.LL. e/ Piani di Zona);

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa il Presidente e la competente Direzione Generale in materie sanitarie, per sapere:

a) **se è a conoscenza** dei ritardi con i quali vengono erogate le somme di cui al FNA;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

b) se corrisponde al vero che la Regione Campania ingloba in unico fondo, poi trasferito a tranche alle AA.SS.LL. ed ai Piani di Zona, anche le somme derivanti dal FNA;

c) se esiste, nelle varie AA.SS.LL., una contabilità specifica – annualmente rendicontata in riferimento alla quota di FNS assegnata – relativa al Fondo Non Autosufficiente;

d) quali interventi urgenti intende adottare, ovvero ha già adottato, per spiegare agli organismi dipendenti che:

d1) i proventi derivanti dai trattamenti indennitari o risarcitori percepiti dai disabili a causa della loro accertata invalidità sono esclusi dall'ISEE;

d2) i malati sono liberi di scegliere chi li deve assistere, senza dover subire l'imposizione di servirsi di strutture individuate da altri (AA.SS.LL. e/ Piani di Zona);

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

12/4/2016
Silv/Rp Aprile

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 443/2016 del 12 Aprile 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Cessione ramo d'azienda Consorzio Salernitano Trsporti Pubblici. Acquisizione da AIR SPA". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **"Cessione ramo d'azienda Consorzio Salernitano Trsporti Pubblici. Acquisizione da AIR SPA"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007036/I Data: 12/04/2016 13:53
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

12/04/16
Assessore

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 207/1/X
LEG-PT

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- il Consorzio Salernitano Trasporti Pubblici esercita il servizio di di TPL su gomma nella Città di Salerno e nella Provincia di Salerno con l'uso di personale, mezzi e strutture proprie e attraverso specifici contratti " di affidamento del servizio TPL " stipulati con gli Enti locali " come previsto e codificato dalla Legge Regione Campania n. 3/2002 e s.m.i.;
- in data 16 Luglio 2013 il Tribunale di Salerno ha dichiarato lo stato di insolvenza del Consorzio Salernitano Trasporti Pubblici nominando il Commissario Giudiziale e in data 08 Ottobre 2013 il Ministero dello sviluppo Economico ha decretato l'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria nominando l'Amministratore Straordinario nella persona del Prof. Raimondo Pasquino;
- **in data 01 Febbraio 2016** il Ministero per lo Sviluppo Economico ha autorizzato la cessione del ramo d'azienda del CSTP costituito da:

1. i contratti di servizio biennali in essere dei servizi urbani ed extraurbani, affidati ai sensi dell'art. 5 paragrafo 5 del Regolamento CE 1370/2007;
2. i rapporti di lavoro in forza presso la CSTP SpA;
3. gli autobus e tutti gli altri veicoli di proprietà CSTP necessari all'esercizio;
4. le attrezzature di officina;
5. la documentazione tecnica ed il know-how;
6. le autorizzazioni, i permessi, le licenze, le concessioni, nonché tutte le situazioni giuridiche soggettive connesse ai provvedimenti di natura autorizzatoria e concessoria;
7. le altre immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio;
8. i contratti e i rapporti giuridici pendenti, con esclusione di debiti e crediti;
9. il capitale circolante costituito dalle rimanenze di magazzino.

- il Commissario Straordinario ha indetto gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto disposto ad acquisire il ramo d'azienda e a esercitare, conseguentemente, il servizio TPL nella città di Salerno ed in tutta la Provincia di Salerno;
- la gara di cui trattasi scade alle ore 13,00 del 20 Maggio 2016;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 3-bis del Decreto Legge 13/08/2011 n. 138 convertito con Legge 14/09/2011, n. 148, come da ultimo modificato ed integrato dall'art. 53 del D.L. "Sviluppo" del 22/06/2012, n. 83, art. 53 convertito con modificazioni con legge 7/8/2012 n. 134, ha disposto che le Regioni sono tenute a riorganizzare lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale mediante la definizione del perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei - tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio - e mediante l'istituzione o la designazione degli enti di governo degli stessi;
- in esecuzione delle disposizioni di cui alla normativa dianzi citata, la regione Campania ha dato avvio ad una serie di azioni tese al risanamento del settore del trasporto pubblico locale su gomma ed alla ottimizzazione dei servizi da rendere all'utenza;
- nell'ambito di dette azioni, con L.R. n. 5 del 6 maggio 2013 (legge finanziaria regionale 2013), art 1 comma 89, la Regione è stata individuata Bacino Unico Ottimale per lo svolgimento servizi TPL, ed è stata designata Ente di governo del medesimo;
- in conformità alle disposizioni di cui all'art. 1 comma 611 e 612 della L. 23/12/2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) finalizzate al contenimento della spesa, al buon andamento dell'azione amministrativa ed alla tutela della concorrenza e del mercato, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 221 del 4 novembre 2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione;
- con particolare riferimento al polo tematico del trasporto pubblico locale, il Piano assume necessaria una generale rimodulazione del trasporto su gomma regionale, allo scopo di avere una visione completa delle tratte e della loro redditività attuale e potenziale, nonché la concentrazione in capo ad un solo soggetto dei servizi di trasporto su gomma svolti da società regionali;

RILEVATO CHE:

con sentenza del Tribunale di Napoli VII Sezione Fallimentare emessa in data 14/11/2012, veniva dichiarato il fallimento della Società EAVBUS S.r.l., esercente il

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

servizio TPL su gomma di interesse regionale e delle province di Avellino, Benevento e Napoli;

- al fine di scongiurare il pericolo di interruzione di pubblico servizio, con Decreto Dirigenziale n. 116 del 27/7/2013 AGC Trasporti e Viabilità attuale Direzione Generale Mobilità, i servizi minimi svolti dalla fallita venivano affidati in via di urgenza alla società EAV srl;
- in data 31/7/2013 veniva stipulato tra la Regione Campania ed EAV srl contratto di affidamento provvisorio di servizi minimi di trasporto pubblico locale su gomma di interesse regionale e di interesse della provincia di Avellino, Benevento e Napoli per un periodo di due anni decorrenti dalla stipula, per un monte km/annuo di 16.688.467 ed un corrispettivo annuo di 44.590.420,00 oltre IVA;
- in considerazione della peculiare rilevanza dei servizi TPL di cui al richiamato contratto e della condizione critica del parco veicoli ereditato dalla fallita EAVBus, parte rilevante del quale è di proprietà regionale, con delibera n. 619 del 27/12/2013 la Giunta Regionale destinava 10 MEuro al finanziamento della Azione di revamping e/o acquisto di bus per il trasporto pubblico regionale, in rimodulazione del Programma degli interventi PAC di cui alla D.G.R. n. 495 del 22/11/2013;
- con la stessa delibera n. 619/2013 EAV srl veniva individuato soggetto attuatore dell'azione di acquisto e potenziamento dei mezzi, da realizzare attraverso un piano di intervento volto a ripristinare la funzionalità della flotta autobus occorrente per l'espletamento dei servizi minimi su gomma eserciti sulla base del contratto dianzi richiamato;
- con Decreto del Direttore Generale Mobilità n. 285 del 31/12/2013 il Piano di intervento veniva ammesso a finanziamento e reso operativo con atto convenzionale sottoscritto in data 31/12/2013;

ATTESO CHE:

- con DGRC n. 103 del 22 Marzo 2016, pubblicata sul BURC n. 19 del 29 Marzo 2016, si stabiliva di di disporre, in esecuzione dell'art. 1 comma 115 *sexies* della L.R. n.16/2014 e del Piano di razionalizzazione approvato con D.P.G.R. n. 221 del 4 novembre 2015 e condiviso con D.G.R. n. 530 del 06/11/2015, l'affidamento ad AIR spa dei servizi minimi

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

TPL su gomma di interesse regionale, della Provincia di Benevento e della Provincia di Avellino erogati da EAV srl;

- altresì, si dava mandato alla Direzione Generale Mobilità di stipulare Accordo con le aziende EAV srl ed AIR spa, volto a definire le azioni da adottare e gli impegni da assumere per consentire che il passaggio dei servizi e dei fattori connessi avvenga senza soluzioni di continuità ed in funzione dell'efficientamento e della razionalizzazione dei medesimi;

- AIR Spa è azienda interamente partecipata dalla Regione Campania, così come EAV Srl che gestisce il servizio di TPL in Napoli e nella Provincia di Napoli;

- affidando a AIR Spa l'esercizio delle attività di trasporto pubblico Locale anche della Provincia di Benevento ed Avellino (già gestite da EAVBUS Srl e poi EAV Srl), la Regione Campania gestisce direttamente, ovvero attraverso sue strutture interamente partecipate, il TPL su oltre il 60% del territorio regionale;

- il CSTP in Amministrazione Straordinaria è una società interamente pubblica la cui proprietà è detenuta dai Comuni del territorio provinciale, dalla Città di Salerno e dalla Provincia di Salerno;

- nell'ambito dei limiti posti dalla legislazione vigente, in ordine alla partecipazione a gare da parte di società in House providing affidatarie dirette di servizi, la Giunta Regionale potrebbe valutare – unitamente al management di AIR SPA – la possibilità di acquisire il ramo d'azienda ceduto da CSTP e consistente in:

1. i contratti di servizio biennali in essere dei servizi urbani ed extraurbani, affidati ai sensi dell'art. 5 paragrafo 5 del Regolamento CE 1370/2007;

2. i rapporti di lavoro in forza presso la CSTP SpA;

3. gli autobus e tutti gli altri veicoli di proprietà CSTP necessari all'esercizio;

4. le attrezzature di officina;

5. la documentazione tecnica ed il know-how;

6. le autorizzazioni, i permessi, le licenze, le concessioni, nonché tutte le situazioni giuridiche soggettive connesse ai provvedimenti di natura autorizzatoria e concessoria;

7. le altre immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio;

8. i contratti e i rapporti giuridici pendenti, con esclusione di debiti e crediti;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

9. il capitale circolante costituito dalle rimanenze di magazzino.

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore ai Trasporti e la competente Direzione Generale Mobilità, per sapere:

a) se nella mission di AIR SPA e/o di EAV Srl è ipotizzata, ovvero è ipotizzabile, la possibilità di acquisizione del servizio TPL nella città di Salerno e nella provincia di Salerno del servizio TPL oggi gestito dal CSTP in Amministrazione Straordinaria;

b) se AIR SPA ha valutato, o può valutare, la possibilità di partecipare alla procedura ad evidenza pubblica indetta dal CSTP, per l'acquisizione del ramo d'azienda indicato in premessa, con scadenza 20 Maggio 2016;

c) quali iniziative e/o interventi anche urgenti intende adottare per garantire l'esercizio pieno delle attività di CSTP, con particolare riferimento alla tutela di tutti i posti di lavoro oggi esistenti, laddove la gara in atto non dovesse produrre risultati concreti in termini di aggiudica.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

13/4/2016
Sig.ra Nulla

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 288/4/X LEG/AA

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta - Art. 127, comma 4 del R.I.
3/X LEGISLATURA

Prot. n. 24/SP **Napoli, 07.04.2016**

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007079/I Data: 13/04/2016 08:54
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Vincenzo DE LUCA
Via Santa Lucia, 81
80134 Napoli
- REGIONE CAMPANIA -

e, p.c.

Al Direttore Generale
TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Avv. Antonio POSTIGLIONE
Isola C/3 - Centro Direzionale
80134 Napoli
- REGIONE CAMPANIA -

Al Presidente del
Consiglio Regionale della Campania
Dott. ssa Rosa D'AMELIO
Isola F/13 - Centro Direzionale
80143 Napoli
- LORO SEDI -
nota inviata a mezzo pec

Oggetto: **Interrogazione a risposta scritta - Art. 127, comma 4., del R.I. - *"Iniziative per il mantenimento dei LEA, P.O. "A.G.P." di Piedimonte Matese (CE)* -.**

PREMESSO

- *che il Servizio di Radiologia presso il P.O. "A.G.P." di Piedimonte Matese (CE) è attualmente classificato come Struttura Semplice Dipartimentale;*

- *che detto reparto, ha in servizio soltanto 4 (quattro) Dirigenti Medici, integrati per 6 ore settimanali da uno Specialista Ambulatoriale, nella sola radiologia tradizionale, con esclusione dalle attività di Pronto Soccorso;*

- *che inoltre, è presente in servizio una sola unità di personale medico per turno, la quale deve garantire, contemporaneamente: le urgenze, la diagnostica convenzionale, quella ecografica e TAC;*

12/4/16 all'assessore

- *che pertanto, gli esami interni vengono effettuati con gravi difficoltà ed eccessivi ritardi, riflettendosi sulla tempestività ed appropriatezza dell'assistenza, incidendo negativamente sulla durata delle degenze;*

- *che, da lungo tempo è stata sospesa l'attività ambulatoriale esterna per TAC, diagnostica ecografica e radiologia tradizionale con mezzo di contrasto.*

CONSIDERATO

- *che in passato, veniva effettuato un notevole numero di ore di straordinario, tese a garantire una tipologia di turni affinché su assicurasse la presenza di almeno 2 (due) unità al mattino, 1 (una) nel pomeriggio, ed 1 (una) durante la nottata, attingendo al budget relativo allo straordinario dell'intero presidio ospedaliero;*

- *che attualmente questa soluzione è impraticabile, causa i limiti imposti dal recepimento della normativa CEE sull'orario di lavoro;*

- *che era in esame una soluzione "progettuale" (del tipo "progetto per riduzione delle liste di attesa") per la quale si ipotizzava di impiegare i fondi dell'ALPI.*

- *che la Direzione Amministrativa del Presidio, aveva pensato di ricorrere alla tele-radiologia, almeno per i turni notturni, centralizzando ad Aversa la presenza del radiologo;*

- *che tale soluzione si è arenata per problemi organizzativi (infatti, la gestione delle urgenze ecografiche, richiede la presenza dell'operatore) e sindacali.*

TENUTO CONTO

- *che, nonostante sia stata attivata una procedura di mobilità, l'organico è rimasto invariato;*

- *che il Responsabile, ex art 18, è stato trasferito da tempo presso il Distretto di Caserta, per essere assegnato al progetto di Screening per il Cancro della mammella e quindi, si reca nel reparto di cui, una volta alla settimana effettuando esclusivamente mammografie.*

- *che sussistendo tale situazione, non vi è più un Responsabile del servizio, formalmente individuato;*

- *che con le attuali risorse umane non è possibile garantire il servizio di guardia h24.*

<u>Si interroga il Presidente della Giunta Regionale, On.le Vincenzo DE LUCA, per conoscere:</u>

Quali iniziative urgenti e inderogabili intende adottare, per consentire il corretto funzionamento del servizio in parola, la cui utenza fa capo ad un territorio esteso e depauperato.

- Gennaro OLIVIERO (PD) -

13/4/2016
SIGRA nulla

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Gennaro Saiello
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 209/1/X
226-RA

PROT. N. 11

12/04/2016

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

All'Assessore ai trasporti

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: salvaguardia livelli occupazionali EAV

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

a) a seguito dell'attribuzione alle Regioni delle funzioni di indirizzo e gestione del trasporto pubblico locale, l'Ente Regione ha sostenuto, attraverso la sua controllata Ente Autunomo Volturno, un notevole sforzo economico, con frequenti ricapitalizzazioni, per consentire a tutte le aziende controllate di sopravvivere ad un deficit che in passato ha ampiamente superato i 500 m euro;

b) Con l'atto di fusione del 27/12/2012 l'Ente Autonomo Volturno S.r.l. – socio unico Regione Campania – ha incorporato le società Circumvesuviana, Metro Campania Nord Est e Sepsa.; ciò ha generato, in presenza del forte indebitamento pregresso ed in carenza di risorse economiche, un deciso decremento dell'offerta qualitativa e quantitativa di servizi alla cittadinanza;

c) ad oggi sappiamo che la crisi economica finanziaria dell'azienda ha aumentato notevolmente il rischio di fallimento della controllata, vanificando tutti gli sforzi ed il notevole contributo che i lavoratori hanno apportato in termini di energia, responsabilità e impegno;

rilevata l'asserita determinazione da parte del presidente di questa giunta a dare una risoluzione positiva alla vicenda EAV.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007080/I Data: 13/04/2016 08:57
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

12/4/16

Tutto ciò premesso e considerato
interroga la Giunta regionale al fine di sapere

quale sia il piano strategico e aziendale e l'entità delle risorse economiche che si intendono impegnare al fine salvaguardare i livelli occupazionali e di ripristinare una gestione virtuosa, così da consentire un servizio di trasporto pubblico che raggiunga almeno il livello degli standard europei.

Gennaro Saiello

13/4/2016
S16RA 00116
g.f

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 445/2016 del 13 Aprile 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Blocco graduatoria ASL Salerno del concorso pubblico Dirigente Amministrativo". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **"Blocco graduatoria ASL Salerno del concorso pubblico Dirigente Amministrativo"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007100/I Data: 13/04/2016 13:40
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

13/04/16 ritirata

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 210/1/X
LEG-AL

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- il decreto interministeriale del 10/01/2014 ha autorizzato la prima concessione di deroghe per l'assunzione di personale nella Regione Campania, ai sensi dell'art. 4 bis del DL 158/2012, convertito con Legge 189/2012, con la possibilità di assumere 208 unità di personale da inquadrare nell'area emergenza – urgenza, sulla base del numero dei cessati dell'anno 2011;
- il successivo decreto interministeriale del 29/04/2014 ha integrato la predetta autorizzazione per ulteriori 43 unità, sempre in rapporto al numero dei cessati dell'anno 2011;
- per il personale reclutabile relativo al cessato 2012, pari a 306 unità – unitamente alla ultima quota di residuo reclutabile ex cessato 2011 pari a 50 unità – il Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nella seduta del 25 novembre 2014, a riscontro della nota regionale n. prot. 247_14 del 23.09.2014 con la quale si chiedeva "di attivare a livello regionale le funzioni istruttorie" per le assunzioni previste dalle norme vigenti, ha dichiarato che "Tavolo e Comitato convengono nell'utilizzo delle restanti deroghe concesse per il 2011 ed il 2012, sempre nel rispetto della metodologia riportata nel verbale del 10 dicembre 2012, e ricordano che per l'anno 2013, ai fini delle relative valutazioni, è necessario disporre dei dati definitivi del Conto annuale in corso di elaborazione";
- con DCA 13.03.2015 n. 29 si stabiliva che le Aziende Sanitarie del SSR della Campania dovevano procedere senza indugi a:

a) completare le procedure di reclutamento relative al personale assentito con i decreti interministeriali del 10.1.2014 e del 29.4.2014, pari a 251 unità;

b) avviare le procedure di reclutamento relative alla quota residuale di 50 unità derivante dal cessato 2011 e alle 306 unità relative al personale cessato nel 2012, per un totale pari a 356 unità;

- con il citato DCA 29/2015 si dava atto che l'ASL Salerno poteva assumere le seguenti figure:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

PRESIDIO OSPEDALIERO	RUOLO	NUMERO UNITA'
EBOLI	CARDIOLOGO	2
VALLO DELLA LUCANIA	NEURORADIOLOGO	2
VALLO DELLA LUCANIA	RADIOLOGO	2
EBOLI	RADIOLOGO	1
SEDE CENTRALE ASL	DIRIGENTE MEDICO	7
SEDE CENTRALE ASL	DIRIGENTE NON MEDICO	1
VALLE DEL SELE	DIRIGENTE MEDICO	1
POLLA	DIRIGENTE MEDICO	1
NOCERA - PAGANI	DIRIGENTE MEDICO	1
SARNO	DIRIGENTE MEDICO	1
D.S. SAPRI	DIRIGENTE NON MEDICO	1
D.S. VALLO AGROPOLI	DIRIGENTE NON MEDICO	1
D.S. SALA CONSILINA	DIRIGENTE NON MEDICO	1
D.S. EBOLI BUCCINO	DIRIGENTE NON MEDICO	1
D.S. BATTIPAGLIA	DIRIGENTE NON MEDICO	1
D.S. PONTECAGNANO	DIRIGENTE NON MEDICO	1
D.S. SALERNO	DIRIGENTE NON MEDICO	1
D.S. MERCATO SAN SEVERINO	DIRIGENTE NON MEDICO	1
D.S. CAVA DEI TIRRENI	DIRIGENTE NON MEDICO	1
D.S. NOCERA INFERIORE	DIRIGENTE NON MEDICO	1
SEDE CENTRALE ASL	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	4
SEDE CENTRALE ASL	DIRIGENTE INGEGNERE	1

- con DCA 13.03.2015 n. 30 le Aziende Sanitarie del SSR della Campania sono state autorizzate ad avviare le procedure di reclutamento relative al personale cessato nel 2013, pari a 162 unità, e quelle relative al personale cessato nel 2014, pari a 349 unità, previa comunicazione della Struttura Commissariale che individuava per ciascuna di esse il numero consentito di assunzioni per le suddette annualità, secondo la

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

metodologia riportata nel verbale del Tavolo e Comitato nella riunione del 10 dicembre 2012;

CONSIDERATO CHE:

- l'ASL Salerno, giusta delibera del Commissario Straordinario n. 1 del 11 Gennaio 2016, procedeva alla **" presa d'atto dei verbali redatti dalla Commissione esaminatrice del Concorso per titoli ed esami svolto ...(...)... e per l'effetto approvava la graduatoria di merito riferita ai Dirigenti Amministrativi a tempo indeterminato "** così strutturata e composta:

ORDINE	NOMINATIVO	PUNTEGGIO
1	FIOCO MARIANNA	84,167
2	GIANNATTASIO ANDREA	77,338
3	PATRONE GAETANO	76,852
4	MEMOLI FERDINANDO	74,443
5	DELLO IACONO ANTONIO	73,94
6	ZITO CARMELA	73,718
7	MANZO ALFONSO	71,742
8	PEPE LUIGI	70,575
9	MEMOLI GAETANO	68,875
10	VACCA MASSIMILIANO	68,807
11	SINISCALCHI DANIELA	67,77
12	GRAZIANO STEFANO	67,16
13	CAMMARDELLA EMMA	67,1
14	MARESCA GEMMA	66,657
15	DE MAIO SALVATORE	66,22
16	ZITO MARIA VINCENZINA	66,14
17	DE FALCO ANTONIO	64,078
18	CANITANO ARCANGELO	61,875

- con la medesima Delibera si stabiliva di incaricare i competenti uffici della ASL Salerno di provvedere **" agli adempimenti di competenza per la spiegazione degli effetti del presente provvedimento";**

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

IL PRESIDENTE

- alla data odierna, per quanto è dato sapere, non sono state avviate le procedure di contrattualizzazione dei soggetti utilmente inseriti nella graduatoria approvata e definita che, secondo le norme stabilite dall'art. 3 comma 61 Legge 350/2003 e Legge 125/2003, **" deve essere utilizzata anche dalle altre Amministrazioni dello stesso comparto per il reclutamento del personale di pari livello"** previo accordo tra le Amministrazioni;

ATTESO CHE:

- l'Azienda Ospedaliera " G. Rummo " di Benevento ha già deliberato, con provvedimento 186 del 22.01.2006, di ricorrere alla graduatoria approvata dall'ASL Salerno per il reclutamento delle unità necessarie all'azienda stessa ed ha approvato lo schema di convenzione a sottoscriversi;
- la ASL Benevento ha richiesto all'ASL Salerno, con propria nota prot. 37768 del 11.03.2016, di conoscere " se presso l'Azienda ASL Salerno è presente graduatoria, in corso di validità, per le figure professionali ...(...)... di Dirigenti Amministrativi";
- l'inconcepibile blocco/omissione delle attività successive all'approvazione della graduatoria (i.e. assunzione vincitori, comunicazione della graduatoria residuale alle altre aziende sanitarie affinchè possano utilizzarla) non solo impedisce alla ASL Salerno di procedere alla copertura dei posti organici deficitari, ma addirittura impedisce alle altre aziende sanitarie di poter ricorrere alla "graduatoria residuale" per far fronte alle proprie esigenze assunzionali;
- altresì, il blocco/omissione di attività " obbligatorie" impedisce, "ai legittimi titolari di un diritto codificato e ormai non più qualificabile come mera aspettativa essendo stata approvata e pubblicata la graduatoria", di poter conseguire la soddisfazione delle proprie aspettative e per le quali hanno preso parte ad un concorso pubblico definito e codificato;
- non sussistono ragioni oggettive perché l'ASL Salerno prosegua nella propria azione omissiva per tale circostanza anche considerato che la stessa ASL Salerno sta procedendo, anche ricorrendo a graduatorie di altre Aziende Sanitarie, alla copertura di posti vacanti;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

- altresì la ASL Salerno ha indetto " avviso interno" per la copertura dei posti di Direttore dei Distretti Sanitari ampliando la partecipazione anche ai Dirigenti Amministrativi interni NON MEDICI;
- contestualmente, però, la ASL Salerno non procede all'assunzione dei 10 Dirigenti Amministrativi, uno per ogni Distretto, autorizzata con DCA 29/2015 del 13.03.2015 e pur in presenza di una graduatoria valida ed utile ad ogni effetto di legge composta da 18 IDONEI a svolgere funzioni e ruoli di Dirigente Amministrativo e formalizzata a seguito di procedura concorsuale per TITOLI ED ESAMI;
- qualcuno potrebbe essere indotto a pensare che sussista un collegamento tra " il blocco della graduatoria di cui trattasi" e la necessità " di procedere all'espletamento dell'avviso interno per la copertura dei posti di Direttore Distretto Sanitario";

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa i competenti uffici regionali per sapere:

a) le ragioni per le quali la graduatoria Dirigenti Amministrativi, approvata con Delibera di Commissario Straordinario ASL Salerno n. 1 del 11.01.2016, è stata bloccata ovvero le successive attività delegate OMESSE fino ad oggi;

b) le ragioni per le quali non è stata ancora sottoscritta la convenzione tra ASL Salerno e Azienda Ospedaliera G. Rummo di Benevento per l'utilizzo della ricordata graduatoria;

c) le ragioni per le quali non è stato dato riscontro alla nota prot. 37768 del 11.03.2016 formalizzata dall'ASL Benevento e finalizzata a chiedere dell'eventuale sussistenza, presso la ASL Salerno, di graduatoria per " Dirigenti Amministrativi";

d) quali interventi urgenti si intendono adottare per eliminare l'inopportuno ed illegittimo blocco/omissione rispetto alla graduatoria Dirigenti Amministrativi approvata con Delibera Commissario Straordinario n. 1 del 11.01.2016;

e) quante assunzioni, e per quali ruoli, sono state finora effettuate dalla ASL Salerno in relazione a quelle autorizzate con il DCA 13.03.2015 n. 29;

f) quante assunzioni, e per quali ruoli, sono state finora effettuate dalla ASL Salerno in relazione a quelle autorizzate con il DCA 13.03.2015 n. 30;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

g) quante assunzioni, e per quali ruoli, sono state effettuate, in dipendenza dei DCA 29 e 30 del 13.03.2015, ricorrendo a graduatorie formalizzate da altre AA.SS.LL. previa sottoscrizione di convenzione.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

13/4/2016
S16/RA nulla
S.J.

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. 446/2016 del 13 Aprile 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Piano Anticorruzione. Rotazione dirigenti". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: "" **Piano Anticorruzione. Rotazione dirigenti"** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007102/I Data: 13/04/2016 13:44
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

13/04/16

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 211/1/X
LEG-AA

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", all'articolo 1, comma 60, stabilisce in particolare che: "entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata...si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo: a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica";
- la Conferenza unificata Stato-Regioni del 24 luglio 2013 ha rinviato all'anno successivo l'adempimento di cui sopra ma ha meglio precisato alcuni contenuti dell'adottando Piano Anticorruzione degli enti locali;
- al punto 4 dell'intesa c'è un solenne impegno, in questi termini: "gli enti assicurano la rotazione dei dirigenti e funzionari addetti alle aree a più elevato rischio di corruzione (come risultanti dal P.T.P.C.). A tal fine ciascun ente, previa informativa sindacale, adotta dei criteri generali oggettivi. In ogni caso (...) la rotazione può avvenire solo al termine dell'incarico, la cui durata deve essere comunque contenuta. L'attuazione della misura deve avvenire in modo da tener conto delle specificità professionali in riferimento alle funzioni e in modo da salvaguardare la continuità della gestione amministrativa. A tal fine, gli enti curano la formazione del personale, prediligendo l'affiancamento e l'utilizzo di professionalità interne. Ove le condizioni organizzative dell'ente non consentano l'applicazione della misura, l'ente ne deve dar conto nel P.T.P.C. con adeguata motivazione. L'attuazione della mobilità, specialmente se temporanea, costituisce un utile strumento per realizzare la rotazione tra le figure professionali specifiche e gli enti di più ridotte dimensioni (...)";
- la ricordata legge 190/2012 stabilisce, all'articolo 1, comma 10, lettera b) che "il responsabile della prevenzione procede alla verifica, d'intesa con il dirigente

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione".

- che CIVIT (ora ANAC) ha approvato, con la deliberazione n. 72 del 11.09.2013, il Piano Nazionale Anticorruzione, recante modalità e prescrizioni per le pubbliche amministrazioni nella stesura del loro P.T.P.C.;
- successivamente, con la determinazione n. 12 del 28.10.2015, il suddetto Piano è stato oggetto di aggiornamento stabilendo, al paragrafo 3.1.4, la "rotazione del personale" (dirigenziale e con funzioni di responsabilità, ivi compresi i responsabili del procedimento, operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione) e specificando per i dirigenti che "la rotazione integra altresì i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali ed è attuata alla scadenza dell'incarico, fatti salvi i casi previsti dall'articolo 16, comma 1, lettera l quater D.Lgs. n. 165/2001";
- quest'ultima norma stabilisce, tra i vari obblighi in capo ai dirigenti, quello del "monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolto nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva".

CONSIDERATO CHE:

- l'allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione prevede e descrive al capitolo B5 la misura della "Rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione" la quale - si afferma - "rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione e l'esigenza del ricorso a questo sistema è stata sottolineata anche a livello internazionale. L'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, infatti, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione";
- il Piano illustra nel proseguo le modalità di attuazione, elencando i seguenti passaggi concreti:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

a) la preventiva identificazione degli uffici e servizi che svolgono attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
b) l'individuazione, nel rispetto della partecipazione sindacale, delle modalità di attuazione della rotazione in modo da contemperare le esigenze dettate dalla legge con quelle dirette a garantire il buon andamento dell'amministrazione, mediante adozione di criteri generali;
c) la definizione dei tempi di rotazione;
d) la previsione, per quanto riguarda il conferimento degli incarichi dirigenziali, del criterio di rotazione definito nell'ambito dell'atto generale contente i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali approvato dall'autorità di indirizzo politico;
e) l'identificazione di un nocciolo duro di professionalità per lo svolgimento delle attività proprie di ciascun ufficio o servizio a rischio di corruzione; il livello di professionalità indispensabile è graduato in maniera differente a seconda del ruolo rivestito nell'unità organizzativa (responsabile o addetto);
f) il coinvolgimento del personale in percorsi di formazione e aggiornamento continuo, anche mediante sessioni formative in house, ossia con l'utilizzo di docenti interni all'amministrazione, con l'obiettivo di creare competenze di carattere trasversale e professionalità che possano essere utilizzate in una pluralità di settori;
g) lo svolgimento di formazione ad hoc, con attività preparatoria di affiancamento, per il dirigente neo-incaricato e per i collaboratori addetti, affinché questi acquisiscano le conoscenze e la perizia necessarie per lo svolgimento della nuova attività considerata area a rischio.
- ancora, il Piano aggiunge poi che l'attuazione della misura comporta che:
a) per il personale dirigenziale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione, la durata dell'incarico deve essere fissata al limite minimo legale; per il personale non dirigenziale, la durata di permanenza nel settore deve essere prefissata da ciascuna amministrazione secondo criteri di ragionevolezza, preferibilmente non superiore a 5 anni, tenuto conto anche delle esigenze organizzative;
b) per il personale dirigenziale, alla scadenza dell'incarico la responsabilità dell'ufficio o del servizio deve essere di regola affidata ad altro dirigente, a prescindere dall'esito della valutazione riportata dal dirigente uscente;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

c) l'amministrazione ha il potere di mutare il profilo professionale di inquadramento del dipendente, nell'ambito delle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area o qualifica di appartenenza;
d) l'applicazione della misura va valutata anche se l'effetto indiretto della rotazione comporta un temporaneo rallentamento dell'attività ordinaria dovuto al tempo necessario per acquisire la diversa professionalità;
e) l'attuazione della mobilità, specialmente se temporanea, costituisce un utile strumento per realizzare la rotazione tra le figure professionali specifiche e gli enti di più ridotte dimensioni;
f) nel caso di impossibilità di applicare la misura della rotazione per il personale dirigenziale a causa di motivati fattori organizzativi, l'amministrazione pubblica applica la misura al personale non dirigenziale, con riguardo innanzi tutto ai responsabili del procedimento.

RILEVATO CHE:

- con Delibera di GR n. 257 dell'8/05/2015, esecutiva dal 1/06/2015, è stato approvato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2017 il cui responsabile attuativo è la Dirigente Generale Risorse Umane;
- detto Piano triennale 2015/2017 al paragrafo 5 "Pianificazione degli Interventi per la riduzione del rischio" ha stabilito l'obbligatorietà della misura ed il livello di dettaglio della rilevazione e analisi dei processi e ha previsto tempi certi e responsabilità chiare per garantirne l'effettiva attuazione, nonché un set di indicatori attraverso cui verificarne la realizzazione e, quindi, assicurare l'efficacia dell'intervento stesso;
- **in particolare al punto 5.1.3 " Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione" è stata prevista** l'introduzione, come misura di prevenzione del rischio, anche della rotazione del personale dirigenziale e del personale titolare di PO che operano nelle aree maggiormente esposte a rischio di corruzione affermando che " l'alternanza nelle posizioni con maggiori responsabilità decisionali riduce la probabilità che si verifichino situazioni di privilegio, accordi di collusione o, più semplicemente, relazioni particolari tra personale dell'amministrazione e utenti o fornitori";
- altresì, è stato stabilito che "ai fini di applicare efficacemente la misura saranno adottate atti organizzativi interni volti a: - Individuare, nel rispetto della partecipazione

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

sindacale, criteri generali, modalità e tempi di attuazione della rotazione del personale dirigenziale e del personale di categoria D titolare di posizione organizzativa delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione, in modo da contemperare le esigenze dettate dalla legge con quelle dirette a garantire il buon andamento dell'amministrazione";

- ancora, è stata prevista **"la revoca o l'assegnazione ad altro incarico a seguito di avvio di procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva, ai sensi di quanto disposto dall'art. 16, comma 1, lett. l quater, e dell'art. 55 ter, comma 1, del D.Lgs. n.165/2001"**;

- sono stati anche cadenzati i tempi di attuazione delle misure previste e precisamente è stato stabilito che:

a) le modalità di attuazione della rotazione (criteri generali e tempi della rotazione) del personale dirigenziale e titolare di PO sarebbero state individuate entro il 31 Dicembre 2015;

b) l'approntamento /adeguamento degli atti organizzativi e delle procedure interne al fine di rendere operativa la rotazione del personale titolare di incarico dirigenziali e di posizione organizzativa disciplinando i criteri per effettuare la rotazione: a) nella fase di conferimento degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa; b) nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, sarebbero stati individuati entro il 31 Marzo 2016;

c) il Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione, per l'anno 2015, sarebbe stato attuato entro il 15 Dicembre 2015;

- sempre secondo il Piano di cui trattasi:

a) il punto a) sarebbe stato attuato attraverso la " redazione di un atto organizzativo interno";

b) il punto b) attraverso " atti e procedure adeguate";

c) il punto c) attraverso la " redazione di una relazione di monitoraggio";

ATTESO CHE:

- nulla di tutto questo è stato attuato tanto che, con DGRC n. 15 del 26 Gennaio 2016, è stato approvato l'aggiornamento 2016 al Piano di prevenzione della corruzione 2015/2017 dando atto che " a fronte di una serie di fattori di contesto (insediamento

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

nuova Giunta) ed organizzativi (tardiva approvazione del Piano 2015-2017, complessità della macchina organizzativa, assenza di un sistema di controllo di gestione quale base informativa per la mappatura dei processi) non si è proceduto alla mappatura completa dei processi ai fini dell'aggiornamento del Piano per il triennio 2016-2018" e stabilendo " la necessità di aggiornare al 2016 i contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 in ordine esclusivamente alla pianificazione delle misure obbligatorie ed ulteriori ivi previste, mantenendo inalterato il contenuto del *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017,* che pertanto resta vigente, **fatta eccezione per i paragrafi 2.2 "Il contesto interno", 5 "Pianificazione degli interventi per la riduzione del rischio" e per l'Allegato 3 "Sviluppo Misure obbligatorie ed ulteriori per l'area di rischio *Acquisizione e progressione del Personale*";**

- con la medesima DGRC 15/2016 è stato stabilito di pubblicare il documento di cui al punto 1 sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" – sotto-sezione "*Altri contenuti – Corruzione*", inviandone altresì copia a tutti i dipendenti attraverso posta elettronica interna e di dare atto che " la documentazione analitica inerente la mappatura dei processi e l'attività di identificazione e analisi del rischio è agli atti dell'ufficio del Responsabile per la prevenzione della corruzione";
- quindi, ancora una volta è stata rinviata, al 31 Dicembre 2016, la formalizzazione degli atti relativi alla " rotazione dei dirigenti e dei responsabili P.O." che era l'obiettivo principale del Piano Anticorruzione 2015/2017 con scadenza fissata al 31 Marzo 2016;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore al personale e la Dirigente Generale Risorse Umane nella qualità di Responsabile attuazione Piano Anticorruzione 2015/2017 per sapere:

a) le ragioni analitiche in virtù delle quali non si è proceduto ad adottare l'atto organizzativo interno teso ad individuare e codificare "le modalità di attuazione della

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

rotazione (criteri generali e tempi della rotazione) del personale dirigenziale e titolare di PO" entro la stabilita scadenza del 31 Dicembre 2015;

b) le ragioni per le quali non si è proceduto " all'approntamento /adeguamento degli atti organizzativi e delle procedure interne al fine di rendere operativa la rotazione del personale titolare di incarico dirigenziali e di posizione organizzativa disciplinando i criteri per effettuare la rotazione: a) nella fase di conferimento degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa; b) nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva" entro la scadenza stabilita del 31 Marzo 2016;

c) se – e con quale atto e dove pubblicato - è stato attuato, entro il 31 Dicembre 2015, il Monitoraggio sull'efficace attuazione della misura di prevenzione per l'anno 2015, considerato che dal sito istituzionale (Link Amministrazione Trasparente Altri Contenuti Corruzione) ancora alla data odierna non risulta pubblicata né la Relazione di monitoraggio anno 2014 che quella anno 2015, risultano invece pubblicata – sotto la voce " Relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della corruzione anno 2015 (art. 1 comma 14 Legge 190/2012) solo un file formato .xlsx contenente i dati di riferimento del Responsabile Anticorruzione;

d) se, ad oggi, tutti i Dirigenti ed i Responsabili delle P.O. sussistenti alla data del 30.06.2015 risultano essere ancora posizionati nella stessa responsabilità di ruolo, ovvero quanti – e quali – sono stati invece destinati ad altri ruoli di responsabilità ovvero cessati dal Servizio;

e) laddove sussistente " trasferimento ad altro ruolo di uno o più responsabili" quali sono stati i criteri adottati per disporre tali trasferimenti essendo, ad oggi, inesistente il regolamento previsto dall'ordinamento vigente;

f) quali iniziative concrete ed urgenti intende adottare per procedere " alla rotazione dei Dirigenti" ovvero se intende rinviare tale decisione attuativa a dopo la data del 31 Dicembre 2016 oggi stabilita per l'approntamento degli atti previsti dal Piano Anticorruzione;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

13/4/2016
Sig.ra Nuzzo
S.J.

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 212/1/X
LEG-XA

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007110/I Data: 13/04/2016 13:58
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
Vincenzo De Luca
All'Assessore regionale al Lavoro
Sonia Palmeri
All'Assessore regionale alle Attività produttive
Amedeo Lepore

Prot. M | 12.04.2016

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Futuro occupazionale lavoratori Whirlpool (ex Indesit)

I sottoscritti Consiglieri regionali, Vincenzo Viglione e Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

in data 16 dicembre 2013, presso la sede del Mise (Ministero dello sviluppo economico) la lunga trattativa tra dirigenza di Indesit Company Spa, Governo e parti sociali si concludeva con la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo contenente il piano industriale INDESIT 2014-2016, che alla voce investimenti individuava una serie di impegni presi dall'azienda per uno stanziamento complessivo da 83 milioni di euro, così ripartiti: 43,7 milioni per lo stabilimento di Fabriano (di cui 11,5 milioni su Melano e 32,2 milioni su Albacina), individuato come unico polo produttivo per i forni ad incasso; 29 milioni per Comunanza, individuato come polo produttivo delle lavatrici; 10,3 milioni per Caserta, unico polo produttivo per frigoriferi, e per l'avvio linea produzione dei piani cottura gas;

nel verbale del suddetto accordo venivano inserite, tra l'altro, una serie di misure di tutela dei lavoratori tra cui l'impegno dell'Azienda (Indesit) a non ricorrere all'utilizzo di procedure di mobilità unilaterale dei dipendenti degli stabilimenti italiani fino a tutto il 2018;

in data 11 luglio 2014, la Whirlpool Corporation e Fineldo S.p.A. comunicano di aver sottoscritto un accordo per la cessione della partecipazione detenuta da Fineldo in Indesit Company Spa. Whirlpool ha inoltre sottoscritto con alcuni membri della famiglia Merloni accordi per l'acquisto delle azioni da essi detenute in

12/04/16

Indesit e, ai sensi di tali accordi, ha acquisito un numero complessivo di azioni rappresentanti il 66,8% dei diritti di voto in Indesit, per un valore di 758 milioni di euro.

Considerato che:

in data 19 febbraio 2015, le Società, in seguito all'avvenuta acquisizione di Indesit Company, nel corso di un incontro tenutosi presso il Mise hanno dato disponibilità a presentare il Piano Industriale denominato Piano Integrazione Italia entrò il mese di aprile 2015;

in data 16 aprile 2015, le Società hanno quindi presentato il Piano Integrazione 2015-2018 che contempla, oltre al percorso di fusione tra Whirlpool Europe srl–Socio Unico e Indesit Company spa, la ridefinizione dell'assetto industriale e delle sedi amministrative e commerciali in Italia. Dal piano d'integrazione, tra le variazioni più rilevanti, risulterebbero quelle riguardanti il sito di Fabriano (AN), che diventerà il centro europeo di produzione dei piani cottura, il sito di Varese, che diventerà il centro europeo di produzione di elettrodomestici da incasso, e i siti di Carinaro (CE), con 815 lavoratori, e None (TO), con 90 lavoratori (di cui 45 impiegati nell'area R&D e 45 impiegati nell'attività di logistica), per cui è prevista la chiusura. A livello occupazionale sono dunque previsti 1.335 esuberi, di cui 940 provenienti dalla precedente gestione Indesit e 395 (di cui 150 impiegati nell'area R&D e 245 impiegati nelle aree produttive) conseguenti al merger delle due Società;

a seguito di una lunga trattativa del piano industriale per i lavoratori ex Indesit il 2 luglio 2015 è stata sottoscritta un'ipotesi di accordo quadro dal Mise, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dalle Regioni direttamente coinvolte (Piemonte, Lombardia, Toscana, Campania, Marche), dalla Whirlpool, dalla Indesit, da Confindustria e dalle parti sociali e i lavoratori; accordo poi formalizzato il 24 luglio 2015 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

da tale accordo quadro si evince che al fine di accelerare il processo d'integrazione delle Società e di preparare l'organizzazione in vista della fusione, la cui esecuzione è presumibilmente prevista per il secondo semestre 2016, le Società daranno corso ad un'organizzazione funzionale unificata e integrata e all'accorpamento geografico delle attività amministrative, "*resta inteso che fino al momento della fusione, ogni lavoratore, indipendentemente dalla funzione e sede in cui opera, rimarrà a tutti gli effetti legali e contrattuali dipendente della sua attuale società datrice di lavoro, e continuerà a vedersi applicare le condizioni contrattuali vigenti con l'attuale datore di lavoro*";

nel suddetto accordo, con riferimento specifico allo stabilimento di Carinaro, nell'ambito del Piano industriale 2015-2018, nella riorganizzazione delle produzioni si precisa che "*Le Società, al fine di valorizzare ulteriormente la presenza nel territorio campano, sostenendone l'economia, hanno deciso di destinare un investimento strategico sul sito di Carinaro che sarà in grado di sostenere l'occupazione nel lungo periodo. Il sito verrà riconvertito in "Polo Centrale EMEA per le parti di ricambio e accessori*", assumendo un ruolo strategico nell'ambito delle attività di Whirlpool e Indesit. La missione di Carinaro consisterà nella gestione

integrata di tutte le attività relative all'evasione degli ordini provenienti da tutti i clienti di Europa, Medio Oriente ed Africa, nello specifico: ricezione delle parti di ricambio e dei prodotti accessori da tutte le fabbriche europee e da fornitori esterni, magazzino, assiemaggio, kitting, confezionamento, spedizione. Il progetto verrà realizzato nell'arco temporale di circa 12 mesi dal momento della firma della presente intesa con la previsione, come principali linee di intervento, delle seguenti tappe: graduale cessazione delle produzioni attuali entro dicembre 2015; avvio dei nuovi investimenti per la conversione del sito; apertura di un centro vendita diretto per il personale (cosiddetto mercatino per i dipendenti)";

nella sezione investimenti, per lo stabilimento di Teverola (CE) si prevede inoltre che le Società si impegnino a: attivare un apposito servizio di ricerca e sostegno delle opportunità di reindustrializzazione del sito di Teverola attraverso una società specializzata investendo un importo fino a 2 milioni di euro, di cui 300.000 euro per la fase di ricerca di possibili investitori e fino ad 1,7 milioni di euro destinati a corrispondere la parte di remunerazione connessa al risultato a favore della suddetta società specializzata; attivare programmi di riqualificazione del personale Whirlpool e/o Indesit ceduto; cedere o affittare le aree, i terreni e gli assets di proprietà a condizioni vantaggiose; attivati appositi servizi di ricerca a sostegno della reindustrializzazione;

l'accordo quadro formalizzato il 24 luglio 2015, risulterebbe, quindi, in gran parte disatteso poiché, contrariamente quanto previsto, non risulterebbero ad esempio: avviati programmi di riqualificazione del personale; iniziati i lavori di riconversione dello stabilimento di Carinaro; cedute o affittate le aree, i terreni e gli assets di proprietà a condizioni vantaggiose;

nello stesso accordo quadro inoltre, alla voce "impegno delle istituzioni" la Regione Campania si è impegnata a favorire nel modo più ampio consentito dalla vigente normativa, i processi di investimento che Whirlpool ha previsto negli insediamenti campani;

come si evince anche da notizie stampa il 23 giugno 2015 il Governatore De Luca, a margine di un incontro con il Ministro Guidi, ha confermato l'impegno della Regione Campania a sostenere i nuovi investimenti in relazione soprattutto alle politiche formative ed al sostegno al nuovo piano industriale;

sembrerebbe, inoltre, che per alcuni lavoratori sia stato formalizzato il passaggio di ramo d'azienda da Indesit a Whirlpool, con decorrenza dal mese di gennaio 2016, con conseguenze particolarmente gravose per i dipendenti. Nonostante, infatti, "la comunicazione di prosecuzione rapporto di lavoro" inoltrata ai lavoratori dalla Indesit e dalla Whirlpool affermi che "il rapporto di lavoro continuerà senza alcuna modifica del complessivo trattamento economico e normativo" nella realtà, come risulterebbe anche dal verbale dell'incontro del 26 febbraio 2016 tenutosi a Carinaro, tra lavoratori, sindacati e azienda, alcune condizioni sono cambiate. Ad esempio "i cedolini Whirlpool riportano una paga oraria più bassa rispetto al precedente cedolino Indesit";

da quanto riferito agli interroganti dai lavoratori sembrerebbe, altresì, che tutti i dipendenti si siano visti trattenere dalla busta paga l'intera quota annuale dell'addizionale Regionale e Comunale, e che tra l'altro sia stato omesso il calcolo in busta paga, a tutti i dipendenti, delle "detrazioni" e degli "assegni familiari";

al riguardo, a parere degli interroganti, non si comprende come mai il passaggio da Indesit a Whirlpool sia già stato formalizzato, quando nell'accordo quadro del 24 luglio 2015 si precisa che il gli effetti legali e contrattuali rimarranno invariati fino al momento della fusione, che avverrà nel secondo semestre del 2016.

Considerato, inoltre, che:

oltre all'accordo quadro formalizzato il 24 luglio 2015, è stato sottoscritto in data 2 luglio 2015 anche l'accordo sindacale stipulato tra la Whirlpool e i principali sindacati volto a definire programmi di incentivazione di natura straordinaria;

nel suddetto accordo, tra l'altro, sono previsti uno specifico programma per i pensionamenti o prepensionamenti nonché per i trasferimenti a Cassinetta o presso altre sedi;

a tale accordo se ne aggiunge un altro del 28 luglio 2015 tra la società Indesit e le parti sindacali, con il quale si definiscono le posizioni in esubero, in particolare per lo stabilimento di Carinaro si prevedono 515 lavoratori in esubero.

Considerato altresì che, risulta agli interroganti:

nel corso delle numerose riunioni sindacali con l'azienda sarebbero state prospettate diverse ipotesi per risolvere la situazione degli esuberi. Degli 830 posti di lavoro complessivi presso lo stabilimento di Carinaro, solo 200 sarebbero posti di lavoro salvaguardati, 200 i prepensionamenti, 150 dimissioni volontarie con "buonuscita", 50 trasferimenti a Cassinetta, 100 trasferimenti a Napoli - S. Giovanni a Teduccio, 130 esuberi soggetti a rotazione fino al 2018 con i 200 posti salvaguardati. Per l'unità di Teverola 300 posti di lavoro persi per la chiusura;

ad oggi il piano industriale sarebbe parzialmente incompleto e i successivi accordi sindacali in buona anzi in gran parte disattesi. Ad esempio i lavoratori di Teverola-Carinaro si ritrovano costretti, loro malgrado, a dovere registrare inadempienze: ad esempio, in merito al trasferimento a Cassinetta, l'accordo sindacale del 2 luglio 2015 prevede che all'operaio che accetta il trasferimento venga riconosciuto un importo di 32.000 euro lordi a titolo di transazione novativa, con rimborso spese sostenute per il trasloco e "la disponibilità a considerare le candidature familiari per possibili posti di lavoro"; di 50 unità lavorative, ad oggi solo circa 27 trasferimenti sarebbero avvenuti "correttamente", gli altri invece sono tutt'ora in attesa di essere trasferiti;

in merito al trasferimento a S. Giovanni a Teduccio (Napoli) di 100 unità lavorative, nessun trasferimento sarebbe finora avvenuto nonostante in 47 si siano resi disponibili.

Considerato infine che, risulta agli interroganti:

circa 350 lavoratori, per mezzo dei legali rappresentanti, avrebbero trasmesso due note, una ad agosto ed una a ottobre 2015, all'attenzione delle società Indesit e Whirlpool e per conoscenza anche al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per sollecitare il rispetto degli impegni assunti nel citato accordo quadro. Le suddette note sino ad oggi non avrebbero ricevuto alcun riscontro;

dall'accordo quadro formalizzato il 24 luglio 2015 si evince che le parti si impegnano a monitorare l'avanzamento del Piano, con la costituzione anche di un Comitato Nazionale composto dal Ministero dello sviluppo economico, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dalle organizzazioni sindacali, da Confindustria, dalle Regioni e dalle società Indesit e Whirlpool che si riunirà con cadenza semestrale.

Si chiede di sapere:

in che modo la Regione ha ottemperato agli impegni, formalmente assunti nell'accordo quadro formalizzato il 24 luglio 2015, ed in particolare, in che modo ha favorito i processi di investimento presso gli insediamenti campani;

qual è il programma, anche in ordine temporale, dell'attuazione degli impegni assunti con l'accordo del 24 luglio 2015;

quali iniziative, nell'ambito delle rispettive competenze, siano state intraprese o si intenda intraprendere per garantire il rispetto degli impegni assunti, anche con l'accordo quadro citato, per garantire effettive tutele ai lavoratori;

a quanto ammontano gli investimenti programmati dalla Regione per lo stabilimento di Carinaro e quali sono le ragioni per cui non si è ancora proceduto all'erogazione delle risorse;

se si conoscano le soluzioni individuate dall'azienda per risolvere la situazione degli esuberi in particolare per lo stabilimento di Carinaro;

se, come previsto dal citato accordo quadro, relativamente al monitoraggio e all'andamento del piano di integrazione, la Regione abbia partecipato alle riunioni del Comitato nazionale ed in caso positivo se sia possibile avere informazioni dettagliate relativamente all'attività di monitoraggio dell'avanzamento del piano industriale effettuata dal Comitato nazionale.

I Consiglieri

Vincenzo Viglione

Gennaro Saiello

15/4/2016
S16/RA N220

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 213/1/XI/RA

Al Presidente della Giunta regionale della Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007234/I Data: 15/04/2016 11:59
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Prot. n. 194 del 13 aprile 2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: presunto uso improprio di una camera ospedaliera dell'A.O.R.N. Cardarelli.

Il sottoscritto consigliere Francesco Emilio Borrelli,

premesso che:

- è pervenuta al sottoscritto una circostanziata denuncia relativa all'uso improprio di una camera ospedaliera del reparto ortopedia dell'A.O.R.N. Antonio Cardarelli di Napoli;
- tale camera sarebbe utilizzata esclusivamente solo per alcuni pazienti che scelgono di operarsi in *intramoenia*;
- oltre a non essere disponibile per i tanti pazienti sistemati sulle barelle nei corridoi, l'utilizzo della stanza sarebbe funzionale per evitare il pagamento della stanza per i pazienti *intramoenia* dovuto visto che dovrebbero pagare per avere una camera singola e un trattamento da albergo"

per quanto sopra esposto, interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere quali urgenti provvedimenti intenda adottare per verificare la fondatezza della denuncia e, eventualmente adottare i provvedimenti conseguenziali.

Francesco Emilio Borrelli

Presidente

Gruppo Consiliare Campania Libera, P.S.I., Davvero Verdi

Francesco Emilio Borrelli

16/04/16

Mod. 1

18/4/2016
S/C/RA Nulla
SJ

Consiglio Regionale della Campania

AL SIG. PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDE

Prot. N.255 Sp 15.04.2016

Con la presente si trasmette, in allegato e ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania, il testo dell'interrogazione rivolta al Presidente della Giunta della Regione Campania, debitamente sottoscritta.

Cordialità

Il Consigliere
Armando Cesaro

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007291/I Data: 18/04/2016 08:17
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Mod. 1

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 2114/1/X
LEB-RA

Al Sig. Presidente
della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 255/Sp del 15.04.2016

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale, Armando Cesaro,

PREMESSO

che in data 30 ottobre 2015 il Consiglio regionale della Campania ha approvato un Ordine del Giorno col il quale si impegnava il Presidente della Giunta Regionale ad istituire, a costo zero, un Osservatorio sul fenomeno delle intimidazioni nei confronti dei giornalisti in Campania,

che tale Osservatorio, da istituire in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti della Campania, con il Sindacato Unitario dei Giornalisti della Campania, nonché con i rappresentanti delle Forze dell'Ordine e esperti giuristi, veniva ipotizzato quale organismo di ascolto e tutela dei giornalisti campani minacciati ma anche quel organismo consultivo necessario a monitorare e documentare compiutamente un fenomeno in crescita che vede la nostra regione seconda in Italia per numero di minacce,

che l'istituzione di organismi a tutela dei giornalisti sono stati auspicati, oltre che dalle relative organizzazioni di categoria, anche dalla Commissione Parlamentare di Inchiesta sul Fenomeno delle Mafie e sulle altre Associazioni Criminali, anche Straniere;

PRESO ATTO

che a circa cinque mesi dall'approvazione del summenzionato Ordine del Giorno nessun atto conseguenziale sembrerebbe essere stato messo in esecuzione dal

governo regionale al fine di dar seguito a quanto sottoscritto dall'assemblea legislativa;

CHIEDE

al Presidente della Giunta regionale, alla luce di quanto sopra esposto, di sapere:

se sia effettivamente nelle intenzioni dell'Esecutivo regionale voler dar seguito a quanto contenuto nel succitato Ordine del Giorno e, in caso affermativo, quali atti o iniziative si intendono adottare o siano stati assunti finora per darvi seguito.

Napoli lì, 15 aprile 2016

Il Consigliere
Armando CESARO

18/3/2016
SIGRA Nulla
d1

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 215/1/X

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007292/I Data: 18/04/2016 08:21
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo de Luca

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On. Rosa D'Amelio

Prot. N. 333 del 15-04-2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

A firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI

PREMESSO CHE

Le tecnologie elettromedicali costituiscono un asset strategico per le ASL e per le strutture ospedaliere anche sotto il profilo economico e il loro valore d'acquisto incide in maniera considerevole sul DRG e, pertanto, esse rappresentano quindi un valore economico non trascurabile che deve essere preservato quanto più a lungo possibile.

L'attività manutentiva delle apparecchiature elettromedicali, eseguita a regola d'arte e secondo le norme di riferimento, consente di garantire la corretta funzionalità di un bene, oltre che prolungare nel tempo la sua durata e devono essere mantenute con l'obbligo di preservarne nel tempo sia il corretto funzionamento, sia il valore sottoponendole a controlli periodici e/o interventi di manutenzione correttiva al fine di risolvere casi di malfunzionamento.

Il settore dell'outsourcing della manutenzione delle apparecchiature elettromedicali è stato negli ultimi 10 anni oggetto di continue contrazioni della spesa nonostante il progressivo incremento del patrimonio gestito.

PREMESSO, ALTRESI', CHE

La prima convenzione Consip, detta comunemente SIGAE 1, per i contratti di manutenzione integrata delle apparecchiature elettromedicali, ha innescato un fenomeno di ribasso che ha portato nel triennio 2006-2009 oggettivi benefici economici in virtù delle ottimizzazioni operative.

Tale fenomeno ha pian piano mostrato la corda tanto che oggi, mentre si è in attesa della SIGAE 5, questo stesso meccanismo virtuoso è diventato oggetto di continue speculazioni commerciali a discapito della qualità dei servizi.

CONSIDERATO CHE

A seguito dell'annullamento dell'aggiudicazione a Draeger della SIGAE4 e nella prospettiva di una Gara Regionale indetta da So.Re.Sa., diversi centri di spesa hanno indetto Gare per la durata di un solo anno (es. ASL Salerno, ASL Caserta, AO Rummo) mentre altre si sono attenute a una più logica concessione di *<<...proroghe tecniche per anni uno per analoghi contratti>>*, come consigliato da So.Re.Sa medesima con nota prot. n. 1238 del 28/01/2015.

RISCONTRATO CHE

Il prezzo più basso non può essere l'unico criterio per l'aggiudicazione di una gara e che, al solo fine di garantire alti livelli di qualità, sicurezza e innovazione dei servizi acquistati, è sempre necessario prevedere il coinvolgimento delle aziende fornitrici e delle associazioni di categoria nella fase di costruzione e verifica della gara.

E' necessario che le gare si strutturino in ambiti competitivi in grado di intercettare le reali necessità, che prevedano meccanismi affidabili di valutazione della qualità effettiva e che, soprattutto, consentano la partecipazione solo a chi ha i requisiti per poterla garantire.

RITENUTO AUSPICABILE CHE

In tempi rapidi si addivenga all'attivazione delle convenzioni su gara centralizzata So.Re.Sa. per i servizi integrati di gestione dell'assistenza delle apparecchiature (ovvero per l'outsourcing a società di servizi) elettromedicali in tutta la Regione Campania

TUTTO CIO' PREMESSO

il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale per conoscere:

Se sia ipotizzabile, nelle more dell'assegnazione della gara centralizzata in premessa, che la Regione Campania fornisca Linee Guida univoche per tutti circa le modalità di affidamento del servizio temporane ovvero per le proroghe dei contratti in essere.

Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi

18/04/2016
SICRA NULLO
SI

Consiglio Regionale della Campania

III Commissione Speciale
Terra dei fuochi, bonifiche, ecomafie

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 216/1/X
LEG. PdT

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007293/I Data: 18/04/2016 08:23
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
On. Vincenzo de Luca

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Rosa D'Amelio

Prot. N. 334 del 15/04/2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

A firma del Consigliere Regionale

PREMESSO CHE

Con delibera di giunta regionale della Campania n 804 del 30 dicembre 2014 venivano approvate le linee guida per l'accesso al fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli. Ai sensi dell'art.6 c.5 del L. n 124 del 28.10.1014;

In riferimento alla predetta delibera Il Comune di Caserta in data 20 Febbraio 2015, protocollo generale comune di Caserta n° 14300 del 20 Febbraio 2015, pubblicava bando di concorso per l'assegnazione di contributi a favore di inquilini in possesso di intimazione di sfratto per "morosità incolpevole" anno 2014;

Per l'esame delle istanze di partecipazione e la conseguente predisposizione della graduatoria ha provveduto la commissione tecnica del Comune di Caserta istituita con determina dirigenziale n715 del 22.05.2015 e n1363 del 2.11.2015;

Con determina dirigenziale n 1623 del 14 12.2015 del Comune di Caserta si determinava di approvare, di pubblicare e di trasmettere al Settore Edilizia Residenziale Pubblica della Regione Campania la graduatoria in parola;

Con nota del 16 Dicembre 2015, protocollo generale 98521 Comune di Caserta N°98521 del 18 Dicembre 2015, a mezzo PEC 61022 REGISTRO UFFICIALE U.0098663 16-12-2015 h 11:49, si trasmetteva all'ente Regione Campania la graduatoria definitiva.

Centro Direzionale, Isola F 8 80143 Napoli Tel: 081 [illegible]83321 3974
mail: [illegible]inziglia@consiglio.regione.campania.it

15/04/16
D'Amelio

Consiglio Regionale della Campania
III Commissione Speciale
Terra dei fuochi, bonifiche, ecomafie

PREMESSO CHE

Che assicurare fissa dimora ai cittadini, oltre che ad essere sancito nei principi costituzionali, civili e morali della nostra nazione che si sta distinguendo in fatto di accoglienza, è conveniente in termini di sicurezza territoriale;

CONSIDERATO CHE

A far data della presente il Comune di Caserta non ha emesso alcun contributo a favore dei beneficiari perché non corrisposta la copertura finanziaria da parte della Regione Campania.

TUTTO CIO' PREMESSO

il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale per conoscere:

quali siano i motivi per cui ad oggi il settore compente non abbia trasmesso i fondi per la relativa copertura dei contributi assegnati.

<u>Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.</u>

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi

Centro Direzionale, Isola F 8 80143 Napoli Tel: 081 783321 3974
mail: zinzi.gia@consiglio.regione.campania.it

Protocollo: 0007321/I Data: 18/04/2016 12:0
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Luigi Cirillo
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

15/4/2016
SIGRA Prot. 21

PROT. N. 21 ATTIVITA' ISPETTIVA

15-04-2016 REG. GEN. N. 211/1/X

Al Presidente della Giunta regionale della Campania

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: programmi per la valorizzazione e per il rilancio turistico della buffer zone da Portici a Castellammare di Stabia

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

a) l'art. 117 della Costituzione, comma 3, assegna alla potestà legislativa concorrente la valorizzazione dei beni culturali e ambientali e la promozione e organizzazione di attività culturali;

b) la medesima disposizione attribuisce, al comma 4, la materia del turismo alla potestà legislativa residuale;

c) il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, in legge 7 ottobre 2013, n.112 – "Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo", prevede la costituzione dell'Unità "Grande Pompei", per consentire il rilancio economico-sociale e la riqualificazione ambientale e urbanistica dei comuni interessati dal piano di gestione del sito UNESCO «Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata», nonché per potenziare l'attrattività turistica dell'intera area;

d) l'Unità Grande Pompei ha redatto e pubblicato il Documento di Orientamento volto a definire le strategie per una valorizzazione socio-economica e culturale complessiva della cd. Buffer Zone, che include i Comuni di Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia, Trecase, Boscoreale e Boscotrecase, da realizzarsi mediante la integrazione di un unico sistema di offerta culturale del territorio, fondato sul concetto di "turismo sostenibile" e sul perseguimento di obiettivi e bisogni comuni alla popolazione residente ed al flusso di visitatori;

considerato che:

a) il documento di orientamento, pur essendo inteso dalla stessa Unità Pompei quale "strumento propedeutico, per successive fasi di

18/04/16 ufficio leg

approfondimento, alla redazione di un piano compiuto di strategie per singoli assi di intervento" non è stato seguito da alcun atto o provvedimento;

b) i comuni ricompresi nella buffer zone di cui in premessa necessitano di interventi atti a rilanciare il turismo in queste zone e a valorizzare le bellezze artistiche e culturali ivi presenti;

c) il gruppo consiliare del Movimento 5 stelle ha presentato degli emendamenti al Disegno di Legge collegato alla Legge di Stabilità "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana (legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016" – Reg. Gen. 196) finalizzati all'istituzione di un Fondo per la valorizzazione del complesso archeologico e turistico Ager Stabianus, considerata una delle opere da valorizzare;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato

interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. quale sia lo stato di attuazione del documento di orientamento predisposto dall'Unità Grande Pompei;
2. quali iniziative intenda assumere al fine di tutelare e valorizzare la cd. Buffer Zone, comprendente i Comuni di Portici, Ercolano, Torre del Greco, Torre Annunziata, Pompei, Castellammare di Stabia, Trecase, Boscoreale e Boscotrecase;
3. in particolare, se siano in programma iniziative volte a tutelare e valorizzare l'Ager Stabianus.

Luigi Cirillo

19/4/2016
SIC/2A NVTV

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 218/1/X

Prot. n. 9 del 15/04/2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007322/I Data: 18/04/2016 12:03
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della
Giunta regionale

e p.c. Al Commissario ad Acta
per l'attuazione del Piano di
Rientro dai Disavanzi del
Servizio Sanitario

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: problematiche relative alle misure di riorganizzazione della rete laboratoristica della Regione Campania

I sottoscritti Consiglieri regionali, Valeria Ciarambino e Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiedono risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto

Premesso che:

a) l'articolo 1, comma 796, lett. o), della legge n. 296 del 2006 ha sollecitato la riorganizzazione delle strutture private e pubbliche eroganti prestazioni specialistiche di diagnostica di laboratorio al fine dell'adeguamento degli standards organizzativi e di personale coerenti con i processi di incremento dell'efficienza resi possibili dal ricorso a metodiche automatizzate;
b) l'intesa Stato-Regioni n. 61/csr del 23 marzo 2011 ha previsto l'introduzione della soglia minima di produttività;
c) il piano di assetto della rete laboratoristica privata è stato definito con i tre decreti del commissario ad acta nn. 109 del 2013, 45 del 2014 e 59 del 2015;
d) in particolare, con il DCA n. 59/2015 è stato aggiornato il cronoprogramma del piano di riassetto della rete laboratoristica privata con l'indicazione di cadenze temporali relative al processo di pianificazione aziendale e di aggregazione delle strutture laboratoristiche ed in particolare:
    d1) entro il 15.10.2015 di provvedere all'approvazione del piano attuativo da parte delle aziende territoriali e trasmissione alla struttura commissariale;

15 ott 16 scadenza

d2) entro il 31.12.2015 di manifestare da parte delle strutture la volontà alla adesione ad una aggregazione, dandone comunicazione secondo le modalità indicate nel DCA n.109/2013.

e) il decreto n. 17 dell'8 marzo scorso con cui il commissario ad acta, nell'ambito del cronoprogramma attuativo di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario regionale soggetto al Piano di rientro dal disavanzo, ha disposto la riorganizzazione della rete laboratoristica con l'obbligo, per le strutture sotto la soglia minima delle 70mila prestazioni annue, di comunicare entro il 15 aprile l'avvenuta aggregazione ad una struttura, associazione o consorzio, pena la revoca dell'accreditamento;

considerato che:

a) con l'applicazione del decreto n. 17 del 2016 si mettono a rischio 4 mila posti di lavoro, senza che si produca alcun risparmio per le casse della sanità campana, a detta dei sindacati e lavoratori dei laboratori di analisi privati interessati all'aggregazione prevista dal decreto che, a tal fine, ne chiedono l'immediata sospensione;
b) in occasione della visita del Ministro della Salute del 11 aprile u.s., i manifestanti hanno chiesto di essere ricevuti per trovare soluzioni condivise che garantiscano i livelli occupazionali;
c) l'accorpamento non produce alcun risparmio se lo si effettua nei laboratori privati accreditati dato il pagamento a tariffa;
d) il drastico ridimensionamento dei laboratori privati comporta una presumibile violazione delle norme a tutela della concorrenza e andrebbe a eliminare anche le professionalità di chi tra chimici, biologi e tecnici di laboratorio sono impegnati nei laboratori accreditati;
e) l'accentramento, in assenza di ulteriori investimenti volti a monitorare il sistema di trasferimento dei campioni, garantendo condizioni costanti e adeguate di conservazione, conduce a una scadente qualità delle analisi per problematiche legate all'eccessiva movimentazione delle provette, costrette a viaggiare da una parte all'altra della Regione, e in relazione alla deperibilità dei campioni;
f) la movimentazione di migliaia di campioni biologici, che rischiano di essere processati persino in altre regioni, provocherebbe un grave danno all'economia campana e un forte incremento dell'inquinamento atmosferico dovuto alla maggiore necessità di trasporto;
g) si perderebbe il rapporto di prossimità con il paziente a livello territoriale, che invece necessita spesso di presa in carico, interlocuzione, risultati immediati e elevata qualità del servizio offerto;
h) si produrrebbe un ingente aggravio delle spese regionali a causa dell'attivazione di circa 4.000 sussidi di disoccupazione, gravante sulla fiscalità regionale;

ritenuto che:

a) non esiste alcun richiamo – neppure indiretto – all'obbligo di aggregazione, né all'obbligo di soppressione per i laboratori eroganti prestazioni al di sotto di soglie minime e nemmeno all'obbligo di affidare la fase analitica soltanto a pochi mega-laboratori;
b) la stragrande maggioranza dei laboratori accreditati verrebbero di fatto svuotati della fase analitica, vera e propria essenza della prestazione di diagnostica di laboratorio;
c) la menzionata intesa Stato-Regioni ha definito le soglie minime di produttività esclusivamente in relazione all'accreditamento istituzionale;
d) il funzionamento del 'contratto di rete' è definito dalla normativa nazionale di riferimento e al contrario del DCA non prevede l'obbligo specifico di istituzione di un organo comune né la necessaria identificazione di quest'ultimo con una delle imprese partecipanti all'aggregazione;

rilevato, in fine, che:

a) il commissario ad acta ha recentemente dichiarato a mezzo stampa che relativamente ai lavoratori che rischiano di perdere il posto di lavoro: *"capisco che possano esserci ricadute nel tempo [...] ma ritengo che questo sia un percorso inevitabile";*
b) sempre il commissario si è limitato a ribadire la preminenza degli obiettivi di riorganizzazione anche rispetto a ricorsi alla magistratura vinti da parte dei ricorrenti nelle altre regioni;
c) i laboratori hanno seguito l'orientamento regionale che imponeva loro di potenziare e ammodernare a livello tecnologico le proprie strutture accreditate anche con ingenti investimenti privati;
d) si stimano in circa 650 le richieste di danni – ognuno tra i 400.000,00 e il milione di euro - a ristoro delle spese di ammodernamento tecnologico resesi necessarie ai fini dell'accreditamento istituzionale;
e) sussiste un indiscriminato incremento delle lobbies che condizionano il mercato e il legislatore e causano la forte perdita di competitività delle piccole e medie aziende del settore;
f) le lobbies e le multinazionali operanti nel settore di cui trattasi sarebbero le uniche a trarre beneficio dall'attuazione del piano di riassetto della rete laboratoristica privata, come definita dai DCA sopracitati;
g) la Regione Campania, conformemente alla normativa sulla rete-contratto avrebbe dovuto prevedere la costituzione di una rete al cui interno tutti i soggetti coinvolti mantengano il rispettivo status giuridico e non vengano messi in condizione di chiudere il proprio laboratorio di analisi a causa

della trasformazione in punti di prelievo e/o front office per la consegna dei referti;

h) nessuna regione italiana ha dato documentazione al Ministero della Salute dell'avvenuta totale applicazione della legge, tranne e parzialmente l'Abruzzo su un progetto predisposto da Federbiologi e, in particolare:
   g1) le Regioni Sicilia e Lazio hanno rifiutato le aggregazioni e ottenuto sentenze in tal senso;
   g2) la Regione Puglia ha accettato la volontarietà dell'atto a consorziarsi;
   g3) in Regione Calabria vi è al momento un'opposizione al TAR;
i) sono preventivabili ricadute negative in termini di posti di lavoro e rischio di fallimento per numerose piccole e medie imprese che operano nel campo della fornitura;
j) si genererebbe un forte decremento delle entrate fiscali regionali dovute allo smantellamento della rete territoriale laboratoristica, che contribuisce fattivamente all'economia della Regione Campania;
k) si toglierebbe un presidio territoriale in grado di produrre analisi urgenti e che è stato dimostrato essere fondamentale per salvare vite a seguito della vicinanza con il cittadino e dell'immediatezza delle comunicazioni dei risultati delle analisi.

Tutto ciò premesso, considerato, ritenuto e rilevato
interroga la Giunta regionale per sapere

1. quale sia la posizione della Regione Campania in merito alla possibile chiusura dei laboratori di analisi convenzionati e quali atti intenda intraprendere per evitare una crisi di settore e la perdita di posti di lavoro;
2. se la Regione intenda costituire un tavolo istituzionale con le parti sociali per discutere delle tematiche in oggetto con i soggetti che operano nel settore;
3. quale sia la posizione della Giunta regionale in relazione al consolidato recente orientamento basato sul potenziamento e l'ammodernamento tecnologico che i laboratori hanno perseguito con ingenti investimenti privati;
4. quali siano i documenti ministeriali o della conferenza Stato-Regioni che impongono l'accorpamento dei laboratori di analisi o che definiscono il numero minimo di analisi – non relativo ad accreditamento istituzionale;
5. quali sono i possibili risparmi che la Regione ipotizza dal previsto accorpamento dei laboratori di analisi;
6. quali iniziative si ha intenzione di porre in essere per salvaguardare le migliaia di lavoratori che si troveranno senza lavoro qualora non si intervenisse in tempo a modificare il recente decreto del commissario ad acta n. 17 del 2016.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Valeria Ciarambino

Vincenzo Viglione

19/4/2016
SI4/RA NULL
J.J.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Michele Cammarano
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 219/1/XLEG-PA

Del 18/04/2016

PROT. N. 16

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007456/I Data: 19/04/2016 14:05
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

All'Assessore all'ambiente

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Criteri di realizzazione sito di stoccaggio fanghi fiume Sarno.

Il sottoscritto Cons. regionale, Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

La società "ARCADIS" ha realizzato un progetto per la creazione di un sito di stoccaggio dei fanghi dragati dal fiume Sarno, nella sua tratta finale, presso l'impianto di depurazione sito ad Angri, in via Orta Longa, al confine tra Angri, San Marzano sul Sarno e Sant'Egidio del Monte Albino, deliberato con Decreto Dirigenziale, n.41 del 19/01/2016

Considerato che:

Dalla valutazione di Impatto Ambientale emergono varie criticità:

1. L'area di intervento è classificata come "Agricola E" (uso del soprassuolo per fini agricoli)e quindi non adatta in teoria ad essere un centro di stoccaggio dei reflui del Sarno
2. La tipologia dei rifiuti conferibili presso l'impianto è catalogata col cod CER 17.50.06 ("Fanghi di dragaggio non contenenti sostanze pericolose")

18/4/16 M. Michele

3. Interferenza col sistema idrico superficiale e sotterraneo: "Il sistema di impermeabilizzazione previsto a protezione idraulica del sito ai fini del contenimento della migrazione di percolato al di sotto del terreno di imposta, qualora gestiti e mantenuti in maniera corretta, potranno garantire la protezione delle matrici suolo e acque (superficiali e sotterrane) da potenziali contaminazioni"
4. Emissioni in atmosfera-Odori "le emissioni in atmosfera prodotte durante l'espletamento dell'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi saranno esclusivamente di tipo polverulento, in particolare emissioni diffuse durante le fasi di movimentazioni e stoccaggio dei materiali.
5. Rischio di incendio"l'attività non risulta essere passibile del controllo periodico da parte dei WF ovvero non risulta essere soggetta per il suo espletamento al preventivo rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi"

VISTA

La Valutazione di Impatto Ambientale effettuata nel 2011 da "AGRIDECO SRL","LA FURIA SRL" ED "EDIL CAVA SANTA MARIA LA BRUNA SRL" in relazione ad un sito di stoccaggio dei fanghi dragati dalla parte finale del fiume Sarno, molto simile a questo, da creare a San Giuseppe Vesuviano (NA), in cui, a differenza di questo a tutela dell'ambiente, "il trattamento di stabilizzazione avviene in ambiente chiuso quindi non crea probblemi di emissione".

Rilevato che:

Sul territorio del comune di Scafati, in via Pasquale Vitiello esiste un centro adatto alla stabilizzazione e allo stoccaggio dei fanghi nei territori adiacenti, mai utilizzato, verso il quale potrebbero essere diretti i rifiuti in questione, evitando cosi un enorme spreco di 2,2 MLN di Euro che servirebbero alla costruzione di questo impianto.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, terroga la Giunta regionale al fine di sapere:

1. Quali siano i criteri di individuazione e di assegnazione delle aree interessate allo stoccaggio visti i rischi ambientali attuali e potenziali non compatibili con le destinazioni agricole dei suoi;
2. Se si intende rivedere la scelta della realizzazione del sito di stoccaggio nel comune di Angri, lesiva della residuale economia agricola locale, assegnando ad altro territorio il sito in questione.

Michele Cammarano

21/4/2016
Silla Nullo

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare "De Luca Presidente in Rete"

Il Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007590/I Data: 21/04/2016 09:13
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

On. Rosetta D'Amelio
Presidente del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Prot. n. 145/GC-DPR/PDL/16
del 20/04/2016

Oggetto: Interrogazione avente ad oggetto: "Attuazione Decreto Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n. 18 del 18.02.2015 e Continuità assistenziale pediatrica".

Gentile Presidente,

trasmetto, in allegato, l'interrogazione di cui all'oggetto, indirizzata al Presidente della Giunta Regionale, On. Vincenzo de Luca.

Colgo l'occasione per porgere distinti saluti

Il Presidente
Cons. Carmine De Pascale

20/4/16

Mod. 1

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 220/1/X
LEG-PA

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare "De Luca Presidente in Rete"

Il Presidente

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Vincenzo de Luca
SEDE

Prot. N. 145/GC-DPR/PDL/16
Del 20/04/2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Attuazione Decreto Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n. 18 del 18.02.2015 e Continuità assistenziale pediatrica.

Ai sensi dell'art. 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, il sottoscritto Consigliere regionale;

Premesso che:

- il D.L. 13 settembre 2012, n. 158 "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute", convertito, con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, all'art. 1 disciplina il riordino dell'assistenza territoriale e la mobilità del personale delle aziende sanitarie;
- il D.L. citato, all'art. 1, comma 1, fissa, tra l'altro, l'obiettivo di garantire l'attività assistenziale per l'intero arco della giornata e per tutti i giorni della settimana, con un'offerta integrata delle prestazioni dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta, della guardia medica, della medicina dei servizi e degli specialisti ambulatoriali e demanda, al comma 2, alle regioni la disciplina delle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP) e la costituzione di reti di poliambulatori territoriali dotati di strumentazione di base, sempre aperti al pubblico, che operino in coordinamento e in collegamento telematico con le strutture ospedaliere;
- il Decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n. 18 del 18.02.2015 dispone l'approvazione del "Modello di riorganizzazione delle Cure Primarie in Regione Campania";
- in attuazione di quanto disposto dal D.L. 158/2012, il citato Decreto riporta prescrizioni volte a garantire la continuità dell'assistenza e una vera integrazione tra Ospedale e Territorio nonché ad attivare immediatamente gli Ospedali di Comunità, in continuità con le Unità Complesse di Cure Primarie, che rappresentano il modello organizzativo e funzionale delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT);
- sul piano organizzativo, su tutto il territorio regionale è prevista la costituzione di circa 250 Unità Complesse di Cure Primarie, strutture aperte 24 ore al giorno per 7 giorni alla settimana presso le quali opererà il personale medico già in convenzione: i medici di famiglia, i medici della continuità assistenziale, i pediatri di libera scelta, gli specialisti ambulatoriali;

Rilevato che:

- il Decreto del Commissario ad acta prevede che le Direzioni Generali delle AA.SS.LL. predispongano un Piano Aziendale di riorganizzazione delle Cure Primarie, da inviare alla Regione per l'approvazione, entro due mesi dalla pubblicazione del provvedimento commissariale, avvenuta nel febbraio del 2015;
- le Direzioni Generali delle AA.SS.LL., in attesa dell'approvazione formale da parte della Regione del Piano aziendale di cui sopra, possono avviare progetti sperimentali attuativi del nuovo modello predisposto nel Piano aziendale;

Considerato che:

- nella previsione normativa di cui sopra, non vi è alcun riferimento alla continuità assistenziale nella fascia pediatrica, regolamentata in alcune regioni (Liguria, Abruzzo, Piemonte, Marche, Sicilia...) mediante accordi integrativi regionali;
- in Campania – in presenza di oltre 900.000 residenti al di sotto dei 14 anni di età, pari al 15% del totale della popolazione - è fortemente avvertita l'esigenza di una continuità assistenziale nella fascia pediatrica, nelle ore in cui non è in funzione il servizio di Pediatria di famiglia;
- la Regione potrebbe incentivare, in attesa dell'approvazione dei Piani Aziendali delle Direzioni Generali delle AA.SS.LL., l'avvio di progetti sperimentali che prevedano l'attivazione - in via temporanea e per un territorio limitato, scelto tra quelli allocati in aree con maggiore concentrazione di minori e/o disagio socio-ambientale, su base distrettuale o sovradistrettuale - di un Servizio di Continuità Assistenziale Pediatrica nei giorni prefestivi e festivi e nella fascia notturna dei giorni feriali, nel quale lo specialista pediatra possa essere contattato direttamente dall'utente per la visita ambulatoriale oppure, per una consulenza telefonica, dai colleghi del servizio di continuità assistenziale per la medicina generale del territorio di competenza;
- in alternativa o in contemporanea, la Regione potrebbe istituire, presso le strutture ospedaliere con reparti pediatrici, un servizio di *call center* specialistico, con funzione consultiva, per fornire via telefono o altro mezzo telematico prime informazioni ed indicazioni sulle azioni da porre in essere da parte dei genitori o affidatari dei bambini, in caso di necessità sanitaria negli orari corrispondenti al servizio di Continuità Assistenziale per la medicina generale, anche per ridurre gli accessi – spesso immotivati e quindi inutilmente congestionanti – presso il pronto soccorso pediatrico di dette strutture ospedaliere;

Tutto ciò premesso;

Si interroga il Presidente della Giunta Regionale per conoscere

- Lo stato di predisposizione dei Piani Aziendali di riorganizzazione delle Cure Primarie da parte delle Direzioni Generali delle AA.SS.LL. ed eventuali progetti sperimentali avviati in attesa dell'approvazione formale da parte della Regione dei predetti piani.
- Lo stato di approvazione da parte della Regione dei Piani Aziendali di riorganizzazione delle Cure Primarie prodotti delle Direzioni Generali delle AA.SS.LL..
- Se esiste la possibilità di modificare e/o integrare il Decreto del Commissario ad acta n. 18/2015 sopra citato, al fine di prevedere la continuità assistenziale in materia pediatrica come riportato in premessa, in modo da garantire l'assistenza continuata anche per i minori alla stessa stregua di quanto previsto per gli adulti.

Il Consigliere Regionale
Carmine De Pascale

21/4/2016
Silenzio

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 221/1/X
2E6-AT

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007654/I Data: 21/04/2016 12:41
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
On. Vincenzo de Luca

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Rosa D'Amelio

Prot. N. 337 del 20-04-2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

A firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI

PREMESSO CHE

Il trattamento dei rifiuti e di provenienza nucleare è una materia molto sentita in Regione Campania, attesa la presenza della Ex Centrale nucleare del Garigliano, attualmente in fase di decommissioning da parte della la società di Stato SOGIN.

CONSIDERATO CHE

La SOGIN assegnarà un contratto milionario per le attività di trattamento dei metalli provenienti dalla centrale nucleare di Garigliano, in Provincia di Caserta all'operatore privato STUDSVIK (società svedese quotata alla Borsa valori di Stoccolma);

la relativa gara pubblica europea espletata da SOGIN ha visto la partecipazione alla stessa della sola STUDSVIK, mentre in gare analoghe di trattamento di materiali di provenienza nucleare indette dalla medesima SOGIN la partecipazione di altri operatori economici è stata significativamente maggiore.

RISCONTRATO CHE

con Atto di Sindacato ispettivo n. 3-02743, pubblicato il 6 aprile 2016 nella seduta n. 604, che ad ogni buon conto si allega, è agli atti l'interpellanza presentata in Senato dal Sen. Salvatore MARGIOTTA, in rappresentanza del Gruppo del Partito Democratico, che ha posto al Ministro dello Sviluppo Economico il seguente quesito: *<<se sia a conoscenza o meno dei fatti e se intenda o meno verificare le ragioni di opportunità economica e sociale dell'affidamento, alla luce delle circostanze esposte>>.*

21/4/16
Assessore

Consiglio Regionale della Campania

TUTTO CIO' PREMESSO

il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale affinchè, a seguito di quanto sopra esposto ed in ragione del Suo preciso ed indubbio impegno volto alla tutela del territorio e dei cittadini campani, verifichi anch'egli le ragioni di opportunità economica e sociale dell'affidamento de quo.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi

Mostra rif. normativi

Legislatura 17 Atto di Sindacato Ispettivo n° 3-02743

Atto n. 3-02743 *(in Commissione)*

Pubblicato il 6 aprile 2016, nella seduta n. 604

MARGIOTTA - Al Ministro dello sviluppo economico. -

Premesso che:

il tema del trattamento dei rifiuti e dei materiali contaminati di provenienza nucleare, in vista anche delle future determinazioni sulla localizzazione del deposito nazionale, e dei presenti ingenti investimenti finanziati dai cittadini tramite l'applicazione in bolletta elettrica degli oneri tariffari A2, rivestono fondamentale importanza per il Paese intero così come per le realtà locali;

la società di Stato SOGIN sembra determinata ad assegnare un contratto milionario per le attività di trattamento dei metalli provenienti dalle centrali nucleari di Garigliano (Caserta) e Trino (Vercelli) all'operatore privato STUDSVIK (società svedese quotata alla Borsa valori di Stoccolma);

considerato che:

la relativa gara pubblica europea espletata da SOGIN ha visto, evidentemente per i requisiti tecnici ivi richiesti, la partecipazione alla stessa della sola società privata STUDSVIK;

in gare analoghe, aventi ad oggetto il trattamento di materiali di provenienza nucleare indette dalla medesima SOGIN, la partecipazione di altri operatori economici è stata significativamente maggiore,

si chiede di sapere:

se il Ministro di indirizzo sia a conoscenza dei fatti;

se non intenda verificare le ragioni di opportunità economica e sociale dell'affidamento, alla luce delle circostanze esposte.

22/4/2016
Sig.ra Nilla.

Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 222/1/X
LLPP-AA

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0007769/I Data: 22/04/2016 11:14
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
On. Vincenzo de Luca

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Rosa D'Amelio

Prot. N.339 del 22.04.2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

A firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI

PREMESSO CHE

con deliberazione n. 411 del 23.09.2009 veniva approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami, a tempo determinato per la durata di anni 3, per la copertura di n. 40 posti di collaboratore amministrativo professionale, codice TD 01, indetto dall'ARPA Campania ed effettivamente svoltosi;

successivamente alla proclamazione dei vincitori, con deliberazione n. 48 del 18.02.2010 si procedeva a scorrimento della graduatoria di merito per l'avvenuta rinuncia della concorrente collocata al n. 31, con conseguente proclamazione come vincitrice della concorrente che grazie a tale evento aveva conquistato la posizione n. 40, ultima utile ai fini dell'assunzione;

a seguito di questa e altre rinunce risulta al sottoscritto che l'Agenzia de qua ha già provveduto, - con deliberazione n. 842GC/2014 all'assunzione a tempo pieno e determinato di altre concorrenti a decorrere dal 02.01.2015, con relativo impegno di spesa, gravante sullo stanziamento del 2 Bilancio pluriennale 2014/2016 ex art. 31 c. 4 L.R. n. 7/2002 mod.;

CONSIDERATO CHE

la graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami, a tempo determinato per la durata di anni 3, per la copertura di n. 40 posti di collaboratore amministrativo professionale, codice TD 01, è allo stato ancora vigente, ai sensi dell'art. 1 c. 113 L.R. n. 16/2014;

RITENUTO CHE

la norma appena richiamata concede all'ARPAC, ricorrendo le condizioni del rispetto dei limiti di spesa per il personale e di organico, la possibilità di procedere allo scorrimento delle graduatorie per tutti gli idonei delle procedure poste in essere;

la circolare n. 1/2015 del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, in materia concorsuale, fa salve le procedure precedentemente avviate e definite nel corso degli esercizi finanziari precedenti il 2015 (in deroga ai commi 424/425 della L. 190/2014);

nel processo decisionale adottato dall'amministrazione per la copertura dei posti vacanti, l'opzione di procedere mediante lo scorrimento della graduatoria costituisce la regola, sussistendo infatti nell'attuale ordinamento un generale favore per l'utilizzazione di esse (ordinanza n. 1839/2011 Sesta Sezione del Consiglio di Stato);

una volta stabilito di procedere alla provvista del posto, in ordine alle modalità prescelte per il reclutamento, l'ente deve dunque obbligatoriamente dare conto della esistenza di eventuali graduatorie ancora valide ed efficaci (sentenza n. 14/2011 Cons. Stato Ad. Plen.);

il c.d. scorrimento della graduatoria approvata all'esito della procedura concorsuale consente, quindi, la stipulazione del contratto di lavoro con partecipanti risultati idonei e non vincitori, in forza di eventi successivi alla definizione del procedimento concorsuale con l'approvazione della graduatoria, quali la conservazione (per disposizione di atti normativi o del bando) della sua efficacia ai fini dell'assunzione degli idonei in relazione a posti resisi vacanti e disponibili entro un determinato periodo di tempo (Cass. S.U. 14529/2003). Pertanto l'operatività dell'istituto in parola è determinata, ex necesse, dalla scelta dell'amministrazione di coprire il posto utilizzando la graduatoria rimasta efficace, decisione che, una volta assunta, risulta equiparabile all'espletamento di tutte le fasi di una procedura concorsuale, con l'identificazione degli ulteriori vincitori (Cass. S.U. 3055/2009);

RISCONTRATO CHE

ad oggi sussistono tutti gli elementi delineati dalla giurisprudenza di legittimità per la configurabilità del diritto soggettivo all'assunzione degli aventi diritto in caso di vacanza di posti nella medesima qualifica per la quale il concorso è stato bandito;

allo stato risultano coperti solo 39 degli originari 40 posti per cui la procedura concorsuale era stata indetta;

con nota prot. n. 47537 del 28 luglio 2015 l'ARPAC ha confermato la disponibilità ad autorizzare lo slittamento della graduatoria non appena la Giunta trasmetterà il relativo atto di assenso *<<considerata anche la nota attività relativa al cambio di Governo Regionale, che pur nella continuità amministrativa impone all'Agenzia di attendere l'autorizzazione>>.*

VERIFICATA

l'insussistenza di limiti normativi alle assunzioni, la disponibilità di bilancio, la decisione dell'ARPAC, in seguito alle intercorse rinunce di scorrere la graduatoria come testimoniato dall'allegata nota prot. n. 47537 del 28 luglio 2015 a firma del Commissario dell'ARPAC;

TUTTO CIO' PREMESSO

il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale affinché autorizzi senza ulteriore indugio lo slittamento della graduatoria approvata con deliberazione n. 411 del 23.09.2009 e perché sia dichiarato vincitore del cennato concorso e venga assunto in servizio il primo concorrente che segue in graduatoria.

Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi